Anno 100 Numero 235

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 15 Ottobre 1966

Lo scandalo di Agrigento esige una rapida giustizia

Il governo vuole andare subito fino in fondo - Ma le polemiche e la concorrenza tra i partiti rischiano di far perdere molto tempo - Forse lunedì si riunisce il Consiglio dei ministri

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 14 ottobre.**

Le denunce nette e severe della Commissione ministeriale per Agrigento trovano il governo e il Parlamento di fronte ad una serie di problemi. Il primo è quello della convenienza o no della nomina di una commissione parlamentare di inchiesta. I liberali, i socialproletari e, probabilmente, i comunisti la esigono giudicandola indispensabile. I socialisti e i socialdemocratici, che hanno esaminato insieme stamane la questione, non vi sono favorevoli. A loro avviso l'inchiesta parlamentare non porterebbe alcun contributo nuovo alla conoscenza dei fatti di Agrigento; sarebbe un doppione superfluo che consentirebbe di trasferire le misure e le decisioni da prendere lontano nel tempo. La democrazia cristiana non si pronuncia: preoccupata di evitare che si possa pensare ad un suo tentativo di eludere le conseguenze dei fatti accertati, lascia agli altri ogni decisione.

Il governo è fermamente contrario all'inchiesta parlamentare: allo stato attuale delle cose, esso pensa, si può subito procedere come la legge consente, e non si vede il perché di una nuova indagine e di nuove attese.

Queste sono le posizioni. Il problema politico sta nel pericolo che le opposizioni unite e qualche manovra all'interno della coalizione di centro-sinistra facciano trovare il governo in minoranza. Avverrebbe una situazione paradossale ma egualmente insostenibile: impedito, dalla richiesta di indagine parlamentare, ad adottare subito le misure che il caso di Agrigento richiede, il governo sarebbe esposto all'accusa di non voler agire.

Di tutto ciò discuterà, insieme ad altre cose, il Consiglio dei Ministri che si riunirà nella prossima settimana (forse già lunedì). In quella sede la relazione su Agrigento sarà studiata in tutte le sue implicazioni (politiche, amministrative, penali) e sarà fissata la posizione da illustrare in Parlamento. Il dibattito in Parlamento avrà luogo, stando ad alcune previsioni, molto presto. La data verrà fissata appena sarà stato stabilito se debba occuparsene il Senato oppure la Camera. Questa è oberata di lavoro e potrebbe dedicarsi ad Agrigento solo nella seconda metà di novembre; al Senato, che potrebbe discutere di Agrigento la settimana prossima, viene negato da alcune parti il diritto di trattare per primo una questione che il ministro Mancini si era impegnato a illustrare a Montecitorio.

Un caso drammatico, denunciato in termini allarmanti da una commissione ufficiale, potrebbe, in tal modo, disperdersi nelle secche delle difficoltà procedurali, delle preoccupazioni tattiche e delle esigenze di prestigio. Vi sono però tutte le ragioni per ritenere fondatamente che in pochi giorni si venga a capo di una così aggrovigliata matassa e che prevalga senz'altro la volontà di provvedere e, fin dove è possibile, di rimediare. Si parla molto di necessità di accertare le «responsabilità politiche» (è per questo che si chiede l'inchiesta parlamentare). Si deve credere che apparirà alla fine molto più efficace e producente agire subito sulla base delle denunce della relazione Martuscelli.

Si tratta, infatti, di agire in tre direzioni. La magistratura deve essere immediatamente investita della questione delle responsabilità d'ordine penale e dei reati accuratamente specificati nella relazione Martuscelli: e il Procuratore della Repubblica di Agrigento ha già annunciato che intende intervenire. Sul terreno amministrativo v'è da agire contro i funzionari dello Stato (Genio Civile, Sovraintendenza alle belle arti, ecc.) comunque colpevoli: sono attese sanzioni severe da parte dei ministri competenti. Sul terreno politico si parla di una iniziativa imminente per il riordinamento di tutta la materia urbanistica, e si sa che il ministro Mancini porrà la questione della legge urbanistica, da qualche mese abbandonata. Più delicato si profila il problema delle responsabilità della Regione siciliana: la materia è infinitamente complessa.

Di fronte ad esigenze così precise e a fatti accertati con tanta minuzia, le polemiche di carattere politico, intese a volte a colpire obiettivi diversi da quelli delle colpe per Agrigento, appaiono insostenibili. Non mancano, e vi sono, anche all'interno del centro-sinistra «precisazioni», «chiarimenti». Le polemiche non sembrano — però — dover avere sviluppi. I fatti di Agrigento non lasciano margine per manovre di nessun genere. Quello della punizione di tutti i responsabili è ora il più grosso problema politico che si ponga per l'immediato.

Michele Tito

Il capo della Procura dice: «Procederemo immediatamente»

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento, 14 ottobre.**

Gli agrigentini sono rimasti profondamente colpiti dalla relazione integrale della Commissione ministeriale presieduta dal dott. Martuscelli.

Importanti le dichiarazioni rilasciate ai giornalisti dal procuratore della Repubblica dott. Giovanni La Manna. Egli ha detto che *«la relazione ministeriale è una utile indicazione per la Magistratura. Colpiremo il malcostume e tutto quanto si è fatto ad Agrigento in violazione della legge e dei regolamenti. Saranno perseguiti tutti i reati commessi, e in questo quadro, quindi, la relazione Martuscelli ci agevola molto il compito».*

Il dott. La Manna ha quindi dichiarato che la Magistratura agrigentina accelererà l'istruttoria di tutte le pratiche, ed in particolare l'esame delle licenze edilizie sequestrate: *«Fin da domani ci metteremo all'opera — ha proseguito — senza tralasciare di sollecitare e seguire da vicino l'istruttoria contro ignoti per frana colposa, già da diversi giorni in corso di svolgimento. Abbiamo in corso altre pratiche che potrebbero inquadrarsi nella cornice generale del malcostume in materia edilizia».*

u. t.

Il disegno di legge è definitivo

Le basi del progetto Reale per il «diritto di famiglia»

La moglie può mantenere il proprio cognome e aggiungere quello del marito - Prevista la separazione per «fatto incolpevole» (ad esempio, in caso di malattia ripugnante) - Abolita la dote: i coniugi hanno pari diritti sui beni familiari - La legittimazione dei figli adulterini e il diritto di successione per i figli naturali - Altre novità riguardano il consenso della moglie per il cambio di residenza e la patria potestà

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 ottobre.**

Tra moglie e marito deve esistere la più assoluta eguaglianza giuridica e morale, e questo principio stabilito dalla Costituzione tende ad uniformarsi la riforma del Codice civile che, preparata dal ministro della Giustizia, on. Oronzo Reale, sarà tra breve presa in esame dal Consiglio dei ministri prima di passare all'approvazione del Parlamento. E perché questa eguaglianza si verifichi sono state approntate numerose norme, di cui è possibile anticipare per la prima volta il reale contenuto, che dovranno sostituire quelle attualmente in vigore le quali, invece, attribuiscono al marito una posizione di assoluta preminenza.

Il Codice civile, ormai antico di 24 anni perché risale al marzo 1942, stabilisce che «il marito è capo della famiglia, la moglie segue le condizioni di lui, ne assume il cognome ed è obbligata ad accompagnarlo ovunque egli crede di fissare la sua residenza». E ciò vuol dire, in sostanza, secondo un concetto che è ormai respinto dalla maggioranza delle legislazioni, che la moglie finisce per essere completamente assoggettata al marito.

La riforma di cui è possibile ora conoscere i principi informatori prevede che questa situazione debba scomparire. Quale sia la residenza spetterà sempre al marito stabilirlo. Ma, dopo aver consultato la moglie della quale dovranno essere rispettate le esigenze, soprattutto se giustificate da motivi validi come quelli legati ad un lavoro. E — modifica di notevole rilievo — se il marito, senza giustificazione ma soltanto in conseguenza di un suo atto d'imperio, non volesse tenere in conto queste esigenze, la moglie potrà ottenere la separazione per colpa di lui. In conseguenza, mentre ora la legge stabilisce particolari sanzioni soltanto nei confronti della moglie che non adempie determinati obblighi sanciti dal matrimonio, con la riforma verrebbe ad essere punito in uguale misura anche il marito che violi i propri doveri.

Inoltre: nel codice attuale la moglie assume il cognome del marito; la modifica, invece, consentirebbe alla moglie di «aggiungere» al proprio il cognome dell'uomo al quale si è unita in matrimonio.

Queste innovazioni, oltre che necessarie perché finiscono per adeguarsi alle esigenze moderne e ai principi costituzionali, hanno sempre un obiettivo che il legislatore non intende mai perdere di vista: che sia mantenuta integra l'unità familiare. Con tali riforme, delle quali per la prima volta si può parlare in termini concreti, si vuole non perdere di vista la realtà anche se — è facile presumerlo — il problema è destinato a suscitare vaste polemiche tra coloro che ritengono la riforma troppo limitata e gli oppositori.

Mentre è da escludersi tassativamente che nel progetto di riforma si accenni alla eventualità di ampliare i casi di annullamento del matrimonio già previsti dal codice (mancanza di età, vizio di consenso, incapacità di intendere e volere, errore di persona, impotenza), si è inserita una nuova causa di separazione personale fra i coniugi oltre quella per colpa del marito che non intenda tenere conto delle esigenze della moglie, nel quadro ovviamente degli interessi della famiglia, quando si tratti di scegliere la residenza. La nuova causa di separazione consiste in un «fatto incolpevole» dell'altro coniuge.

La ragione che ha indotto il ministro della Giustizia, Reale, a prevedere questa nuova causa di separazione parte dal presupposto che possano esistere, come esistono, delle circostanze le quali impediscono la convivenza matrimoniale senza che nessuno dei due coniugi possa essere ritenuto responsabile. E' difficile fare degli esempi per dare una idea esatta dell'obiettivo che il legislatore intende raggiungere con questa norma. Se ne potrebbe, citare qualcuno: il caso in cui uno dei due coniugi abbia una malattia repugnante o sia ammalato di mente o in quei casi in cui la situazione sia diventata tale da non consentire una reciproca tollerabilità fra i coniugi. Sarebbe ingiusto — secondo il progetto — far ricadere la colpa sul coniuge che ha subito la cattiva sorte di ammalarsi ma si consente all'altro coniuge il diritto di chiedere la separazione.

Un altro problema che viene risolto dalla riforma riguarda i rapporti patrimoniali fra marito e moglie: si prevede la soppressione della dote che, secondo quanto stabilisce l'attuale codice, «consiste in quei beni che la moglie o altri per essa apporta espressamente a questo titolo al marito per sostenere i pesi del matrimonio».

I motivi di questa soppressione sono sostanzialmente due: 1) una indagine statistica ha accertato che questo istituto è in pratica scomparso nelle regioni più progredite del paese; 2) che essere costretta a portare la dote nel matrimonio, quasi un prezzo per sposare, significa in sostanza una lesione alla dignità della donna.

Inoltre la riforma prevede la soppressione anche del patrimonio familiare la cui costituzione, secondo il codice in vigore, «importa la inalienabilità dei beni e la destinazione dei frutti a vantaggio della famiglia». Per essere più chiari il patrimonio familiare è costituito dai beni immobili o titoli di credito portati tanto dal marito quanto dalla moglie. Il progetto dell'on. Reale prevede per ciascuno dei coniugi la titolarità dei beni acquistati prima del matrimonio.

Ma la modifica più importante è quella che si riferisce alla «comunione dei beni». Secondo il codice in vigore, tutti i beni acquistati durante il matrimonio sono del marito anche se ha contribuito notevolmente la moglie con il suo lavoro, con i suoi sacrifici per risparmiare e nello stesso tempo far quadrare il bilancio familiare, a meno che i coniugi non si preoccupino — e pochi in verità lo fanno — di separare i beni in modo ufficiale. Il progetto ora prevede che tutto quello che è stato acquistato durante le nozze appartiene tanto all'uno quanto all'altro dei coniugi con la speranza che questo aumenti l'unione della famiglia creando una effettiva cooperazione tra i coniugi.

Indipendentemente dalla possibilità di consentire la legittimazione dei figli adulterini — ed il problema così come viene risolto dalla riforma ha già sollecitato delle polemiche e dei contrasti — da parte del coniuge che ha subito la separazione e da parte dei coniugi che si sono separati per colpa di entrambi, la riforma affronta anche un altro argomento delicato: quello della successione dei figli naturali, dei figli cioè nati senza che i genitori siano sposati.

La legge ora prevede che i figli naturali (riconosciuti cioè prima che i loro genitori si unissero in matrimonio) se concorrono con i figli legittimi (quelli cioè nati durante il matrimonio) hanno diritto a metà della quota di eredità che spetta ai figli legittimi. Però, aggiunge la legge, i figli legittimi hanno la facoltà di pagare in danaro contante la porzione spettante ai figli naturali. Secondo la riforma invece quest'ultima norma viene abrogata con l'evidente intento di evitare una differenza fra figli naturali e figli legittimi.

Ultimo argomento affrontato dal progetto si riferisce alla patria potestà. Per la legge attualmente in vigore l'esercizio della patria potestà spetta al padre: spetta invece alla madre soltanto quando il padre viene dichiarato indegno o si allontana per molto tempo. Per la riforma, il diritto di esercitare la patria potestà rimane affidato al padre ma viene concessa alla madre una adeguata posizione di responsabilità e di poteri nella educazione dei figli di cui il padre non può non tenere conto. Alla madre, inoltre, viene anche riconosciuto il diritto di intervenire nell'educare il figlio al punto da poter ricorrere al Tribunale qualora sul sistema da adottare non sia d'accordo con il marito.

Queste le linee generali del progetto che sono ovviamente suscettibili di modifiche le quali, comunque, non potranno allontanarsi dal concetto per cui moglie e marito debbono essere considerati uguali di fronte alla legge.

Guido Guidi

Tre sciagure stradali: dodici morti



Dodici persone sono morte, ieri, in tre sciagure della strada. La più impressionante è avvenuta sul Passo del Moncenisio, in territorio francese: una vettura con cinque italiani a bordo è precipitata per 150 metri lungo il fianco della montagna. Nessuno si è salvato. A Parma, sull'Autostrada del Sole, una macchina lanciata a forte velocità ha saltato lo spartitraffico schiantandosi contro un'auto che proveniva dall'altra direzione: quattro giovani sono morti sul colpo. A Vermezzo (Milano) la nebbia ha causato uno scontro in cui sono periti due carabinieri ed un soldato. Nella foto: l'auto precipitata al Moncenisio (Vedere i servizi ed altre foto a pagina 7)

Amaro rilievo del presidente Merzagora

Soltanto 40 senatori in aula ma 128 firmano la presenza

La firma comporta il pagamento di uno speciale gettone - Nella seduta si discuteva (ed è stata approvata all'unanimità) la spesa di 7 miliardi e 685 milioni per il funzionamento del Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 ottobre.**

I problemi del funzionamento del Parlamento sono stati discussi oggi al Senato in occasione dell'esame del bilancio interno dell'assemblea di Palazzo Madama. Il presidente Merzagora, raccogliendo alcuni rilievi dei senatori, ha fatto severe considerazioni sulla partecipazione ai lavori. *«I parlamentari sentono tante volte una ribellione per le critiche che affiorano nella stampa e nel pubblico sul lavoro parlamentare* — egli ha detto —. *Ma facendo un esame di coscienza debbono chiedersi se non siano criticabili. Oggi, ad esempio, 128 senatori hanno apposto le loro firme sul registro delle presenze, ma in aula sono stati sempre 30 o 40 e se il Senato non ama se stesso non può pretendere che sia amato dall'esterno».*

Merzagora ha poi risposto al senatore Perna (pci) e al sen. Veronesi (pli) i quali avevano criticato il funzionamento delle commissioni parlamentari, i cui presidenti hanno assunto poteri troppo ampi, togliendo ogni carattere di collegialità agli uffici di presidenza. Inoltre, la redazione delle relazioni sui disegni e sulle proposte di legge viene affidata solo a membri della maggioranza, e per di più sempre agli stessi. In questo momento, ha detto Perna, ben 200 senatori su 321 non hanno incarichi di relazione, mentre alcuni senatori hanno il compito di riferire su più di 20 disegni di legge. *«In tal modo tutto il lavoro viene gravemente rallentato».* Il presidente ha ammesso che il problema esiste e va affrontato, ma tenendo conto che le commissioni hanno una indipendenza che non consente al presidente del Senato di interferire nei lavori.

A proposito di un «certo disinteresse» del governo nel rispondere alle interrogazioni dei parlamentari, rilevato dal rappresentante liberale, Merzagora ha detto di avere anch'egli lamentato questo inconveniente *«ed in modo anche più ampio».* Ha pure osservato che della relazione su Agrigento un giornale di destra e uno di sinistra hanno fornito resoconti prima che il documento giungesse al Parlamento.

Franche e amare dichiarazioni di Merzagora anche a proposito del disegno di legge col quale si chiarisce che nel 1967, dopo dodici anni di funzionamento della Corte Costituzionale, non decadranno tutti i giudici che la compongono ma soltanto quelli che sono rimasti in carica per tutti i dodici anni. Il problema è di grande rilievo poiché, in mancanza di una chiara norma, nel 1967 potrebbe aversi un conflitto di interpretazione sulla durata in carica dei giudici e determinarsi un conflitto fra organi costituzionali. *«Non potevo fare più di quello che ho fatto* — ha detto Merzagora. — *Ho scritto, ho avuto colloqui, ho promosso riunioni, ho preso posizione in aula, ma nulla si può fare se ad un certo momento ci si trova di fronte il muro del silenzio. Comunque continuerò il mio sforzo perché il problema della Corte venga affrontato, discusso e risolto dal Parlamento, e non fuori di esso».*

E' stato poi approvato all'unanimità il bilancio che prevede una spesa di 7 miliardi e 685 milioni di lire per il funzionamento del Senato, con l'aumento di un miliardo rispetto al 1965, a causa dell'aumento delle indennità parlamentari. La gestione, è stato osservato, ha avuto carattere rigoroso ed è stata ispirata a criteri di rigida economia, pur assicurando la piena efficienza del Senato.

f. d. l.

A Trieste la Giunta comunale si dichiara soddisfatta per le decisioni del Cipe

Elogia le forze dell'ordine

Trieste, 14 ottobre.

Le decisioni del Cipe sulla nuova impostazione che si vuol dare all'economia triestina, specie per quanto riguarda l'industria a partecipazione statale, e le infrastrutture per potenziare le capacità dell'emporio, sono state illustrate dal sindaco dott. Franzil, nella giunta comunale.

Il sindaco ha messo in particolare evidenza le notevoli migliorie apportate al primo programma Iri in seguito all'azione svolta a Roma, con l'appoggio dei parlamentari. La giunta ha espresso il suo apprezzamento per i risultati ottenuti.

La giunta ha deplorato gli eccessi avvenuti nelle recenti dimostrazioni ed ha deciso di presentare denuncia per i danni subiti dall'amministrazione. Inoltre ha manifestato il proprio compiacimento per la prudente fermezza delle forze dell'ordine.

I medici ospedalieri da oggi sono in sciopero per tre giorni

Assicurano soltanto gli interventi d'urgenza e il pronto soccorso - Protestano per il ritardo con cui vengono pagati - Le amministrazioni dei duemila ospedali italiani dichiarano che non riescono a farsi saldare dalle mutue crediti per oltre 100 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 ottobre.**

I duemila ospedali italiani saranno parzialmente paralizzati da uno sciopero di 72 ore dei ventimila medici ospedalieri primari, aiuti ed assistenti. La manifestazione, che avrà inizio domattina, è stata proclamata dalla giunta intersindacale della categoria per protestare contro «la persistente insolvenza degli enti mutualistici nei confronti dei sanitari» ed il protrarsi di una condizione di «impossibilità delle amministrazioni ospedaliere di affrontare e risolvere l'ormai insostenibile situazione della categoria». Le amministrazioni degli ospedali vantano crediti di oltre 100 miliardi dagli enti mutualistici.

Durante l'astensione, saranno sospese tutte le prestazioni ambulatoriali ed amministrative, nonché quelle che non siano richieste da uno stato di obiettiva necessità. Saranno garantite soltanto le visite e gli interventi operatori con carattere di urgenza, oltre ovviamente a tutti i servizi di pronto soccorso. Lo sciopero dei medici ospedalieri recherà grave disagio, così come è avvenuto in precedenti manifestazioni a livello nazionale ed in recentissime astensioni svolte nell'ambito di determinate province, come quelle dell'Emilia-Romagna.

La ripresa delle agitazioni sarà deliberata a brevissima scadenza dai sindacati degli autoferrotranvieri, dei dipendenti dalle autolinee e dei lavoratori dolciari. Per gli autoferrotranvieri e i dipendenti dalle autolinee, le organizzazioni sembrano ormai orientate verso uno sciopero di 48 o di 72 ore, da attuarsi prima della fine del mese, non essendosi verificata alcuna novità nella controversia per il rinnovo contrattuale.

I sindacati dei dolciari si incontreranno al più presto per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza contrattuale, dopo l'interruzione delle trattative con l'associazione degli industriali, verificatasi oggi. In merito alle circostanze in cui i contatti tra le parti sono stati sospesi, la delegazione imprenditoriale ha comunicato di aver offerto miglioramenti normativi ed economici corrispondenti al 10 % sui minimi tabellari, di aver manifestato la sua disponibilità ad effettuare un concreto esame dei «cosiddetti diritti sindacali» e di riservarsi di approfondire i problemi connessi al premio di produzione.

Tutte le categorie di pubblici dipendenti si orientano verso uno sciopero nazionale. I più decisi sono i sindacati dei ferrovieri, i quali lamentano la mancata soluzione di problemi settoriali, oltre al sensibile differimento dell'inizio delle trattative con il ministro Bertinelli per la riforma amministrativa ed il riassetto generale delle carriere e delle retribuzioni. Ieri il sindacato ferrovieri della Cgil ha espresso il suo malcontento in un breve comunicato; oggi si apprende che il sindacato ferrovieri della Cisl (Saufi) ha convocato gli organi deliberanti per i prossimi giorni al fine di valutare la situazione.

E' stata, invece, favorevolmente risolta oggi la controversia dei braccianti e salariati agricoli, che sono circa un milione e mezzo in tutta Italia. Il nuovo contratto, stipulato alla presenza del sottosegretario al Lavoro Calvi, prevede fra l'altro: la riduzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali a parità di retribuzione, la fissazione del terzo elemento nella misura del 24% di aumento su paga base e contingenza, la riduzione delle differenze retributive per età, la determinazione del parametro tra lavoratore comune, qualificato e specializzato secondo il rapporto 100-110-120, l'intervento delle province per la rigorosa applicazione dell'accordo nazionale sulla parità salariale, il riconoscimento dei diritti sindacali.

g. fr.

Mosca convoca gli alleati per la crisi con la Cina

Il convegno la settimana prossima - Nuove voci di un imminente lancio spaziale sovietico, cui assisterebbero i capi comunisti europei

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 14 ottobre.**

Secondo voci di fonte comunista (non sovietica) raccolte nella notte, i capi dell'Europa Orientale converranno la prossima settimana a Mosca per discutere con i «leaders» sovietici importanti problemi fra i quali la crisi fra l'Urss e la Cina. I capi dell'Europa Orientale attesi a Mosca sono il cecoslovacco Novotny (che dovrebbe giungere lunedì), il bulgaro Zhivkov, l'ungherese Kadar e il tedesco Ulbricht. Al convegno di Mosca non saranno presenti i capi romeni né gli albanesi.

I *leaders* comunisti, sempre secondo queste voci, dovrebbero prendere posizione nei confronti della Cina. Voci di condanna della politica cinese si sono levate in questi giorni a Praga e in altre capitali dell'Est. Si sa del resto che da tempo Breznev cerca di ottenere dagli alleati una dichiarazione comune contro la linea di Pechino. Lo stesso Gomulka, che si trova a Mosca, ha riaffermato la sua solidarietà con l'Urss come è detto nel breve comunicato diffuso stasera dalla *Tass* a conclusione dei colloqui.

Sempre secondo le voci di stanotte, i *leaders* comunisti dell'Europa Orientale si recherebbero la settimana prossima al cosmodromo di Baikonur da dove partono per solito le navi spaziali sovietiche. Quest'ultima informazione viene messa in rapporto alle notizie di un imminente lancio spaziale dei sovietici, di cui abbiamo già riferito. La notizia dell'imminente spettacoloso lancio spaziale sembra trovare conferma nell'avvenuto lancio del «Cosmos 129». Si è osservato che i parametri del «Cosmos 129» corrispondono a quelli del satellite artificiale messo in orbita dai russi prima del lancio della «Voskod II», nello scorso anno.

Massimo Conti

Scienziato sovietico annuncia un prossimo lancio spaziale

Madrid, 14 ottobre.

Il professore Oleg Gazenko, uno dei massimi esperti spaziali sovietici, ha detto oggi che la Russia si trova a buon punto nei preparativi per il suo prossimo esperimento spaziale.

Parlando ad una conferenza stampa nell'ambito del Congresso Internazionale d'astronautica, Gazenko ha detto che non è giusto parlare di inattività sovietica nella ricerca spaziale negli ultimi 19 mesi; egli ha spiegato che per la prossima impresa, l'Unione Sovietica ha avuto bisogno di un lungo periodo di preparazione.

La Federazione Internazionale di astronautica ha eletto oggi a suo presidente il prof. Luigi Napolitano dell'Università di Napoli. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

Le tasse che noi paghiamo

Come si calcola l'imponibile per l'imposta di famiglia

Le riduzioni sui redditi di lavoro: 50 per cento sul primo milione, poi 30, 20, 10 per cento sulle somme successive - Su 370 mila famiglie i contribuenti sono 119 mila - Perché l'imposta comunale, spesso, è più alta della complementare?

ALCUNI ESEMPI DELLE ALIQUOTE PROGRESSIVE

Imponibile in lire	Aliquota percentuale	Imposta netta in lire
100.000	2,280	2.280
300.000	2,604	7.812
500.000	2,910	14.550
1.000.000	3,600	36.000
1.500.000	4,220	63.300
2.000.000	4,800	96.000
5.000.000	7,956	397.800
8.000.000	10,824	865.920
12.000.000	14,400	1.728.000
30.000.000	14,400	4.320.000
50.000.000	14,400	7.200.000
100.000.000	14,400	14.400.000

Per ogni 100 lire d'imposta netta il contribuente versa lire 17,61 di addizionali e aggi di riscossione.

In questo periodo i contribuenti devono segnalare al Comune le variazioni intervenute nelle loro attività economiche, in modo che gli uffici possano tenerne conto preparando i ruoli delle imposte per il '67. C'è chi ha comprato o venduto un negozio; chi ha ingrandito la fabbrica o l'ha ceduta; chi ha esposto o tolto un'insegna ecc. La vita di un cittadino può aver subito altre modifiche: per esempio una promozione e un aumento di stipendio, una vincita al Totocalcio o un'eredità, che hanno reso possibile l'acquisto di un'auto e di un alloggio. Insomma, il miglioramento del tenore di vita.

E' proprio l'agiatezza che viene colpita dall'imposta di famiglia. Il capo ripartizione tasse del Comune, dott. Rocco precisa: *«Questa agiatezza viene desunta dai proventi di qualsiasi natura e dal livello di vita generale»*.

I lettori chiedono: quali sono i criteri di applicazione del tributo? Come viene calcolato l'imponibile da tassare? Riassumiamo brevemente le norme riguardanti i redditi di lavoro (stipendi salari ecc.) che sono la maggioranza.

Sulla quota fino a un milione, viene applicata la riduzione del 50 per cento; del 30 per cento sulla somma tra un milione e un milione 800 mila; del 20 per cento su quella tra un milione 800 mila e 2 milioni 400 mila; del 10 per cento sulla quota eccedente 2 milioni 400 mila lire, fino a una detrazione massima di un milione. In caso di «redditi misti», la riduzione viene applicata alla sola parte costituita da redditi di lavoro.

Dal reddito ridotto si detragono 50 mila lire per ogni persona a carico del contribuente (coniuge, figli, genitori, congiunti che hanno diritto agli alimenti, tutte le persone i cui redditi vengono cumulati con quelli del capo famiglia ai fini della determinazione dell'imponibile). Infine, si detrae la «quota esente», 480 mila lire.

Ottenuto così l'*imponibile da tassare*, gli uffici applicano le aliquote progressive, che variano dal 2,28 per cento fino al 14,4 per cento per redditi da 12 milioni in su. In questo modo si ottiene l'*imposta netta*, che va maggiorata da 3 addizionali ciascuna del 5 per cento (a favore dell'erario, dell'Eca, pro Calabria); dall'aggio del 2,58 per cento a favore dell'esattore e da un ulteriore aggio dello 0,022 per cento sulle sole addizionali a favore del ricevitore provinciale. In totale, per ogni 100 lire d'imposta, se ne pagano altre 17,61. A Torino ci sono 370 mila famiglie; le tassate sono 119 mila. Il gettito, che nel '65 fu di 5640 milioni, quest'anno è di 8 miliardi.

Si osserva: *«Se una famiglia vive saggiamente, cioè in proporzione dei redditi che percepisce, perché l'imposta di famiglia supera tanto spesso quell'altra gravosa imposta che è la Vanoni?»*. La domanda è legittima, tanto più che, com'è noto, gli accertatori comunali non dimenticano di consultare i ruoli Vanoni per ogni contribuente.

Le spiegazioni sono diverse. Ne elenchiamo alcune. Anzitutto la cosiddetta Vanoni è una imposta «complementare»: chi lavora si è già visto trattenere una parte d'imposta sullo stipendio (detratte le ritenute previdenziali), l'1,725 per cento sulla quota eccedente le 80 mila lire). In secondo luogo i Comuni hanno efficaci possibilità di accertamento e per di più agli effetti dell'imposta di famiglia vengono eseguite continue revisioni (35.749 nello scorso luglio). Inoltre fino agli 8-10 milioni le aliquote progressive sono più alte per l'imposta di famiglia che per la complementare.

Ancora un motivo: l'imposta di famiglia colpisce l'insieme dei redditi dei conviventi ed è una sola per tutti, mentre i figli maggiorenni che lavorano presentano la denuncia dei redditi per proprio conto e sono singolarmente tassati agli effetti della Vanoni.

«Centomila lire per una suora»

Le aveva chieste una missionaria a «Specchio dei tempi» per creare una scuola nella foresta della Tanzania (ex Africa Orientale britannica) - Ne ha ricevute 874 mila - Tre suore per 30 mila indigeni primitivi, minacciati dalle malattie e dalle belve



Suor Francesca Teresa, da 18 anni missionaria in Africa

«Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di una missionaria della Consolata, suor Francesca Teresa Tomassini. Alla vigilia di ripartire per l'Africa, dopo un periodo di riposo nella casa-madre di Grugliasco, la religiosa esponeva la difficile situazione degli indigeni affidati alle sue cure e la possibilità di migliorarne le condizioni con l'apertura d'una scuola femminile. Per realizzare l'iniziativa basterebbero mille scellini (circa 100 mila lire).

Avevamo voluto portare subito, a nome di *«Specchio dei tempi»*, le centomila lire. Ma suor Francesca Teresa è tornata soltanto ieri da Lourdes e nel frattempo altre 174 mila lire sono giunte alla rubrica. L'abbiamo trovata all'Istituto Missioni della Consolata. La sua gioia era pari alla sorpresa. *«Non credevo* — ha detto — *che l'umile richiesta si trasformasse in un gesto di solidarietà così grandioso. Ho ricevuto direttamente più di 600 mila lire da lettori de "La Stampa", oltre a quelle che mi portate»*.

Suor Tomassini è di Forlì. Ha preso il velo trent'anni fa, dal 1948 vive nell'Africa orientale, in Tanzania (un'ex-colonia britannica che nel 1961 ha ottenuto l'indipendenza). *«Il mio centro missionario* — spiega — *sorge nella diocesi di Iringa, in piena foresta. Siamo tre suore, assistiamo 30 mila indigeni pagani ma primitivi. Unico cibo una ciotola di polenta o fagioli, mescolati con verdura. I buoi non li uccidono nemmeno in tempo di carestia: servono per comprare una moglie. Le ragazze normali costano due buoi, le più avvenenti, ne valgono tre.*

Gente poverissima, minacciata dalle malattie e dagli animali feroci. Spesso al nostro ambulatorio portano un bambino straziato. Un giorno ci hanno consegnato un fagotto sanguinante, conteneva tre ragazzine: la più piccola era già morta, la più grandicella è spirata dopo mezz'ora, l'altra si è spenta il giorno successivo. Tutt'e tre erano state assalite da leoni mentre sorvegliavano il gregge».

Bastano questi ricordi angosciosi per rivelare il coraggio e la fede che animano le missionarie di Iringa. I piccoli indigeni masai e bantu frequentano le scuole della missione, si accostano alla civiltà. Le madri, che hanno sempre vissuto nell'ignoranza e nella superstizione, potranno migliorare la loro sorte seguendo i corsi di igiene, cucito ed economia domestica che suor Francesca Teresa realizzerà con l'aiuto dei nostri lettori.

Abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

«Specchio dei tempi» 100.000; I genitori di una giovane suora missionaria 5000; Albina 10.000; E. G. C. 5000; N. N. 3000; M. G. 20.000; Visconti 5000; M. C. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Silvana 1000; Paolo e Silvia 3000; N. N. 10.000; In memoria di Padre Meliga deceduto a Madras, Bettina 1000; Nonna e Giorgio 1000; G. V. R., Torino 5000.

Arbrile Luciano 10.000; N. N. 5000; Marilena per una preghiera alla mia nonna nell'anniversario della sua morte 1000; A. V. 5000; Famiglia Fioccardi 1000; Gaiotto 5000; Ferdinanda Oderio, Mazzè, sorella di una missionaria della Consolata 2000; G. e M. in suffragio dei loro defunti 10.000; Roberto Maria - San Damiano d'Asti 5000; Edoardo e Pauletto 2000; La carità non ha ora 10.000; M. M. V. 2000.

In onore alla B. Vergine del Rosario M. C., 1000; Geom. Lorenzo Giavelli 5000; Due coniugi 3000; N. E. 10.000; N. N. Vercelli 15.000; N. N. per impetrare una guarigione 1000; N. N. per ottenere una grazia 1000; Cecilio e Eva 2000; Una briciola per la suora che deve tornare in missione, nonna Tilde 5000; Monticone Mottura 2000; Una signora sarda da 40 anni a Torino 1000.

Totale L. 274.000.

Nota - Suor Francesca ha ricevuto direttamente dai lettori oltre 600 mila lire.

Servizio e foto in 13ª pagina

Rubati al convegno filatelico francobolli per 15 milioni

Stamane s'inaugura la mostra all'Istituto San Paolo

Assicurati negli ospedali soltanto i servizi urgenti

Da mezzanotte per tre giorni sciopero nazionale dei medici

Come pubblichiamo in 1ª pagina, è in corso dalla mezzanotte lo sciopero nazionale dei medici ospedalieri, primari, aiuti e assistenti. I motivi dello sciopero che durerà tre giorni (fino alle 24 di lunedì) sono dovuti «allo scontento della categoria per l'insolvenza degli enti mutualistici». In tutti gli ospedali, sono assicurati i servizi urgenti. Gli ambulatori sono chiusi.

Inumano gesto d'un automobilista

Carica sull'auto l'uomo travolto e dopo 500 metri lo getta a terra

Abbandonato sul ciglio della strada nei pressi di una fabbrica a San Mauro - I carabinieri portano all'ospedale il ferito, che muore - Un testimone ha rilevato il numero di targa dell'auto fuggiasca

Altra disgrazia mortale sotto la pioggia a Castiglione



Teodoro Soverchia, 64 anni

Un uomo è morto per l'investimento di un'auto guidata da un pirata della strada. L'incidente è accaduto alle 17 a Sambuy, sulla strada per Casale. Al bivio di Rivodora, Teodoro Soverchia, 64 anni, residente a San Mauro, attraversava sul passaggio pedonale quando è stato travolto da una «1500» di colore celeste, diretta verso Torino. L'automobilista si è fermato ed è sceso con altri (pare che fossero in cinque, tre uomini e due donne); hanno caricato il ferito che appariva in gravissime condizioni avendo sfondato il parabrezza con la testa.

L'automobile è ripartita. Ma, fatti 500 metri, si è fermata. Gli automobilisti hanno scaricato lo sventurato, l'hanno adagiato sul ciglio della strada e sono balzati di nuovo sulla macchina che è fuggita. La manovra è stata notata dal vicino stabilimento Cochis. Alcune persone sono accorse per cercare di soccorrere il ferito e intanto il custode della fabbrica ha telefonato ai carabinieri di San Mauro. Sul posto è giunto l'appuntato Giovanni Murtas, il quale ha caricato il ferito sulla «600» di Floriano Domenico, abitante in via San Secondo, e con lui l'ha portato al Martini.

I medici si sono prodigati nelle cure, ma le condizioni del Soverchia sono andate peggiorando a causa della frattura della base cranica. Alle 20,30 lo sventurato è morto senza avere ripreso conoscenza. Secondo un testimone, la macchina investitrice aveva la targa TO 394602. Risulta intestata a Silvana Orfeo in Brunello, 21 anni, abitante in via Cimarosa 30.

— Un altro incidente mortale è accaduto sulla stessa strada, a Castiglione Torinese, alle 22,30. Silvano Foschiani di 34 anni, abitante a Gassino, padre di quattro bambini, si stava dirigendo verso Torino alla guida della propria «500». Pioveva. In una curva a destra di fronte al numero 55 di strada Torino, la vettura ha sbandato verso il centro strada ed è andata a strisciare con la fiancata sinistra contro il fianco sinistro di un autocarro che veniva dalla direzione opposta.

Il camion, carico di concimi, era guidato da Marcello Ricca di 34 anni, residente a Carrù. Dopo l'urto, l'utilitaria ha sbandato sulla destra ed è andata a schiantarsi contro un muro della casa numero 57. Il ferito è stato caricato dall'automobilista Agostino Barolo, abitante in corso Casale 416, che l'ha portato al Martini. Ma vi è giunto cadavere.

Commerciante è arrestato per oltraggio ad un vigile

Il rappresentante di commercio Saverio Musicco, 31 anni, corso Vercelli 46, è stato arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri mattina, mentre percorreva in auto via Nizza angolo corso Spezia veniva invitato dal vigile Pietro Valassa a fermarsi. L'automobilista rivolgeva alla guardia frasi offensive. Interveniva la polizia e lo portava in carcere.

Specchio dei tempi

Chi soffre sulla terra è nostro fratello - Le figlie del generale Maggiotto - Sul Piave molta gente piangeva - I romani hanno scarso senso sociale, e non si vergognano - Posta dall'Australia

Un lettore ci scrive:

«Quando noi poveri Italiani pensiamo alle nostre miserie? Sempre leggo su "*La Stampa*": madri lavoratrici con figli a carico che lasciano le loro povere mani nelle officine, famiglie con bimbi in tenera età col padre senza lavoro, conseguentemente senza di che sfamarsi; senzatetto che vivono in orribili e sudice baracche tipo «bidonville» nelle periferie delle nostre grandi città; madri che abbandonano i propri figli per non vederli morire di fame; ospedali non atti a ricevere ammalati, ma accolgono "scarafaggi"; scuole impossibilitate a ricevere alunni per insufficienza di aule, ed in ultimo l'altro ieri abbiamo letto: "Abbandonata dal marito e sfrattata la madre di due bimbi si avvelena...".

«Eppure tutte queste miserie nella nostra Italia valgono meno pietà che la costruzione del "lebbrosario" della giungla? oppure la richiesta delle lire 100.000 delle tre suore esploratrici? la continua questua, nelle ore più impensate, di enti religiosi nelle nostre case? Non sarebbe più giusto, più cristiano che a queste richieste rispondessero i risaputi mecenati dello Stato Pontificio in Roma, il Vaticano? Noi poveri, noi piccoli esseri, noi sfruttati, abbandonati chiediamo: pensate a noi Italiani».

Segue la firma

Due lettrici ci scrivono da Roma:

«Siamo le due figlie del valoroso generale dei bersaglieri Giovanni Maggiotto e sue uniche eredi. Abbiamo preso visione della lettera di protesta del prof. Mirko Pacchioni pubblicata su lo "*Specchio dei tempi*" in data 7 ottobre nella quale egli segnala l'inopinato abuso fatto da una Casa discografica, e ci risulta essere la Sprint Durium di Milano, che nel 1965 con la partecipazione di un trombettista, certo Nini Rosso, con relativi diritti d'autore e senza richiedere la nostra autorizzazione, ha lanciato come "ballabile" e diffuso sul mercato internazionale, la sacra musica del "Silenzio fuori ordinanza", suonata esclusivamente dalle fanfare dei bersaglieri in armi ed in congedo, sia nelle solenni ricorrenze che per commemorare i Caduti, e di cui, sui noti segnali di Giuseppe Verdi, è autore nostro padre, generale Giovanni Maggiotto.

«Non abbiamo fatto i nostri passi prima contro questo incredibile abuso per la semplice ragione che non ci siamo mai interessate alla musica leggera; di conseguenza non conoscevamo il disco del "Silenzio" suonato da Nini Rosso. Ringraziando per la cortese ospitalità».

Venezia e Vienna Maggiotto

Un lettore ci scrive da Caposile (Venezia):

«Permetti che un povero parroco, che risiede da tanti anni in un glorioso paese del Basso Piave, ti esprima tutta la sua gratitudine per il bene che hai fatto alle popolazioni di questi paesi nel segnalare un abuso che purtroppo dura da vario tempo, offendendo la memoria dei Caduti.

«Sono passati alcuni bersaglieri e davanti al tempio eretto in memoria delle decine di migliaia di soldati eroici caduti nella difesa della testa di ponte di Caposile, hanno suonato "*il silenzio fuori ordinanza*". C'era molta gente che piangeva. Questa visita era per me inaspettata. Il capofanfara mi ha spiegato che "*La Stampa*" di Torino sta appoggiando una sacrosanta battaglia, e cioè quella di vietare che una musica sacra come "*il silenzio fuori ordinanza*" composta per ricordare i nostri gloriosi Caduti, continui ad essere profanata nelle sale da ballo. Ero anch'io al corrente di questa incresciosa situazione; ma sono un povero parroco del paese della prima guerra.

«Grazie per quello che hai fatto e che io mi sono permesso di ricordare ai miei parrocchiani. Vedi di fare tutto il possibile per accontentare i bersaglieri del Piave e tutti i combattenti. "*Il silenzio fuori ordinanza*" è sacro, come è sacra la canzone del Piave. Sia vietata per sempre questa profanazione che finora abbiamo dovuto tollerare. E nessuno più di un giornalista e di un giornale come "*La Stampa*" può riuscire nell'intento. Con devoti ossequi».

Don Armando Darighetto
parroco di Caposile (Ve)

Un lettore ci scrive:

«In prima pagina de "*La Stampa*" di stamane si parla dei triestini e dei genovesi che difendono "con i denti" il loro lavoro e fanno di tutto per conservare il loro impiego nelle rispettive città. In seconda pagina il nostro Sindaco annuncia che a Torino (ex-capitale d'Italia), entro metà novembre spariranno gli accampamenti nelle Casermette ed in via Verdi. In altra pagina, invece, l'ottimo Igor Man ci informa sui baraccamenti esistenti nelle borgate romane, abitate da pregiudicati, fannulloni eccetera.

«Notizie del genere, dovreste pubblicarle in prima pagina, a caratteri cubitali, per far conoscere a tutto il mondo che a Roma — capitale d'Italia dal 1870 — esistono queste vergogne, mentre nel centro della città — culla della civiltà — centinaia di onorevoli ignorano queste cose, preoccupati solo di conservare il "cadreghino" che rende molto con poca fatica. Brava "*Stampa*"; sei davvero coraggiosa ad informarci di queste brutture.

«Certo che non pubblicherai, ti ringrazio lo stesso. Un tuo lettore».

Marco Vitali

Un lettore ci scrive da Footscray (Australia):

«Ho saputo che tu hai le braccia tanto lunghe da abbracciare il mondo e penso che raggiungerai anche questa immensa isola posta agli antipodi dell'Italia.

«Desidererei tanto avere uno scambio di corrispondenza con una ragazza dai diciotto ai venticinque anni. Sono ventottenne, amante di musica leggera, di cavalli, di aeronautica, automobili, boxe. Posso corrispondere in inglese, francese od italiano. Inoltre sono appassionato di viaggi.

«Ti ringrazio fin da ora, caro "*Specchio dei tempi*", e certo avrai sempre un posticino nel mio cuore. Cordialmente».

Johnny Bail
61 Paisley - Footscray (Australia)

La Cisl conferma per ora lo sciopero dei meccanici

L'agitazione dei chimici

La Cisl meccanici — dopo una riunione della segreteria nazionale, tenuta ieri a Milano — ha deciso di convocare per martedì le segreterie delle federazioni provinciali, per decidere in merito alla sospensione o no degli scioperi già programmati. Il comunicato della Cisl meccanici torinese dice: «Nel frattempo sono confermate fino a martedì le azioni sindacali di sciopero. Per quanto riguarda l'articolazione degli scioperi nella provincia di Torino, nella giornata di sabato sono chiamati in sciopero i lavoratori di alcune aziende dove è già stata effettuata la consultazione dei lavoratori, mentre altre aziende saranno interessate allo sciopero nelle giornate di lunedì e martedì della settimana prossima». Il comunicato non precisa le aziende dove la Cisl intende far scioperare oggi.

— E' continuato ieri lo sciopero dei chimici, per il contratto nazionale di categoria. L'Unione Industriale comunica che lo sciopero è stato attuato in 15 aziende con una partecipazione media del 43,45 per cento. Sul totale dei lavoratori del settore, che nella nostra provincia sono circa 5 mila, la media degli scioperanti scende al 21,74 per cento.

I sindacati forniscono percentuali più alte, analoghe a quelle di ieri: Orsi 100 per cento; Paramatti 95 per cento; Schiapparelli 98 per cento; Rebandengo 95 per cento; Sio-Edison 98 per cento; Bertolini 100 per cento. Lo sciopero prosegue oggi e si concluderà in serata. E' indetto da Cgil e Cisl. La Uil non aderisce.

Dopo il dissesto della «Metallurgica» e delle «S. Giorgio»

L'amministratore di due società fallite arrestato per bancarotta, truffa, calunnia

E' l'ing. Giorgio Auci - Avrebbe alterato i bilanci di una ditta e distratto 30 milioni dal patrimonio sociale dell'altra - A suo carico si svolge anche un'inchiesta della Tributaria per accertare un eventuale traffico di valuta



L'ingegnere Giorgio Auci e l'industriale Carlo Cadeddu

I carabinieri di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri alle 8 su ordine del giudice istruttore dott. Franco, il dirigente industriale ing. Giorgio Auci, 45 anni, corso D'Azeglio 55, accusato di bancarotta, truffa, appropriazione indebita e calunnia. All'arrivo dei militi l'ingegnere, che abita con la moglie e due figli, si preparava per partire. Sulla sua auto sono stati trovati documenti e un'agenda sulla quale aveva segnato i numeri di assegni bancari per la maggioranza emessi su una banca svizzera, rilasciati a persone diverse.

Le imputazioni sono collegate con i fallimenti di due società di cui egli fu amministratore: la Metallurgica Industriale, via Postumia 20, fallita nell'aprile '62, e le Officine meccaniche San Giorgio, strada delle Campagne 147, fallite nell'aprile '64. In entrambi i casi, l'Auci aveva rimesso il mandato pochi mesi prima.

E' accusato di aver alterato i bilanci della Società metallurgica per nascondere il periodo di dissesto ai consiglieri. Quanto alle Officine San Giorgio è accusato di aver distratto circa 30 milioni dal patrimonio sociale. Il fallimento della Metallurgica è stato composto e i creditori liquidati al 98 per cento; quello delle Officine San Giorgio non è ancora chiuso: pare che il deficit superi i 50 milioni.

L'ingegnere deve rispondere anche di calunnia: nell'aprile '61 accusò un conoscente di appropriazione indebita di cambiali, l'inchiesta avrebbe accertato che gliele aveva date lui. Nello stesso periodo invece l'Auci si sarebbe appropriato di cambiali per 29 milioni, che gli erano state affidate per lo sconto. Dopo i due fallimenti, l'industriale ha costituito la società Silcon, con sede a Nichelino, di cui è amministratore delegato. L'azienda, che ha ora 8 operai, costruisce accessori per auto.

Insieme con l'inchiesta della Magistratura, sono in corso indagini della polizia tributaria per accertare se vi siano irregolarità per l'Ige ed eventuale traffico di valuta. Si è scoperto che parecchi creditori dell'Auci avevano presentato all'incasso assegni rilasciati su una banca di Chiasso e respinti perché scoperti.

Fra i creditori c'è l'industriale Carlo Cadeddu, via Madama Cristina 47, che è passato in socio dell'Auci il primo luglio di quest'anno l'ingegnere gli diede come garanzia di una grossa somma di cui gli era debitore, un libretto di deposito, dell'«Interchange Bank» di Chiasso, vincolato per l'importo di 80 mila dollari fino al giugno '67. In agosto l'Auci iniziava il pagamento del debito consegnando assegni emessi sulla Banca svizzera, per circa 7 milioni di lire. Quando il Cadeddu seppe dalla banca che l'Auci non era «coperto» cercò di far cambiare a suo nome il libretto vincolato, ma non ci riuscì.

Frattanto altri creditori dell'ingegnere, si erano presentati alla «Interchange Bank» per riscuotere assegni; a tutti l'Auci aveva rilasciato in garanzia libretti di deposito vincolati per 19 mila dollari, per un valore totale di 37 milioni di lire. Ma la banca elvetica, che pure aveva una cospicua somma depositata come garanzia, non ha pagato gli assegni per «mancanza di fondi».

Medaglia d'oro — Sarà consegnata oggi al dott. Filippo Monti, dirigente del primo Ufficio imposte di via Roma, che lascia l'amministrazione per raggiunti limiti di età, dopo 42 anni di servizio.

Truffava i prossimi sposi con falsi buoni del Vaticano

Il cinquantenne Clemente Gastone, uomo di fatica presso il Centro di documentazione religiosa, in via Magenta 12, è stato denunciato dal commissariato San Secondo per truffa. Risulta che egli ha imbrogliato diverse coppie di prossimi sposi che frequentavano il Centro. Aveva fatto preparare dei buoni sui quali era scritta la dicitura «Arredamento per la casa del cristiano». «Con questi — diceva alle coppie — vi farò avere degli sconti del 60 per cento nell'acquisto dei mobili. Basta che li spediamo al Vaticano per la firma». Egli si faceva versare delle somme, anche fino al mezzo milione di lire, ma i buoni, naturalmente, non tornavano mai indietro. Per ora hanno denunciato la truffa Valerio Maggio, via Marco Polo 38; Livio Negri Dellatorre, corso Vittorio 174 e Franca Basero, corso Unione Sovietica 161; ma pare che altre persone siano state truffate.

Operaio di 27 anni muore d'infarto dopo avere discusso sulle imposte

Secondo l'accertamento doveva pagare 100 mila lire per la tassa di famiglia - Ottiene una riduzione a 18 mila lire - Il collasso è avvenuto la notte successiva



Alberto Zavan

Un operaio di 27 anni è morto improvvisamente, nella notte, di infarto. Si chiamava Alberto Zavan, caposquadra alla Fiat Mirafiori, e abitava in corso Unione Sovietica 535 con i genitori, immigrati prima della guerra dal Veneto. Era sano e robusto, praticava lo sci e altri sport, non aveva mai avuto disturbi.

L'altro giorno, terminato il suo turno alle 14,30, era andato a discutere l'imposta di famiglia in Comune. Secondo la stima, avrebbe dovuto pagare 100 mila lire; dopo lunghe trattative, è riuscito ad ottenere la riduzione a 18 mila.

Poi era andato dal barbiere, a cena e a letto presto, verso le 21,30. La mattina dopo avrebbe dovuto riprendere il lavoro alle sei.

Nella notte, verso le 3, il padre Giuseppe, 67 anni, è stato risvegliato da un gemito proveniente dalla camera di Alberto. Ha destato anche la moglie, Jolanda, di 64 anni, sono accorsi insieme. Il giovane rantolava, con il viso cianotico; il padre si è chinato su di lui, appena in tempo per raccoglierne l'ultimo respiro.

Ha tentato, affannosamente, di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca. Ma i suoi sforzi sono stati inutili, come quelli dei due barellieri della Croce Verde giunti pochi minuti dopo, in risposta alla telefonata piena d'angoscia della madre.

Il sanitario della Guardia Medica ha constatato la morte, attribuendola a un infarto che ha colto il giovane senza preavviso, nel sonno.

Le sigarette di contrabbando arrivavano con il paracadute

Trovati in un'autorimessa candelotti per segnalazione

Cinquemila sigarette svizzere e americane di contrabbando sono state trovate ieri in un'autorimessa di via Genova 6. Una pattuglia, con il maresciallo Veneziano e il brigadiere Pisacreta, stava svolgendo indagini per identificare i ladri dei liquori alla ditta «Palessa» e per ricuperare la merce ancora mancante: mille bottiglie di whisky sono già state trovate l'altro giorno in una soffitta.

Agli agenti risultava che un furgoncino aveva scaricato le bottiglie in un box di via Genova 6. Il proprietario, Aldo Garetto, 32 anni, corso Pinin 78 veniva invitato ad aprire la rimessa: dentro c'erano arnesi da scasso. Il Garetto è stato arrestato.

In un altro box sono stati trovati due paracadute, quattro candelotti per segnalazione, bricolle e scatole di cartone con 5 mila sigarette di contrabbando. L'autorimessa è di un ex paracadutista, Franco Ghio, 35 anni, via Sommariva 19. Questi si serviva dei candelotti per segnalare di notte la zona presso il confine svizzero, dove un elicottero lanciava le bricolle.

Uno sfruttatore tenta di colpire con le manette la sua accusatrice

Nel corridoio del Tribunale - La ragazza, 20 anni, si rifugia in un ufficio - L'imputato, pur trattenuto dai carabinieri, si scaglia contro la porta chiusa, fino a ferirsi

Altro processo: la rapina ad un pittore

Alla prima sezione del Tribunale è cominciato il processo contro Casimiro Pulin, 25 anni, via Lessona 53, imputato di sfruttamento di Irene Santoro, 20 anni, via Vanchiglia 2, già commessa e indossatrice di «boutique».

Il Pulin fu arrestato, su denuncia della Santoro, il 18 luglio. Era in libertà provvisoria dopo avere scontato 4 mesi per furto. In carcere ha anche tentato di tagliarsi le vene. Nega ogni colpa nei confronti della giovane.

Ma la Santoro davanti ai giudici (pres. Russo, p. m. Toninelli, canc. Bardi) ha ripetuto le accuse contro il Pulin, conosciuto in una sala da ballo, nell'agosto '65. «Mi lasciai irretire ed egli mi costrinse a frequentare i marciapiedi. Guadagnavo parecchio; gli consegnavo fino a 100 mila lire; in totale alcuni milioni. Lui faceva vita da signore, aveva una 1600 e una Mercedes, spesso giocava grosse somme al Casinò. Non potevo ribellarmi, mi minacciava, mi picchiava. Una volta mi puntò una pistola, un'altra tentò di strangolarmi con una catena. Mi obbligò a mandargli denaro persino in carcere. Cambiai casa. Ma appena uscito dalle Nuove si rivolse ad una mia amica, Maria Teresa Magliolo, e le disse: "Dimmi dov'è Irene, altrimenti faccio fuori te e tuo figlio". Spaventata, andai alla polizia».

Durante l'interrogatorio della ragazza Pulin (difesa avv. De Filippi) è intervenuto sovente, in tono violento, ed è stato richiamato. Ma la Santoro non si è lasciata intimorire. «Anche in questi giorni — ha detto — sono stata minacciata da ex compagni di galera del Pulin, che mi vengono a cercare di notte». Il Presidente l'ha consigliata di denunciarli.

Il processo è stato rinviato al 28 ottobre. La Santoro, per ordine del presidente, era rimasta su una panca nel corridoio. Uscendo, Pulin l'ha vista, ha tentato di volarle addosso e di colpirla con le manette. Urlava: «Bugiarda, ti ammazzo». I carabinieri lo hanno trattenuto a stento, mentre la Santoro si rifugiava in un ufficio, Pulin, ha picchiato con le manette contro la porta, mentre 4 militari lo trascinavano via. Ferito ai polsi e sanguinante, l'imputato è svenuto. Ora è ricoverato nell'infermeria del carcere.

— In Corte d'assise (pres. Luzzatti, p.m. Moschella, canc. Santostefano) sono comparsi ieri sei giovani che organizzarono un'aggressione ai danni del pittore Rinaldo Nuzzolese, 48 anni, via Nicola Porpora 26, per rubargli 22 mila lire e 4 cambiali da 50 mila lire ciascuna. Sono Miranda Fabaro, Luigi Porfido, Nicola Piscitelli, Giorgio Polino, Valentino Orrù, Ester Gifuni. Solo i primi tre, maggiorenni, erano detenuti.

A piede libero, è comparso anche il Nuzzolese, accusato di atti immorali ai danni della Gifuni, 15 anni, sua modella. La ragazza, che già due volte si allontanò da casa, confidò alla Fabaro e ad altri amici che il pittore per due volte avrebbe abusato di lei.

Decisi a dare una «lezione» al Nuzzolese gli amici si recarono nello studio del pittore e Piscitelli ed Ester restavano fuori. Curiosa rapina. Il pittore disse: «Mi avete preso tutto». I ragazzi gli restituirono 5 mila lire ed una cambiale. Poi il discorso scivolò sull'arte.

Il Tribunale ha condannato Porfido, Piscitelli e la Fabaro a 10 mesi e 20 giorni, e il Nuzzolese a 4 mesi, tutti con i benefici di legge. I minori hanno ottenuto il perdono giudiziale. (Difesa avv. Negro, Guidetti Serra, Rossomando, Altara, Trebbi, Minni, De Marchi, Costanzo, on. Spagnoli).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20
MINIMA +12

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +16,5; pressione 738,5; umidità 65%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** cielo parzialmente coperto con precipitazioni isolate. **Temp. a Caselle:** mass. +19,8; min. +9,1; media +14,5

CERCO' LA LIBERTA' FUGGENDO DALLA MILANO AUSTRIACA

Il Foscolo eroico e "romantico" nelle lettere dall'esilio svizzero

Sul Foscolo esule in Svizzera ci è rimasta una testimonianza, poco conosciuta, di Susanna Füssli, figlia del notissimo libraio zurighese, a cui il poeta si presentò nel maggio 1815 e di cui divenne familiare. Lo ricordava dopo tanti anni quale era apparso agli occhi di lei giovinetta nella sua pacifica casa, quasi nuovo Ortis uscito dalle pagine del romanzo. Ne ricordava pure, giudicandolo severamente, le pose, le furie, le grida che ancora la spaventavano; eppure più forte di tutte le riserve era la nostalgia di quel tempo che potremmo dire foscoliano della sua famiglia: *«Fu il potere del suo buon genio che ci sottomise al dominio del suo cuore? Fu la sua conversazione piena di spirito? Oppure finalmente l'immutabile fiducia che egli ci dimostrò sempre fino alla fine? Non lo so bene neppure io stessa; solo questo so: che sempre ci siamo ricordati di questo suo dominio sopra di noi come di un bel tempo».*

Non dissimile, penso, sarà il sentimento di quanti leggeranno il volume, di prossima pubblicazione presso Le Monnier, a cura di Giovanni Gambarin e Francesco Tropeano, sesto dell'epistolario, che raccoglie le lettere dell'esilio svizzero dall'aprile 1815 ai primi del settembre 1816: soggiogati essi pure da quel «dominio», da quel fascino di un individuo così fuori del comune in condizioni fuori del comune.

Forse non mai come per quel tempo convenne al poeta la bizzarra etimologia che egli diede del suo nome, un composto di luce (*phos*) e di bile (*cholos*): ma sulla bile, su quel che ci può lasciare perplessi in certi suoi atti o parole, prevale la luce; e luminosa rimane per sé stessa, e per il valore esemplare che assunse, la risoluzione di abbandonare l'Italia nel momento in cui, come ufficiale dell'ex regno italico, doveva prestare giuramento di fedeltà ai nuovi governanti. Anche altri ufficiali nelle stesse circostanze erano riparati in Svizzera, proponendosi i più di seguire Napoleone che aveva allora iniziato l'avventura dei Cento giorni; ma il Foscolo non riponeva alcuna fiducia in quel «Silla frenetico» (non accolse allora l'invito del Sismondi di recarsi a Parigi, poco persuaso com'era della reincarnazione liberale del Bonaparte) e riteneva del resto ormai stabilito l'assetto dell'Italia.

Non un fine politico immediato lo aveva spinto, bensì la convinzione che ormai gli fosse impossibile vivere e operare nella Milano austriaca, e la necessità di liberarsi dalla situazione ambigua in cui s'era posto accettando o sembrando accettare la proposta del maresciallo Bellegarde di dirigere una rivista letteraria, che senza un'esplicita professione politica testimoniasse l'adesione degli uomini di cultura al nuovo regime.

In Svizzera, e questo sopra tutto gli stava a cuore, gli sarebbe stato dato compiere e stampare i *Discorsi della servitù dell'Italia*, che erano non soltanto una difesa della sua condotta nei burrascosi mesi del 1814 e un atto d'accusa contro i senatori milanesi, ma un ripensamento degli ultimi avvenimenti, delle cause che avevano portato alla nuova dominazione straniera, delle possibilità, quali si fossero, di un risorgimento d'Italia in un non determinato futuro.

Lo guidava ancora una volta l'ideale alfieriano del «libero scrittore», da lui perseguito in condizioni nuove e tanto più difficili: quel che era stato il mito della sua fantasia, l'esule, il fuggiasco, diventava destino. Come un giorno aveva lasciato la sua Venezia, così lasciava, non più con la baldanza e la spensieratezza giovanile ma con virile tragica consapevolezza, Ortis più vero e migliore, dietro di sé l'Italia e affrontava, ormai vicino alla quarantina, senza mezzi e con prospettive incerte, in terra ignota l'avvenire.

Quel suo atto parve, come leggiamo in lettere di suoi corrispondenti, «generoso» e ispirato da «cagion sì sublime», ma anche inesplicabile e bizzarro (*«Ma quando v'era possibile l'uscir per la porta, perché mai gettarvi dalla finestra?»*); ed egli non tardò per rispondere alla contessa d'Albany, che lo aveva tacciato di «smania di originalità» e di «volubilità» (perché mai l'ostinato avversario di Napoleone non aveva accettato il dominio dei suoi vincitori?), ma per render ragione a sé medesimo della propria condotta e dei propri sentimenti, ne scrisse in una lettera, non compiuta né spedita, in cui è fra l'altro un passo memorabile per acutezza di giudizio e consapevolezza di un dovere, non deducibile dal riconoscimento di una situazione politica. Valga come esempio delle molte pagine che si dovrebbero citare.

«Ma la pecca di volubilità come tanti altri: e in che? L'avere aborrito la tirannide di Bonaparte che opprimeva l'Italia non implica ch'io debba amare la signoria di Casa d'Austria. La differenza consiste ch'io sperava che le frenesie di Bonaparte potevano aprire adito se non all'indipendenza d'Italia, almeno a tali magnanimi tentativi da onorar gl'Italiani; invece il governo regolare dell'Austria preclude quind'innanzi qualunque speranza. Mi terrei forsennato ed infame s'io desiderassi nuovi tumulti e nuove stragi all'Italia che ha bisogno di pace; ma mi terrei per più forsennato ed infame se sdegnando di servire allo straniero antecedente servissi allo straniero presente. Le necessità della nazione italiana non hanno che fare co' miei doveri».

Ma se in questo e in altri passi delle lettere, come nei coevi *Discorsi*, si manifesta nella sua maturità il pensiero politico del Foscolo (fatto più chiaro dalla meditazione dell'esperienza napoleonica e degli avvenimenti immediatamente successivi) e insieme la coscienza eroica dell'esule, altrove ha voce la nota patetica dell'esilio, il rimpianto e la nostalgia dei beni perduti. Così in una lettera, posteriore di qualche mese, alla stessa Albany, più diplomatica e pacata ma non meno ferma:

«Per compiacere alla mia affettazione di singolarità ho pagato tutto quello che m'era stato dato molti anni innanzi meritamente... Ho perduto insieme le affettuose consuetudini della vita, preparate sin dalla gioventù, e che all'età mia non si possono rifare, e molto meno in terre straniere: ho perduto la Toscana ch'era per me ed ospizio, e teatro, e scuola, e giardino: ho perduto di rivedere quasi tutti gli anni, appunto come oggi, per le feste e il nuovo anno, la mia famigliuola, e la madre mia che già sudò tanto, ed ora piange tanto per me: ho fin anche perduto la compagnia de' miei libri, e non ho potuto condurre meco se non un Tacito, un Virgilio, e un Omero...».

L'uno e l'altro motivo sono nell'*Ortis*, a cui, ridivenuto attuale, egli allora attese per darne una nuova edizione, corredandola di un'importante notizia critica, e in cui confluirono, pur costretti nei limiti d'un romanzo concepito in altri tempi, non pochi spunti di queste lettere e di quei *Discorsi*, precipua cura dell'esule e preoccupazione dei governanti austriaci, che tanto fecero per impedirne la pubblicazione. Ma l'*Ortis* del 1816, che doveva nell'intenzione del Foscolo tener luogo in certo qual modo dei *Discorsi*, rimasti incompiuti e inediti, non sostituisce né i *Discorsi* né queste lettere, nelle quali è, come in tante altre del suo epistolario, rispetto a quelle dell'eroe del romanzo, un maggiore abbandono, una maggiore varietà di movenze stilistiche, e che sono complemento necessario della sua poesia.

Spiccano fra tutte le lettere alla Quirina, la Donna gentile, che dopo aver ansiosamente cercato di mettersi in comunicazione con lui riuscì a rintracciarlo, e scrivergli, e soccorrerlo, sia palesemente sia a sua insaputa presentandosi come ignoto acquirente dei suoi libri. Con lei il poeta, che nei primi mesi era vissuto con l'assillo della persecuzione dell'Austria, che lo faceva errare di cantone in cantone, e col tormento della solitudine e dell'abbandono da parte di tutti quelli che gli erano stati cari, poté confidarsi come ad amica, moglie, sorella, e nella conversazione epistolare sciogliere finalmente il groppo del suo animo discorrendo dei casi e dei guai e delle colpe presenti, e anche rifacendosi al passato, col proposito, rimasto allo stato iniziale, di rievocare episodi memorabili della sua vita.

Non si possono dalle sue disgiungere le lettere della Quirina, qui pubblicate integralmente per la prima volta, più semplici e forse più schiette, in cui è una piena assoluta dedizione (e nemmeno quelle da lei scambiate con Silvio Pellico sul comune amico lontano); come del resto le altre dei corrispondenti, offrendoci questo volume ben più che un «epistolario», come annuncia il titolo, un «carteggio», e un carteggio di grande interesse, indipendentemente dalle qualità umane e poetiche delle pagine foscoliane.

Ne vien più compiutamente illuminato questo capitolo della romanzesca vita del Foscolo, nelle vicende politiche e sentimentali, negli episodi più dolorosi e più torbidi (come quello della Pestalozza) e negli aspetti più nobili; ma sopra tutto il mondo dei suoi affetti, in quella che vorremmo dire irradiazione della sua forte personalità.

Non solo gli affetti familiari, di cui sono qui bellissime testimonianze, né soltanto la devozione di Quirina Mocenni e di Silvio Pellico, anime candidissime a lui più vicine, ma l'ammirazione di ignoti italiani e svizzeri; la sollecitudine di Clemente a Marca, landamano dei Grigioni, che tanto fece per proteggerlo dalle persecuzioni poliziesche; l'alta stima di un Sismondi (*«Soffriamo per l'istessa causa, gli stessi eventi ci possono salvare, e l'istesso coraggio ci sopporterà nelle disgrazie»*); o del Capodistria, che intervenne presso l'ambasciatore russo per rendergli sicuro il soggiorno nel cantone di Zurigo e lo invitò con nobili parole a farsi anch'egli campione della patria comune, le isole Jonie; la così pronta mutua amicizia del vecchio e saggio Meister, il collaboratore e prosecutore della *Correspondance* del Grimm, uno dei ricordi per lui più cari dell'esilio svizzero.

Altri ancora si potrebbero menzionare: basti per tutti e per l'importanza di questo carteggio rinviare alla prefazione del Gambarin, che ne illustra come non si potrebbe meglio il significato e il valore. Ma non si può tacere dell'ampia appendice di documenti austriaci, ben ventiquattro lettere e rapporti di governatori, direttori di polizia, ambasciatori, ministri (non poche sono del Metternich, una nota è dello stesso Imperatore), onorevoli in fondo per il Foscolo per l'importanza che attribuiscono alla sua persona, all'influenza che potrebbe esercitare in Italia, in Svizzera, nelle isole Jonie, anche se quelle preoccupazioni erano (come dice lo stesso Foscolo) esagerate, e troppo evidente appare a noi l'unilateralità di quei politici, a cui doveva sfuggire l'intimo spirito del poeta, le sue intenzioni, le reali sue possibilità.

Anche per questa appendice, che così ben integra il materiale tutto del volume, i lettori saranno grati a Giovanni Gambarin, che, riprendendo il lavoro iniziato da uno studioso immaturamente scomparso, ci ha dato un'edizione esemplare al pari delle altre sue fondamentali delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* e delle *Prose politiche e apologetiche*.

Mario Fubini

Una generazione malata di solitudine cerca la sua strada

Nella «rivolta» dei giovani svedesi un'ansia di ideali e sogni nuovi

Nel costume e negli atteggiamenti, somigliano ai «beatniks» ed agli «uligani» degli altri paesi - I «ribelli» della Svezia si dividono in gruppi diversi e rivali, i «mods» ed i «sune», come in Inghilterra - Ma nei «mods», di origine borghese, intellettuali e pacifisti, c'è un forte impegno politico contro ogni forma di dittatura e razzismo - E l'amore del fracasso e della violenza nasconde nei «sune», di origine popolare, sentimenti più profondi: bisogno di evasione, paura della noia, fuga da una società troppo tranquilla

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, ottobre.

La divisa è uguale per tutti: a New York, a Berlino e anche a Stoccolma. C'è una moda universale, determinata dal cinema e dai giornali, dai dischi e dalla tv, che alimenta una nuova e attivissima industria: pantaloni di tela ruvida, e meglio se è sbiadita, giacche impermeabili, chiome lunghe, e, talvolta, piedi scalzi. Li chiamano beatniks, capelloni, blousons noirs, uligani. In Svezia si dividono in due categorie: i mods e i sune, e si combattono anche tra di loro. Li accomuna, e li lega, la disistima per gli adulti; li divide la provenienza sociale e la tecnica della ribellione.

I mods, studenti o impiegati, sono lindi, pacifisti, intellettuali; i sune hanno origini operaie, amano il fracasso e il disordine, le moto cariche di specchi e di metalli lucidi, le vecchie automobili americane. Si rifanno a Marlon Brando, giubbotto di pelle e gusto della violenza.

Li ho visti ballare al «26», in Regeringsgatan, un sabato sera: qualcuno stava seduto per terra, due si baciavano in un angolo, indifferenti, molti erano soli; sono entrato negli stanzoni liberty del «Nalen»: su un piccolo palcoscenico si esibivano due attori, e il dialogo della scenetta aveva per tema i conflitti. Ho assistito alla proiezione del film Ormen, «Il serpente», che racconta una vicenda di adolescenti, ed è una trama nella quale si mescolano il sadismo e la morte, l'amore fisico e una tristezza disperante. Amplessi, spogliarelli, risse, sbornie fragorose, in un paesaggio che gronda malinconia.

Questi giovani svedesi portano l'uniforme dei teenagers del mondo, ma sono diversi. Le loro proteste assomigliano a tanti altri gesti di opposizione, i soliti cartelli e le solite scritte, «Lyndon Johnson nazista», «Via gli Usa dal Vietnam», ma la loro vita, la loro psicologia sono differenti. Nascono predestinati alla sicurezza, crescono senza lotta, vengono presto abbandonati a se stessi. Respirano l'ideologia e le contraddizioni dei «grandi», puritani e ossessionati dal sesso; temono la guerra, e la lunga pace li sfibra. Soffrono del complesso di inferiorità di chi si è sentito escluso dai drammi della storia. «I ragazzi norvegesi», dicono, «combatterono contro Hitler per salvare anche il nostro benessere».

Quando sono piccoli, provvede alla loro educazione la scuola statale; i genitori vanno al lavoro, e non possono seguirli. Li chiamano «i bambini delle chiavi», le hanno fissate al cappottino, perché non vadano perdute, tornano a casa per primi, e aspettano che la madre rientri dall'ufficio o dalla fabbrica. E vanno incontro ad una donna stanca, che ha perduto ogni slancio, e se si ammalano, finiscono in ospedale. Frequentano la chiesa soltanto per prepararsi alla cerimonia della «Confermazione», e godono di ogni libertà. Cercano subito di intrupparsi in un gruppo. A quattordici anni, queste biondine che applaudono freneticamente i «Beatles», che leggono Henry Miller, e sfoggiano le minigonne, sono considerate, anche dalla legge, maggiorenni, a diciotto hanno già fatto alcune fondamentali esperienze, e a venti lasciano la famiglia.

I maschi praticano gli sport, seguono la politica, si collocano a sinistra, molto a sinistra, e diffondono il settimanale del partito comunista, che ha il romanzesco titolo «La fiamma dell'aurora boreale», fanno la propaganda perché la gente boicotti la frutta dei paesi razzisti, e in particolare l'uva del Sud Africa, ce l'hanno con Franco e con Salazar, simpatizzano per Hanoi, e si vergognano quasi di vivere in un paese che ha, dopo l'America, il reddito più alto.

Hanno ascoltato, dai maestri, i racconti favolosi delle saghe nordiche, hanno imparato ad amare tutte le creature, i gufi e le betulle, gli albatri e le ninfee, la natura e gli uomini, e l'estate li stordisce, e a primavera, quando la luce bianca dilaga, e spuntano nei boschi le foglie tenere dei faggi, restano per ore immobili sulle gradinate del Conservatorio, o sulle panchine del Kungsträdgaarden, e chiudono gli occhi al sole. Sono anticolonialisti, soffrono per le ingiustizie, combattono i privilegi, disapprovano i nazionalismi esasperati, credono negli ideali umanitari, e spesso la realtà li delude.

La rubrica televisiva «Focus» ha preso un negro, lo ha seguito col teleobiettivo, e lo ha mandato a chiedere alloggio nelle case dove, secondo le inserzioni dei quotidiani, c'era una camera libera: per quaranta volte, le filantropiche padrone hanno chiuso la porta in faccia all'aspirante inquilino dalla pelle scura.

Appena possono cercano un pretesto per evadere: le Ulle vanno a fare le cameriere a Londra, i Lars si imbarcano come mozzi sulle navi oceaniche. Si sposano prestissimo: e ogni quattro matrimoni, uno fallisce. Niente di tragico, negli Stati Uniti va anche peggio. Ma hanno tanto bisogno di compagnia: i figli non dipendono dai genitori, le donne non dipendono dagli uomini ma, alla fine, tutti cercano un contatto che li aiuti a vincere l'isolamento e la noia.

Mi diceva il dottor Tockman, un medico che si occupa dei problemi dei giovani, e che dirige un ente comunale, che il 5 o il 6 per cento dei ragazzi sotto i vent'anni ha che fare con la polizia. Le femmine scappano da casa, e si danno al vagabondaggio, vanno alla ricerca dell'avventura, i maschi bevono, e sta prendendo piede anche l'uso della droga; in ogni caso, il reato più comune è il furto di auto. I rapporti amorosi sono regolati da una morale spregiudicata, che li pone sullo stesso piano: vanno alla ricerca del piacere reciproco; non c'è, da parte della fanciulla, alcuna sottomissione.

La casta Lucia che, la mattina del 13 dicembre, vestita di tulle candido, una coroncina di ceri attorno ai biondi capelli, va in ogni stanza della casa per servire ai parenti la colazione, per festeggiare il solstizio d'inverno e la Santa di Siracusa, come esige una antica tradizione, che vuole vengano cacciati, dal calore delle candele i troll, i maligni spiritelli che si nascondono nelle foreste, si tuffa poi tranquillamente nuda nei laghetti, non confonde le leggi della fisiologia con quelle del cuore e ha infranto, nel nome dell'uguaglianza, le vecchie e severe regole del costume, e i precetti dei pastori luterani. La società svedese, che vuole abolire ogni stato di bisogno, ha concesso alle cittadine non solo il voto e la parità giuridica, ma anche il diritto di disporre del proprio corpo nel modo che ritengono più opportuno. E gli sposi accettano, nella vita coniugale, una sola morale: la fedeltà ha un senso se è rispettata tanto dal marito come dalla moglie.

Forse cambieranno ancora. Il progresso economico non si ferma, e i quadri dirigenti si rinnovano rapidamente: nel 1935 solo il 5 per cento degli universitari proveniva dal ceto operaio, adesso si è arrivati al venticinque, e la percentuale tende ad aumentare; gli scandinavi capiscono che il tifone che minaccia l'umanità può scatenarsi anche sulle coste del Baltico; è dimostrato che non basta dare al popolo buone leggi, buoni salari, auto e cliniche, e che anche le teorie invecchiano: il messaggio della socialdemocrazia riscalda sempre di meno spiriti e fantasie.

Manca, ai giovani svedesi, un ideale, che vada oltre i concreti traguardi della casa, della «Volvo», delle vacanze, e la Svezia è un paese di vecchi, vogliono spostare i limiti della pensione da 67 a 60. Relegato Dio nelle chiese sempre più deserte, superato Marx anche nella vicina Russia, ottenute ormai tutte le libertà, dove si rifugeranno? Il pessimismo li avvilisce. Scrive il poeta Karl Vennberg: «Il cadavere ci disputeremo pertanto, e il diritto di sotterrare le membra mutilate, della civiltà occidentale». Legati al mito della realtà, non sanno che spesso si rivela poi soltanto come una illusione. Un po' di luce, in questo lungo inverno nordico, ci vuole, una nuova fiaba. Ma non sanno inventarla, e sono molto soli.

Enzo Biagi



Un caratteristico locale frequentato soltanto dai giovani a Stoccolma (Telefoto)

Il miliardario greco Niarchos divorzia dalla figlia di Ford?

Lo afferma il giornale inglese «Evening Standard» - L'armatore ha 56 anni, la moglie 24 - Si sposarono l'anno scorso ed hanno una bimba di pochi mesi - Negli ultimi tempi la coppia avrebbe vissuto separata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 ottobre.

(e. c.) A un solo anno dal matrimonio, il cinquantaseienne miliardario greco Stavros Niarchos e la ventiquattrenne moglie Charlotte Ford, figlia del magnate americano, stanno per divorziare? Nei circoli eleganti londinesi si dice di sì. Charlotte Ford è arrivata ieri da sola in questa capitale, pochi giorni dopo che Stavros Niarchos ne era partito, e alla domanda se sapeva dove si trovava il marito ha risposto, secondo un quotidiano della sera: *«Da qualche parte dell'Europa. Si nasconde sempre».* I due coniugi negli ultimi mesi si sono visti solo saltuariamente. La loro unione era stata allietata a maggio dalla nascita di una bambina.

In una corrispondenza da Parigi, oggi l'*Evening Standard* scrive: *«Amici intimi di Niarchos dicono che il matrimonio è praticamente finito».* Il giornale osserva che dopo la nascita della bambina l'armatore è andato a caccia in Africa, ha visitato la prima moglie e i suoi tre figli, ed ha compiuto numerosi viaggi tra Parigi e Londra, ma di rado in compagnia di Charlotte Ford. *«Egli sembra aver trovato la serenità presso la vecchia consorte, non la nuova»*, osserva ironicamente l'*Evening Standard*.

Il giornale fa notare che il suo divorzio, ottenuto in Messico, non è valido per la legge greca. Pertanto se volesse tornare dalla moglie Eugenie, dopo essersi staccato da Charlotte Ford, non dovrebbe neppure risposarla. L'anno scorso le nozze tra Niarchos e la giovane Ford celebrate dopo una romantica fuga, avevano destato scalpore. Esse univano due delle più ricche famiglie del mondo.



Stavros Niarchos con la giovane moglie Charlotte Ford

Possibile la nascita d'un bimbo senza l'intervento dell'uomo?

L'affermazione è d'un noto biologo russo - Scetticismo negli ambienti scientifici

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 ottobre.

(l. m.) Un'informazione giunta oggi da Mosca afferma che il noto biologo sovietico Goldman ha dichiarato di ritenere possibile la nascita di un bambino senza padre né fecondazione artificiale. La notizia ha sollevato a Parigi vivo interesse ma anche notevole scetticismo.

La «partenogenesi» è stata già provocata con successo anche in Francia sulle uova di rana, dal biologo Jean Rostand, ed è noto che è ugualmente possibile sul riccio di mare e sugli afidi ma sembrava sinora impossibile che si potesse giungere agli uomini. Ora, il biologo sovietico Goldman afferma che la «nascita senza padre» potrebbe essere ottenuta irritando certe cellule femminili. Ne risulterebbe che l'ovulo potrebbe dividersi, senza apporto esterno, e dar origine ad un embrione.

Interrogato in proposito, Jean Rostand ha dichiarato: «Non c'è nessuna ragione di pensare che la partenogenesi sia impossibile nell'uomo. Forse è anzi possibile. Ma sinora nulla permette di affermare che è realizzabile, poiché gli esperimenti praticati "in vitro" non hanno dato alcun risultato positivo».

SPETTACOLI

La stagione sinfonica d'autunno torinese

Musiche nuove di Rota e Klebe nel concerto all'Auditorium

Le due composizioni dirette da Massimo Pradella, con il coro istruito da Maghini

Due nuove composizioni, ieri sera, all'Auditorium: il *Concerto in fa* di Nino Rota e lo *Stabat Mater* di Giselher Klebe.

L'inizio del *Concerto* è precisamente un'*Ouverture*, l'entrata, il cominciamento, d'un breve giro di momenti, lievemente patetici, lievemente scherzosi, che, senza impegnarsi, ripetono la convenzionale nomenclatura vocalistica, perfino la teatrale. C'è infatti un'*Aria*, c'è una *Cabaletta*, un *Intermezzo*, che, sciolti, graziosi, gentili, richiamano nella memoria il fresco ed elegante *Cappello di paglia di Firenze*.

L'*Ouverture* è dunque un *lever de rideau*, *Allegro*, con saltellanti pizzicati, ilari ripercussioni, briose accentuazioni incalzantissi, cascatelle discrete; e finalmente intervengono due brevissimi motivi contrastanti, uno quasi sospiroso, delicato, l'altro energico, marcato, che subito divengono temi, e diremmo: temini, perché l'elaborazione è tutta in punta di penna, vispa, giocosa, pur nelle variazioni armonistiche, nei fugaci contrappunti, negli echi timbrici, precipitosi verso una conclusione, che è ricapitolazione di movenze, proporzionata e festosa. L'*Andante sostenuto e cantabile*, intitolato *Aria*, che nell'andamento melodico e vocalistico ha il sostegno di tutti gli archi, quasi sfugge alla tradizione con qualche improvvisa cadenza stornelleggiante, poi torna severo, aristocratico.

Più avanti, la *Cabaletta* non sembra voler ricalcare in caricatura i modi dell'antico pezzo successivo alla *Cavatina*; e tuttavia in certi virtuosismi la maniera vocalistica allude ai fronzoli del belcanto. Senza allusioni, casuale, è l'*Intermezzo*, precedente il complesso *Finale*. In tutto, pagine sobrie, dilettose, senza divagazioni, che con un carattere sostanzialmente diverso da quello della *Prima Sinfonia*, 1939, si ricongiungono alle migliori dell'artista gradevole, del maestro sicuro.

Le composizioni di Giselher Klebe, quarantenne, sono ancora quasi del tutto ignote in Italia. Una *Sinfonia* e una *Sonata per due pianoforti* furono presentate ai Festivals di Venezia, qualche cosa apparve in una Rassegna romana, e la *Macchina per gorgheggi* fu eseguita, '63, nel nostro Auditorium, dove iersera è stato ascoltato lo *Stabat Mater*, premiato dal Marzotto, '64. Ma sia dei cinque o sei melodrammi rappresentati in Germania, dov'egli nacque nel '25, e stimati dagli «avanguardisti» suoi connazionali le sue cose migliori, sia di altri saggi orchestrali e da camera non s'ha conoscenza diretta. E però bisogna evitare giudizi generali.

D'altra parte, dai resoconti e dagli esaltanti articoli nelle riviste speciali nulla si ricava di ciò che soltanto interessa i cultori d'arte, cioè se arte ci sia nelle opere di lui. Come gli analisti sogliono procedere nel riguardo di quelle fra le musiche odierne che son tutte scienza e meccanicità, così i propagandisti del Klebe non toccano questioni d'estetica; al più dicono che sta equidistante da Henze e da Stockhausen, e questo non è un giudizio di valore. Uno, il Von Lewinski, si rifà alla predilezione della matematica, che il Klebe intende non soltanto come scienza del numero, anche come schema dell'ordine logico: e un altro, il McCredie, ricorre persino ai logaritmi, ne compila una tabella, spazia nella geometria: e noi lo lasciamo per tornare alle considerazioni artistiche, quali sono promosse dallo *Stabat Mater*.

Non importa che la composizione sia o no dodecafonica, puntillista, o d'altra tecnica. Si cerca, comunque espresso, il canto d'una Madre ai piedi della croce sulla quale il suo figliuolo è inchiodato, soggetto che, ispirato dalla nota sequenza di Jacopone da Todi, fu liricizzato da molti fra i massimi artisti; capolavori, perenni, che dovrebbero illuminare l'esperienza dei nuovi intonatori. Tale ispirazione, tale esperienza e l'estetica commozione purtroppo difettano.

Soltanto uno dei fattori risulta talvolta emotivo, ed è la parte corale, mentre le tre voci femminili non recano un qualche concreto contributo, e tutta la copiosa partecipazione orchestrale resta tanto indaffarata, chiassosa, quanto inespressiva, peggio, forse, che nella *Macchina per gorgheggi*.

Il Klebe usa molti espedienti comuni alle ordinarie composizioni, e talvolta ne ricava vantaggi artistici, come quando interrompe con pause le parole, per esempio: *La-crimosa*, e l'effetto è alquanto tragico. Gli accenti sillabici sono esatti. In altri punti la linea vocale è frastagliata, e svaga l'attenzione. Non mancano pagine accorate, dolenti, che l'autore indica con una didascalia inattesa: «Appassionato molto»; così la frase: «*Dum pendebat filius*»; alla coralità segue allora, come un'eco, un sincero fremito strumentale. Notevoli anche la frase: «*Cuius animam gementem*»; indicata: «Cantabile espressivo, ma sempre secondo il canto»; e l'immaginosa orrenda «*pertransivit gladius*», e quella afflitta: «*O quam tristis*». Ma, da parte la riuscita vociferazione corale, il risultato, alla fine, è assai scarso.

Con il valente coro, istruito con sicurezza e sottigliezza dal maestro Maghini, bene s'associarono le soliste Bruna Rizzoli, Giovanna Vighi, Silvana Padoan, e tutti insieme con l'alacre orchestra furono applauditi. L'esperta e nota pianista Lia De Barberiis ebbe a sua volta un caloroso successo nel *II Concerto* di Saint-Saëns. E in ogni parte il maestro Massimo Pradella, accurato e competente, ritrovò costanti, fervidi, unanimi, i suoi estimatori.

a. d. c.

Un ufficiale torinese ha vinto il trofeo di fotografia alpina

Cassano d'Adda, 14 ottobre.

Il «Trofeo Giuseppe Domenico Perrucchetti» di fotografia alpina, organizzato dall'A.N.A. di Milano per onorare il fondatore delle truppe alpine nel cinquantenario della sua scomparsa, è stato assegnato al sottotenente Enzo Isaia di Torino.

L'ufficiale torinese si è anche aggiudicata la medaglia d'oro per la migliore opera in «bianco e nero».

CRONACA TELEVISIVA

Amori prussiani

Riesumato con cura un vecchio dramma di Sudermann I neri e i bianchi in Sud Africa - Stasera «Scala reale»

Povero Hermann Sudermann, quando morì nel 1928 a circa settant'anni, i giornali tedeschi gli dedicarono poche righe, ricordarono che era stato autore di «Casa paterna» e de «I fuochi di San Giovanni», titoli che ormai dicevano poco alle nuove generazioni che vivevano la grande stagione teatrale dell'espressionismo; qualcuno arrivò a dire che era stato un autore di successo, nessuno si arrischiò a farne l'elogio postumo.

E pensare che Sudermann, un trentennio prima, tra la fine dell'Ottocento e il principio del nuovo secolo era stato l'idolo delle platee. Il suo «naturalismo» attingeva da una parte ai modelli francesi (a persino al vecchio Sardou, per il gusto della macchina teatrale) e dall'altra a Ibsen. I copioni che gli uscivano con una certa facilità dalla penna erano sì convenzionali ed enfatici ma dopo tutto rispecchiavano la convenzionalità e l'enfasi della borghesia prussiana tra la vittoria di Sedan del '70 e la prima guerra mondiale. La gente si riconosceva nei personaggi di questo prussiano che sapeva con tanta abilità ricorrere al patetico e servirsi dei luoghi comuni e nobilitare un mondo gonfio di prosopopea. Appena la società dell'epoca imperiale si sgretolò, il teatro di Sudermann, di colpo, apparve lontano, superato, inaccettabile.

Lontano, superato, inaccettabile ci risulta a maggior ragione oggi. Ha il valore di un documento, niente di più.

C'è un senso a riproporlo sul video? Se la tv fosse prodiga di testi moderni e contemporanei, non avremmo nulla da obbiettare: un documento, appunto, una curiosità. Ma siccome la tv seguita a pescare nell'Ottocento per non dover affrontare il teatro dei nostri tempi, allora anche la scelta de «I fuochi di San Giovanni» diventa sospetta e criticabile.

Il regista Edmo Fenoglio ha ridotto il drammone, ha cercato di snellirlo e ha cercato soprattutto con primissimi piani di interiorizzare la caduca storia d'amore e di renderla psicologicamente sostenibile: impresa ardua ma che ci sembra gli sia riuscita in modo onorevole.

* *

Per «Prima pagina» è andato in onda un vigoroso documentario che ha trattato una questione non nuova ma sempre scottante, l'iniqua segregazione razziale nel Sud Africa. Indi, mentre sul «nazionale» c'era il calcio (Peñarol-Real Madrid), si è protratto nella notte il Festival delle Rose: un ennesimo festival canoro, ma almeno questo, in ripresa diretta, aveva il raro pregio dell'attualità.

* *

Stasera quarta puntata di «Scala reale» ossia Canzonissima. Si fronteggeranno le squadre di Ornella Vanoni (con Fred Bongusto, Anna Identici e il debuttante — o la debuttante? — Papete, un nome che non aiuta certo a capire il sesso di una persona) e di Nunzio Gallo (con Mario Abbate, Mario Merola e la esordiente Tina Polito). Ignoti, almeno sino ad ora, gli ospiti d'onore.

Seguirà per «Cronache del XX secolo» un documentario su Gibilterra: sarà tracciata una breve storia della roccaforte e verrà illustrata la vertenza tuttora in corso fra Inghilterra e Spagna per la sovranità della zona.

Il secondo canale offrirà un recital operistico seguito da un dibattito fra studenti sulla validità e sull'attualità o meno dello spettacolo lirico. Indi, avvio della replica del monumentale romanzo sceneggiato «I miserabili» che per ben dieci settimane occuperà il «secondo» del sabato sera.

* *

Per la serie «che vedremo nell'inverno» «Teatro inchiesta» il regista Vittorio Cottafavi sta realizzando «Il complotto del 20 luglio», copione televisivo ricavato da un dramma di Roger Manvell e adattato al video da Gino De Sanctis. Si tratta della rievocazione della congiura con cui nel 1944 alcuni alti ufficiali tedeschi cercarono di eliminare Hitler: l'attentato fallì e la reazione nazista fu spaventosa (4800 vittime fra fucilati e impiccati). Fra gli interpreti della nota vicenda (portata sullo schermo da Pabst nel 1955) saranno Franco Graziosi (il colonnello Von Stauffenberg), Tino Carraro, Renato De Carmine, Carlo Hintermann, Andrea Bosic, Lucio Catullo. u. bz.

L'Opera di Roma ritorna dopo 25 anni a Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 ottobre.

(t. s.) Dopo venticinque anni, il Teatro dell'Opera di Roma riprende la tradizione delle grandi «tournées» all'estero, presentandosi a Berlino. Domani sera, alla «Deutsche Oper», sarà rappresentato «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, sotto la direzione del maestro Mario Rossi. La regia dello spettacolo è di Eduardo De Filippo, il quale ha ripreso l'edizione originale dell'autore.

I duemila posti della «Deutsche Oper», dove il Teatro dell'Opera di Roma metterà in scena nei giorni prossimi anche il «Falstaff» di Verdi e il poco noto «Otello» di Rossini, sono già tutti venduti. Dinanzi ai botteghini si erano formate code durate oltre venti ore.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Disneyland: Il grido del coyote».
18,40: **«Come vi piace»,** programma di Renato Tagliani.
19,15: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa,** di padre G. Maddalena.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scala reale**», torneo di canzoni abbinato alla Lotteria di Capodanno. Presenta Peppino De Filippo. Incontro fra la squadra di Ornella Vanoni (con Fred Bongusto, Anna Identici e Papete) e quella di Nunzio Gallo (con Mario Abbate, Mario Merola e Tina Polito).
22,15: «**L'ultimo assedio di Gibilterra**», documentario di Giampaolo Callegari per «Cronache del XX secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Recital della soprano Luisa Malagrida e del tenore** Umberto Borsò. In programma brani di Giordano e Verdi.
22,15: «**I miserabili**», di Victor Hugo, con Gastone Moschin. Prima puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,30: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Film; 22: «India: una fattoria al sole», inchiesta.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,10: Orchestra diretta da L. Marenco; 15,30: Tribuna dei giovani; 16: Musiche di Ghisi e Pizzetti; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,10: Orchestra diretta da V. Sforzi; 17,30: Musica lirica; 18: Prisma musicale; 18,40: Canzoni alla sbarra; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Un omicidio imperfetto», radiodramma di C. Castelli; 21,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta Milva; 9,30: Giornale radio; 9,40: Orchestra diretta da J. Gleason; 10,30: Giornale radio; 10,35: «Lauretta e il lupo», rivista;

Ore 12: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Tempo di danza; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara Fontana; 15,55: Controluce; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 17,05: Musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera - Sette arti; 20: Jazz concerto; 21: Trentaminuti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica leggera in Europa; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di B. Martinu; 18,45: Rassegna di cultura russa; 19: Musiche di G. Gabrieli; 19,15: Concerto di ogni sera: Haydn, Brahms, Kodaly; 20,40: Musiche di A. Borodin; 21: Il giornale del terzo; 21,25: Dall'Auditorium di Torino: concerto diretto da Massimo Pradella. Rota, Saint-Saëns, Klebe.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop e tempo di beat». Domani 15,30 e 21,15.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, reg. Gianfranco de Bosio. Prenot. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Novità.
Gobetti: stasera (prima parte) e domani ore 21,15 Camerata La Grangia Canti Popolari del Piemonte.
Alcione: Rivista G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al trotto; Premio Isole.

At Bagatelle: Complesso Testa Dura.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 882.522): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelina.
Arlecchino: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Augusteo: 16-21 P. Pisano-G. Negroni
Beat Perla: ore 16 the studentesco; ore 21 I Romans - The Problems.
Castellino: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Club 84: 16-21 Patrick Samson Group
Eden (via Principe Amedeo 20): ore 21 Complesso Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Gordon (cap. 52 sbarr.): Les Capains
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Goudio Danze: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: 16-21 Evion's and Fidelity
Le Roi Dancing: 21 The Influence.
Mossoun Danze: ore 21 Glenty.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.
P. Balla (Sacchi 65): Crotta-Gelassi.
Principe: ore 16 e 21 Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
S. Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Je; canta Rita Arnaldi.
West End Club: ore 21 Black Star.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.666.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21
Whisky Notte (via Goito 21, telef 687.563): The Four Semurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

F. Salamon (Matteotti 23): Mostra stampe maestri antichi moderni.
Galatea (Vela 8): Dipinti di Bacon, Klee, Lindner, Manzù, Sutherland.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere del pittore Dieter Wallert.
Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei. Collettiva di apertura stagione 1966-'67.
La Bussola (v. Po 9): Mostra pers. di José Ortega. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Narciso (p. C. Felice 18): «Pittura d'oggi di artisti romani»: Attardi, Caruso, Mancinotti, Porzano, Vespignani.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giochi di notte» di Mai Zetterling, con Ingrid Thulin, Keve Hjelm, Lena Brundin. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30.
Astor: «3 sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Corso: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pleshette, panavision. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Arabesque» Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Doria: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Ideal: «Arabesque» con Sophia Loren, Gregory Peck, technicolor, panavision.
Lux: «La caccia» technic. panavision, Marlon Brando, Jane Fonda. Viet. 14.
Metropol: «Lo scandalo» con Philippe Leroy, Anouk Aimée. Viet. anni 18.
Nazionale: «Requiem per un agente segreto» S. Granger, D. Bianchi, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Reposi: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Martinelli, A. Ekberg, R. Power, S. Milo, R. Hoffman, technicolor. Viet. anni 14.

Ariston: «La battaglia di Algeri» J. Martin, S. Yacef. Viet. anni 18.
Arlecchino: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il papavero è anche un fiore» colori, con Yul Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson.
Torino: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, R. Vallone, M. Lee, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Faro: «Caccia alla volpe» technicolor, P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Fiamma: «Per qualche dollaro in più» technicolor, scope, Clint Eastwood.
Gioiello: «Bacia e spara» (Kiss kiss, bang bang) G. Gemma, techn. scope.
Hollywood: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, colori. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, techn.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «L'ombrellone» technicolor.
Massimo: «Rififi internazionale» in techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.
Orfeo: «Yankee» tech. Philippe Leroy, Adolfo Celi, M. Martin. V. 14.
Principe: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, colori.
Statuto: «Rififi internazionale» techn. scope, Jean Gabin, N. Tiller.

Adriana: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. Franchi, Ingrassia.
Alcione: «Maciste nelle miniere di re Salomone» e Rivista G. Masini - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Una donna per Ringo» con Sean Flynn, Milly, P. Bay, col. scope.
Regina: «Elena di Troia» technicolor, con Rossana Podestà.

Centrale: «Da un momento all'altro» technicolor, J. Seberg, S. Garrison; regia M. Le Roy. Apertura ore 10.
Cravesana: «002 operazione Luna» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Milano: «Per un pugno nell'occhio» techn. Franchi, Ingrassia, e «Il colosso di Roma» col. G. Scott. Ap. 10.
Olimpia: «Conquistatori Atlantide» in technicolor.
Po: «Due mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
P. Nuovo: «Erick il vichingo» colori, e «Il boia di Venezia», col. Ap. 10.
S. Pellico: «La tua pelle o la mia» F. Sinatra, C. Walker, T. Sands, tec.
S. Secondo: «Saul e David» techn. Gianni Garko, Norman Wooland.

Delle Rose: «Agente 3 S 3 operazione Uranio» technicolor, scope.
Esperia: «Marines sangue e gloria» techn. scope, M. Rooney, J. Mitchum.
Giardino: «Superseven chiama Cairo» technicolor, R. Brown, R. Neri.
Mirafiori: «Rita la zanzara» techn. Rita Pavone, Laura Efrikian.
S. Rita: «2 mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Viareggio: «Operazione tre gatti gialli» sc. tech. B. Harris, T. Kendall.

America: «My Fair Lady» technic. scope, R. Harrison, Audrey Hepburn. Orario spettacoli: 16; 18,50; 22.
Araldo: «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra, R. Carrà, technicolor.
Eliseo: «Texas addio» technicolor, scope, Franco Nero, C. Kitosch. Vietato minori anni 14. Ultimo 22,30.
Oratorio: «Solo sotto le stelle».
S. Paolo: «Per qualche dollaro in meno» techn., R. Vianello, L. Buzzanca.

Artisti: «I due sanculotti» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Sei pallottole per Ringo Kid» in technicolor.
Corallo: «Signore e signori» V. Lisi.
Eridano: «La grande corsa» techn. sc., T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Le Salle: «Mc Lintock» colori, scope, John Wayne, M. O'Hara.
Oropa: «4 dollari di vendetta» tech.
Rossini: «Fantomas 70» colori, con Jean Marais, Mylène Demongeot.
V. Veneto: «Agente 055 missione disperata» tech. sc. J. Cobb, Y. Tani.

Astra: «La diciottesima spia» techn. scope, R. Goulet, C. Carrere.
Bernini: «Una pistola per Ringo» in technic. M. Wood, F. Sancho.
Cibrario: «Agente 3 S 3 operazione Uranio» O' Brien, techn. scope, e «Ercole l'invincibile» Davis, tech. sc.
Elios: «Mary Poppins» con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor.
Exedra: «Il grande sentiero» scope, J. Stewart, R. Widmark.
Massaua: «Uccidete Johnny Ringo» B. Halsey, G. Polyn, eastmancolor.
Odeon: «Operazione Poker» scope, colori, con Roger Browne.
Star: «I due violenti» technicolor, scope, A. Scott, Susy Andersen.

Adua: «Per un pugno di canzoni» techn. D. Modugno, Françoise Hardy.
Aurora: «Il gladiatore che sfidò l'impero» col. R. Stevens, G. Milland.
Brescia: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, F. Moroni, L. Efrikian.
Châtillon: «Te lo leggo negli occhi».
Falchera: «Ulisse» techn. K. Douglas.
Lanteri: «La sfida dei giganti».
Maior: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Viet. 14.
Nord: «Un dollaro bucato» techn. Giuliano Gemma, E. Stewart.
Nuovo Fortino: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, in technicolor.
Oriente: «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Duello all'ultimo sangue» technicolor, Rock Hudson, D. Reed.
Sociale: «Per qualche dollaro in meno» techn. sc. L. Buzzanca, Vianello.
Zenit: «Rose rosse per Angelica» techn. scope, J. Perrin, R. Carrà.

Baretti: «Due mafiosi contro Al Capone» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Cabiria: «James Tont operaz. D.U.E.» L. Buzzanca, F. Anglade, technicolor.
Colosseo: «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, F. Sancho, a colori.
Continental: «Agente 007 missione Goldfinger» S. Connery, G. Frobe, tec.
Fiore (c. Monc. 241): «Adulterio all'italiana» tec. C. Spaak, N. Manfredi.
Ghigo: «Colpo da 1000 miliardi» con R. Van Nutter, M. Tolo, technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Africa addio» technicolor, scope. Vietato minori anni 14. Ult. 22.
Lingotto: «Rivincita di Ivanhoe» tech. scope, e «Totò gambe d'oro».
Moderno: «Caterina di Russia»; «Sansone e il tesoro degli Incas» tech.
Piemonte: «Operazione 3 gatti gialli» T. Kendall, B. Harris, techn. scope.
S. Cuore (Nizza 56): «I re del sole» technicolor, Yul Brynner. Apert. 19.
S. Carlo: «Pistole roventi» technic. Audie Murphy, John Sisley.
Spezia: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. sc. K. Clark. Ap. 15.

Diana: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, Laura Efrikian.
Dora: «I coltelli del vendicatore» techn. scope, Cameron Mitchell.
Roma: «Tutti insieme appassionatamente» tec. sc. J. Andrews (5 Oscar)
Umbria: «A 001 op. Giamaica» col. Pennel, e «Maciste valle re» techn.

Alba: «Una donna per Ringo» techn. scope, Sean Flynn, Milly, P. Bay.
Ambra: «Matt Helm il silenziatore» colori, Dean Martin. Vietato anni 14.
Apollo: «Rita la zanzara» scope, techn. R. Pavone, G. Bramieri, L. Efrikian, P. De Filippo, N. Taranto.
Edera: «La curva del diavolo» in technicolor, con Cornel Wilde.
Luce: «Non si può continuare ad uccidere» techn. W. Holden, G. Ford.
Lucento: chiuso per restauri.
Luini: «Principe dei vichinghi» col. e «Te lo leggo negli occhi» Dino.
Lutrario: «Linea rossa 7000» colori.
Splendor: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, F. Moroni; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «Il monte di Venere» technicolor, scope, con Elvis Presley.

CANDIOLO
Vittoria: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

MONCALIERI
Castello: «Fuorilegge valle solitaria» colori, D. Taylor, A. Nicol.

MONCALIERI
Excelsior: «I 9 di Dryfork City» B. Crosby, Van Heflin, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Per il gusto di uccidere» Craig Hill, George Martin.

POIRINO
Italia: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Giuliano Gemma.

Quando il cattivo gusto offende la civiltà e l'economia

Una corsa alle brutture «turistiche» distrugge la superba bellezza della Sila

Quelle montagne calabresi hanno la più grande foresta d'abeti d'Italia, mirabili paesaggi, ottimi campi di neve - Si poteva «valorizzarla» con intelligenza - E' sorto nel disordine un autentico museo degli orrori, tra goffe villette e albergoni; ed i turisti stranieri non ci vanno

Eravamo saliti sulla Sila coperta di neve; eravamo arrivati a una delle poche case di quel deserto bianco, l'abitazione di un pastore che — ci avevano detto a Cosenza — affittava camere con un letto, e dava anche da mangiare. Era la metà di gennaio del 1948 o '49, se ricordo bene.

Furono giorni stupendi: in quella casa avevamo trovato un vecchio amico, uno sciatore straordinario, che divenne la nostra guida, perché già da diverse stagioni veniva a passare le vacanze lassù, al centro della Calabria, a quasi duemila metri, tra lo Jonio e il Tirreno; la neve era tanta, che — al mattino — s'usciva direttamente dalla finestra del primo piano, gli sci ai piedi. Per valli e pendii, si poteva correre e camminare e salire per una intera giornata senza incontrare segno di vita, se non migliaia di orme di lupo. «*Ma non c'è da avere paura* — ci diceva il nostro pastore affittacamere — *sono pericolosi solo di notte*».

Un giorno, saliti quasi sulla cima di Monte «Botte Donato», guardavamo con gli amici le vallate fitte d'abetaie stendersi ai nostri piedi e fantasticavamo di un futuro (chissà mai quanto lontano) che avrebbe visto sorgere in quei pendii deserti, paesi, alberghi, strade, sciovie, come una nuova Val Gardena o Val d'Aosta.

Quel futuro che ci sembrava di ipotizzare per gioco, è oggi realtà: numerosi centri di vacanza e alberghi, pensioni, ristoranti, strade e piste d'ogni genere punteggiano e tagliano il massiccio della Sila, trovando il loro centro nell'abitato di Camigliatello. E la bellezza naturale dei luoghi ha trovato un prezioso complemento nei tre laghi artificiali di Cecita, Arvo e Ampollino, che qui sposano felicemente il riflesso delle loro acque con il colore verde cupo dei boschi e dei prati.

Un paradiso, si direbbe; ed un paradiso sarebbe, se l'opera dell'uomo nell'edificare i vari, numerosi centri abitati turistici avesse avuto un minimo di rispetto per una tanto stupenda natura. Viceversa anche qui, come in tante altre parti del cosiddetto «sviluppo turistico» dei giorni nostri, non s'è seguito alcun piano, alcuna regola, ma v'è stata una sconsiderata corsa alla bruttura.

Piccoli ristoranti dalle tettoie di plastica, alberghetti con il tetto di lamiera, case, casette, fontane di cemento, e sguaiati cartelloni pubblicitari, strane baracche dal tetto di latta, e tutto un museo degli orrori, fitto fitto, senza regola e senza la minima grazia forma i centri abitati. Alla loro periferia, sono sorti villini pretenziosi anch'essi costruiti senza seguire un piano, un progetto; macchie viola fragola, rosa gelato, arancione, rosse e gialle ci segnalano tra i boschi e i prati la presenza delle casette «di vacanza» di quel tal geometra, del farmacista o dell'avvocato della cittadina a fondo valle.

Non che qui io dica — per carità! — che avvocati, geometri o farmacisti o chi per loro non debbano costruirsi la loro casetta da *week-end* nella quiete delle montagne; chiedo solo perché non si rispetti minimamente il paesaggio, perché non si puniscano i colpevoli delle sconcezze di latta, di cemento e di plastica come si punirebbe chiunque deturpasse un quadro in un museo.

Ora, se debbo parlare della Sila, non m'accadrà più di ricordare le bianche, vergini distese di neve o la pace delle più grandi foreste d'abeti d'Italia; ma ricorderò l'orrore di un albergo a sette otto piani, orrendo nel suo cemento sgraziato, in quel suo tetto di latta ondulato, palazzone indegno (e tra l'altro non ancora finito, a oltre sei anni dall'inizio della sua costruzione) che deturpa con la sua massiccia presenza il più bello dei tre laghi silani. Un palazzone costruito andando in verticale, quando nel verde di quella foresta — ora rovinata per sempre — poteva nascere un albergo a *chalets*, a villette, nascosto, piacevole, gradevole ad abitare.

La conclusione di questo discorso non mira poi solo a un giudizio estetico, ma vuol trarre anche delle conclusioni pratiche: il turismo internazionale — oggi — evita luoghi di vacanza come quelli edificati in Sila, fugge il cemento sguaiato, evita i luoghi ove la natura è stata stupidamente deturpata. E così la sconsiderata «corsa all'albergo» per inseguire a qualunque costo il miraggio di un *boom* turistico, finisce col compromettere definitivamente il desiderio giusto e giustificato, di chi vorrebbe valorizzare turisticamente le zone più belle delle proprie regioni.

E' possibile che un ragionamento tanto semplice non riesca ad articolarsi nelle menti di chi è preposto alla realizzazione (e alla sorveglianza) di queste «zone di sviluppo»?

Folco Quilici



Una contadina scende dai monti col mulo che traina un piccolo carico di pietre introvabili a valle. Le pietre consentono la costruzione di casette e villini abusivi che deturpano il paesaggio della Sila (foto Quilici)

L'ex cantante Dalla morto a 47 anni per attacco cardiaco

(a. s.) E' morto ieri d'infarto a Torino, l'ex cantante Ariodante Dalla. Aveva 47 anni. Da tempo era lontano dall'ambiente della musica leggera, e il suo nome dice forse poco ai giovani delle ultime generazioni; ma nel 1950 Dalla era tra gli interpreti più famosi, con Nilla Pizzi, il Duo Fasano, Achille Togliani. Nato a Bologna, impiegato alla Riv, nel '47 aveva vinto un concorso di voci nuove organizzato da Pippo Barzizza, poi era stato in compagnie di rivista.

La sua grande occasione fu l'incontro con Angelini: il maestro torinese cercava un cantante con una voce melodico-ritmica. Ascoltò Dalla e lo volle con sé imponendolo come uno dei migliori interpreti di quel genere. Quando Angelini uscì dai programmi radio anche Dalla preferì ritirarsi. Con la moglie Anna Schisa aveva aperto un negozio di confezioni in via Po e una galleria d'antiquariato in via Sacchi. Partecipava ancora ogni tanto a *tournées* all'estero: nel 1960 vinse il festival della canzone italiana a Buenos Aires.

Ma ormai la nuova attività lo assorbiva sempre di più e preferiva rinunciare ad altri impegni. Recentemente aveva detto a un amico di sentirsi un po' stanco: «Non sono più giovanissimo, bisogna che lavori meno». L'altra sera ha avuto un collasso, ma si è ripreso. Il medico gli ha consigliato di restare a casa qualche giorno. Ieri la moglie è andata a prendere a scuola il figlio Antonello di 9 anni. Al ritorno ha trovato il marito riverso sul letto, respirava affannosamente. Con un'ambulanza lo ha portato all'astanteria Martini: è morto mentre lo adagiavano sul lettino.

«L'amore se ne va» vince il Festival delle Rose a Roma

Roma, 14 ottobre.

La canzone *L'amore se ne va* cantata da Carmelo Pagano e Luisa Casali ha vinto il terzo Festival delle Rose della canzone italiana. Al secondo ed al terzo posto si sono classificate rispettivamente *Quando il sole chiude gli occhi* di Pallavicini-Donaggio, e *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones* di Migliacci-Lusini.

E' arrivato Antoine, il «capellone» che guadagna tre milioni per sera

Ha 22 anni, studia ingegneria, fino a pochi mesi fa era uno sconosciuto - Deve la sua fortuna a un industriale discografico, che rimase colpito dalle sue canzoni di protesta - Inizia stasera da Torino la sua prima *tournée* italiana



Il «capellone» Antoine all'arrivo ieri sera a Torino

Sotto i riflettori dell'aeroporto di Caselle, «Antoine» scende dall'aereo di Parigi. Una figura altissima, allampanata, i morbidi boccoli che gli scendono fino alle spalle incorniciano un viso dai tratti irregolari, con un naso che pare quello imposto a José Ferrer nel «Cyrano de Bergerac». Gli occhi, ora motteggiatori, ora assorti, conferiscono alla sua fisionomia qualcosa di mutevole e fanciullesco.

Fino a poco tempo fa era un «capellone» come tanti: Pierre-Antoine Muricciolì, 22 anni, di origine corsa, studente della facoltà di ingegneria. Durante le vacanze suonava la chitarra nei caffè e faceva l'«autostop» sulle strade d'Europa. L'aveva fatto anche in America, con un gruppo di studenti «beatnik» che lottavano contro il razzismo e la guerra. Dice: «*La libertà e la pace sono le cose più importanti nella vita di un uomo*».

Ora, c'è anche il successo. L'anno scorso, sulla Costa Azzurra, incontra un produttore discografico che rimane colpito da questo «capellone» allampanato, che canta canzoni di protesta e vive alla ventura. La scrittura, il lancio pubblicitario è grandioso, il primo disco di «Antoine», che si intitola «*La guerre*» ed è di aperta ispirazione pacifista, esce esattamente dieci mesi fa e va a ruba.

Una carriera folgorante: oggi «Antoine» è il «re» dei capelloni d'oltralpe, soltanto in Francia ha venduto più di un milione e mezzo di dischi, delle sue recentissime «*Elucubrations*» anche in Italia ne sono già state vendute 25 mila copie. Ora sta lanciando sul mercato altre due canzoni: «*Je dis ce que je pense et je vis comme je veux*», che condensa la sua filosofia «beat», e «*Un éléphant me regarde*».

E' un idolo, ormai. Un idolo che — è scritto nelle agiografie — «scuote la chioma come se ogni volta scoprisse il mondo al suo sguardo». Dopo averlo visto, ci si rende conto che deve fare così se vuole scorgere non il mondo, ma il suo interlocutore attraverso la fitta cortina di capelli. Altri biografi lo paragonano all'astuto Colbert, ministro delle Finanze di Luigi XIV, e sono i più acuti. In realtà, sotto la vernice «beat», «Antoine» è una «testa fredda che vede lucido» e non ha affatto tagliato i ponti con la società.

Poche settimane fa, si è diplomato alla scuola d'ingegneria: la sua tesi consisteva nel progetto di uno stadio di 240 mila metri quadrati, con campi per il calcio, la pallacanestro, il tennis, piscine e ritrovi. Disegna figurini di moda «beat», ma è un capriccio che rende: le sue celebri camicie a fiori vanno a ruba e, naturalmente, è lui che le produce, con tanto di marchio di fabbrica. Ora è in Italia per una *tournée*, che inizierà questa sera al palazzetto dello Sport di Torino: e per ogni rappresentazione, insieme con il suo complesso, percepisce cinquemila dollari. Qualcosa come tre milioni di lire. Non è male, per un bravo ragazzo che, dieci mesi fa, era uno sconosciuto.

Ma è rimasto un ragazzo semplice, senza affettazione. Sotto la chioma fluente e gli abiti bizzarri (pantaloni gialli a righe rosse, giacca di velluto viola) non è stato ancora guastato dal successo. A differenza dei Beatles (che pretendono il più lussuoso hotel) ha detto: «Vado con gli orchestrali, purché sia un albergo decoroso». Al suo arrivo, ha dichiarato: «Vorrei cantare in italiano, se farò in tempo ad imparare le parole».

g. mart.

La Addams cambia nome per legittimare il figlio

Londra, 14 ottobre.

L'attrice Dawn Addams si è recata ieri a Glasgow da un avvocato per cambiare il proprio cognome. Grazie alla semplicissima procedura della legge britannica, si chiamerà ora Howard, come l'attore cinquantenne col quale è da tempo legata.

«*Non dirò mai se egli è il padre del piccino* — ha dichiarato l'attrice. — *Ma posso rivelarvi che siamo molto felici, che ci amiamo molto, e che abbiamo intenzione di dividere insieme la nostra vita*».

Una farsa di Feydeau e un dramma di Verga inaugurano i Teatri Stabili di Genova e Roma

«La pulce nell'orecchio», con Alberto Lionello e Olga Villi, primo spettacolo della stagione genovese: un'opera della belle époque animata dalla regia di Squarzina - «Dal mio al tuo»: un testo polemico dello scrittore siciliano, ripreso dopo un lungo intervallo nella capitale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 ottobre.

«La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau ha inaugurato stasera la stagione del Teatro Stabile di Genova.

La commedia non è una novità per l'Italia: tradotta da Ivo Chiesa, venne rappresentata per la prima volta a Milano nel 1951 dalla compagnia Solari - Porelli - Garrani - Tedeschi - Riva. In quell'edizione, Alberto Lionello aveva la parte dell'attor giovane brillante; ora sostiene il ruolo del protagonista (il signor Vittorio Emanuele Chandebise, serio e distinto uomo d'affari) e del suo sosia, il facchino d'albergo Poche.

L'improvviso sospetto di una moglie (Olga Villi), che, accingendosi a tradire il marito (Alberto Lionello), ha il timore di essere stata da lui preceduta, è il filo conduttore di questo «vaudeville». Per mettere alla prova la fedeltà del consorte, la signora Chandebise gli fa scrivere una lettera anonima da un'amica (Silvia Monelli) che gli dà un appuntamento all'albergo del «Micio innamorato». E qui l'azione si trasferisce con un paradossale susseguirsi di personaggi e di trovate: il signor Chandebise, che è un uomo fedele e timido, manda all'appuntamento un amico (Ruggero De Daninos), autentico dongiovanni, ma all'albergo finiscono per ritrovarsi l'autrice della lettera anonima, il marito di costei (uno spagnolo gelosissimo che spara pistolettate), la signora Chandebise che vuole sorprendere il marito, il signor Chandebise che vuol rendersi conto della situazione e che viene scambiato per il facchino Poche, suo sosia, il nipote, che ha un convegno galante con la moglie del maggiordomo del signor Chandebise e persino il dottore di famiglia che ha imbastito per conto suo un'avventura galante.

All'albergo del «Micio innamorato» accadono tante cose che quasi non si fa in tempo a seguirle; letti girevoli, gente in fuga, porte che si aprono e si chiudono con una rapidità impressionante, equivoci spassosissimi. Un movimento scenico vorticoso regolato come un orologio dall'abile regia di Luigi Squarzina.

La scelta di Georges Feydeau — commediografo della fine '800 e autore di una serie di divertenti pochades *— non dovrebbe impensierire quanti vedono nei teatri stabili una vetrina di cultura e ciò perché l'autore francese è oggi considerato un classico, un vero e proprio maestro dell'azione. Nella scorsa stagione, «La pulce nell'orecchio» è entrata nel repertorio del «Teatro nazionale inglese» e per il prossimo anno è annunciato il suo ingresso in quello della «Comédie-Française». Il pubblico, che stasera gremiva la sala dello Stabile, ha mostrato di gradire la scelta: da un pezzo non si udivano tante risate in teatro.*

La stagione dello Stabile di Genova farà perno, oltre che sulla commedia di Feydeau, su altre due produzioni: «Non si sa come» di Luigi Pirandello (un'opera che non è più apparsa sulle scene dopo il 1945) e «Il drago», una fiaba allegorica del sovietico Evgeni Schwarz. Sono inoltre in programma uno spettacolo dello Stabile di Torino («Come vi piace» di Shakespeare), due della compagnia Proclemer-Albertazzi («La pietà di novembre» di Franco Brusati e «L'uovo» di Felicien Marceau) e uno del Piccolo Teatro di Milano («I giganti della montagna» di Pirandello). Per il prossimo maggio è infine prevista la ripresa dello spettacolo goldoniano «I due gemelli veneziani».

f. d.

La «prima» a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Un dramma di Giovanni Verga raramente rappresentato e che non ha mai avuto esito felice, «*Dal tuo al mio*», ha inaugurato questa sera al Teatro Valle il secondo anno di attività dello Stabile di Roma. Non era stato più messo in scena a Roma dal 1920.

Fin dalla sua prima rappresentazione, nel 1903, il dramma suscitò dissensi e polemiche. Da un lato l'autore fu accusato di sostenere idee sovversive, dall'altro di affrontare con «volgare superficialità» il tema sociale. Tutti rimasero scontenti. Verga, deluso, sentì la necessità di giustificarsi; e scrisse: «*Dichiaro che non ho voluto fare opera polemica, ma opera d'arte*».

In questo affresco dove sono messi a confronto la nobiltà siciliana oziosa e vile, l'avidità e la rozzezza dei nuovi imprenditori, la presa di coscienza dei lavoratori della zolfara, egli intendeva riproporre in chiave teatrale i temi essenziali della sua narrativa.

La vicenda ruota intorno agli interessi di una miniera. C'è il legittimo proprietario, il barone Navarra, che fra debiti ed impennate d'orgoglio precipita verso la rovina. C'è Rametta, l'uomo che s'è fatto da sé e che ora sfrutta tutti, dal suo antico padrone agli operai. C'è Luciano, il capomastro di idee socialiste, portavoce dei compagni affamati, che ha sposato la figlia del barone. Quando i minatori fanno sciopero e minacciano di dar fuoco alla zolfara, Luciano imbraccia il fucile e li respinge per difendere i suoi interessi di proprietario, cioè la dote della moglie.

Lo spettacolo è stato applaudito. Il dramma, interpretato da un complesso di bravi attori — Filippo Scelzo, Mario Feliciani, Elena Zareschi, Franco Sportelli, Annabella Andreoli, Claudia Giannotti, Piero Sammataro, Carlo Bagno — è stato diretto con garbo e discrezione da Paolo Giuranna.

l. m.

Il cantante Gianni Morandi multato per una bestemmia

E' stato condannato a pagare 80 mila lire di ammenda dal pretore di Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 14 ottobre.

Gianni Morandi, il ventiduenne cantante bolognese che è oggi uno dei più popolari personaggi della musica leggera italiana, dovrà pagare 80 mila lire di multa per una bestemmia. L'ammenda gli è stata inflitta dal pretore di Alessandria, dottor Garavelli, in base all'art. 724 del Codice penale, che prevede la condanna per chiunque «*pubblicamente bestemmia con invettive o parole ingiuriose contro la divinità o i simboli o le persone venerate nella religione dello Stato*».

L'episodio che ha provocato la condanna avvenne nel giugno scorso in un locale pubblico di Alessandria, l'albergo «Alli due buoi rossi».

Alla fine di giugno dopo tre tappe del «Cantagiro», un quotidiano di Roma aveva pubblicato in esclusiva la notizia del matrimonio, avvenuto un mese prima segretamente in Svizzera tra Gianni Morandi e Laura Efrikian. Si trattava di una notizia dovuta ad una confidenza del cantante ad uno solo dei giornalisti al seguito del «Cantagiro». Un collega bolognese incontrò il 24 giugno Morandi, durante la tappa di Valenza Po, e lo rimproverò per non essere stato imparziale. Il cantante in un primo momento non reagì alle rimostranze.

La mattina successiva, nel salone da pranzo dell'albergo «Alli due buoi rossi», dove aveva preso alloggio parte della comitiva del «Cantagiro», affrontò il giornalista bolognese, che era in compagnia di altri colleghi, con tono brusco, e, si dice, poco educato. Si accese una violenta discussione, alla presenza di molti clienti del ristorante. Lo stesso proprietario del locale, il signor Balza, richiamato dalle grida, intervenne invitando i contendenti a moderare il tono di voce e le espressioni.

La notizia dell'incidente venne pubblicata da alcuni giornali e nelle cronache si precisò che Gianni Morandi aveva bestemmiato. Il Comitato antiblasfemo di Assisi presentò una denuncia, che fu trasmessa per competenza alla Pretura di Alessandria.

f. m.

È morto a 73 anni Clifton Webb l'attore che impersonò «Belvedere»

Dotato di una straordinaria versatilità fu cantante, ballerino, attore drammatico e pittore prima di esordire nel cinema - Raggiunse il successo dopo i 50 anni

Hollywood, 14 ottobre.

Clifton Webb, l'attore noto in tutto il mondo come «Mister Belvedere», è morto nella sua residenza di Beverly Hills, in seguito a crisi cardiaca. Aveva 73 anni.



Webb. Aveva 73 anni (Tel.)

Il cinema, ancor più del teatro, ha il potere di trasfondere un attore in uno dei suoi personaggi. Così è che Clifton Webb, nato 73 anni fa a Indianapolis, fu ed è ancora popolarmente conosciuto come «dottor Belvedere», dall'eccellente caratterizzazione ch'egli fece del personaggio inventato da Gwenn Davenport, in una, anzi in parecchie commedie hollywoodiane del periodo 1948-'52.

Eppure non fu tutto qui, questo versatile uomo di spettacolo, ricordato non solo come attore di cinema, ma anche come cantante e ballerino del teatro di rivista e di «musical comedy», e attore drammatico e pittore (sia pur soltanto per *hobby*). Precocissima la sua carriera teatrale, in cui fu successivamente il protagonista di «Oliver Twist», il principe Arthur in «King John» e Sid Sawyer in «Huckleberry Finn». Cantante, esordì in «Mignon» (1911) ed interpretò molte partiture pucciniane.

Ma fu la commedia musicale, cui passò dopo la parentesi lirica, a metterne in fuoco le qualità mimiche, quella comicità o meglio quell'*humour* angoloso e puntiglioso che avrebbe poi portato anche sullo schermo. Fra i suoi successi in questo campo, memorabile la parodia (perché fu anche «imitatore») che in coppia con Mary Hay fece dei ballerini Vernon e Irene Castle, la quale andava a colpire la generazione dei «pazzi per la musica» del primo dopoguerra americani. Un'altra benemerenza, l'aver validamente contribuito nel 1929 al trionfo di «The little show» di R. Dietz, prima d'una serie di riviste da camera che ebbe larga influenza sull'evoluzione del teatro di rivista statunitense.

E il cinema? Senza rilievo le sue saltuarie apparizioni al tempo del «muto», che di quel comico damerino (ma d'una comicità tutta chiusa dentro) non seppe che fare. La sua ora scoccò nel '44, quando la sua età e il suo fisico erano ormai stagionati. Allora Hollywood si ricordò di lui per affidargli una parte importante nel poliziesco di O. Preminger, *Laura*, dove un'ambigua Gene Tierney era alle prese con un attempato e raffinatissimo dandy dai bagliori d'inferno: il primo personaggio e il primo grande successo di Webb sullo schermo. Seguì, due anni dopo, *Il filo del rasoio*, un'altrettanto felice variante dello stesso carattere, brillante in superficie, scuro nel fondo. Finché l'incontro con Davenport e il suo «Lynn Belvedere», tiranno burbero e buono, pignolo e saggio, venne a tingere di rosa quel carattere stesso, senza tuttavia che la prima vernice ne fosse totalmente cancellata.

Il sapore del personaggio, che gradì alle platee di tutto il mondo, venne proprio da un residuo d'acidità; acidità che era poi l'intelligenza di Webb, il suo stile moderno, compassatissimo e tuttavia stravagante, di attor comico. «Belvedere», un dandy sterilizzato, sdegnoso d'ogni volgarità, atrocemente caustico, saggio e tenero insieme, entrò in proverbio per merito del suo ispirato interprete; e i due si confusero, con qualche pregiudizio delle successive interpretazioni, che quantunque degnissime (ricordiamo *Il mondo è delle donne*, *Il ragazzo sul delfino*, *Tre soldi nella fontana*, *Titanic*, *Dodici lo chiamano papà*) ebbero sempre del «belvederiano» fino al corrompimento sentimentale.

Minacciato dal male che doveva portarlo alla tomba, Clifton Webb aveva da qualche anno detto addio al cinema, che gli serba gratitudine per alcune indimenticabili ore di fervido umorismo.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 (ang. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli n. L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.»

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la riproduzione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo del vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... — Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, accessori; lamiere ondulate zincate. Ondolux, via Sassari 14, telefono 471-532.

ACQUISTO carro ponte portata tonnellate 2 scartamento mt. 10 alzata mt. 6, altro 20 tonnellate scartamento mt. 12 alzata mt. 10. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9669 — Torino».

ARREDAMENTO bar, tavola calda, perfettamente funzionante, vendesi occasione. Telefonare 26-924, Savona, ore 13,30. 26475

CERCO attrezzatura completa per lavorazione e vendita pasticceria. Telefonare 762-894 ore pasti.

CHIMICA. Costruiamo filtri rotativi inossidabili asportazione continua automatica sedimenti. Osmea, corso Casale 64 bis, telef. 81-975.

CIMBALI macchine caffè due tazze per bar ottimo stato 100.000. Telefonare 390-487. A96922

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi, FEIT, via Maginevro 826 Torino. Telefonare 331-591. 23672

FRESATRICE tipo Deckel - SHV-UF2 tedesca del 1965 vendesi. Telefonare 321-777, 324-468.

OCCASIONISSIMA vendo macchina industriale ajour. Telefonare 272-307 dopo ore 20. 2001

SALDATRICE per punti comando elettronico sbraccio mm. 600 kw. 75 vendesi. Telefonare 386-916.

VENDESI cava estrazione sabbia e ghiaia, ottimi impianti, pala e camion, zona Ivrea, imponenti lavori, dal 1-11-66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5005 — Torino».

VENDO freso verticale tipo Diana ottima occasione, SEA, Caramagna 14.

VENDO frigo per bar vera occasione. Telefonare 237-705. 2001

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

A rinnovata officina artigiana urge assegnazione lavori forniture fresature attrezzi meccanici stampi saldati lavorati. Telefonare 786-871.

ARTIGIANATO del gas. Scaldabagni cucine fornelli ripara trasforma, ricambi Pagliano, 273-314.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a Vostra disposizione. O293

COSTRUZIONE manutenzione impianti, caldaie, bruciatori, refrattari, centrali termiche. Telefonare 595-580.

DECORAZIONI accurate camere tappezzerie scelte 16.000, ducotone 11.000, lavabile 10.000. Interpellateci senza impegno. Tel. 542-864.

DECORAZIONI perfettissime verniciazioni, tappezzerie, rapidamente, ducotone 13.000, facilitazioni. Telefonare 343-471. A89973

DECORAZIONI, perfettissime verniciature, tappezzerie, riparazioni, prezzi modestissimi, facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

ESEGUO ricamo bandera coperte testate letto poltrone mantovane prezzi miti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino». A99117

IMPRESA edile esegue prezzi modici costruzioni civili industriali. Telefonare 342-608. A97303

LABORATORIO elettromeccanico cerca lavori serie, montaggi, cablaggi. Telefonare 781-676.

PULITORI caldaie, rivestimenti termici elettricisti muratori offresi prezzi minimi. Tel. 491-715.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A. AFFARONE privato cede bar superalcoolici, esportazione vini 2 milioni 500.000 contanti. Telefonare 690-360. O661

A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IMMEDIATI ANCHE RILEVANTI SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI DI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PARTICOLARE CONSIDERAZIONE PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A. FINANZIARIA immobiliare concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali. Autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni. Rimborso mensile, tassi ridotti, massima riservatezza. Fid - via Cernaia 18 Tel. 542-834, 530-445. O588

A. COMMERCIANTI pratici cercano gerenza negozio latteria, rivendita pane, torrefazione, alimentari. Telefonare 791-817. O561

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI SU ALLOGGI CONCEDIAMO IN TRE GIORNI VALUTANDOLI FINO AL 90 %. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO DA 12 A 60 MESI. NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, C.SO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. TASSI BANCARI PIU' BASSI CONCEDIAMO PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI. MASSIMA RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18. TELEF. 542-834, 530-445. O588

ACCONCIATURE cedo o gerenza causa malattia, urgente. Tel. 883-439

AFFARE centrale telerie filati cedesi locali adatti ingrosso. Tel. 650-388.

AFFARONE cedesi agnelleria polli conigli. Telefonare 328-256.

AFFARONE cedesi bar torrefazione, bellissima posizione, volendo gestione. Telefonare 720-822. 2001

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso urge cedere. Tel. 482-171.

AGNELLERIA vicino S. Rita incasso 350-400 mila settimanale cedo L. 3.000.000 trattabile. Telefonare 392-418 ore 14-20. 1001

ALBISOLA Mare, telefono 40-520, causa espatrio cedesi pensione nuovissima, avviata, 36 letti.

ATTENZIONE Albergo 20 camere bagni alloggio padronale garage giardino salone salotti servizi vari cedesi occasionissima anche facilitazioni pagamento sicura fortuna famiglia. Baimo, Sacchi 34.

ATTENZIONE bar caffè biliardo 50.000 giornaliere forte reddito cedesi occasionissima famiglia pratica anche facilitazioni pagamento. Balme, Sacchi 34. O425

AUTORIMESSA zona barriera Nizza capacità 250 macchine, attuali 200, cedesi causa salute 11.000.000, alfaronel Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA 180 macchine reddito dimostrabile cedo 6.000.000. Telefonare 502-386.

AUTOSALONE centralissimo avviamento ventennale affitto mite cedesi convenientemente. Tel. 538-652.

AUTOSCUOLA, centralissima, buona posizione, cedo convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino». A97242

AVVIATA agenzia pratiche automobilistiche assicurazioni cedesi convenientemente. Telefonare 655-087.

AVVIATA officina meccanica viterie minuterie adatto artigiano vendesi ottimo prezzo. Telefonare 381-609.

AVVIATISSIMA ditta concessionaria esclusive importante pastificio, vasta clientela circondario Pinerolo, ampi locali deposito, cedesi motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A97893

BAR cerca giovani coniugi gestione, cauzione, massima capacità. Telefonare 531-837. A96818

BAR superalcoolici totocalcio pizzeria facilitando vendesi. Telefonare pomeriggio 271-469.

BAR 60.000 giornaliero arredatissimo grande passaggio urge cedere, massime agevolazioni. Tel. 512-677.

CAUSA malattia cedesi autoriparazioni, stazione lavaggio, piccola autorimessa. Tel. 538-027. A98990

CAUSA malattia cedo zona Statuto redditizia pensione 14 camere dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 298-736. A97696

CAV. Conti, Arcivescovado 3, urge cedere latteria avviata centralissima, 250 litri. O650

CAVALLERA. Saluzzo 21. Grandioso albergo ristorante rinomatissimo (Cuneese) coperti 250 cedesi 33.000.000

CAVALLERA, Saluzzo 21. Arredamento negozio casalinghi merce bloccasi 650.000 stroccasione. O233

BOUTIQUE centralissima grandiosi locali cedesi. Tel. ore pasti 547-972.

CAUSA salute urge cedere caffè trattoria avviatissima. Telef. 850-425.

CEDESI alimentari panetteria 200.000 giornaliere. Zona S. Rita. Telefonare 398-269. A93593

CEDESI avviatissimo laboratorio falegnameria. Via Montevideo 20, telefono 632-646. A99767

CEDESI bar analcoolico centrale con tutti i permessi 3.800.000 contanti. Tel. 595-394. A97614

CEDESI bar ristorante tavola calda zona S. Rita. Telefonare 518-109.

CEDESI bar torrefazione zona Porta Nuova sala biliardi totocalcio ecc. capolinea linee interurbane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino».

CEDESI causa trasferimento bar ristorante in Brandizzo. Vera occasione dimostrabile. Telefonare 911-060.

CEDESI drogheria 2.500.000 vera occasione, trattasi direttamente. Telefonare 327-454. 2001

CEDESI causa prolungata malattia avviata pensione. Tel. 895-714.

CEDESI in Poirino avviatissimo negozio pettinatrice. Telefon. 677-258.

CEDESI negozio chincaglieria manufatti lana per ritiro commercio. Telefonare 276-843. A97046

CEDESI ritiro commercio grandioso casalinghi permuta alloggio. Telefonare 851-770. 1001

CEDESI rivendita pane e latteria stessa casa zona commerciale. Telefonare 768-931. O662

CEDO accessori ricambi auto. Telefonare 322-275. A99277

CEDO avviatissima tabaccheria zona centrale Imperia. Rivolgersi: Marconi, piazza Calvi. A84889

CEDO gerenze per mancanza personale, analcoolico rosticceria pizzeria posizione invidiabile attrezzatissimo moderno. Telefonare 790-101.

CEDO grande locale buona posizione licenze vendita calzature materiale macchinario per risuolificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino». Telef. 279-902. A96855

CEDO moderna rivendita pane ottimo lavoro. Avvenire assicurato. Telefonare 396-509 dopo ore 15,30.

CEDO nella cintura Torino ristorante bar superalcoolici tabaccheria giochi bocce redditizio, affitto mite. Telefonare 95-120. A99089

CEDO rivendita pane pasticceria fronte scuola. Telef. 394-694 ore pasti. A97365

CERCASI tipografia in gerenza, sviluppo lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3410 — Torino».

CERCO socio capitale Lst. 5000 per Hotel costa Adriatica. Scrivere: L.M.A. Hayden, 45 Village Rd. Alverstoke - Gosport Hants - England. 26285

COMMESTIBILE affarone zona Crocetta cedo 2.000.000 dilazionando convenientemente. Telef. 545-596.

COMMESTIBILI paraggi Stadio Comunale, zona popolosa, cede Sgrei, Garibaldi 5. O617

COMMESTIBILI 50.000 giornaliere causa matrimonio cedesi convenientemente, Ferrero, Vanchiglia 13.

EX dirigente industria esamina proposte quale socio serio sicura azienda industriale o commerciale. Dettagliare indicando capitale occorrente massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

FERRAMENTA utensilerie trentennale negozio forniture Enti, cedesi per ritiro valore reale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3398 — Torino».

FIORI zona Lesna causa impegni svendesi 650.000. Troglia, c. Regina Margherita 168. O595

GERENTE cerca tabaccheria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3392 — Torino»

GIORNALI cartoleria negozio centrale occasionissima cedesi 5.000.000 volendo anche acquisto muri. Quirico, Garibaldi 3. O256

LAVASECCO gettoni centrale ottimo cedo permuto con alloggio. Telefonare 502-386. O568

LICENZA drogheria locale nuovo, grandissimi gruppi edilizi cedesi 1.000.000. Tel. 325-877, 539-614.

LOANO occasione cedesi negozio acconciature cinque posti più lavaggi retro. Telefonare 69-258. 2001

LUCENTO, latteria drogheria (stessa casa) cedesi dilazionando pagamento. Telefonare 730-673.

LUNGOMARE bar ristorante con alloggio nove letti spiaggia cedo permuto. Telefonare 536-844.

MATERIE plastiche negozio avviatissimo ottima posizione altissimo reddito cedesi convenientemente. Telefonare 553-142. A99386

MOTIVI salute cedesi avviato commestibili attrezzatissimo, agevolazioni pagamento. Telefonare 62-510.

MOTIVI salute cedo 1.800.000 avviatissimo pensione centrale. Telefonare 539-947. A99399

OCCASIONISSIMA causa salute blocco cartolibreria 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

OFFICINA lavorazione metalli clientela Italia ed estero per maggior sviluppo sostituirebbe socio anziano uscente. Informazioni ing. Girlando, tel. 779-071, 655-009.

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pelletterie posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stampa, Matteotti 16, Imperia.

OSTERIA bar angolare alloggio adatto famiglia vende Caselegno, Vanchiglia 35. O413

OTTICA - foto cedesi motivi familiari. Telefonare 552-356.

PANIFICIO pasticceria forno nafta kg. 400 cedesi rateizzando, fortuna famiglia. Cavaliere, Saluzzo 21.

PASTA fresca, alimentari, 50.000 giornaliere, unica zona vero affare cedo 3.500.000. Torchio, telefono 655-793. A97386

PETTINATRICE imminente maternità svendo volendo muri, qualsiasi combinazione. Telefonare 730-673.

POSSIDENTE immobili, ottima posizione finanziaria proprietario impresa costruzioni, volendo cambiare attività esaminerebbe combinazione o qualche suggerimento; disposto disporre capitale. Rispondere con concretezza serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9667 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti Locali Statali Abec, Ferrero, Pambo 11. Tel. 537-918.

PRESTITI per corrispondenza ovunque a persone solvibili. SOCAF, Boccaccio 43, Milano. Cercansi collaboratori. 26219

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO dilazionando cede commestibili, posto avviatissimo Torino, cambia con alloggio causa malattia. Prina, Mombasiglio 60, telef. 327-449.

PROFUMERIA acconciature centrale cabina estetica cedesi causa trasferimento. Telefonare 535-954.

RILEVEREI autorimessa 70-90 macchine. Telefonare 794-433.

RILEVEREI latteria o frutta e verdura. Inintermediari. Tel. 776-180.

RISPARMIATORI: massima segretezza, potrete investire nel Riminese piccoli grossi capitali immobili rendita annua 7% garantita per 5 anni scrivendo carta identità 28.628.052 Fermo Posta, Verucchio (FO).

ROULOTTES - FABBRICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA COMMISSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO, ADEGUATE POSSIBILITA' E LOCALI ESPOSIZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9 — MILANO». 26426

SANREMO causa salute cedesi negozio vini ingrosso, dettaglio, ottime condizioni. Scrivere: Birone, pubblicità 23 T Sanremo.

STUDIO dentistico, centrale, avviatissimo cedesi. Telefonare 512-405.

STUDIO fotografico in allestimento cerca collaboratore conoscente fotografia grande formato. Scrivere: «Pubbblicità Stampa 9636 — Torino». A97152

SVENDESI ricca drogheria 900.000. Tel. 328-312. A96727

TABACCHERIA moderna levata 950 mila fortissima vendita minuterie reddito netto 5.000.000 annuo; dilazionando cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria lussuosissima, redditissima, 1.000.000 levato, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

TABACCHERIA redditizia, 800.000 levato, ritiro commercio cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.

TINTORIA causa trasferimento cedo, occasione. Telefonare 280-467.

URGE cedere bottiglieria, osteria alloggio ottimo affare eventualmente gerenza facilitando. Tel. 280-366.

VENDO avviato laboratorio falegnameria. Per informazioni tel. 686-837 480-507. A97437

VENDO drogheria a prezzo favorevole licenza trasferibile. Tel. 480-848.

VENDO negozio, licenze articoli calzolaio e calzature, oppure solo licenze. Strada Settimo 2, Torino.

VENDO negozio olii e saponi per motivi salute. Tel. 500-645.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE alloggio nuovo costruzione due camere servizi ammobiliato attualmente affittato 50 mila mensili forte reddito svendiamo 6.700.000 trattasi Angiolio, Nizza 9.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. CORSO Orbassano 284 spaziosissimo signorile nuovo camera tinello servizi 6° piano vendo convenientemente. Consuledile 545-670.

A. CORSO Vercelli 165/167 amplissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 60 MESI CONCEDE FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 775-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. FINANZIARIA immobiliare concede finanziamenti immediati su case alloggi terreni (anche se ipotecati) rimborsabili mensilmente. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. NEGOZIO mq. 50 Rivoli vendo 3.600.000; 500.000 anticipo, comodo mensilità. Telef. 366-936.

A. PINO terreno vendo oppure permuto con alloggio. Telefono 534-713.

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telef. 632-597.

A. RIVOLI privato vendo o affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A. VIA Filadelfia 237 tre camere cucinotta 7.000.000; due camere cucinotta 4.800.000, 30 per cento contanti, 30 per cento dilazioni, 40 per cento mutuo. Telefonare 539-967.

A. 1.000.000 vendo lotto panoramico per villetta, mq. 1300. Telefonare 793-656 ore pasti. 1001

A Asti privato cede alloggio nuovo condizioni uniche. Telef. 599-547.

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 1-2 camere tinello servizi, anticipo 1.000.000 per camera, rimanenza mutuo, facilitazioni. Tel. 769-800.

A massime facilitazioni vendonsi alloggi signorili panoramici, box, Cascine Vica. Telefonare 784-265.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino. Tel. 514-360, 881-562. 1001

A Settimo vendonsi: scala 12 alloggi reddito 5,50 %, due negozi, 11 boxes. Telefonare 256-426.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 3 camere servizi abitabile subito, facilitazioni di pagamento. Visibile via S. Donato 58 ore ufficio.

(Continua a pag. 10)

Dodici vittime ieri in incidenti della strada

Cinque morti sull'auto che precipita di notte in una scarpata del Moncenisio

L'incidente in Francia presso il nostro confine - Le vittime sono una famiglia veneta (padre, madre e bimba); un operaio sardo di 56 anni ed il proprietario della vettura, un cuoco ventiseienne abitante ad Aosta - Gli uomini lavoravano ai cantieri «Enel» di Bar Cenisio, sopra Susa - Erano andati a fare una gita: al ritorno la macchina, in curva, è piombata in un burrone profondo 150 metri

(Dal nostro inviato speciale) **Modane, 14 ottobre.**

Sul Moncenisio un'auto è uscita di strada ed è rotolata per 150 metri lungo il fianco della montagna. Cinque persone sono morte: erano italiani — tre uomini, una giovane donna e una bimba — che ritornavano da una breve gita in Francia. L'incidente è accaduto ieri notte, a tre chilometri dal confine.

Le vittime erano dipendenti di un'impresa, la Vega, che lavora per i nuovi impianti dell'Enel al Moncenisio e che ha il cantiere nella località chiamata Bar Cenisio. Ezio Jordaney era il proprietario della macchina, una «850» acquistata da poche settimane. Aveva 26 anni ed era di Valpelline (Aosta) dove abitano i genitori e due sorelle. Al cantiere era aiutante-cuoco per la mensa degli operai. Diceva: «Sto imparando il mestiere. Diventerò "chef" di cucina in un grande albergo».

Altre vittime: Serio, Angela e Flavia Dal Col. Una famiglia sterminata: padre di 30 anni, madre di 22 e figlia di tre. Erano di Cappella Maggiore, provincia di Treviso, l'uomo era idraulico a Vittorio Veneto dove aveva incominciato a costruirsi una casetta. Ma gli erano mancati i soldi per finirla e non guadagnava a sufficienza. Perciò, un anno fa, era venuto a fare il cuoco al cantiere del Moncenisio. Lo scorso luglio era andato a casa per le ferie e aveva convinto la moglie a seguirlo per aiutarlo nel lavoro di cucina. «Con due stipendi, la casa la finiremo presto», aveva detto il marito. Parlava a tutti di questa casa, si era razionato le sigarette per risparmiare e mandare più soldi ai muratori di Cappella.

La quinta vittima si chiamava Enrico Farris, aveva 56 anni, era di Villanova Tulo (Nuoro). Lavorava nel cantiere come minatore. Sposato, ma nessuno sa se aveva figli. Parlava poco eppure aveva sempre il terrore di stare solo, cercava compagnia: gli bastava stare assieme agli altri.

Ieri pomeriggio, in cucina, Jordaney e Dal Col hanno combinato di andare in Francia dopo cena. Due, tre volte la settimana prendevano la macchina e andavano a passare la serata a Lanslebourg oppure scendevano a Susa. Vedevano un film o stavano a chiacchierare in un bar. Poco dopo le 21 sono partiti da Bar Cenisio: i due uomini sul sedile davanti, Angela Dal Col e la figlioletta dietro. Dopo pochi metri, un uomo al margine della strada ha fatto cenno alla macchina di fermarsi. Era Farris: «*Sentite* — ha detto — *mi volete con voi?*». La donna ha preso Flavia sulle ginocchia e ha fatto posto al Farris.

Due chilometri, poi la dogana con i finanzieri che ormai conoscevano Jordaney e non fanno perdere tempo. Venti minuti, poi Lanslebourg. La sera è fredda, si va in un caffè quasi di fronte al Municipio. Un paio d'ore a chiacchierare e intanto Flavia cede al sonno, vuole che la madre la prenda in braccio e si addormenta. Verso le 23,30 ripartono per l'Italia. (Ora al caffè si ricordano la giovane donna che si è alzata piano per non svegliare la bimba che teneva tra le braccia e sulla porta il padre si è tolta la giacca e l'ha posta su Flavia, perché la piccina non prendesse freddo).

Vento gelido, ma non c'è nebbia, è una notte limpida. La «850» sale abbastanza veloce per i tornanti del Moncenisio, arriva in vetta, inizia la discesa. Supera un autotreno francese e il camionista vede le luci rosse dell'auto allontanarsi, poi scomparire di colpo. Non sa spiegarsi il motivo. In questo punto la strada — a cinque chilometri dal valico, ancora in territorio francese — ha una serie di curve. A sinistra vi è la parete rocciosa, a destra, la montagna strapiomba per due, trecento metri. Non ci sono alberi, ma soltanto pietraie.

Forse distratto, Jordaney non si è accorto, o ha visto troppo tardi, la curva. L'auto esce di strada. Precipita. Urta su un macigno, rimbalza, le portiere si spalancano, i corpi sono scaraventati fuori, la macchina continua a rotolare, vola in un salto di trenta metri, precipita ancora, è fermata da una roccia. Più sotto, nella vallata, vi sono il cantiere e gli alloggiamenti dell'Enel. Un operaio che stava rincasando, ha visto le luci di un'auto uscire dalla strada, cadere quasi a picco, spegnersi. Nessun rumore, perché il vento soffiava in direzione opposta. L'operaio dà l'allarme: «*E' precipitata un'auto*».

Operai del cantiere, carabinieri, gendarmi francesi salgono dove si presume sia accaduta la disgrazia. Dalla strada non si vede nulla, si è sul punto di abbandonare le ricerche, perché si incomincia a credere che l'allarme sia falso. Poi si sente un gemito. Allora gli uomini si calano nel dirupo con le torce. Una trentina di fasci di luce frugano nella pietraia. C'è un intrecciarsi di voci, di grida: «*Correte, uno è qui*». «*Presto, qui ce n'è un altro*». I corpi giacciono insanguinati, sfracellati tra le pietre, contro le rocce. Tre uomini e una donna: tutti morti. E quei gemiti di prima? Si pensa che sia stato un inganno del vento, ma poi risalendo la china si trova Flavia. Respira ancora.

Gli uomini, che sembravano sopraffatti dallo spettacolo della morte, ora hanno un nuovo slancio. Tutti vogliono prendere la bimba e portarla sulla strada, si danno consigli, si raccomanda la prudenza. Alla fine Flavia è adagiata sul sedile di un'auto che parte verso Lanslebourg. Ma muore appena giunta in questa cittadina. Ora le cinque salme sono nella sala del Consiglio del municipio di Lanslebourg. Uno vicino all'altro, su tre tavoli accostati, vi sono i corpi dei tre uomini e della donna. Su un piccolo tavolino di plastica con gambe d'acciaio vi è Flavia. Lenzuola arrossate di sangue coprono le cinque salme. Dalla finestra di questo salone si vede il caffè dove poche ore prima Jordaney diceva che sarebbe diventato chef, Dal Col e la moglie raccontavano della loro casa quasi finita, Farris ascoltava ed era felice di essere in compagnia, Flavia si addormentava tra le braccia della madre.

Luciano Curino

La notizia ad Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 14 ottobre**

(l. v.) Profonda impressione ha destato a Valpelline la morte di Ezio Jordaney, il giovane di 22 anni, nativo della frazione Toule, operaio dell'Enel, perito in un incidente stradale con altre quattro persone sul Moncenisio. Era il primogenito di una famiglia di operai: lascia i genitori e due sorelle, Giovanna, di 14 anni, e Paola, di 11. Ritornato da poco dal servizio militare, svolgeva nei cantieri di lavoro dell'Enel le mansioni di aiutante cuoco nelle mense operai. Sua intenzione, dopo il tirocinio, era di intraprendere la carriera alberghiera, per diventare chef di cucina.



Ezio Jordaney, di 26 anni, guidava l'auto precipitata

Altre disgrazie in Emilia e Lombardia

Sette giovani uccisi in due scontri causati dalla velocità e la nebbia

A Parma, sull'Autostrada del Sole, una vettura salta lo spartitraffico e si schianta: quattro vittime - A Milano, lungo la «Vigevanese», collisione di notte fra due macchine: morti due carabinieri ed un soldato



L'auto investita dalla vettura che ha saltato lo spartitraffico presso Parma (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 14 ottobre.**

Quattro giovani sono morti sul colpo in un tremendo scontro fra due auto avvenuto poco dopo le 10 di stamane sull'Autostrada del Sole, nei pressi del ponte sul fiume Taro, a pochi chilometri dal casello di Parma. Una vettura ha saltato lo spartitraffico e s'è schiantata contro una fuoriserie proveniente in senso contrario.

Le vittime sono: Paride Amadori, di 22 anni, operaio, da Ravenna; Flavio Carminati, di 24 anni, tecnico, residente a Presezzo (Bergamo); Vittorio Maldera, di 31 anni, operaio, abitante a Ravenna. Essi viaggiavano a bordo di una «Simca 1000». L'altra vittima è il ventiduenne Tiziano Morelli, industriale, domiciliato a Reggio Emilia; egli era al volante di un'«Alfa Romeo 2600».

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, la «Simca» viaggiava da Fidenza verso Parma. Giunto al km 101, il pilota, che si presume fosse l'Amadori, pare sia stato colto dal panico avendo notato, sulla sua destra, la polizia della strada intenta a svolgere rilievi per un autotreno uscito di strada. Sembra che l'Amadori abbia frenato pensando che la strada fosse interrotta. L'elevata velocità, però, avrebbe causato uno sbandamento della vettura sulla sinistra; dopo aver superato lo spartitraffico, essa è piombata sulla corsia Sud, proprio nel momento in cui sopraggiungeva da Reggio Emilia l'auto del Morelli.

Lo scontro è stato tremendo: urtata nella portiera destra, la «Simca» è stata scagliata a settanta metri di distanza, spezzata in due tronconi tenuti legati dal filo della frizione, sulla corsia di sorpasso. Contemporaneamente, la potente fuoriserie ha sbandato sulla destra ed è finita nella scarpata laterale. Nessuno dei quattro occupanti le due autovetture è sopravvissuto: i tre della «Simca» sono finiti sulla strada, mentre il Morelli è rimasto prigioniero nella sua auto, schiacciato fra le lamiere.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, ma il loro intervento è servito soltanto a regolare il traffico e ad evitare che accadessero altre sciagure. Ogni soccorso ai passeggeri delle due auto, infatti, è stato inutile. Poco dopo sono giunti il comandante della polizia stradale di Parma, maggiore Comito, e il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Furlotti.

Il Morelli era figlio unico di un piccolo industriale reggiano, titolare di una fabbrica di cuscinetti a sfera; egli aiutava il padre e pare si recasse a Milano per ragioni di lavoro.

L'Amadori e il Maldera, che erano operai dello stabilimento della Coca Cola di Ravenna, si erano recati con urgenza a Bergamo a prelevare il Carminati, che era un tecnico del settore, pare per riparare un guasto nella fabbrica di Ravenna. **a. c.**

La sciagura di Milano

Forse una delle due auto (per la fitta caligine) aveva sbagliato corsia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 ottobre.**

(g. m.) Due carabinieri e un soldato sono morti in uno scontro d'auto avvenuto la notte scorsa, nella nebbia, sulla nuova strada Vigevanese, nei pressi di Vermezzo, comune a 20 km da Milano.

Le vittime sono il vice-brigadiere dei carabinieri Berardino Corridore, di 26 anni, comandante del nucleo servizi preventivi della tenenza di Abbiategrasso, pilota dell'auto; il carabiniere Giuseppe Cabras, di 33 anni, in servizio presso la stazione di Abbiategrasso, che viaggiava con lui e il soldato Franco Maccaferri di 21 anni, residente a Cilavegna (Pavia).

Nell'ospedale di Abbiategrasso è stato ricoverato in gravi condizioni il bersagliere Giuseppe Guglielmi, di 21 anni, abitante a Sanremo. Il Maccaferri e il Guglielmi erano in forza presso la terza compagnia di Sanità dell'ospedale militare di Milano.

Il brigadiere Corridore e il carabiniere Cabras stavano procedendo a bordo di una «600», targata Genova, verso Abbiategrasso quando, per cause in corso di accertamento, sono stati investiti da una «Topolino» proveniente dalla direzione opposta, sulla quale viaggiavano i due soldati. Sembra che la vettura di questi ultimi, a causa della fitta nebbia, si sia trovata improvvisamente a percorrere la corsia sbagliata. L'urto è stato inevitabile e le due vetture sono entrate l'una nell'altra. Il Maccaferri è morto sul colpo, mentre il Corridore e il Cabras sono deceduti all'ospedale di Abbiategrasso un'ora dopo il loro ricovero.

Per il bersagliere Guglielmi, i medici si sono riservati la prognosi.

Farmacista denunciata per la macchina che distribuisce anticoncezionali a 100 lire

A Pisa - L'aveva installata davanti al negozio e poteva essere accessibile anche ai minori

Pisa, 14 ottobre.

Alla Pretura di Pisa è iscritta a ruolo per il 18 ottobre una singolare causa a carico della dottoressa Liliana Bengiovanni, di [illegible] anni, titolare di una farmacia situata sul Lungarno Mediceo.

All'esterno della farmacia è stata posta, da tempo, una distributrice automatica di anticoncezionali meccanici sistemata nel muro ad un'altezza di circa un metro e 80 cm dal suolo. La distributrice può essere posta in funzione con la immissione di monete da cento lire come per un comune distributore automatico di sigarette.

Qualche mese fa un impiegato di un ufficio pubblico presentò alla Procura della Repubblica un esposto in quanto a suo avviso, nonostante la sistemazione della distributrice (fra l'altro senza alcuna scritta pubblicitaria) essa poteva essere accessibile anche ai minori in violazione delle norme che tutelano la moralità pubblica e il buon costume.

Dopo l'istruttoria sommaria la titolare della farmacia è stata citata in giudizio per violazione dell'art. 528 del C.P (pubblicazione e spettacoli osceni) e in proposito dovrà ora pronunciarsi il Pretore. *(Ansa)*

Esplode una fabbrica a Montreal: 11 morti

Montreal, 14 ottobre.

Undici operai sono morti e 14 sono rimasti feriti in una serie di esplosioni avvenute in una fabbrica di prodotti chimici, alla periferia di Montreal, la scorsa notte.

Otto serbatoi di benzina di una vicina raffineria si sono incendiati appiccando le fiamme anche allo stabilimento. Alcuni funzionari della fabbrica hanno dichiarato che un certo numero di persone sono considerate disperse.

«Vidi i due imputati trucidare mia madre: le SS erano belve»

Drammatica testimonianza d'una donna a Vienna contro i fratelli criminali nazisti Gli accusati smentiscono: «Non facemmo male ad alcuno» - La teste ribatte: «Io vi ho visto, lo giuro su mia madre. Vi vedevo ogni giorno arrivare e sparare»

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 14 ottobre.**

I testimoni della strage di Stanislav, in Polonia, sono più di quanti gli imputati Johann e Wilhelm Mauer, ex sergenti delle SS, avessero mai pensato. Le loro deposizioni sono schiaccianti. Molti hanno visto con i loro occhi le raffiche che partivano dai mitra impugnati dai due imputati e falciavano vite umane. Sono testimonianze dirette, non riferite.

I fratelli continuano a negare ogni responsabilità e anche oggi hanno detto di non avere mai partecipato alle esecuzioni: «*Abbiamo sempre svolto incarichi di secondo ordine nella caserma dove soprattutto servivamo da interpreti*».

Alla domanda del giudice su quanti erano al comando di Stanislav a parlare la lingua polacca, Johann Mauer ha risposto: «*Dieci o dodici su venti, fra soldati e ufficiali*».

«*E lei vuol farci credere* — ha detto il giudice — *che anche voi due siete stati assunti unicamente per tradurre. Non erano sufficienti gli interpreti?*». Gli imputati, imbarazzati, non hanno risposto.

Alla quinta udienza del processo, è stata letta la deposizione scritta del teste Max Kandler di New York. Egli precisa di aver avuto più volte occasione di vedere i due fratelli entrare nel «Mulino della morte», l'edificio che sorgeva nei pressi di Stanislav dove la Gestapo aveva installato uno dei suoi complessi di sterminio: sale di esecuzione, crematori.

Secondo il Kandler almeno ventimila ebrei sono stati uccisi in questo posto: «*Il plotone di esecuzione entrava ogni giorno e si avviava subito al cortile interno. Poco dopo si sentivano le raffiche e si vedevano passare le carriole con i cadaveri. I fratelli Mauer erano sempre nel gruppo*». Il testimone ricorda anche di essere stato picchiato brutalmente da uno degli imputati per le strade di Stanislav.

E' stata quindi chiamata a testimoniare Amalia Gottlieb, di 57 anni, ora residente nel New Jersey, negli Stati Uniti. «*Vidi i due imputati trucidare un uomo e una donna per le strade di Stanislav*», ha detto la signora ed ha aggiunto fra i singhiozzi: «*Ogni giorno si recavano al "Mulino della morte" a uccidere i prigionieri. Tra cui fu uccisa anche mia madre, nel novembre del '42*».

Poiché gli imputati contestavano le sue affermazioni, la testimone ha ribattuto con veemenza: «*Lo giuro sulla memoria di mia madre. Io vi ho visti. Voi avete sparato. Io vi vedevo ogni giorno arrivare e sparare. I morti venivano portati via, mentre scorreva il loro sangue. I più temuti a Stanislav erano i fratelli Mauer. Le SS non erano esseri umani. Erano belve*». **b. t.**



Amalia Gottlieb, ora cittadina americana, piange mentre depone al processo di Vienna contro i due fratelli Wilhelm, a destra seduto, e Johann Mauer (Telef. Ansa)

Sciolto in Francia un circolo neonazista

Parigi, 14 ottobre

Il Tribunale di Parigi ha pronunciato lo scioglimento del «*Cercle National et Socialiste Européen*», organizzazione che esalta le dottrine hitleriane e svolge un'azione razzistica che, tuttavia, non trova seguaci.

Da qualche anno alcune decine di giovinastri guidati dal ventottenne Jean-Claude Monet, discendente dal famoso pittore, si sono organizzati e tengono periodicamente riunioni durante le quali indossano la divisa delle «SS», fanno il saluto hitleriano urlando «Heil Monet» e discutono sul modo e la maniera di conquistare il potere.

Dopo la nota italiana del 6 ottobre

Vienna risponde che studia come frenare il terrorismo

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 ottobre.**

Il ministero degli Esteri austriaco ha risposto oggi alla «nota verbale» presentata il 6 ottobre scorso al governo austriaco dal nostro incaricato d'affari a Vienna Carlo Calenda.

La risposta austriaca — secondo indiscrezioni di buona fonte — ha carattere interlocutorio e conclude il suo breve testo dando notizia di un accurato esame iniziato a Vienna per individuare i modi con i quali, secondo la richiesta italiana, si può da parte austriaca cooperare ad una vigorosa lotta contro i terroristi.

In ambienti politici qualificati la risposta di Vienna è apparsa impostata, per il momento, in maniera piuttosto evasiva. La nota italiana, articolata in quattordici pagine, precisava che il nostro Paese ha dato piena applicazione all'accordo De Gasperi-Gruber e alle raccomandazioni rivolte dall'Onu nel 1960 e nel 1962 e richiamava l'attenzione sul fatto che l'attività terroristica in Alto Adige viene svolta da elementi le cui azioni criminose vengono per lo più organizzate in Austria dove trovano incoraggiamento e appoggio in ambienti favorevoli alle loro idee. Si chiedeva pertanto l'adozione di misure concrete di prevenzione e di repressione nel quadro di un'azione «organica ed efficace» per stroncare definitivamente il compimento di atti terroristici in Alto Adige. Negli allegati alla nota, che era in conseguenza diretta dell'ordine del giorno approvato dalla Camera e dal Senato verso la metà di settembre, si rifaceva la storia degli attentati e delle richieste di collaborazione avanzate dall'Italia e veniva fornito un dettagliato elenco dei nomi dei terroristi, dei gruppi cui sono affiliati, delle sedi in cui operano, del carattere neonazista delle organizzazioni che appoggiano gli attentatori.

La nota austriaca di risposta parla invece dell'inizio di un «accurato esame per individuare i modi» coi quali il governo di Vienna può intervenire contro i terroristi e le loro organizzazioni. Le assicurazioni — è stato fatto osservare — non bastano; occorre qualcosa di ben più concreto. **g. fr.**

CRONACHE DELLO SPORT

Alla vigilia della riunione di Roma

Un nuovo colpo di scena nella crisi del ciclismo

La Salvarani (squadra di Gimondi e Adorni) e la Molteni (squadra di Motta e Altig) sconfessano la «ribellione» della Lega professionisti presieduta da Strumolo - Verso un accordo con la Federazione e con Rodoni - Martedì raduno dei dirigenti a Milano

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 ottobre

La clamorosa ribellione del Consiglio direttivo della Lega professionisti contro le disposizioni della Federazione ciclistica italiana ha suscitato una serie di reazioni a catena nell'ambito stesso delle associazioni che fanno parte della Lega (organizzatori, gruppi sportivi, Lega velodromi, Associazione ciclomoto, ecc.).

Domenica scorsa sono stati gli organizzatori a sentire il bisogno di scindere nettamente le proprie responsabilità da quelle del direttivo della Lega, che non ha esitato a nominare propri giudici di gara, in contrapposizione ed in sostituzione di quelli della Federazione.

Oggi, hanno preso posizione contro il presidente della Lega, Strumolo, e contro i suoi più diretti collaboratori i rappresentanti di due tra i più importanti gruppi sportivi italiani. A Milano si sono infatti riuniti i titolari del G.S. Molteni (la squadra cioè di Motta, Altig e fino a qualche settimana fa di Dancelli) e del G.S. Salvarani (la squadra di Gimondi e Adorni).

Essi hanno pubblicamente deplorato la «secessione» della Lega professionisti dalla Federazione proclamata da Strumolo, con il seguente comunicato ufficiale:

«I titolari del Gruppo Sportivo Molteni e del Gruppo Sportivo Salvarani si sono incontrati a Milano per riesaminare responsabilmente la grave situazione in cui è venuto a trovarsi il ciclismo professionistico italiano alla vigilia del Giro di Lombardia.

«Nell'intento di risolvere tale situazione, soprattutto in rapporto di una futura ed altrimenti impossibile attività internazionale, si richiamano al comunicato sottoscritto a Milano l'8 ottobre 1966 per affermare:

«1) la loro grave sorpresa di fronte agli sviluppi di una situazione ad essi incautamente ed irrealmente prospettata e totalmente pregiudizievole dell'attività sportiva che esercitano;

«2) il loro intento di garantire la sopravvivenza di una Lega professionistica che tuteli i loro interessi sportivi ed economici attraverso nuove libere elezioni fra i settori effettivi che detta Lega compongono;

«3) il loro diritto morale di respingere ogni tentativo inteso a nuocere l'esercizio sereno e consapevole della loro attività e soprattutto le accuse e le insinuazioni formulate sulla loro condotta pubblica del tutto estranea agli abusi ed agli arbitrii in qualche parte lamentati e che essi per primi denunciano;

«4) la conseguente volontà di adempiere al loro mandato per sopravvivenza dello sport popolarissimo che essi cospicuamente rappresentano nel rispetto di quella disciplina che la legge, attraverso gli enti preposti, suggerisce ed afferma.

«A tale effetto i titolari dei gruppi sportivi Molteni e Salvarani sottopongono l'ordine del giorno all'attenzione degli altri gruppi sportivi italiani nella speranza di interpretare le loro istanze e nella fiducia di ottenerne la incondizionata solidarietà».

Domani, com'è noto, si riunisce a Roma il consiglio direttivo della Federazione ciclistica italiana, che potrebbe decidere la radiazione dai suoi ranghi del dottor Strumolo, vicepresidente della Fci stessa. Martedì inoltre è prevista a Milano una riunione del c.d. della Lega professionistica al quale toccherà il difficile compito di fare «marcia indietro» dopo la ferma presa di posizione della Salvarani e della Molteni. **d. m.**

Strumolo, presidente della Lega vuole ritirarsi da ogni attività

«So già che verrò squalificato a vita. Abbandonerò lo sport e convincerò mia figlia, azzurra di nuoto, a fare lo stesso»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 ottobre.

Vittorio Strumolo ha affermato stasera di sapere che domani sarà radiato dalla federazione ciclistica. Il provvedimento sarà preso dal Consiglio federale della Fci, che si riunirà a Roma sotto la presidenza di Rodoni. Alla riunione non è stato invitato Strumolo che, fra le molteplici sue attività dirigenziali, è anche vicepresidente della Federazione ciclistica italiana. Poiché Strumolo aveva previsto, l'altro ieri, che la Fci non avrebbe squalificato i corridori colpevoli di avere gareggiato in manifestazioni prive di giudici federali, e così è stato, v'è da credere che sia nel giusto prevedendo ora la sua squalifica a vita.


Il presidente Strumolo

«E' chiaro che Rodoni vede in me non tanto un avversario quanto un nemico — ha detto Strumolo. — Rodoni non mi potrà mai perdonare di avere messo in pericolo la sua carica di presidente dell'Unione ciclistica internazionale allorché dimostrai l'illegalità del provvedimento disciplinare preso contro i primi sei classificati nei recenti campionati del mondo.

«La guerra da lui dichiarata alla Lega del professionismo deve avere una vittima soltanto; questa vittima sono io — ha proseguito Vittorio Strumolo; — ecco perché sono sicuro che domani il direttivo della federazione mi radierà. A ogni modo, mi resta la soddisfazione di avere operato disinteressatamente per anni in favore del professionismo e di avere superato vittoriosamente ostacoli talvolta considerati impossibili.

«Vorrei soltanto fare una precisazione, perché c'è un particolare al quale tengo moltissimo, dato che l'uomo della strada probabilmente non sa come stanno le cose. Non motivi di interesse mi hanno indotto a lottare fino all'ultimo contro Rodoni, ma la preoccupazione di salvaguardare il settore professionistico dall'intrusione di elementi che riusciranno unicamente ad affossarlo. Non sono mai stato uno stipendiato, ma solo un dirigente che ha svolto la mansione affidatagli, per pura passione.

«Nello stesso momento in cui sarò radiato dalla federazione ciclistica — ha concluso Strumolo — mi ritirerò dallo sport, disinteressandomi anche delle cariche che ricopro in altre discipline. Non solo, ma dato che la radiazione per molti potrà significare indegnità, convincerò anche mia figlia Mietta, che oggi è la seconda nuotatrice italiana dopo la Beneck, ad abbandonare l'attività agonistica».

Il dott. Strumolo, oltre a essere vicepresidente della federazione ciclistica, è anche presidente della Lega per il professionismo, presidente della Lega dei velodromi e gestore del Vigorelli (ma da qualche giorno ha restituito la tessera di organizzatore ciclistico), presidente della Sis (la società milanese organizzatrice di manifestazioni di pugilato, di ciclismo, di pallacanestro, di tennis e di hockey su ghiaccio) e presidente della commissione tecnica per le prove nordiche dello sci. **g. bell.**

Domani "derby" a Torino e rientro di Mora nel Milan

I due avvenimenti più attesi della quinta giornata del campionato di serie A - Mora si era rotta una gamba nel dicembre 1965 a Bologna - I juventini privi del terzino Gori - L'allenatore granata Rocco non sarà ai bordi del campo Anche Petagna, «trainer» della Spal, è squalificato - I due tecnici potranno ugualmente guidare le loro squadre dalla tribuna - A che servono queste squalifiche? - Le trasferte delle due capolista: l'Inter a Lecco e il Napoli a Bergamo

Il derby a Torino e otto altri incontri: questo il titolo domani per la quinta giornata del campionato italiano di calcio. L'incidente al terzino Gori, attualmente uno dei migliori giocatori della Juventus, non diminuisce l'importanza del confronto al Comunale, né toglie ai juventini la pericolosa veste di favoriti, pericolosa perché nei confronti cittadini esistono fattori imponderabili, dal nervosismo dei protagonisti alla passione della folla ed i pronostici sono spesso rovesciati. La Juventus ha finora segnato sette volte ed il Torino tre, ma è soprattutto la retroguardia bianconera a dare impressione di maggior solidità (un goal subito da Anzolin, tre da Vieri in quattro partite).

A parte la forza dei due attacchi il peso delle difese dovrebbe farsi sentire. Dopo tante chiacchiere sulla necessità del calcio-spettacolo e sulla opportunità di proiettarsi all'offensiva, l'importanza della retroguardia nel complesso delle gare di football sembra sia stata rivalutata.

Dalla Nazionale inglese campione del mondo, schierata con quattro terzini, tre centrocampisti e tre soli attaccanti e non sempre tutti e tre tesi all'offensiva, all'Inter, con Mazzola e Domenghini centravanti molto arretrati a Mosca nel recente incontro con la Torpedo, tutte le grandi squadre hanno dimostrato come la prudenza in campo sia elemento base del successo.

Domani, nel primo derby della stagione si vedranno dunque i difensori maggiormente impegnati, anche se Leoncini da una parte o Puja dall'altra — il primo specialmente — tenteranno qualche incursione a rete.

Salva la probabile assenza di Gori la Juventus confermerà la solita formazione. Il Torino invece spera di riavere Moschino e conta soprattutto in una giornata favorevole per porre fine alle critiche non tutte giustificate abbattutesi sulla compagine.

I granata si impegneranno al massimo per imporsi agli antagonisti, anche se non avranno in panchina l'allenatore Rocco che è stato squalificato. Detto per inciso, questo tipo di punizione ai *trainers* non ha più un grande significato giuridico-sportivo. Nessuno può impedire ai tecnici di preparare i loro allievi durante la settimana. Alla domenica poi essi dirigono la squadra dalla tribuna e secondo noi vedono ancor meglio l'insieme del gioco, mentre l'allenatore in seconda è in panchina pronto a ricevere e ritrasmettere gli ordini del *trainer* titolare e punito. Tanto vale adottare sanzioni realistiche, multe da mezzo milione o anche più, se necessario, oppure di solo tipo morale come la deplorazione.

L'osservazione non si riferisce direttamente a Rocco o Petagna, altro allenatore squalificato, ma in genere al tipo di punizione che, oltre ad essere anacronistico, si presta a troppi sotterfugi.

Tornando al campionato le due compagini capolista giocano entrambe in trasferta, in Lombardia. L'Inter, di ritorno dal prezioso pareggio di Mosca, si recherà a Lecco. Se la stanchezza dell'incontro con la Torpedo non peserà troppo sulle gambe di Mazzola, Facchetti e compagni i nerazzurri dovrebbero ottenere anche il quinto successo consecutivo in campionato.

Il Napoli sarà invece a Bergamo, opposto ad un'Atalanta carica di entusiasmo per il recente tre a uno ottenuto sul terreno dei laziali.

Di particolare interesse il confronto tra il Mantova, una delle rivelazioni di questo inizio di torneo, e la Fiorentina, formazione irresistibile se il suo attacco si scatena, come dimostrato dal 3-1 inflitto tempo fa alla Lazio e dal 6-2 contro il Venezia domenica scorsa.

Il Cagliari collauderà le sue rinnovate forze all'Olimpico contro la Roma. Reginato, il bravo portiere che a Torino molti ricordano per la serietà e l'impegno dimostrati durante il periodo trascorso tra i granata, non ha ancora subito neppure un goal. Potrà continuare nella serie favorevole?

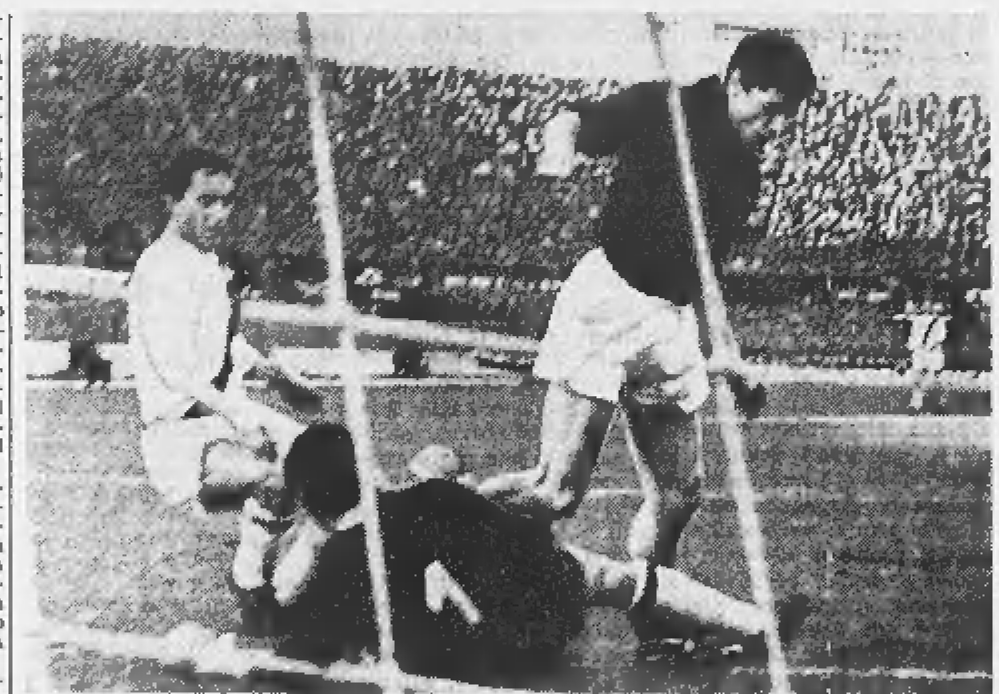
Spal-Bologna si avvicina, quale tipo di gara, al derby torinese data la rivalità fra le due società emiliane. Come si è detto, anche in questo confronto un tecnico, Petagna, non potrà essere in panchina.

Pure interessanti Brescia-Vicenza (i bresciani sapranno ripetere la buona prova offerta contro la Juventus?) e Foggia-Venezia, confronto tra due unità già in pericolosa posizione di classifica.

Milan-Lazio offre infine molti elementi di attenzione. Due soprattutto sembrano da rilevare. Il primo riguarda il gioco della compagine rossonera, che a Napoli è parso in ripresa nonostante la sconfitta, e che domani deve essere confermato.

Il secondo si riferisce a Mora. Lo sfortunato attaccante sembra debba rientrare in campionato a dieci mesi di distanza dall'incidente subito il 12 dicembre 1965 a Bologna. Il Milan (e la Nazionale) hanno bisogno di un'ala destra. Vi è da sperare che Mora giochi davvero, e ritrovi presto il suo mordente dei periodi migliori.

Paolo Bertoldi


L'attimo prima del grave incidente: questa foto è stata scattata a Bologna il 12 dicembre '65 quando Mora, a destra, si ruppe la gamba. Domani il rossonero giocherà

Ridotta la squalifica al granata Nestor Combin

Domani nel «derby» la Juventus, per la prima volta dall'inizio del torneo, si presenterà in formazione incompleta per l'assenza di Gori. Il terzino, che stamane si sottoporrà ad un allenamento decisivo, verrà quasi certamente sostituito da Sarti, la cui ultima esibizione in campionato in prima squadra è avvenuta a Cagliari il 17 aprile scorso. Sarti domani farà così il suo debutto stagionale nella Juventus.

Ieri i bianconeri hanno riposato assistendo, negli spogliatoi, ad una lezione di tattica alla lavagna. Si sono allenati invece i rincalzi Stacchini, Zigoni, Sacco e Coramini. Oggi la squadra conclude la preparazione e poi si concentra nel ritiro collinare.

Nel Torino sono confermati i rientri di Cereser (che giocherà su De Paoli) e di Moschino il quale, guarito dall'attacco influenzale, sarà il diretto rivale di Cinesinho. Tatticamente si avrà un'altra novità: lo spostamento di Puja nel ruolo di mediano su Del Sol. Vieri lamenta un leggero dolore ad una mano, ma sarà in campo. Difficilmente giocherà Combin sebbene il giudice sportivo abbia accolto il reclamo del Torino avverso alla squalifica inflitta all'ex juventino. Il Torino ora ricorrerà contro la sospensione toccata all'allenatore Rocco.

Le partite di domani

(inizio alle ore 15)

SERIE A - 5ª giornata — Atalanta-Napoli; Brescia-Vicenza; Fiorentina-Mantova; Foggia-Venezia; Lecco-Inter; Milan-Lazio; Roma-Cagliari; Spal-Bologna; Torino-Juventus.

Classifica: Inter e Napoli punti 8; Juventus 7; Cagliari 6; Fiorentina, Bologna e Mantova 5; Torino, Milan e Roma 4; Brescia, Lazio e Atalanta 3; Vicenza e Venezia 2; Spal, Lecco e Foggia 1.

SERIE B - 6ª giornata — Arezzo-Alessandria; Catania-Verona; Catanzaro-Savona; Modena-Potenza; Pisa-Messina; Reggiana-Novara; Reggina-Livorno; Salernitana-Palermo; Sampdoria-Genoa; Varese-Padova.

Classifica: Varese punti 10; Livorno, Sampdoria, Potenza e Modena 7; Messina, Catanzaro e Reggina 6; Arezzo, Genoa, Padova, Alessandria e Pisa 5; Savona e Palermo 4; Salernitana e Catania 3; Reggiana e Verona 2; Novara 1.

SERIE C - 4ª giornata — Biellese-CRDA; Legnano-Pro Patria; Marzotto-Cremonese; Mestrina-Entella; Monza-Udinese; Piacenza-Trevigliese; Rapallo-Treviso; Triestina-Como; Verbania-Solbiatese.

Classifica: Monza punti 6; Biellese, Treviso e Udinese 5; CRDA, Entella e Marzotto 4; Rapallo, Triestina, Verbania e Como 3; Mestrina, Legnano e Trevigliese 2; Cremonese, Solbiatese e Piacenza 1; Pro Patria 0.

La sesta giornata del torneo dei cadetti

Samp-Genoa: anche in serie B un atteso confronto cittadino

Una sconfitta per i rossoblù significherebbe la crisi - Il Novara, ultimo in classifica, in campo a Reggio Emilia - Difficili incontri anche per l'Alessandria ad Arezzo e il Savona a Catanzaro

Il «derby» di domani tra Sampdoria e Genoa per i rossoblù acquista un significato particolare: la squadra di Ghezzi, infatti, è sull'orlo della crisi ed una nuova sconfitta porterebbe nuove polemiche. I tifosi hanno già dimostrato il loro malcontento domenica scorsa, quando il Genoa, impegnato a Marassi contro il Messina, si è fatto rimontare nella ripresa due reti in appena tre minuti di gioco: la squadra ligure ha lasciato il campo fra i fischi, Ghezzi ed i dirigenti sono stati insultati. Siamo appena alla sesta giornata, il campionato è ancora lungo ed ogni sorpresa è possibile: ma i rossoblù sono demoralizzati, perdere il «derby» potrebbe anche significare l'addio (forse definitivo) ad ogni speranza di promozione.

Il Genoa ha cinque punti in classifica, esattamente la metà del capolista Varese: un distacco non certo incolmabile, ma già molto pesante, specie se si considera che la squadra di Ghezzi, ringiovanita in tutti i reparti, non ha ancora un valido schema di gioco. Per trovare il morale necessario per iniziare la rincorsa ai biancorossi lombardi, ai rossoblù occorrerebbe appunto un convincente successo nel «derby»: in questo modo allontanerebbero il pericolo della crisi e riconquisterebbero la fiducia dei tifosi, anche di quelli più scontenti. Ma battere la Sampdoria non è un'impresa facile: i blucerchiati sono migliorati di partita in partita, sono secondi in classifica e si apprestano a disputare la gara in condizioni di spirito ideali. E' un momento davvero delicato, insomma, per il Genoa.

Le preoccupazioni di Ghezzi sono parecchie. Anche i problemi di formazione non mancano: dopo l'infortunio di cui è rimasto vittima il portiere Grosso nella gara con la Salernitana, il «trainer» rossoblù ha dato fiducia al diciannovenne Tarabocchia, che però non è e non può ancora essere una sicurezza (i due goals subiti ad opera del Messina sono da attribuirsi appunto alla sua inesperienza). Se il regolamento non lo vietasse, tornerebbe fra i pali Ghezzi stesso: ma dato che non può farlo, ha convinto la società a tesserare l'anziano Rosin, che aveva già smesso l'attività. Neppure l'ex savonese, ormai trentatreenne, costituisce una sicurezza: si allena soltanto da un paio di settimane, non ha ancora riacquistato il peso forma. Ma, non avendo altri a disposizione e temendo che l'inesperienza possa ancora giocare a Tarabocchia brutti scherzi, Ghezzi probabilmente deciderà di farlo esordire proprio nel «derby».

Nel Genoa, infortunato Panara, Campora giocherà terzino a fianco di Vanara, con Bassi battitore libero e Rivara «stopper». Per il resto, rimangono due dubbi: Gallina potrebbe essere sostituito all'ala sinistra da Corucci, mentre per la maglia numero dieci sono in ballottaggio Locatelli e Brambilla; Bernardini, invece, non ha problemi da risolvere: confermerà quasi sicuramente la squadra di domenica scorsa. Il ritorno di Vieri, convalescente da una distrazione ai legamenti del ginocchio, dovrebbe essere rinviato: la formazione, così com'è, convince, ed il tecnico blucerchiato non ha certo bisogno di correre rischi inutili.

Fra le altre partite della giornata, particolarmente interessante è quella di Reggio Emilia: il Novara, dopo quattro sconfitte consecutive, è alla ricerca di un risultato positivo per togliersi dall'incomoda posizione di ultimo in classifica. Ai ragazzi di Molina, per allontanare la minaccia di una crisi, sarebbe sufficiente un pareggio: ma la Reggiana non ha ancora vinto e di fronte al proprio pubblico cercherà di conquistare finalmente il primo successo stagionale. Una partita molto attesa, insomma, che promette emozioni in serie.

Difficili anche i compiti dell'Alessandria, che sarà impegnata ad Arezzo, e del Savona, che giocherà a Catanzaro. Per la squadra di Rabitti il successo di domenica scorsa contro il Potenza può davvero significare la fine delle polemiche che hanno caratterizzato le sue prime gare di campionato. La formazione biancoblù si è ripresa bene; ma adesso occorre che continui sulla stessa strada. **m. car.**

* Corsa Tris — Il Premio Alcimedonte (galoppo; lire due milioni, m. 1400) disputato ieri a Roma è stato vinto da Olimpica davanti a Tex e Olivella. Ai 111 scommettitori (8 a Torino) che hanno indovinato la combinazione vincente (9-4-10) toccano L. 355.550.

Favoriti Istinto, Crepuscolo e Campanile

Il «Premio Isole» a Vinovo nell'odierna riunione di trotto

All'ippodromo torinese del trotto avranno luogo oggi parecchie corse interessanti. I puledri di tre anni saranno in gara nel Premio Isole (L. 840 mila, m 1600). Gli iscritti sono: Istinto (F. Milani), Crepuscolo (G. Rossi), Bulgaro (A. Sciresa), Bastione (A. Pedrazzani), Campanile (A. Cattaneo). La scelta non è facile fra Istinto, Crepuscolo e Campanile, mentre per Bulgaro esiste l'incognita dell'esordio sulla pista torinese.

La riunione avrà inizio alle 14,45. I favoriti. Premio Sicilia: Eoo-Uruguay; Premio Elba: Liscone-Mister Angelo; Premio Sardegna: Emilio-Vapore.

Premio Ischia: Gimbi-Rataplan; Premio Pantelleria: Gran Premio-Ascanio; Premio Isole: Istinto-Crepuscolo.

Premio Gorgona: El Mansur-Scarmiglione; Premio Capri: Basso-Pippo.

Lezioni di medicina agli allenatori di sci

Una quindicina di allenatori di sci, scelti dalla Fisi, hanno partecipato nei giorni scorsi ad una serie di lezioni presso il Centro di Medicina dello sport, al fine di completare la loro preparazione teorica.

Sotto la guida del prof. Wyss, gli eccezionali allievi hanno imparato qualche nozione di anatomia, di fisiologia, di massoterapia. Ieri sera a conclusione del corso hanno partecipato ad un incontro con i dirigenti sportivi di Torino.

Domani ciascuno ripartirà per la propria sede. Gli allenatori delle formazioni nazionali Italo Pedroncelli e Paride Milianti inizieranno a fine mese l'attività con gli azzurri. Gli altri, responsabili dei centri federali delle diverse zone, organi creati quest'anno, daranno gli ultimi ritocchi al lavoro già effettuato finora per cominciare l'attività con gli atleti alla caduta della prima neve.

* **Pallone elastico** — Domani, a Cuneo, seconda finale del campionato di serie A, fra la U.S. «D. Dagnino» di Andora (Bertola, Galliano) e la S.P.E. Cuneo (Feliciano, Manini). A Cairo Montenotte, prima finale del campionato di serie C, fra l'U.S. La Torre di Cairo e l'O.F.M.E.C. di Cuneo.

* **Il pugile José Torres** difende il titolo mondiale dei pesi mediomassimi, stasera a S. Juan di Portorico, contro lo scozzese Clic Calderwood.

Atleti di nove società impegnati in Coppa Italia

Oggi e domani, sul campo piccolo dello stadio torinese In gara anche Berruti, Giannattasio, Arese e Bogliatto

La stagione dell'atletica leggera maschile si chiude praticamente oggi e domani a Torino con la finale della Coppa Italia, competizione per società alla quale sono ammessi i dodici clubs che nell'arco dell'annata hanno realizzato i migliori risultati. Con le eccezioni rappresentate dagli atleti attualmente impegnati nella preolimpica di Città di Messico, e di quelli che non fanno parte di sodalizi molto forti come complesso, saranno in gara, sul campo piccolo dello stadio comunale, tutti i migliori elementi nazionali.

La classifica della Coppa Italia verrà redatta in base ai venti migliori risultati (tradotti in punti secondo la speciale tabella) realizzati dagli atleti di ogni clubs nella serie di gare in programma: poiché ogni atleta potrà disputare una sola prova individuale, i tecnici dovranno cercare di impiegare i loro elementi nel modo migliore. Nel C.S. Fiat, ad esempio, Arese farà gli 800 metri e non i 1500, poiché l'allenatore del sodalizio torinese, Marcello Pagani, ritiene che il mezzofondista cuneese potrà realizzare un punteggio più alto sulla distanza più breve.

Sono ammesse alla finale di Coppa Italia dodici società: Carabinieri Bologna, C.S. Fiat, Cus Roma, Fiamme Gialle, Pro Patria San Pellegrino, G.S. Esercito, Atletica Riccardi, Assi Giglio Rosso Firenze, Italsider Genova, Lilion Snia Varedo, Atletica Livorno e Cus Torino.

Delle dodici, tre per ragioni diverse hanno dato forfait (Assi Giglio Rosso, Cus Roma e Pro Patria San Pellegrino) ma i motivi di interesse non sono certo diminuiti. Per la vittoria finale lotteranno Carabinieri, Centro Sportivo Fiat e Fiamme Gialle; individualmente sono attesi con interesse alla prova Giannattasio e Berruti nella velocità, Simeon nel disco, Urlando nel martello, Bogliatto nel salto in alto (il torinese ha ripreso convinzione dopo un periodo negativo), Arese nel mezzofondo, Pussi nei 400 metri. Il C. S. Fiat dovrà purtroppo fare a meno di Dionisi: il primatista italiano di salto con l'asta ha una gamba ingessata per un incidente.

Il programma odierno è il seguente (campo atletico stadio comunale, dalle ore 13,30): salto con l'asta, metri 400 ostacoli, lancio del disco, metri 800, salto in lungo, metri 200, metri 1500, lancio del giavellotto, metri 5 mila, staffetta 4 x 400. Le gare proseguiranno domani.

A Mora 15 milioni

Milano, 14 ottobre.

Bruno Mora ha accettato l'ingaggio offertogli dal Milan. L'attaccante rossonero, che ieri si era rifiutato energicamente di sottoscrivere il contratto (chiedendo venti milioni contro i 15 proposti dalla società) oggi ha cambiato parere e si è accordato, quindi ha raggiunto i compagni a Carnago.

Domenica prossima Mora sarà in campo contro la Lazio ritornando all'attività agonistica dopo dieci mesi e quattro giorni di riposo per il grave incidente (frattura della tibia e del perone della gamba sinistra) occorsogli a Bologna il 12 dicembre dell'anno scorso.

* **Un corso per arbitri di calcio** si inizierà a Torino il 20 ottobre riservato a tutti gli sportivi dai 18 ai [illegible] anni: iscrizioni presso il Comitato regionale, via Volta 3.

* **Il Torino affronta oggi il Savona** allo stadio di via Filadelfia (ore 15) nell'incontro per il torneo De Martino.

* **La Lega regionale ha squalificato a vita** il calciatore Gianfranco Rampanini del Sizzano, che durante l'incontro di domenica scorsa con il Carpignano (seconda categoria, Girone A) ha aggredito l'arbitro colpendolo con pugni.

Nella sala riservata d'un albergo a Livorno

Grande tensione e segretezza al congresso dei filo-cinesi

Un solo breve comunicato sui lavori di ieri: «Ci è giunto il fraterno saluto dei compagni cinesi» E' incerto se da questa assemblea uscirà un nuovo partito - I delegati sono un centinaio, senza grossi nomi; portano all'occhiello un rosso distintivo con la dorata faccia di Mao Tse-tung - I comunisti del pci fingono di ignorarli; ma domani verrà Pajetta a tenere un grande comizio

(Dal nostro inviato speciale) **Livorno, 14 ottobre.**

Le scale dell'albergo Corsica, modesto e dignitoso, sono sbarrate da un attivista fiorentino con fascia rossa al braccio che ha alle spalle un giovanotto robusto: non si può raggiungere la sala del primo piano dove i «marxisti-leninisti» di ispirazione cinese sono riuniti per studiare la fondazione d'un nuovo partito. Arrivano gli echi delle battute iniziali: il canto di «Bandiera rossa» e dell'«Internazionale». Un coro di voci quasi rabbiose nella foga e nell'impegno di distinguersi dai «revisionisti», cioè i comunisti del pci, accusati di mollezza e di imborghesimento anche nelle forme.

I «marxisti-leninisti» del congresso livornese, forse un centinaio venuti da venti città, si distinguono appunto nelle forme e nello stile aggressivo che indurisce i loro volti e fa difficile l'incontro umano. «Non si parla con i borghesi», dice un delegato che porta all'occhiello un distintivo rosso fuoco con l'effigie dorata di Mao Tse-tung. Lo stesso distintivo hanno due donne sui sessant'anni, vigorose e diffidenti. C'è l'aria di raduni comunisti lontanissimi nel tempo, e un certo clima cospirativo, anche di sospetto. Un delegato di Ferrara, arrivato privo di tessera, viene sottoposto nella scala dell'albergo ad un esame storico e dottrinale, poi è accompagnato nella sala del congresso da due attivisti che lo stringono sotto braccio.

La prima giornata dell'incontro livornese aveva ovviamente fini orientativi. Due impressioni dominanti: la voluta e totale indifferenza dei comunisti del pci, la rinuncia dei «filo-cinesi» alla comparsa in pubblico. Un solo comunicato per riferire il «fraterno saluto» dei comunisti cinesi e albanesi. Non un manifesto nelle strade, non una scritta di saluto o di condanna; nessun curioso o simpatizzante davanti all'ingresso dell'albergo Corsica, benché il quotidiano locale avesse dato ampie notizie del congresso precisandone la sede, scelta dopo inutili trattative col Comune (amministrato dai comunisti) per ottenere la sala della Casa della cultura. I «marxisti-leninisti» hanno dovuto ripiegare sull'albergo; disporranno però d'una saletta della Casa della cultura per la manifestazione conclusiva di domenica mattina.

Coincidenza non casuale: domenica ci sarà a Livorno un grande raduno di comunisti toscani, chiamati a raccolta dal pci nel teatro «Goldoni», che nel 1921 vide la scissione socialista con nascita del partito di Gramsci, di Togliatti, di Terracini. Segno dei tempi: Pajetta parlerà del Vietnam e del comunismo negli Stati Uniti avendo a fianco il segretario del pc americano, Gus Hall.

Lo scontro ideologico fra comunisti e «marxisti-leninisti» per ora non esiste. Nessuna replica agli attacchi di questi «filo-cinesi», che hanno scarsi riflessi esterni. I «marxisti-leninisti», apparentemente privi d'un robusto supporto intellettuale, potrebbero dirsi viziati da un impetuoso ma grezzo provincialismo. Il ricordo della scissione del 1921 può dirsi del tutto esteriore e limitato alla scelta di Livorno. La nascita del pci era stata preceduta da un lavoro ben diverso, fatto da gruppi che avevano per alimento «L'ordine nuovo» e la produzione di intellettuali e operai di straordinaria maturità. Questo congresso si nutre quasi esclusivamente di testi dottrinali tradotti dal cinese, di apologie di Mao Tse-tung. Il solo nome di Gramsci dà anche al profano meno attento il rilievo della preparazione agli eventi del 1921 e vieta ogni confronto con l'episodio di questi giorni.

La scissione non è illustrata da un nuovo Gramsci ma da alcuni teorici poco noti, come l'ex parlamentare comunista calabrese Vincenzo Misefari (direttore del quindicinale *Nuova Unità*), come il pisano Fosco Dinucci, che ha letto oggi la relazione ufficiale sui temi previsti: rapporti Cina-Unione Sovietica, imperialismo americano, crisi del pci. Domani la discussione, sempre segreta, avverrà sulla traccia del rapporto Dinucci.

Quali possibilità avranno questi puritani, senza dubbio animati da un fervore che rifiuta ogni compromesso e che ignora le sottigliezze dei nuovi «tecnocrati» di partito? La concorrenza a sinistra del pci sembra per ora velleitaria. I «marxisti-leninisti» sono incerti se fondare un nuovo partito o restare in posizione semi clandestina, agendo all'interno del partito comunista. E' il dilemma di fondo dell'incontro livornese. Certe frange di militanti comunisti scontenti, irritati dalla rinuncia alla lotta frontale contro il sistema, potrebbero dare una modesta base al nuovo partito. Ma, essendo alla radice della «rivolta» il dissidio ideologico, tale partito non avrebbe forza di attrazione né peso politico duraturo se gli mancassero gli elementi qualificanti, per ora non visibili sulla scena di Livorno.

Mario Fazio



Alcuni partecipanti al congresso dei comunisti filo-cinesi di Livorno, fotografati durante una pausa dei lavori davanti all'albergo dove si svolge la riunione (Tel. A.P.)

Clamorose rivelazioni dopo il "colpo" del luglio scorso

L'orafo di Valenza per non pagare i debiti avrebbe simulato la rapina di 126 milioni

E' un rappresentante di 38 anni - Si presentò ai carabinieri sconvolto e ferito al capo - «Due banditi armati, disse, mi hanno fatto andare fuori strada con l'auto e mi hanno rapinato» - Le indagini avrebbero stabilito che fece fondere a Napoli preziosi nuovi per 60 milioni - Oggi sarà denunciato per furto e appropriazione indebita - Egli nega e sostiene la tesi dell'aggressione

(Dal nostro inviato speciale) **Valenza Po, 14 ottobre**

La Mobile e i carabinieri di Alessandria denunceranno domani mattina alla Procura della Repubblica per simulazione di reato, truffe continuate e appropriazione indebita aggravata il rappresentante in preziosi Ennio Lenti, 38 anni, da Valenza Po, che la mattina del 25 luglio scorso aveva denunciato ai carabinieri di Valenza di essere rimasto vittima di una rapina di 126 milioni.

La denuncia è contenuta in un voluminoso rapporto e le truffe e le appropriazioni indebite, a quanto è dato sapere, sarebbero state commesse dal Lenti ai danni di trenta industriali orafi valenzani per il valore di un centinaio di milioni.

Gli inquirenti avrebbero raccolto elementi sulle presunte responsabilità del giovane rappresentante di preziosi, il quale continua peraltro a negare la simulazione ripetendo la versione della rapina.

Il Lenti alle 5 del mattino del 25 luglio scorso, si presentò alla caserma dei carabinieri di Valenza sconvolto e ferito al capo. «Alle 4.20 di stamane — *dichiarò l'orafo* — ho lasciato la mia abitazione dopo aver deposto nel portabagagli dell'auto, una "Fiat 1500", due valigie e una borsa contenenti preziosi per 124 milioni e denaro contante per due milioni. Dovevo recarmi ad Ancona, da dove avrei proseguito il mio giro d'affari, ultimo prima delle ferie estive, attraverso Bari e Napoli. Giunto a pochi chilometri da Valenza, verso Bassignana, un'auto proveniente in senso contrario ha puntato contro la mia, abbagliandomi. Sono stato costretto a sterzare bruscamente, uscendo di strada e finendo in un fosso. Nell'urto ho battuto il capo contro lo specchietto retrovisore, ferendomi e perdendo i sensi. Ero ancora in stato di *choc* quando ho notato due individui armati che mi tenevano sotto la minaccia delle pistole mentre altri due, aperto il portabagagli, prelevavano le valigie e la borsa».

Aggiunse che i banditi, mascherati, erano a bordo di una «1500» simile alla sua, dello stesso colore, e che contro di loro, appena si allontanarono, aveva esploso dieci colpi di rivoltella senza colpirli; il Lenti tra l'altro è stato campione italiano di tiro al piattello.

Dopo la denuncia, nel corso di una battuta nella zona, le valigie vuote vennero trovate dietro il cimitero di Valenza a breve distanza in linea d'aria dal luogo della rapina. Dei rapinatori, nessuna traccia.

Gli inquirenti, in lunghi, estenuanti interrogatori, raccolsero, almeno sembra, elementi tali da escludere la veridicità del racconto del rapinato, mentre si facevano sempre più insistenti le voci che indicavano il giovane rappresentante dibattuto in difficoltà finanziarie.

Successivamente si stabilì che negli ultimi mesi il Lenti aveva venduto notevoli quantitativi di preziosi sui mercati meridionali, perdendo decine di milioni. Indagini esperite a Napoli accertarono che il rappresentante valenzano aveva fatto fondere nella città partenopea preziosi nuovi per una sessantina di milioni, rimettendoci nella fusione almeno 25 milioni.

I fornitori inoltre dichiararono che negli ultimi tempi Ennio Lenti aveva aumentato le richieste di forniture, chiedendo d'altra parte scadenze sempre più dilazionate per il pagamento. Ciò ha fatto sorgere negli inquirenti il dubbio che il rappresentante stesse preparando la simulazione della rapina per non più far fronte agli impegni, dopo essersi assicurato una certa somma di denaro con la svendita dei preziosi ricevuti.

Un altro elemento faceva sorgere forti sospetti: subito dopo la rapina, il Lenti restituì ai fornitori 15 milioni di preziosi ricevuti prima di partire per il viaggio d'affari nel Sud, preziosi che stranamente non aveva deposti nelle valigie, ma lasciati abbandonati su un tavolo nella sua abitazione, che rimaneva vuota per tutto il tempo del viaggio, essendo la moglie al mare.

Gli inquirenti da tutti questi elementi e da altri che per il momento non è dato sapere avrebbero quindi tratto la convinzione che la clamorosa rapina era stata simulata dal Lenti per non far fronte agli impegni con i trenta fornitori. Di qui la decisione di denunciarlo all'autorità giudiziaria.

Nel frattempo alcuni creditori hanno chiesto al tribunale di Alessandria il fallimento del rappresentante, che però non possiederebbe alcun bene, almeno apparentemente, tanto più che dopo la rapina ha anche venduto due delle tre autovetture in suo possesso.

Franco Marchiaro



Ennio Lenti che denunciò di aver subito una rapina

Medico assolto dall'accusa di truffa alla Croce Rossa

E' il prof. Livio Patrizi, organizzatore di studi per il soccorso stradale

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 ottobre.**

Il Tribunale di Roma ha assolto il prof. Livio Patrizi, docente di medicina legale e proprietario dell'Istituto di medicina del traffico dall'accusa di aver truffato la Croce Rossa italiana e il ministero dei Lavori Pubblici organizzando degli studi per il soccorso stradale. Con lui sono stati anche assolti l'ex direttore generale della Cri avv. Edmondo Roccetti e il vice direttore generale dell'Inail dott. Ricciardi Pollini: il primo era accusato di truffa insieme col prof. Patrizi, il secondo di interesse privato in atti d'ufficio perché come dirigente dell'Inail aveva fatto concedere attrezzi e laboratori scientifici dell'ente all'Istituto di medicina del traffico.

Livio Patrizi era stato imputato di avere indotto la Croce Rossa a stipulare convenzioni con il suo istituto fornendo in cambio soltanto dei semplici dati statistici. Inoltre secondo l'accusa il prof. Patrizi riuscì a stipulare delle convenzioni con il Ministero dei Lavori Pubblici per un lavoro pressoché identico.

Il P. M. dott. Guasco ha chiesto la condanna del prof. Patrizi a 2 anni e 10 mesi di reclusione, l'assoluzione del dr. Ricciardi Pollini ed un nuovo processo per l'avv. Roccetti al quale anziché il reato di truffa avrebbe dovuto essere contestato quello di peculato. Il Tribunale ha invece prosciolto i tre imputati perché il fatto non sussiste.

g. g.

In una scuola a Novara

Professore scopre in aula un allievo armato di pistola

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 14 ottobre.**

(p. b.) Uno studente di quattordici anni, Stefano Bignoli, residente a Galliate, che frequenta a Novara la prima magistrale presso l'Istituto Bellini, è stato trovato dal professore stamani in aula, durante l'ora di francese, in possesso di una pistola Beretta cal. 9. Sono stati chiamati i carabinieri del nucleo radiomobile i quali, sequestrata l'arma, hanno interrogato a lungo il giovane.

Il Bignoli ha dapprima raccontato di essersi portato la pistola da casa, avendo scoperto che il padre la deteneva in un mobile della sua camera da letto; poi, accortosi di aver messo nei guai il genitore, essendo quella un'arma da guerra di cui non è consentita la detenzione, ha cambiato versione. Ha raccontato allora che la pistola l'aveva rinvenuta nei giorni scorsi dentro una cassetta di legno sulle rive del Ticino.

Alle 11, durante l'ora di francese, l'insegnante si accorgeva che qualcosa di strano succedeva in classe: fatti uscire tutti gli allievi dai banchi e scoperta la pistola con sei cartucce nel caricatore e una pallottola in canna, avvertiva il preside.

Oltre allo studente, sono stati interrogati il padre, Pierino Bignoli, un manovale di 58 anni, e la madre, Ada Longarini. Entrambi hanno escluso di aver mai veduto l'arma in casa loro: tuttavia il padre è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di arma da guerra e lo studente per porto abusivo.

Migliaia di famiglie minacciate dalla disoccupazione

Proteste di operai in Francia per la chiusura delle basi Nato

Dimostrazioni a Nancy ed a Toul; oggi è in programma una «marcia su Parigi» - Entro il primo aprile, gli americani e gli alleati atlantici dovranno sgomberare nove basi aeree e 40 centri militari: 16 mila persone che perderanno il posto di lavoro chiedono al governo di trovare nuovi impieghi

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 14 ottobre.**

Anticipando la manifestazione indetta per domani, annunciata come una «marcia su Parigi» dei francesi occupati nelle basi americane ed atlantiche in Francia che dovranno essere sgomberate entro il primo aprile 1967, più di duemila persone hanno manifestato oggi a Nancy ed a Toul sfilando per oltre un'ora dinanzi alle basi americane di quelle città e creando ingorghi nel traffico.

Domani, provenienti da Nancy, Toul, Châteauroux, Chinon, Fontainebleau, Evreux ed altre città, parecchie migliaia di persone si riuniranno nel centro di Parigi e formeranno un corteo che attraverserà la piazza della Concordia, sfilerà dinanzi alla Camera dei deputati e si recherà a palazzo Matignon dove una delegazione chiederà di essere ricevuta dal primo ministro Pompidou.

Questi operai ed impiegati vedono avvicinarsi infatti lo spettro della disoccupazione e vogliono che il governo assuma fin d'ora, nei loro confronti, l'impegno di aggiungere un indennizzo complementare a quello che verseranno le autorità alleate, e che adotti i provvedimenti indispensabili per ridar lavoro a tutti nelle regioni in cui hanno la casa. Le promesse fatte sinora dal governo sono giudicate insufficienti e troppo imprecise.

L'azione rivendicativa dei francesi occupati nelle basi Nato è sostenuta da tutti i commercianti delle varie città in cui esse si trovano perché lo sgombero porterà ad una notevole diminuzione dei profitti in tutti i settori dell'economia. La partenza degli ufficiali Nato e loro famiglie colpirà particolarmente le profumerie, i parrucchieri, i ristoranti, gli antiquari, i venditori di automobili e in genere tutti i commerci di lusso.

Contando soltanto le nove basi aeree ed i quaranta depositi americani, coloro che perderanno il posto sono almeno sedicimila, e se in città come Orléans, dove 2300 francesi sono addetti agli impianti di telecomunicazione, i tecnici e gli operai specializzati troveranno nuove possibilità d'impiego, la situazione è considerata invece gravissima in parecchi altri centri.

Il complesso aeronautico di Châteauroux - La Martinière - Deole, nel centro della Francia, è il più importante della regione in quanto occupa il 14 per cento della popolazione attiva industriale locale e fa vivere tremila famiglie.

A Chinon, patria di Rabelais, i quattrocento francesi occupati al deposito di materiale troveranno difficilmente un altro lavoro. I giovani, quando hanno finito le scuole, sono già costretti ad abbandonare la città natia per cercare un impiego nella vicina Tours o a Parigi.

Gli americani, inoltre, hanno costruito nella regione di Chinon 50 chilometri di strade, 25 chilometri di ferrovia, una pista d'atterraggio, parecchie case, un ospedale di ottocento letti, una rete telefonica, fogne, e le autorità locali vorrebbero ricuperare questi impianti; ma si domandano se li troveranno intatti.

Corrono il rischio di disoccupazione anche il migliaio di francesi occupati nella base canadese di Marville, nell'Est della Francia, ed altrettanti che sono alla base americana di Evreux, più di mille della regione di Poitiers, parecchie migliaia a Toul ed a Verdun.

l. m.

Le richieste del P. M. al processo Ben Barka

Parigi, 14 ottobre

Dopo quaranta giorni dall'inizio dei dibattimenti, il processo a carico dei rapitori del *leader* dell'opposizione marocchina Mehdi Ben Barka volge al termine senza che la luce sia stata fatta sui punti oscuri della vicenda.

Il pubblico ministero ha pronunciato oggi la requisitoria ed ha chiesto le condanne: venti anni per Antoine Lopez, il funzionario dell'aeroporto di Orly, agente dei servizi di controspionaggio e organizzatore del rapimento; quindici anni per Louis Souchon, l'ispettore di polizia che, presentando i documenti, fermò Mehdi Ben Barka e lo condusse in un'auto dalla prefettura alla villa del «gangster» Georges Boucheseiche vicino a Parigi; tre anni per Marcel Le Roy, detto «Finville», capufficio (ora licenziato) del servizi di controspionaggio; una pena lasciata alla valutazione del tribunale per l'ispettore di polizia Roger Voitot, e per il marocchino El Mahi El Ghali, che furono soltanto comparse.

Per il giornalista Philippe Bernier il Pubblico ministero ha chiesto alla Corte di condannarlo a vent'anni se lo ritiene colpevole, o di assolverlo se lo ritiene innocente. C'è dubbio, infatti, sulla sue responsabilità.

Nella requisitoria il magistrato non ha omesso di denunciare le responsabilità che, a suo parere, incombono al generale Oufkir, ministro marocchino dell'Interno.

Signora di 19 anni getta i due figli dal 18° piano e si uccide a New York

La giovane era la moglie d'un diplomatico del Malawi - I piccoli avevano tre anni e tre mesi - Si ignorano le cause del suicidio

(Nostro servizio particolare) **New York, 14 ottobre.**

Una giovane signora, moglie di un diplomatico straniero, ha ucciso i suoi due piccoli lanciandoli dal 18° piano di un grattacielo e si è tolta la vita subito dopo gettandosi nel vuoto. La scena raccapricciante ha avuto decine di testimoni ma nessuno è giunto in tempo a fermare la donna. Si ignorano le cause del suicidio.

La signora Olive Nwailino, di 19 anni, moglie di un delegato del Malawi alle Nazioni Unite, è salita questa mattina fino al 18° piano d'un edificio del centro, con i suoi due figlioletti: Kotoki di 3 anni, e Janet di tre mesi. Nessuno ha badato alla giovane.

D'un tratto, la signora si è avvicinata a una finestra, che dà all'interno dell'edificio, l'ha aperta ed ha scaraventato nel vuoto la piccola Janet che teneva in braccio. La stessa sorte ha subito Kotoki che, ignaro, non ha opposto alcuna resistenza. Prima che qualcuno dei presenti potesse fermarla, la donna è salita urlando sul davanzale e si è gettata a sua volta. I tre corpi sono stati trovati in cortile sfracellati in modo orribile.

Un tecnico della televisione che era fra i testimoni della tragedia racconta: «*Ero piuttosto lontano. Ho visto la donna affacciarsi alla finestra gridare e poi lanciare qualcosa di sotto, e — subito dopo — lanciare qualcos'altro. Dapprima non ho capito che si trattava di bimbi. Poi la donna è salita sul davanzale della finestra e sempre gridando si è gettata nel vuoto*».

r. s.

Bimbo di sei anni a Parigi cade dal 7° piano: illeso

Parigi, 14 ottobre.

Caduto dal settimo piano, un bambino di sei anni, Dominique, è stato ritrovato illeso, senza neppure una scalfittura, sull'erba del giardino antistante l'abitazione.

Il bambino, che si era imprudentemente sporto dalla finestra mentre si trovava solo in casa, è stato ricoverato in ospedale per essere tenuto sotto osservazione. (Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 5)

A [redacted] vendo villetta [redacted] senza terreno, sette vani, ampio terrazzo soprastante, cortiletto chiuso, termo, bagno, 23 km. [redacted] Torino Valle Susa, L. 5.500.000. Tel. 774-482.

ABITABILE barriera Milano, camera tinello cucinino, esentasse, 4 milioni 200.000. Telefonare 515-736.

ACQUISTASI terreno vicinanze [redacted] Arenzano Alassio per costruzione villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9600 — Torino».

ACQUISTEREI casetta indipendente con terreno, anche da riparare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino». A97497

ACQUISTEREI casetta o alloggio 4 camere semicentrale libero massimo 5 milioni. Trattasi privato con privato. Telefonare 542-309.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTO casa 6-10 camere in Torino. Telefonare [redacted]-531. 1001

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere servizi. Telefonare 517-803. 0576

ACQUISTO modesta villetta con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9602 — Torino».

ADATTO autoriparazioni vendo locale mq 460 riscaldato Fiat Mirafiori. Telefonare 890-979. 1001

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, [redacted]cato, magazzini. Telef. 796-403.

AFFARE: Chieri spaziosissimo signorile tre camere tinello, 1.450.000 camere, mutuo compreso. Telefonare 324-831. 0545

AFFARE muri negozi alimentari, bar, mercerie vendiamo via Stelvio 22, reddito 7%, mutuo. Telefonare pasti 326-968. 1001

AFFARE vicinanza corso Francia Leumann vendo terreno mq. 1400 fabbricabile capannone reddito 70 mila Lire 11.000 al mq. Telef. 274-590.

AFFARONE Madonna di Campagna vendonsi alloggetti 1-2-3 camere servizi nuova costruzione prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telef. 60-816.

AFFARONE privato vende 3 camere servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 676-125, 60-817.

AGRICOLTORI mutuo 1% oltre cascina collinare pendio dolce giornate 27. Telef. 544-936. 0217

ALLA città nuova corso Francia vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGETTI box vendo [redacted] facilitazioni. Rivolgersi cantiere via Ulzio 6. A99210

ALLOGGI in costruzione vendonsi zona piazza Bengasi vista collinare. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. 0576

ALLOGGI vendo 1.000.000 anticipo [redacted] 40.000 mensili [redacted] Grosseto. Telefonare 372-831. 0267

ALLOGGIO bellissima posizione 3 camere tinello cucinino 6.500.000 più 4.000.000 mutuo e 1.500.000 volendo garage. Corso Agnelli [redacted]. Telefonare 390-487.

ALLOGGIO mq. 130, via della Rocca, vendo [redacted]. Tel. 652-573.

ALLOGGIO semicentrale libero 2 camere cucina servizi vendesi 5.000.000 Treglia, c. Regina Margherita 168.

ALLOGGIO vendesi camera cucina entrata duemilioniseicentomila. Telefonare mattino 688149. A99461

ALLOGGIO 2 [redacted] tinello vendo 1000 metri Fiat Mirafiori 5.500.000. Telefonare 768-696. 1001

ALLOGGIO 4 vani libero vendo piazza Galimberti. Custode Albenga [redacted].

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. 0539

ANTICIPANDO 1.500.000 e rate 38 mila mensili diventerete immediatamente proprietari alloggi ultimati tre [redacted] servizi [redacted] Francia 85. Cascine Vica. Visite cantiere anche la domenica. 1001

APPARTAMENTI 1-3 camere servizi signorili vende impresa, rivolgersi cantiere via Monginevro 180, telefono 383-753. 2001

APPARTAMENTO signorile, adiacente Piazza Carducci, mq. 130, 2 [redacted], salone, cucina, servizi, rifiniture accuratissime, mutuo. Telefono 547-476. A97818

APPARTAMENTO signorile [redacted] Tortona 3 camere, cucina, servizi, libero vende 5.500.000 più mutuo. Tel. 547-476. A97818

BOX liberi e affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 502-340.

BOX zona Mirafiori affittati 5000 mensili vendo 800.000. Telefonare 652-873. A97887

BUENOS Ayres 8, Buenos Ayres 8, vendesi a costruttore terreno ottima posizione 250 vani più vasti fabbricati interni. Visite in loco, ore 14-16 o telefonare 396-330. A97041

[redacted] sistemazione industria offresi [redacted] uso officina, uffici con due alloggi sovrastanti, telefonare 698-039. Esclusi mediatori.

CAMBIO alloggio 5 camere doppi servizi 2 garages semicentrale Cibrario, terreno Carmagnola centro 3000 mq. con progetto; con villa fuori Torino in caso aggiungo eventuale differenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9667 — Torino».

CANTALUPA, mq. 3600 terreno panoramicissimo, vendo a privati oppure cambio con impresa [redacted] costruzione villa. Telefonare 380-502.

CARMAGNOLA bisognosi svendono 2 camere tinello servizi terrazzo anticipando 1.500.000. Tel. 885-962.

CARMAGNOLA, occasione [redacted] alloggi nuovi 800.000 camera, mutuo Sanpaolo contanti 500.000, differenza 20.000 mensili. Telefonare 683-081. A97853

CASA, [redacted] Milano, costruzione 1957, 44 camere, servizi, termosifone, reddito annuo 4.160.000 vendo [redacted]. Tel. 547-476.

CASA 41 camere servizi ascensore centro Settimo affittata 3.600.000 annuo vendiamo direttamente 1 milione 450.000 camera meno mutuo. Telefonare 590-659. 1001

CASCINOTTA Murisengo bella posizione privato vende 4.500.000. Telefonare 794-351. A96849

CASETTA collinare panoramica, giardino 27 km. Torino vendesi. Telefonare 948-323. A100324

CASETTA 4 camere [redacted] vende [redacted] tra paese Geom. Benetto, Brusasco.

[redacted] negozio zona centralissima adatto qualsiasi attività commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9657 — Torino». A97358

CENTRALISSIMA nuova costruzione alloggi uffici due tre camere servizi, vende Chianale, piazza Carlo Felice angolo piazza Lagrange.

CENTRALISSIMO 5 camere cucina servizi libero 8.500.000. Caselegno, Vanchiglia 35. 0413

CERCASI terreno 25-30 camere zona Pozzo Strada limitrofe. Pagamento parziale o totale con immobili bene affittati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

CERCO impresa fabbrichi alloggi attigui casa mia con giardino sue spese ammortizzate con affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5132 — Torino».

[redacted] (Savona) piccoli alloggetti, appezzamenti terreno vendo. Scrivere: Dr. Marengo, via Indipendenza, Ceriale. 2001

CHESSA corso Brunelleschi vende bellissimo appartamento recente costruzione. Telefonare 389-161.

CHESSA svende Santhià cascina irrigua pioppeto anni 6. Tel. 389-161.

CHESSA Leumann vende blocco casa padronale recente costruzione 21 appartamenti relativi boxes. Buon reddito. Telefonare 389-161.

CHESSA S. Paolo vende occasionissima appartamento camera tinello servizi. Telefonare 389-161.

[redacted] condominio vendesi o affittasi alloggetto arredato. Telefonare 534-929.

COLLINA Torinese lottino terreno panoramico affare vendo. Telefonare mattino 531-974. A440

CONDOMINIO [redacted] Fiori contro Settimo ultimi [redacted] 3-4 [redacted] ascensore vendiamo 1.600.000 camera, mutuo dilazione rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, [redacted] spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Telefonare 630-047. 0177

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo primo cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. 0369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili, salone 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. 0170

CORSO Marconi 5 camere [redacted] vendo 8.300.000, ascensore. Telefonare 502-386. 0568

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi 2-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001

CORSO Vittorio angolo via Bellini, alloggi signorili mq. 140-175 doppi tripli servizi, negozi, finiture accuratissime. Altri zona Mirafiori oppure zona precollinare 3 camere servizi. Pronti subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Vendita diretta, cantiere Bellini 7. Telefoni 546-928, 690.900.

CUMIANA nuovo condominio vendo alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 542-989.

CUMIANA residenziale 4 camere servizi 3.000.000, mutuo 1.200.000. Telefonare 502-386. 0568

DEFINIZIONE frazionamento vende zona Lungo Po Antonelli, 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato pronto subito, Volendo autorimessa. Telef. 896-374. 1001

DESTEFANIS [redacted] S. Paolo alloggio grande ingresso, camere, ampio tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, 6.000.000, esentasse. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende via Genova grande camera, tinello, cucinino, entrata, abitabile novembre 3.000.000. Telefonare 590-538. 0382

DESTEFANIS vende collina [redacted]. Mauro villetta con due alloggi cadauno di tre camere, tinello, servizi, giardino, nuova costruzione, abitabile subito. Tel. 598-240. 0382

DESTEFANIS vende Bruino villetta formata da due alloggi, cadauno due camere, tinello, cucinetta, bagno, grande ingresso, volendo abbinabili, garage, lavanderia, giardino completamente recintato, oltre piano mansardato abitabile, bloccansi 15.500.000, nuova costruzione. Telef. [redacted].

DESTEFANIS vende Trofarello villa precollinare signorile costruzione californiana grande salone, tre camere, camera servizio, grande cucina, tripli servizi, garage, stupendo giardino con piante pregiate. Tel. 590-538.

DESTEFANIS vende Vinovo villa grande salone tre camere, doppi servizi, garage, camera donna, giardino con piante pregiate, costruzione modernissima e funzionale, 15.800.000 compreso forte mutuo. Tel. 598-240.

DESTEFANIS vende villa Viale XXV Aprile signorile nuova costruzione grande salone, office, cucina, quattro camere, tripli bagni, piano mansardato abitabile, camera servizio, garage, giardino mq. 1500 circa, 53 milioni compreso mutuo. Tel. 590-538.

DIRETTAMENTE impresa vende 20% contanti bellissimi [redacted] centro Grugliasco. Telefonare 785-236.

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, [redacted], massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 oppure 290-101. 0134

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione. Corso Toscana 10/5.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA [redacted], MONTEROSA, ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

IMPRESA [redacted] direttamente zona Piazza Bengasi, costruendo casa 30 camere finizioni accuratissime su corso principale vista collinare, reddito elevato. Telef. 555-349, 667-116.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. 0568

LABORATORI capannoni vendonsi 300-1000 mq. occasione. Telefonare 966-285. A97543

LAIGUEGLIA vendo terreno mq 1000 per villa dominante mare spiaggia. Casella 327/A Sip Milano.

LARGO Lecce 19 complesso residenziale, vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. 0601

LOANO impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529, ore 9-12, 18-22.

LOCALE seminterrato mq. 100, adatto laboratorio, magazzino, reddito 7,50 % volendo libero vendo. Telefonare 80-035. A97483

LOTTI collina [redacted] Torino acqua luce strada telefono vendo. Telefonare 482-522, 286-262.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V, IN NUOVA PALAZZINA, VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA [redacted]. TELEFONARE 683-291, 518-426.

MERAVIGLIOSO terreno precollinare Gran Madre progetto approvato quattro ville permutasi solo con cubatura costruibile oppure esaminasi altre permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino». A97805

MONCALIERI casa nuova, sopraelevata, 18 camere, termobagni, 2100 terreno, vende 42.000.000 ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

OCCASIONE vendesi blocco o separatamente alloggetti vuoti occupati via Gradisca 78 da L. 2.800.000 cadauno più mutuo. Rivolgersi custode. Tel. 395-028. 0720

OCCASIONE vendesi terreno in località Rivalta strada Zubiena di [redacted] 1600. Tel. 909-169 ore dei pasti. A97347

OSPEDALETTI vendesi affittasi appartamento ammobiliato 5 posti letto fronte mare. Telef. 60-276 ufficio.

PALAZZO camere 26 saloni 3 porco adatto comunità vendo. Telefonare 544-936. 0217

PARAGGI Unione Sovietica nuovo 3 camere accessori 2.650.000 camera. Telefonare 502-386.

PERSONA sola acquista - affitta alloggetto zona Vanchiglia, oltre Po. Telefonare 671-756. 2001

PIAZZA Bengasi, muri negozio 6 vetrine, nuovo, libero, vende 16 milioni 500.000 ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0230

PINO, località Sprotti, terreni costruibilità uno, lire 4000. Telefonare 82-216. A96832

PINO Torinese in complesso residenziale Valle Verde, con parco cintato, vendonsi appartamenti, ogni comfort, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 881-535. A99574

PINO Torinese vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-762.

PIOSSASCO villette con giardino mq 500 pronte subito vendonsi mutuo S. Paolo, facilitazioni [redacted]. Telefonare 60-816. 0537

PRECOLLINARE alloggio 2 camere soggiorno cucina servizi garage giar[redacted] vendo 12.000.000 più mutuo. Telefonare 538-409.

PRECOLLINARE in grande parco vendiamo alloggi signorili mutuati prezzi convenienti. Telef. 539-967.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PROSSIMI sposi, acquisterebbero appartamento semicentrale 3 camere, tinello, servizi, pagamento contanti. Telefonare 578-519 ore pasti.

PRIVATO acquista terreno 20-26 camere pagamento contanti. Telefonare 759-254. A97291

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggetto 1-2 camere servizi. Telefonare pomeriggio 387-439.

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215 da uno a cinque camere più servizi.

PRIVATO vende alloggio rialzato con garage abitabile subito corso Rosselli 99/9. A96799

REDENTORE collina torinese vendesi villa 8 camere tripli servizi garage cantina terreno [redacted]. [redacted] mutuo facilitazioni. Telefonare 488-817.

RIVIERA Ligure Ponente vendonsi caseggiati uso colonia con spiaggia, cortile. Scrivere: Lastond 57, Savona.

[redacted], zona ville, panoramico, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova [redacted] giardino. Telef. 796-403.

S. RITA vendesi alloggio libero due [redacted] tinello 7.200.000. Telefonare 393-880. A97102

SALICE d'Ulzio vendesi microalloggio condominio Samurey. Telef. 486-422 Torino. A93374

SANREMO vendesi appartamento tre camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 566-344.

SESTRIERE vicinanze 9 km. vendesi fabbricato 25 camere uso albergo, comunità, colonia. Telef. 82-475.

SETTIMO Torinese in [redacted] villaggio vendonsi ultime ville 6 camere due bagni garage giardino finizioni accuratissime, mutuo et facilitazioni. Rivolgersi: Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. 0516

TERRENO al 1° km. Strada Traforo [redacted] per villetta, soleggiato, cintato privato vende 8.500.000. Telefonare 891-344. A98743

SVENDO esentasse libero affittato 2 camere tinello servizi S. Rita. Telefonare 585-167. A96808

TERRENI Pino, progettati bella posizione vendo, permuto alloggi. Telefonare 881-944. A97866

TERRENO industriale Beinasco, lotti minimo mq. 1000, tutti servizi, vendo. Tel. 547-476.

TERRENO industriale fronte strada statale occasione vendo permuto. Telefonare 273-571. 0485

TERRENO industriale Moncalieri confini Torino [redacted] adiacenze strada statale progetto approvato officina [redacted] metri vendesi occasione. Telefonare 670-100. 0443

TERRENO industriale mq. 5000 forza luce vendo a Settimo Torinese. Tel. 890-661 ore pasti.

TERRENO possibilità 50-70 camere acquisto permuto alloggi finiti. Telefonare 784-265. A97452

TERRENO vendo mq. 1400 precollinare (zona Sassi) camere 25 con progetto garantito. Richiesta 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino».

VANCHIGLIA 35, Caselegno vende 2 camere cucina servizi libero, 6.500.000. 0413

VENDESI alloggio otto camere 4.400.000, liberi subito. Parrucchiere [redacted] Città 14. A97323

VENDESI alloggio signorile salone due camere [redacted] doppi servizi via [redacted] 53. Telefonare 877-465.

VENDESI permutasi bellissime ville vicinanze Torino con proprietà pinerolesi, Bra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino».

VENDESI Pianezza [redacted] residenziale Villaggio dei Pini ville in costruzione da costruire. Telefonare 542-451.

VENDESI Riviera ponente casa 2 piani ampio terrazzo, panoramica, vasto giardino 22.000.000 trattabili. Telefonare 593-091 ore 20-22.

VENDESI ville cintura Torino 6 vani garage pavimenti pregiati giardino, 11.000.000; facilitazioni. Telefonare [redacted]-835. A96847

VENDO affitto negozio angolo 3 vetrine v. Montalcone 25. tel. 591-421

VENDO alloggio e garage due vani e servizi in Settimo 4.300.000, reddito 6%. Telef. 733-712.

VENDO direttamente alloggi in costruzione tutte dimensioni e comodità corso Roma 45, Moncalieri. Telefonare 555-349, 667-116.

VENDO direttamente centralissimo camera cucina cantina, contanti 1.200.000. Telefonare 555-301.

VENDO villa Grugliasco camere su tutto comodità, garage, giardino, frutteto vicino corso Francia. Telefonare 781-508 ore pasti. A100061

VENDO villa nuova 4 camere, terrazzo, autorimessa, termosifone, potabile. Nole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

VENDONSI alloggi signorili piazza Bengasi. Telefonare 369-144.

VIA Desanctis 3 camere cucinotto 7.500.000; altro 5.500.000. Telefonare 797-401. A97637

VILLA Bruino 1100 terreno cintato vendo 12.100.000, nuova. Telefonare 502-386. 0568

VILLA Castelnuovo Don Bosco panoramicissima. Giardino recintato. Lussuosa. Salone 2 camere cucina 2 servizi box 14.500.000. Gabetti 578-044. 0268

VILLA collinare dazio Moncalieri, Torino, comodissima nuove vendo. Telefonare 652 873 [redacted]

VILLA signorile Pecetto, panoramicissima, 9 km. Torino, 34.000.000. Telefonare 82-216.

VILLETTA Alpignano 4 camere servizi garage grande giardino vendesi oppure affittasi. Treglia, c. Regina Margherita 168. 0595

VILLETTA 23 km. da Torino facilitando vendesi. Telefonare pomeriggio 271-468. A97061

ZONA Paradiso. Agritalia su corso vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi. mutuo Cassa Risparmio. Telefonare ufficio 581-753; [redacted] pasti 594-696. A96289

ZONA Ponte Rossini alloggetto 2 camere cucina quinto piano senza ascensore, privato vende. Telefonare 280-371. 853-405.

3.200.000 adiacenze Tassoni vendo camera tinello cucinino, contanti 1 milione 200.000 rimanenza 46 mila 700 mensili; due camere tinello cucinino servizi, contanti 2.000.000 rimanenza 58.375 mensili. Visibili dalle 10-12 via Netro 16. Telefonare 471-094. A97290

5 [redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 536-539. 0991

A. CERCO alloggi [redacted] ammobiliati indipendenti 20.000, [redacted], 40.000 [redacted]. Tel. 513-528. [redacted]

A coniugi piemontesi pensionati solvibili abbisogna alloggio signorile. Telefonare 779-536. 0488

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0083

CAMERA con servizi e termosifone cerca persona sola. Telef. 854-366.

CERCASI alloggio 2-3 camere campagna possibilmente con giardino. Telefonare ore pasti 895-691.

CERCO alloggio salone 4 camere letto, piani alti. Telefonare ore pasti 742-208. A100512

CERCO [redacted] cucina servizi zona Francia Cossa. Telefonare 720-256.

CERCO centralissimo alloggio 8 vani servizi, permesso subaffitto. Telefonare 513-587. A97526

COMMERCIANTE cerca alloggio due camere tinello servizi, dintorni piazza Repubblica. Telefonare 854-906 pasti.

CONIUGI piemontesi pensionati cercano zona corso Dante alloggio camera cucina riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 653-246.

CONIUGI soli referenziati affitterebbero alloggio piccolo confortevole Turati - Mauriziano. Telef. 83-558.

CONIUGI [redacted] soli affitterebbero alloggetto zona percorso linea 6. Telefonare 733-292.

FUNZIONARIO internazionale cerca libero subito appartamento ammobiliato due tre camere, salone, servizi. Telefonare 633-733 int. 328.

LAUREATO cerca alloggetto camera cucina servizi. Scrivere: Vecchio, Ferrucci [redacted]. A97630

MEDICO scrittore affitta ampia camera vuota con cucinino e servizi, possibilmente attico, indisturbato, silenziosa soleggiatissima precollinare, collinare o periferia eventualmente garage Scrivere: «Pubblicità Stampa 3399 — Torino». A97602

OTTIMA famiglia [redacted] affittare alloggio, 3 camere servizi, [redacted] S. Rita, [redacted] Agnelli. Telef. 368-362.

PICCOLA famiglia adulti referenziata affitterebbe prossimo marzo stabile recente costruzione quattro camere bisservizi ripostiglio paraggi Crocetta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. AFFITTASI [redacted] Nizza alloggio ammobiliato due camere [redacted] completamente indipendente vicinanze Università, Ospedale. Tratto Anglesio Nizza 9. 0389

A. AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi semicentrali. Telef. 745-720 geom. Martinat. A90443

A. AFFITTANSI 2-3-4-5 camere. Rubiolo, Salbertrand 3, telef. 751-826.

A. BORGATA Paradiso (via De Amicis 46) affittansi 2 camere tinello servizi. Telefonare 512-570.

A. IPPODROMO vicinanze affittansi bellissimi alloggetti posteggio spese generali abbuonati, via Verneo 111 Nichelino. Telefonare 697-497.

A. PARELLA 2 camere servizio affitto, ufficio, pied-à-terre. Tel. 538-539.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Nizza 201 seminterrato recente varie entrate riscaldato vari usi. Telefonare 599-547. A97875

A 40.000 nuovo negozio, retro, bagno, via Breglio. Telefonare 538-539.

A 50.000 affittasi laboratorio con 4 uffici mq. 300. Telefon. 390-061, 516-382. A97651

[redacted] adiacenze via Po soffitta indipendente [redacted] mobili. Tel. 546-104

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccaso, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0516

ADATTO clinica, sede grande aziende, affittasi palazzo Porta Nuova mq 2000 libero subito. Telefonare 796-403.

ADIACENZE piazza Bernini, Digione 8, affittasi camera cucina. Rivolgersi portineria. 0283

ADIACENZE Piazza Statuto affittasi 5 camere salone doppi servizi 80.000. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI alloggi nuovi centrali salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Via Baretti 26, visite 15-18, telefono 877-465.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, casa nuova. Corso Torino 100 Cascine Vica, rivolgersi nello stabile o telefonare 95-665. A92541

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo signorile, locali luminosi adatti uffici I-II-III piano, unità frazionabili da mq. 80 a 430 per piano. Telefonare 484-132. A97625

AFFITTASI a coniugi o persona sola cucina e [redacted] III piano casa vecchia. Scrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto nuovo via Coppino. Telefonare ore pasti 554-338.

AFFITTASI alloggio adiacente corso Cairoli 3 camere cucina servizi 45.000 mensili. Telefonare [redacted].

AFFITTASI alloggio nuovo due camere salone cucina doppi servizi via S. Marino 35. Telefonare 877-465.

AFFITTASI alloggio zona ville Parella 2 camere cucina box 46.000. Telefonare 768-696. 1001

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina via S. Secondo 80. Visite 17-19. Telefonare 888-593.

AFFITTASI alloggio 3 camere e servizi fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 325-754, 381-587. A97254

AFFITTASI, Barca, 2 camere cucina terrazzo coperto 23.000. Telefonare 539-475. A97267

AFFITTASI camera cucina casa vecchia di campagna. Telefon. 259-933.

AFFITTASI cap[redacted] mq. [redacted] ingresso carraio cortile, magazzino. Telefonare 500-237. 2001

AFFITTASI Cascine Vica, camera, tinello, servizi. Telefonare 371-407, [redacted] pasti. A97275

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI direttamente precollinare signorile tricamere salone doppi servizi terrazzo, soleggiatissimo. Telefonare 83-562. A100100

AFFITTASI due camere cucina termo senza bagno. Telefonare 774-018.

AFFITTASI due locali uso laboratorio magazzino borgo San Paolo. Telefonare 374-889. A97315

AFFITTASI libera camera cucina borgo S. Paolo. Telefonare 893-700.

AFFITTASI locale mq. 25 zona Vanchiglia uso magazzino laboratorio. Telefonare 518-992. A97687

AFFITTASI locali piano terreno doppio accesso carraio cortile mq. 250 anche divisibili, corso Vercelli. Telefonare 546-644. 1001

AFFITTASI locale seminterrato centralissimo mq. 230, visibile. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI magazzino seminterrato mq. 200 Crocetta. Telefon. 599-680 ore pasti. [redacted]

AFFITTASI negozietto via Elba n. 2. Telefonare 644-244, 288-129.

AFFITTASI negozio [redacted] retro, [redacted] Assuncion 9. Telefonare 383-753.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

La sintesi dell'insulina

E' la prima proteina umana che si sia potuta ottenere artificialmente - Il successo, di grande importanza teorica, dovuto ad un gruppo di ricercatori americani

Si è parlato, recentemente, dei tentativi di costruire proteine, per finalità pratiche, partendo dal metano. Oggi rendiamo noto un altro importante risultato: la prima sintesi artificiale di una proteina umana ottenuta negli Stati Uniti da un gruppo [redacted] ricercatori presso il « Brookhaven National Laboratory ». Si tratta dell'insulina umana, sintetizzata, questa volta, con finalità eminentemente scientifiche. Non si pensa infatti che essa debba sostituire, nel trattamento del diabete, l'insulina ottenuta dagli animali, che è efficiente, ottenibile a costi inferiori e disponibile in quantità.

Ciononostante il risultato ottenuto ha una importanza non trascurabile, anche se si tratta della terza proteina realmente esistente che gli scienziati sono riusciti [redacted] sintetizzare artificialmente [redacted] tutt'oggi (due anni fa all'Università di Pittsburgh è stata sintetizzata l'in[redacted]ina di pecora, mentre un gruppo di chimici cinesi ha sintetizzato l'insulina di bue).

Come è noto una proteina è costituita da una o più cat[redacted] molecolari, ciascuna formata da una successione lineare di sostanze chimiche dette aminoacidi. E' anche ormai noto [redacted] tutti che gli aminoacidi sono una ventina. Ma come combinando variamente la ventina di lettere che formano l'alfabeto si può formare un elevatissimo [redacted] di parole, così combinando variamente la ventina di aminoacidi si può formare un numero enorme di proteine, ciascuna caratterizzata da una ben precisa sequenza di aminoacidi.

Parlando recentemente del lavoro del gruppo di ricercatori inglesi che, partendo dal metano, hanno ottenuto delle strutture [redacted] tipo proteico, si faceva notare che l'attaccare un aminoacido ad un altro di per sé non significa aver fatto una proteina realmente esistente in qualche organismo biologico. Ora i ricercatori americani di cui stia[redacted] parlando, [redacted] il gruppo di Pittsburgh e [redacted] gruppo cinese, [redacted] riusciti proprio, per così dire, a scegliere gli aminoacidi ad uno ad uno per collegarli nell'ordine giusto fino a formare le catene molecolari proteiche volute. E' ovvio che, per far questo, [redacted] necessario conoscere quale sia la sequenza giusta di aminoacidi che costituiscono la proteina considerata. Questo è tutt'altro che facile. Molto più facile è sapere quali aminoacidi stanno dentro ad una catena molecolare. Si tratta di tecniche correnti. Una proteina può esser rotta nei suoi elementi componenti che possono poi [redacted] analizzati. [redacted] potrà dire allora che in una certa proteina ci sono ad esempio 150 aminoacidi del tipo A, 75 del tipo B, 25 del tipo C, ecc. Altro discorso invece è dire in qual ordi[redacted] tutti questi aminoacidi si susseguono nella catena, cioè ricostruire una sequenza del tipo: *Acebcaagb...* Per far questo bisognereb[redacted], per esempio, staccare dalla catena un aminoacido alla volta e identificarlo. Non a caso le proteine di cui si conoscono esattamente le sequenze sono pochissime.

Per il tentativo di sintetizzare artificialmente una proteina, si doveva pertanto sceglierne una la cui sequenza fosse nota. Inoltre occorreva che questa fosse abbastanza piccola perché il lavoro di attaccare un aminoacido all'altro nella giusta sequenza fosse il più semplice possibile. Per questo è stata scelta l'insulina. Si tratta infatti di una proteina costituita da due catene molecolari che corrono più o meno parallelamente l'una all'altra, collegate da due « ponti » formati da atomi di zolfo. Di queste due catene, la catena A [redacted] costituita da soli 21 aminoacidi, la catena B soltanto da 30.

I ricercatori del Brookhaven National Laboratory [redacted] riusciti a sintetizzare separatamente la catena B e poi la catena A e successivamente a collegarle insieme, ottenendo la molecola completa di insulina.

Poiché le lunghe catene molecolari possiedono [redacted] certo grado di flessibilità, il che permette a tali catene, mediante varie ripiegature, di assumere peculiari configurazioni nello spazio, e poiché le funzioni biologiche delle proteine sono legate, oltre che al tipo dei gruppi chimici portati da singoli aminoacidi, anche a tali configurazioni spaziali, un problema importante [redacted] quello di sapere se una certa sequenza di aminoacidi comporta automaticamente certe configurazioni spaziali, assunte cioè spontaneamente dalla catena molecolare, oppure se una cellula, quando fabbrica [redacted] proteina, affinché questa sia biologicamente attiva, debba poi intervenire [redacted] attivamente sulla catena perché questa si ripieghi in modo opportuno per assumere la forma globale necessaria. In genere [redacted] propende per la prima possibilità.

Il fatto che le molecole [redacted] insulina artificiale, dopo che le due catene era[redacted] state semplicemente collegate l'una all'altra, provate in topolini, [redacted] siano dimostrate biologicamente attive sta a conferma della prima ipotesi. Non possiamo illustrare purtroppo altri interessanti aspetti di questo risultato. La sua importanza, peraltro, riteniamo risulti già evidente.

Renzo Morchio
Professore incaricato di Biofisica all'Università di Genova

Le infinite meraviglie della natura vivente

Come nasce una rana

Dal girino che guizza [redacted] negli stagni e respira l'ossigeno disciolto nell'acqua all'animale perfetto: questi non ha più nulla del pesce, respira aria, ha una forma completamente diversa - [redacted] rauco gracidare delle rane, che udiamo nei mesi estivi, viene ottenuto dall'anfibio mediante particolari « sacchi vocali »: è un richiamo d'amore

Il girino è nato dall'uovo da pochi giorni e già guizza come uno spiritello festoso nel mare d'acqua dello stagno. E' nero, tutto nero lucente, con un'enorme testa rotonda, [redacted] corpo minuscolo e una lunga coda schiacciata lateralmente. Sembra un errore di natura con quel suo grosso capo e quel corpo piccino e ci sorprende quasi che se la cavi a meraviglia, destreggiandosi con la perizia di un nuotatore consumato tra la fitta vegetazione dello stagno.

In quel piccolo essere, che misura in tutto qualche centimetro, pulsa un cuore simile a quello dei pesci, con un solo atrio [redacted] una sola orecchietta e due ciuffetti ramificati che spargono ai lati del collo sono le branchie, che permettono al girino di respirare l'ossigeno disciolto nell'acqua, alla maniera dei pesci.

Ecco una creatura che si direbbe tagliata apposta per la vita acquatica e destinata [redacted] rimanere per sempre nell'elemento liquido e invece la natura le ha riserbato un destino particolare. Poco per volta la vedremo trasformarsi gradatamente, prodigiosamente, in una creatura terrestre, dotata di tutti gli attributi necessari a vivere sulla terraferma. Un bel giorno, al piccolo girino incominciano a spuntare gli arti posteriori, prima minuscoli abbozzi, poi [redacted] mano più decisamente foggiati a forma di zampette abbastanza robuste, terminanti con cinque dita palmate [redacted] il girino nuota ben presto con molta disinvoltura, servendosi di queste nuove appendici insolite per la sua sagoma pisciforme, stranissimo pesce con le zampe. Nel frattempo sono spuntate timide due gemme anche ai lati del torace e si rigonfiano [redacted] per ora.



Rana rossa: è una specie assai resistente al freddo. Trascorre il letargo invernale affondata nel fango ed esce all'aperto quando sul terreno c'è ancora neve

In capo a qualche giorno, sono chiaramente visibili due esili braccine terminanti con due piccole mani [redacted] quattro dita. Intanto la coda [redacted] va sensibilmente riducendo, quasi a vista d'occhio. E' come se subisse un rapido processo di avvizzimento e un parassita invisibile ne divorasse un bocconcino al giorno. [redacted] accorcia, si accorcia sempre più fino a scomparire del tutto. Anche i ciuffetti di branchie scompaiono, mentre, all'interno del corpo, al riparo da ogni occhio indiscreto, altre profonde trasformazioni rivoluzionano la struttura dell'intero organismo. Quel cuore che pulsava alla maniera di quello dei pesci ed era attraversato una sola volta dal sangue diretto alle branchie, ora [redacted] è arricchito di un'altra cavità: le orecchiette sono diventate due, la circolazione si è fatta più complessa e si sono sviluppati nuovi organi respiratori sotto forma di due sacchi pieni d'aria, i polmoni, che permetteranno al girino — non più tale ormai — di respirare l'ossigeno atmosferico.

Il girino si è trasformato in una rana lillipuziana, così piccina proprio perché durante il travaglio della metamorfosi non [redacted] è nutrita se non a spese dei suoi propri tessuti. Ed ora, sospinta dalle mutate strutture anatomiche e fisiologiche, si decide a tentare la grande avventura terrestre. Timidamente si dirige verso il bordo dello stagno, le zampette inesperte arrancano sulla mota molle e poi man mano sull'erbetta umida del prato. I polmoni incominciano a funzionare come mantici nell'aria, il sangue fluisce con ritmo regolare nel nuovo circolo. Il miracolo si è compiuto. Il girino è diventato rana!

Ma, per un girino che porta felicemente a termine il suo sviluppo, quanti altri rimangono vittima della crisi di crescenza o dei nemici esterni? Un numero quasi incalcolabile. Il brulichio dei girini attira [redacted]a folla incredibile di affamati, pesci e uccelli acquatici, ditisci e cimici acquaiole che tutti attingono largamente al dovizioso pascolo. Così della ricca messe di uova che, sotto forma di lungo nastro gelatinoso, la rana madre aveva deposto nello stagno, solo pochissime superstiti riusciranno a raggiungere lo stadio adulto e [redacted] riprodursi a loro volta dando origine ad una nuova generazione.

Tra i nemici che insidiano la vita degli adulti non dobbiamo dimenticare l'uomo che ha dato alla specie più comune da noi in Italia l'appellativo significativo di esculenta proprio in omaggio al tenero gusto delle sue bianchissime carni. La Rana esculenta non è però l'unica specie commestibile. Ve ne sono anche altre di sapore tutt'altro che disprezzabile e tra queste ricorderemo la Rana toro o Rana muggente che ha fatto recentemente parlare di sé le cronache dei nostri giornali. Un esemplare di questa gigantesca specie nord-americana, capitato per caso in [redacted] stagno [redacted] Sesto S. Giovanni, ha tenuto in allarme per quattro giorni un intero quartiere, con i suoi singolari muggiti notturni a cui non siamo abituati nel nostro paese. La Rana toro che gli americani chiamano « bullfrog » e che appartiene alla specie Rana catesbyana, raggiunge dimensioni eccezionali e può misurare, ad arti posteriori distesi, circa trentacinque centimetri di lunghezza. Le sue grasse cosce carnose sono particolarmente appetitose e se ne fanno saporite bistecche, molto richieste nei ristoranti degli Stati Uniti.

Per fortuna ignara dell'atroce destino che il più delle volte l'attende, [redacted] rana, a qualunque specie appartenga, vive spensierata. Quando giunge primavera, i maschi gonfiando a più non posso i grossi sacchi vocali che sembrano enormi vesciche, cantano a perdifiato i loro affettuosi richiami d'amore [redacted] le femmine rispondono all'appello tuffandosi con gioia nello stagno per andare a nozze. Poco dopo deporranno nell'acqua il nastro aggrovigliato e trasparente delle uova e ne sguscerà la nuova generazione di girini.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Sostituiranno il carrello

Cuscini d'aria compressa progettati per gli aerei

L'iniziale s[redacted] degli « hovercrafts », i veicoli nel volanti a breve altezza dal suolo grazie a un cuscino d'aria compressa da essi generato, ha fatto pensare alla possibilità di utilizzare la medesima tecnica nella partenza e nell'atterramento degli aeroplani. Ricerche [redacted] riguardo sono in [redacted].

I vantaggi sarebbero notevoli: poiché l'aereo non appoggerebbe direttamente sul terreno, risulterebbero superflue le attuali lunghe piste asfaltate. La corsa per l'involo e l'atterramento potrebbe così avvenire [redacted] disopra di acqua, ghiaccio, neve, erba, fango o sabbia. Una piccola zona di parcheggio in cemento sarebbe sufficiente per accogliere gli aerei fermi.

Per generare il cuscino di aria [redacted] pensa di utilizzare parte dell'energia degli stessi motori propulsivi. Dato il risparmio di peso consentito dall'abolizione degli attuali carrelli, potrebbero però essere installati anche generatori separati di aria compressa.

s. c.

Novità sulle autostrade (africane)

Un telefono di soccorso alimentato da energia solare

Un sistema telefonico ad energia solare, studiato appositamente per le chiamate di soccorso, è stato installato su una nuova autostrada tra Accra e Tema nel Ghana. Questo sistema, conosciuto come « Suncall » (del Plessey Electronics Group) consente un sostanziale risparmio sul capitale e sui costi di istallazione, in paragone con i metodi convenzionali, e si pensa sia la prima applicazione dell'energia solare a un sistema [redacted] telefoni di soccorso sulle autostrade.

E' basato su un radiotelefono da 1 Watt completamente a transistor. Sulla nuova autostrada nel Ghana il sistema comprende 5 coppie di cabine telefoniche, situate a 2 miglia di intervallo. [redacted]sse sono collegate con i due terminali. Le stazioni sui lati della strada funzionano con convertitori ad energia [redacted]. Un automobilista può mettersi in [redacted]tatto con il terminale semplicemente sollevando il ricevitore. Durante la conversazione tutte le altre cabine vengono escluse.

L'equipaggiamento radio è sigillato ermeticamente, protetto dagli agenti atmosferici e montato ad un palo. Questo, alto 12 metri, porta anche un'antenna direzionale, una batteria solare, una cassetta impermeabile e contenente batterie convenzionali e regolatori di carica.



[redacted] con l'equipaggiamento necessario [redacted] telefono [redacted] soccorso per autostrade, alimentato ad energia solare

RISPOSTE AI LETTORI

Un giorno potremo cambiare il clima

Beninteso, [redacted] un lontano futuro - Per ora, le difficoltà e la spesa sarebbero proibitive

Quest'autunno [redacted] infierito in ogni parte del mondo (Giappone, Antille; [redacted] l'Italia non è stata risparmiata), con eventi atmosferici che hanno assunto carattere anche disastroso. Tutta la vantata scienza degli uomini non riesce ad opporsi in modo più attivo ed efficace a queste calamità?

(segue la firma)

L'uomo è tuttora impotente nei riguardi degli agenti atmosferici, contro i quali può opporre soltanto dei rimedi per [redacted] dire passivi, cercando di prevederne lo sviluppo [redacted] prendere precauzioni per limitare i danni.

Ciò [redacted] dovuto al fatto che le energie associate [redacted] gli eventi meteorologici sono altissime: un comune temporale ha un contenuto energetico di gran lunga superiore [redacted] quello di una bomba atomica ed un modesto ciclone raccoglie in [redacted] l'energia di molte bombe termonucleari.

Il dominio di questi eventi richiederebbe l'impiego di energia di pari grandezza: [redacted] né la reazione atomica, né la fusione nucleare possono servire, perché il loro impiego comporterebbe pericoli e danni enormi.

Per agire sui fenomeni meteorologici, occorrerebbe intervenire sulla causa [redacted] determina, cioè sull'irraggiamento della superficie terrestre, in modo da determinare movimenti di masse d'aria comparabili con quelli degli eventi naturali.

Tale risultato potrà forse essere ottenuto in futuro grazie allo sviluppo delle ricerche spaziali: tra qualche decennio infatti, non è escluso si possano inserire, in orbita intorno alla Terra, enormi superfici riflettenti che intercettino la luce solare, riducendola in determinate zone e la dirigano in modo da riscaldare altre aree.

Un programma spaziale di questo genere richiederebbe un impegno gigantesco: per riscaldare sensibilmente una superficie di 100 chilometri quadrati corrispondente a quella di una modesta città, occorre mettere in orbita un riflettore di superficie almeno doppia, il cui peso si aggirerà sulle tremila tonnellate. Il costo di una simile impresa sarà enorme, ma avrà una contropartita: [redacted]sterà pensare cosa potrà significare per l'economia il dominio del clima di determinate regioni, la colonizzazione dei deserti e delle terre polari, o, per restare in limiti più ristretti, quali ripercussioni potrà avere anche solo la scomparsa della nebbia da [redacted] città [redacted] Londra.

Le prospettive economiche e le possibilità di realizzazione di un tale progetto [redacted]no state illustrate al Congresso Internazionale Tecnico Scientifico dello Spazio, tenutosi recentemente a Roma, da una nota del prof. A. C. Robotti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Torino. La realizzazione di quest'impresa è legata ad un adeguato sviluppo dell'ingegneria spaziale, ed in primo luogo alla disponibilità di veicoli sicuri, economici, capaci di trasportare carichi utili di migliaia di tonnellate, con la possibilità di appuntamento in orbita e di ritorno sulla Terra.

Mario Oggero

IL FUNZIONAMENTO [redacted] NELL'UOMO

Trentotto millesimi [redacted] secondo per ricordare

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ottobre.

Come facciamo a ritrovare, nella nostra memoria, le tante cognizioni d'ogni genere immagazzinate nel cor[redacted] degli anni? La scienza è ancora b[redacted] lontana dal rispondere a questa domanda. Desideriamo tuttavia segnalare le ricerche compiute da uno studioso della Bell Telephone, Paul Sternberg, su uno degli aspetti meno dibattuti del grande problema della memoria, quello del richiamo alla mente dei dati registrati [redacted] cervello pochi istanti prima. L'idea era che la misura del tempo necessa[redacted] al richiamo dell'informazione « depositata » nella memoria potrebbe dare delle indicazioni sul modo nel quale il richiamo viene compiuto [redacted] cervello.

Vennero tentati due esperimenti. Essi sembrano dimostrare che, nel caso di un richiamo immediato, il soggetto « legge » nella propria memoria i messaggi immagazzinati, tutti, uno dopo l'altro, per ritrovare il messaggio cercato. La lettura [redacted]verrebbe al ritmo medio di 25-30 simboli al secondo.

I due esperimenti di Sternberg sono basati sullo stesso principio: una serie di poche cifre, scelte fra le dieci della numerazione decimale, è mostrata al soggetto perché la ricordi. Poi gli si presenta una cifra qualsiasi, che costituisce lo « stimolo ». Il soggetto risponde premendo l'uno o l'altro di due bottoni posti di fronte a lui, secondo che [redacted] cifra presentata appartiene o no al gruppo delle cifre che gli era stato offerto di ricordare.

Lo scopo era non di determinare la percentuale di errori del soggetto, ma di osservare l'intervallo fra la presentazione dello stimolo e la risposta. Nel primo esperimento la serie variava in lunghezza e in composizione [redacted] ogni test: poteva comprendere da una a sei cifre, e [redacted] cifra stimolo [redacted] ogni volta. Nel secondo esperimento la serie da ricordare restava la stessa per 120 test, ma la lunghezza variava da una, due a quattro cifre tutte differenti, con stimolo che variava anch'esso ogni volta.

I risultati dei due gruppi di esperimenti concordano: i tempi di risposta sono direttamente proporzionali al numero delle cifre della serie mandata a memoria. Ogni volta che la sequenza aumenta di [redacted] cifra, il tempo di risposta aumenta in media di 38 millesimi di secondo (meno di quattro centesimi di secondo). Se ne deduce che il soggetto confronta successivamente la cifra stimolo con ciascuna cifra della serie data prima di rispondere.

Si ricava inoltre, analizzando le curve dei tempi di risposta, l'esistenza d'un intervallo-base di [redacted] millesimi di secondo prima che il soggetto, in ogni caso, inizi a rispondere: questa durata, indipendente dal numero delle cifre mandato a memoria rappresenta [redacted] ma [redacted] tempo necessario alla trasmissione della informazione visuale, cifra-stimolo, e della risposta motrice (pressione del bottone). L'intervallo, sempre regolare, che separa le comparazioni successive fra la cifra-stimolo e due cifre della serie da ricordarsi, rivela ciò che si cercava: la velocità con la quale il soggetto compie l'« esame » delle cifre immagazzinate nella memoria è di 38 millesecondi, ovvero 25-30 simboli al secondo. Rappresenta la durata di operazioni che [redacted] compiono dentro al cervello e non comprende questa volta nè trasmissioni motrici nè trasmissioni sensoriali.

Naturalmente sarebbe interessante sapere se questa velocità di lettura resta la stessa per la ricerca di altre « unità di informazioni » che non si[redacted] le cifre — ma lettere, per esempio, o [redacted] significative — appena [redacted]date a memoria.

Dominique Vergue[redacted]

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 16)

AFFITTASI Mirafiori 4 camere servizi garage giardino 60.000. Telefonare 683-921. A97761

AFFITTASI Nichelino due camere tinello servizi nuovo 27.000 più spese. Telef. 467-055 O391

AFFITTASI novembre oppure vendesi appartamento zona Boringhieri con utili cinema, doppi servizi. Telefonare 383-939 26471

AFFITTASI officina con alloggio o senza, mq. 90. Telef. 726-196.

AFFITTASI officina laboratorio silenziose via Romagnano, mq. 150. Telefonare 268-513.

AFFITTASI paraggi Unica alloggetto 13.000 e officina Telef. 726-196

AFFITTASI per gennaio 6 camere doppi servizi uso abitazione, ufficio. Piazza Madama Cristina. Telefonare ore pasti 60-526

AFFITTASI Porta Nuova quinto piano senza ascensore 2 camerette Telefonare 583-175 A90623

AFFITTASI salone 2 camere cucina doppi servizi corso Turati. Telefonare 543-517. A97531

AFFITTASI uffici posizione centralissima mq. 130. Telefon. 543.356.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650 piano terreno adatto grandioso negozio presso piazza Solia. Telef. 223-496. 293-895.

AFFITTASI via Di Nanni 35, ampio negozio con due vetri e servizi. Telefonare 331-943 2001

AFFITTASI via [illegible] ingresso strada. 5 stanze, seminterrato [illegible], 50.000. Telefonare 687-707

AFFITTASI 45.000 mensili signorile appartamento 3 camere tinello servizi. Casalegno, Vanchiglia 25.

AFFITTIAMO alloggio 2 camere cucinotto servizi casa privata unico alloggio via Cantello. Telef 741-668

AFFITTO camera cucina indipendente ammobiliata terzo piano. Via Don Bosco 69. Telefonare 634-868

AFFITTO vendo permuto magazzino uffici Telefonare 885-933.

AFFITTO villetta nuova ammobiliata 3 camere servizi garage, 65.000 mensili a Sagna Longa (Cesana). Telefonare 690-661 ore pasti.

AMMOBILIATO affittasi bicamere tinello. Santorita. Tel 398-470.

AMMOBILIATO lussuosamente tre camere cucina bagno riscaldamento, Statuto. Telefonare 772-954.

AMMOBILIATO 3 camere servizi moderne, telefono, S. Rita affittasi studenti, funzionari. Tel. 652-412.

APPARTAMENTO particolare quattro vani servizi affittasi. Telefonare 655-665 pasti A96034

ATTICO in Gassino 3 vani più servizi vista panoramica affittasi 24.000 Telefonare 284 133. A96703

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq 500 circa più ampi terrazzi et superattico adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni, modernissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Dora. 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Caserta O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzie, concorrenza. Telefonare 660-360 ditta Scire. O7

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia. Massima serietà (Ditta Chiavetta). Telefonare 630-092.

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni imbottiti, assicurazione garanzia, deposito lucidatura mobili. Operai specializzati Grillo-Minauro, telefonare 235-669, 273-617.

AUTOTRASLOCHI Delsale Pronotare a tempo il vostro trasloco. Telefonare 651-334, 650-028. 2001

AUTOTRASLOCHI garantiti furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A97160

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, operai specializzati, lavori garantiti e assicurati Grillo, telefonare 235-669, 273-617 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051. Montalto. A85455

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni garanzie Telefonare 754 903. 329-855. A99147

BARRIERA Milano affittansi alloggi 2 camere tinello più servizi. Telefonare 237-750 A97339

BORDIGHERA, affitto doppio negozio centralissimo, seminterrato grande. Qualsiasi articolo. Possibilità sviluppo bar-night. Telefonare ore pasti 00-382 Sanremo 25471

BREUIL Cervinia Appartamento 3 camere servizi elegantemente arredato, 7 posti letto, Condominio St. Theodul, affittasi, Annue 700.000. Tel. 534-561 A97863

CALOSSO Asti affittasi annualmente 2 camere acqua luce L. 80.000. Telefonare 396-463.

CAMERA centrale, vuota, indipendente proprietario affitta Crocetta. Telefonare 510-758. A97670

CAMERA indipendente mansardata bagno ascensore vicino Politecnico affittasi. Telefonare 596-938.

CENTRALISSIMO negozio con retro mq. 37 libero novembre cedesi in affitto. Telefonare 593-629.

CENTRALISSIMO possibilità parcheggio affittasi 7 vani uso ufficio. Telefonare ore ufficio 547-633.

CAMERA con servizio indipendente zona Francia affittasi. Telef 726-963

CAMERA, soffitto centrale affittansi subito, acqua gas luce. Tel. 653-442

CASCINA affittasi 36 giornate, signorile, 70 km da Torino. Mezza collina. Rivalba ampio alloggio, termosifone, attrezzata trattore. Scrivere, precisando: Alciati, piazza Adriano 15, Torino. O624

CENTRALISSIMO su due corsi affittasi mansarda Telefonare ore ufficio 547-833. 2001

CONVENIENTISSIMO affittasi seminterrato nuovo, centrale, mq. 75 ingresso carraio. Telefonare 630-618.

CORSO Vinzaglio affittasi uso alloggio ufficio 6 camere 2 saloni servizi. Telef. 547-857. A97079

CROCETTA affittiamo tre camere, salottino, doppi servizi, subito. Telefonare 553-668. A432

DESTEFANIS affitta uso ufficio cinque camere, servizi, via Legnano-corso Galileo Ferraris. Tel. 598-240.

DUE negozi mq. 65 affittansi anche separatamente, Monginevro 181. Telefonare 535-330. A96735

FRAZIONE Regina Margherita affittasi tre camere cucina servizi termo giardinetto. libero subito. Telefonare 781-165 A97175

GIARDINI Cavour signorile camera tinello cucinino servizi termo centrale affittasi. Telef. 685-147.

GRANDIOSO magazzino seminterrato centrale mq. 290. affittasi Telefonare 678-228, [illegible] ufficio.

GRUGLIASCO casa nuova 4 vani servizi garage affittasi conveniente. Telefonare 721-566. A97312

IN palazzina con giardino affittasi alloggio signorile due camere cucina servizi garage 45.000 mensili via Giovanni Servais 60. Tel. 724-572.

IN palazzo signorile, via Santa Teresa, affittasi 1° gennaio alloggio mq. 165: tre camere, cucina e salone al 5° piano. Telef. 484-132.

LEGNANO 29, telefono 570-828, affittasi locale mq. 40 uso magazzino laboratorio ufficio. A97330

LEYNI' (paese) una-due tinello, spaziosi, panoramici, 18.000-25.000. Telefonare 885-441.

LIBERO subito paragg. corso Novara, salone, camera, tinello, cucinino, servizi, casa signorile, prezzo modico. Telef. 742-136. A97157

LIMONE Piemonte, affittasi negozio nuovo centralissimo volendo appartamento. Telefonare Sanremo 50-382 ore pasti. 26471

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE 110 m. Va'rosino affittasi-vendesi. Telefonare 683-168.

LOCALI magazzino, su via, spaziosi, centrali, 30-35.000. Telefonare 870-447. A97756

LOCALI nuovi luminosissimi affittansi industria silenziosa mq. 350-150 fronte via Asiago. Telef. 797-161.

MAGAZZINO mq. 400 coperti mq. 500 cortile con uffici e alloggio affittasi zona Lingotto. Te. 690-468.

MAGAZZINO seminterrato 700 mq. soprastanti 2 vani uffici o libertà carico scarico pressi Porta Nuova concedesi affitto. Ragioneria Furbotto, piazza Lagrange O734

NEGOZI magazzini adatti rappresentanza affittansi Barriera Milano. Telefonare 852-460. 2001

NEGOZIO con retro affittasi convenientemente vicinanze corso Agnelli. Telefonare 596-697.

NEGOZIO corso centralissimo piccolo retro, eventualmente magazzino, alloggetto ottimo. Telefonare 510-758.

NEGOZIO molto ampio angolare corso Novara via Podrotti affittasi. Telefonare 383-122.

NICHELINO stazione affittasi 2 camere tinello servizi 27.000 comprese spese. Telef. 665-863. 1001

PIAZZA Statuto 4° piano 5 camere termo bagno ascensore volendo ammobiliato. Telefonare 553-860.

PIED-A-TERRE camera salotto molto signorile libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 13. O356

PIED-A-TERRE via Orvieto 24, moderno ammobiliato camera e servizi affittasi. Telef. 547-857.

PINO Torinese affittansi appartamenti 2-3 camere doppi servizi grande giardino porticato hall box. Telefonare 510-294. O96947

PINO Torinese in complesso residenziale Valle Verde, con parco cintato, affittasi appartamenti nuova costruzione ogni comfort. Telef. 881-535.

PROPRIETARIO affitta una camera più cucina, tre camere più cucina. Quindicimila ventiquattromila. Paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-062.

RECAPITO postale, telefonico, servizio segreteria offresi, ufficio centrale. Telefonare 534-267.

REGIONE Savonera affittasi locale magazzino mq 200 alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 492-568.

SAN Pancrazio Torino affitto camera tinello servizi garage casa nuova. Telefonare 540-526. A96859

SANREMO affittasi alloggio 2 camere cucina servizi termo particolare zona signorile. Scrivere, «Pubblicità Stampa 380 — Torino», oppure Sanremo rag. Romeo, corso Garibaldi 161.

SOFFITTA libera zona Statuto ottimo reddito vendo, inintermediari, 530.000. Telef. pomeriggio 342-289.

UFFICI centralissimi, 4-5-6 locali, liberi subito, affittansi direttamente. Telefonare 553-873.

UFFICIO casa signorile, adatto studio, piano terreno, centralissimo, mq 120 più seminterrato luminoso, affitta Gabetti. 578 044. O268

VALENTINO, zona Torino-Esposizioni, affittasi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, con giardino, libero subito Telefonare 654-210.

VENDESI affittasi: negozi, seminterrato (mq 500 circa), zona Paradiso Te. 723-596. 793-551

VILLETTA nuova costruzione 5 camere doppi servizi giardino Viale XXV Aprile affittasi. Tel. 580-683.

ZONA Municipio affittasi alloggio 8° piano senza ascensore 4 camere cucina servizi Telefonare 582-849.

24.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61 APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 684-997, 518-426 O315

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO 35.000 [illegible] tricamere vuoto ammobiliato, Telef. 296-319, Torino. A96876

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Ceriale alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento impresa Murialdo Sarà, Borghetto S. S. (Savona) tel 70-191.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 4 camere doppi servizi in villa tre piani 35.000 mensili. Telefonare 538-409. A99216

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggio signorile. Telefonare 502-265. A96673

BARDONECCHIA inverno affitto appartamento moderno quattro letti. Casella 329 A SIP, Milano.

BOGLIASCO (inintermediari) vendesi lussuosa villa moderno panoramicissima, massimi confort, costruenda piscina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Genova». 25426

LOANO, telefono 69-893, affittasi annualmente panoramico vista mare 20.000 mensili. A84891

PIETRALIGURE confine Loano affittasi mesi invernali confortevole alloggio ammobiliato 5 posti letto, termo centrale. Telef. 272-964.

PORTOMAURIZIO affittasi stagione invernale ammobiliato vicinanze mare tutti conforts 20.000 mensili. Telefonare Portomaurizio 77-464.

PRAGELATO estate inverno microalloggi arredati 3-4-6 letti sala giochi televisione tennis bocce ristorante pattinaggio affittasi. Telefon. 375-490 ore 16-21 Torino.

RIVIERA Ligure Ponente vendesi villini signorili sul mare pagamento totalmente dilazionato dieci anni prezzo medio lire dodici milioni. Scrivere: Casa Serena, via Borgonetti 2 L rosso Genova.

RIVIERA Ponente vendonsi alloggi anche con rateizzazione o mutuo. Telefonare Torino 329-157, Loano 69-092 1001

SAUZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottime posizione, Telefonare 561-012. O520

SAUZE Oulx affittasi alloggio 4 camere letto cucina soggiorno bagno anche mensilmente, 100.000 lire. Telefonare 655-558.

VILLINI panoramici, 4 vani, riscaldamento giardino, 3.300.000. Giglombardo, Lusignano (Albenga).

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Fratti specializzato scuola acconciature tecnicanti piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 466-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School, ogni 10 giorni inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970. O437

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, comptometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre. O443

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, telef. 488-994

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem, estetica viso corpo manicure maquillage, istituto Lina Reinero, corso Matteotti 31. Telefonare 518-688.

REVLON scuola estetica manicure pedicure diplomi internazionali acconciature certificato consorziale Santa Teresa 3. Telefonare 542-369.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 792-024.

DIPLOMATO Università Parigi impartisce lezioni lingua francese. Telefonare ore pasti 518-871.

INSEGNANTE A. T. chimico cerca lezioni materie scientifiche o altra occupazione per tempo libero. Scrivere: Publiman casella 130/0 Biella.

LAUREANDA lettere assisterebbe giornalmente alunni elementari medie. Telefonare 538-202 pasti.

SI eseguono accurate traduzioni tecnico commerciali letterarie francese inglese - italiano e viceversa, consegna immediata. Tel. 745-596.

SPAGNOLO castellano traduzioni ogni tipo, lezioni, conversazione. Telefonare 776-180. A96684

UNIVERSITARIO giurisprudenza impartisce lezioni studenti scuole media ginnasio. Telefonare 553-603.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A distinti affittasi ammobiliata con pensione zona Politecnico. Telefonare 501-221. A97463

A distinti affittasi bella ammobiliata (Porta Nuova). Telef. 513-517.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti silenziosa confortevole prossimità Po. Telefonare 875-526.

AFFITTASI piazza Solferino ammobiliata matrimoniale tre letti doccia. Telefonare 516-603.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale volendo lettini uso cucina, Porta Nuova. Telefonare 516-428.

AFFITTO via Cibrario casa signorile tranquilla camera volendo pensione a studentessa. Telefonare 752-572.

[illegible] 15 affittasi camera ammobiliata signorina referenziata vicino piazza Statuto. Telef. 578-178.

AMMOBILIATA, confortevole, tranquilla per signora signorina, non affittacamere. Telef. 591-762.

AFFITTASI centro bella camera ammobiliata. Telefonare 542-638.

CAMERA bagno, uso cucina, signora offre a distinta sola, purché compagnia notte. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino». A100559

CERCO camera mobiliata pied-à-terre zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino».

DISTINTA famiglia non affittacamere ospiterebbe una sola persona o studente o impiegato stabile. Telefonare 855-755 pomeriggio.

DISTINTO cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Telefonare 579-997.

MUNICIPIO ammobiliata 15.000 signorina volendo biletti cucina. Telefonare 579-901. 1001

PIAZZA Castello affittasi ammobiliata signorile persona referenziata stabile. Telef. 578-442. A96686

ZONA Statuto ambiente signorile pensione completa solo uomini. Telefonare 489-642. A98591

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA 30enne bella presenza offresi. Telef. 738-891.

A signora 36enne bella presenza necessiterebbe impiego mezza giornata fatturista o commessa o altro decoroso lavoro, miti pretese. Telefonare 759-675. A100063

A. RAGIONIERA primo impiego buona conoscenza stenografia dattilografia e inglese, miti pretese, offresi. Telefonare 770-760.

ALTA ottima presenza 2ª media offresi cassiera otto anni di lunga esperienza. Telefonare 482-332.

ATTIVISSIMA esperienza pluriennale offresi per contabilità partita doppia corrispondenza paghe contributi ad ogni lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino».

CAPO officina 38enne decennale esperienza attrezzature meccanica e media carpenteria scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». A100073

CAPO personale documentata esperienza ogni problema gestione personale et organizzazione aziendale, gradirebbe contatto seria azienda, eventualmente anche rapporto consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A99248

CENTRALINISTA decennale esperienza mutilato guerra libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

CENTRALINISTA tedesco cinque anni esperienza conoscenza inglese francese spagnolo italiano, dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

CHIMICO laureato esperienza laboratorio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 687-363 possibilmente dalle 14 alle 16. A100157

CINQUANTANOVENNE capo officina stampi attrezzature lavorazioni meccaniche lunga esperienza disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino».

CONTABILE d'azienda 2° impiego offresi seria ditta. Telefon. 685-973 pomeriggio. A100511

CORRISPONDENTE inglese francese scritto parlato pratica stenodattilografo offresi. Scrivere Tricerri, corso Vercelli 107, Torino.

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese pratica ufficio offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino»

CRONOTECNICO VENTENNALE ESPERIENZA STUDIO SEMPLIFICAZIONE LAVORO, METODI, ATTREZZATURE, ANALISI TEMPI, SPECIFICA COMPETENZA INCENTIVAZIONE MAESTRANZE, ELABORAZIONE COTTIMI, ANALISI COSTI, ESAMINEREBBE SERIE OFFERTE ORGANIZZAZIONE LAVORO PICCOLA, MEDIA INDUSTRIA, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3 — GENOVA». 2U473

DEFINITIVA seria sistemazione presso media grande industria cerca ragioniere 35enne attualmente impiegato a livello direttivo con notevole esperienza nel settore tecnico commerciale e della programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A99578

DICIANNOVENNE bella presenza ottima cultura offresi commessa o simili. Tel. 231-968. A100117

DICIANNOVENNE volonterosa dattilografa pratica [illegible] comptometer, primo impiego, offresi. Tel. 366-375.

(Continua a pag. 14)

Concluso [redacted] Cuneo il convegno internazionale

La coltura del castagno deve essere rimodernata

Solo adeguandola alle odierne esigenze potrà continuare a svolgere [redacted] ruolo che le compete nel quadro dell'economia - Attualmente in [redacted] produciamo 1 milione [redacted] 105 mila quintali del frutto - [redacted] esportiamo 205 mila quintali per un valore di circa 3 miliardi e 800 milioni



Il ministro Andreotti parla durante il «Convegno del castagno» ieri a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 14 ottobre.

I problemi relativi ai castagneti sono stati ampiamente affrontati e discussi nel convegno internazionale tenutosi a Cuneo nei giorni 12-14 ottobre.

L'argomento riveste carattere economico, sociale, agrario [redacted] forestale. La produzione delle castagne che nel 1909 ammontava a 7 milioni 800 mila quintali si è andata via via riducendo sino a raggiungere in questi ultimi quattro anni 1 milione 105 mila quintali coltivati su una superficie di 370 mila ettari. In Piemonte la produzione [redacted] diminuita da 437.700 quintali nel 1947 a 169 mila nel 1965. L'esportazione nazionale raggiunge i 205.000 quintali così suddivisi: 70 mila negli Stati Uniti, 53 mila in Francia, 33 mila in Svizzera ed il resto in altri paesi per un valore di circa tre miliardi e 800 milioni.

Le conclusioni che si [redacted] tratte dalle relazioni dei numerosi oratori sono varie. Nel complesso, si ritiene che la coltivazione del castagno da frutto [redacted] possa migliorare con una particolare tecnica culturale: formare cioè dei «frutteti di castagno».

Nei decenni passati il castagno [redacted] esteso anche in località non troppo adatte al [redacted] sviluppo ed alla buona fruttificazione ed è probabile che nelle zone meno adatte, venga sostituito con piante resinose capaci di maggior reddito. Tale trasformazione potrà essere intensificata nei prossimi anni [redacted] l'applicazione del regolamento comunitario per l'impianto [redacted] resinose a [redacted] pida crescita per i paesi del Mercato [redacted] mediante i finanziamenti della Feoga.

La situazione attuale dei castagneti in Italia è stata illustrata dai dottori Feliciani e Buccianti della Direzione generale delle Foreste, i quali hanno riferito gli elementi statistici tratti da una recente indagine sullo stato delle coltivazioni dalle quali risultano come boschi di alto fusto 369.593 ettari, cedui semplici [redacted] mila 280 ettari e cedui composti 59.293 ettari. Il valore commerciale dei prodotti ricavati dai boschi di castagno ammonta a 14 miliardi 380 milioni, di cui 5 miliardi 810 milioni per produzione di frutti; 6 miliardi 70 milioni di prodotti legnosi vari; 2 miliardi e mezzo per prodotti del sottobosco.

Gli ambienti in cui alligna il castagno sono tra i più disparati e quindi [redacted] hanno produzioni unitarie di frutti e di massa legnosa dei cedui assai diverse; sarà quindi opportuno riesaminare [redacted] varie situazioni e prendere provvedimenti adeguati per inquadrare la coltivazione dal punto di vista economico. Occorre coordinare le varie soluzioni in modo da riportare nel [redacted] giusto valore il castagno, sia pure ridimensionandone la coltura ed adeguandola alle moderne esigenze, affinché possa ancora continuare a svolgere il ruolo che gli compete nel quadro della economia agricola e forestale italiana.

[redacted] prof. Giordano dell'Università [redacted] Firenze ha riferito sulle utilizzazioni e sulle prospettive per il legno di castagno, esprimendo giudizi poco favorevoli per i prodotti di paleria, tondame e legno da tannino [redacted] cui prezzo di macchiatico (sul posto) [illegible]ssai basso e non conveniente. Su un quantitativo di metri cubi 677.000, oltre [redacted] legna [redacted] ardere, si ha un valore di mercato di [redacted] miliardi 177 milioni contro un valore di macchiatico [redacted] circa 2 miliardi.

In definitiva come guida per il futuro, [redacted] convegno ha esaminato i castagneti sotto l'aspetto della produzione dei frutti, della copertura del suolo, dell'integrazione nell'economia agricola della media montagna, della possibilità di difesa dalle malattie (il cancro del castagno), del confronto con le altre colture possibili nelle stesse [redacted] e dell'aggiornamento delle vigenti disposizioni legislative onde evitare [redacted] loro progressiva degradazione e liquidazione. [redacted] è ricordato che l'articolo 31 del nuovo Piano Verde ammette contributi in conto capitale dal [redacted] al 65 % anche per i miglioramenti dei boschi esistenti e, [redacted] i finanziamenti saranno sufficienti, potranno giovare, almeno per il periodo del Piano Verde, a mitigare la pesante situazione di molte zone di produzione specie nelle plaghe montane.

Carlo Rava

L'intervento di Andreotti al Convegno di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 ottobre.

(n. m.) Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Andreotti, [redacted] intervenuto oggi alla chiusura del Convegno internazionale sul castagno, promosso dalla Camera [redacted] Commercio di Cuneo.

Dopo il saluto rivoltogli [redacted] presidente della Camera di Commercio dott. Chiesa, il ministro ha preso la parola, affermando di essere venuto a Cuneo più che [redacted] dire qualcosa sul tema del castagno per imparare qualcosa [redacted] questo [redacted] di studio e di discussione, preparato con tanta serietà e qualificato dalla presenza di tanti illustri docenti e tecnici italiani e delle altre nazioni presenti a Cuneo [redacted] i loro delegati.

«*Noi non possiamo pensare di poter fare* [redacted] *buone leggi* — [redacted] detto l'on. Andreotti — *e di prendere dei provvedimenti positivi* [redacted] *non sentiamo il parere di questi tecnici e studiosi, parere,* [redacted] *ho avuto modo di constatare in questa assise, tempestivo e aggiornato. Per i problemi non facili che travagliano la coltura del castagno lo Stato interverrà* [redacted] *i mezzi messi a disposizione dal Piano Verde e da quella legge sulla montagna che non è lontana dall'essere varata*».

Il ministro ha poi concluso affermando che lo Stato ha concrete possibilità di intervento per sanare la crisi di questo antico prodotto.

Il P. G. appella la sentenza sul delitto del cacciavite

Il ricorso in Cassazione viene presentato stamane - La Corte d'Appello torinese ha ridotto la pena all'industriale di Gallarate in modo che fra tre mesi egli tornerà libero

(g. a.) [redacted] P. G. dott. Benedicti presenta stamane il ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Assise di appello di Torino che ha ridotto la pena dell'industriale Costantino Cattaneo, di Gallarate, il responsabile del «delitto [redacted] cacciavite», a 3 anni [redacted] 6 mesi, di cui 2 anni condonati. Il verdetto di giovedì [redacted] consentirà al Cattaneo, detenuto dalla [redacted] del fatto (l'11 luglio 1965) di riacquistare [redacted] libertà entro tre mesi.

Il processo è stato [redacted] battaglia serrata tra la difesa (avvocati [redacted] Tieri [redacted] Bovio) e la pubblica accusa, rappresentata dal Sostituto Procuratore Generale dott. Ottavio Benedicti. Quest'ultimo, superando la via di compromesso adottata dalla Corte d'Assise di Novara (che condannò il Cattaneo, per l'omicidio preterintenzionale del medico milanese [redacted] Mario Manzotti, a [redacted] anni [redacted] 4 mesi [redacted] reclusione) ha [redacted] stenuto l'omicidio volontario, [redacted] 9 anni e [redacted] mesi, con un solo anno di condono.

Secondo il dott. Benedicti il fatto accaduto nei pressi di Arona, pur rappresentando un «*caso limite*», [redacted] indubbiamente messo a nudo [redacted] «*volontà omicida*», che merita un'adeguata punizione.

[redacted] Cattaneo, picchiato duramente dalla [redacted] vittima, un uomo robusto [redacted] alto un metro e 82 centimetri, merita indubbiamente tutte le attenuanti possibili, ma il suo delitto non può essere considerato colposo. Usò un cacciavite, uno strumento con un ferro acuminato lungo 17 centimetri, e colpì al petto il rivale: certo si prospettò anche l'eventualità di ucciderlo, sia pure [redacted] un momento d'ira.

La difesa, da parte sua, ricorrerà certamente alla Supre[redacted] Corte per affermare la sua [redacted] principale, e cioè [redacted] «*legittima difesa*» e quindi [redacted] non punibilità del Cattaneo. Davanti alla Corte d'Appello di Torino i difensori hanno già compiuto un passo decisivo, ottenendo il riconoscimento dell'«*eccesso colposo in legittima difesa*».

Tuttavia, [redacted] ritiene che il Cattaneo abbia davvero ucciso [redacted] Manzotti mentre si riparava dai pugni, la [redacted] assoluzione sarebbe [redacted] tutto logica.

Strangolò una ballerina in albergo a Novi Ligure

Chiesto il rinvio a giudizio del giovane per omicidio volontario

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 14 ottobre.

(f. m.) Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria, avv. Prosio, [redacted] conclusione della requisitoria, [redacted] chiesto il rinvio a giudizio per omicidio volontario dell'artigiano fiorentino Giovanni Remorini, di 27 anni, che uccise in un albergo di Novi Ligure, il 7 luglio dello scorso anno, la ballerina Anna Biondi, di 29 anni, da Roma. Se le richieste [redacted] accolte dal giudice istruttore, il Remorini comparirà dinanzi [redacted] Corte d'Assise di Alessandria nel novembre prossimo.

Una perizia eseguita presso [redacted] manicomio criminale di Montelupo Fiorentino aveva definito il Remorini [redacted] «sadico sessuale», affermando che al momento del delitto era incapace di intendere e volere.

[redacted] giovane fiorentino, sposato e padre di due figli, era solito coltivare amicizie femminili, per le quali spendeva forti somme di denaro. Così si era innamorato della Biondi, conosciuta in [redacted] locale notturno di Firenze.

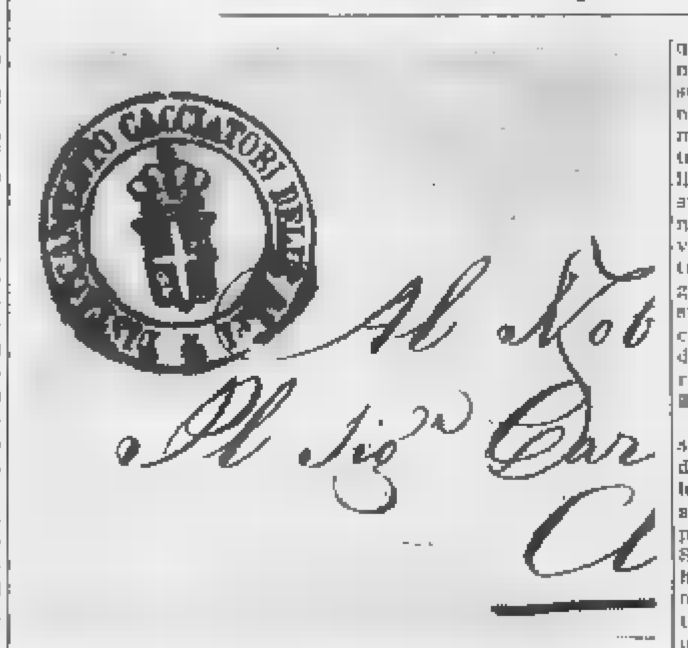
Dalla Toscana la ballerina si trasferì al *night club* «Omnibus» [redacted] Cassano Spinola, e il Remorini la seguì. I due furono notati nel locale [redacted] sera [redacted] 6 luglio; poi l'artigiano, pagato un conto di oltre cinquantamila lire, uscì all'alba dal *night* con l'amica, raggiungendo un albergo [redacted] Novi Ligure.

Una discussione [redacted] sarebbe scoppiata fra i due (almeno, secondo quanto affermato dall'omicida), e il Remorini, in un attimo [redacted] esaltazione, afferrata la cintura della vestaglia della ballerina, la strinse al collo della donna, strozzandola.

Il delitto venne scoperto nella serata [redacted] 7 luglio e subito i carabinieri indirizzarono le ricerche verso il giovane toscano, che la mattina successiva, accompagnato dai propri legali, si costituì alla Questura di Firenze.

L'audace «colpo» di un ladro [redacted] Torino movimenta i lavori del convegno filatelico

La cartella d'un commerciante, contenente preziosissime «quartine» [redacted] «blocchi» della Repubblica, [redacted] stata sostituita, nel salone delle contrattazioni, con una apparentemente eguale - [redacted] valore dei pezzi rubati è valutabile [redacted] 15 milioni [redacted] lire - Stamane l'apertura d'una grande mostra [redacted] francobolli in piazza S. Carlo


Particolare della busta [redacted] una lettera spedita [redacted] Bergamo il 20 giugno 1859. Non v'è francobollo ma il timbro del distaccamento dei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi che aveva da poco raggiunto [redacted] città lombarda

Gran folla di commercianti e di collezionisti, ieri, alla prima giornata [redacted] Convegno [redacted] filatelico «Torino '66» organizzato dall'Unione filatelica subalpina. E tra [redacted] folla un ladro, uno specialista in furti del genere, che si [redacted] impadronito di francobolli del [redacted] di oltre 10 milioni di lire.

Il «colpo» è stato compiuto nel tardo pomeriggio nel salone dell'albergo Ambasciatori, dove si svolge il convegno che terminerà domani [redacted]. Il derubato è Eleuterio Tramonti, un odontotecnico di [redacted] anni di Forlì, presente alla manifestazione per conto della moglie Anna Maria Boni, titolare dell'unico negozio filatelico [redacted] della capitale romagnola. Egli sedeva [redacted] uno dei sei lunghi tavoli ai quali hanno preso posto i settanta commercianti venuti [redacted] Torino dall'Italia e dall'estero. Davanti [redacted] una decina tra cartelle [redacted] classificatori colmi di francobolli, parecchi di notevole valore.

Fra i tavoli, fin dall'apertura delle contrattazioni, sfilavano collezionisti [redacted] commercianti. Il convegno è aperto a tutti [redacted] l'ingresso al salone libero. C'è chi va solo per curiosare, [redacted] i più [redacted] interessati alla filatelia e [redacted] lasciano sfuggire occasioni come questa per acquistare alle migliori condizioni «pezzi» mancanti alle loro raccolte, venderne altri al prezzo più alto possibile.

Il Tramonti ha passato il pomeriggio [redacted] mostrare francobolli, venderne, discuterne, senza mai lasciare il proprio posto. Alle 18 ha scoperto che [redacted] delle [redacted] era sparita e che al suo posto [redacted] era stata lasciata un'altra [redacted] uguale ma vuota. Per mezzo di quest'ultima si è stabilito che il ladro ha agito secondo un piano ben preordinato. Visto il tipo di cartelle del Tramonti e [redacted] loro contenuto, [redacted] è recato allo «stand» di una casa di materiale filatelico e ne ha acquistata [redacted] identica. Quindi [redacted] tornato al tavolo del forlivese, ha aspettato un attimo di distrazione [redacted] ha scambiato le cartelle. Un «colpo» magistrale, [redacted] in convegni come questi.

Come [redacted] è detto i francobolli rubati valgono oltre 10 milioni, 15 secondo le quotazioni di certi cataloghi. [redacted] tratta di centinaia di «quartine» e «blocchi» della serie [redacted] «Repubblica italiana» più pregiate.

Il clamoroso furto, comunque, non [redacted] alterato l'atmosfera del convegno, il primo organizzato dall'Unione subalpina dopo quello del [redacted] in occasione [redacted] centenario del francobollo sardo. [redacted] quello, fin dalla prima giornata ha registrato il più vivo successo, anche se permangono gli echi del ridimensionamento di primavera delle quotazioni [redacted] «Repubblica italiana». Gli oppositori e i [redacted] stenitori del ribasso sono venuti a Torino decisi a [redacted] vare le loro posizioni. Le contrattazioni dei francobolli oggetto della controversia [redacted] state peraltro abbastanza vivaci, con prezzi vicini a quelli dei cataloghi sostenitori [redacted] riduzione. Il che denota che [redacted] polemica è agli sgoccioli.

Ieri sera all'albergo Ambasciatori si è svolta la prima delle tre aste prevista dal calendario del convegno. Sono stati venduti «pezzi» delle prime emissioni del Regno di Sardegna. Alcuni esemplari hanno raggiunto il prezzo di oltre un milione; una «quartina» [redacted] centesimi del 1855, un milione e mezzo. Stasera il banditore porrà all'incanto francobolli «classici» degli antichi Stati italiani. Domani sera saranno venduti «lotti» di una [redacted] raccolta francese per [redacted] quale sono venuti a Torino numerosi collezionisti d'oltr'Alpe. Comprende fra l'altro francobolli del periodo del passaggio alla Francia di Nizza e della Savoia anche [redacted] alto valore storico.

Nel convegno filatelico [redacted] inserisce [redacted] grande esposizione allestita nella «galleria della mostra» dell'Istituto Bancario S. Paolo, in piazza San Carlo. La rassegna si inaugura [redacted] stamane alle 10,30; rimarrà aperta [redacted] pubblico (ingresso gratuito) sino a domenica prossima. Una parte è dedicata [redacted] Risorgimento: francobolli e buste filateliche degli antichi Stati italiani, [redacted] governi provvisori, delle truppe sarde e garibaldine, della Giovane Italia Unita. Comprende esemplari dei quali [redacted] espositori rifiutano di rivelare il prezzo e [redacted] sui cataloghi non sono neppure menzionati, trattandosi di rarità anche storiche, come una busta spedita [redacted] Revere nell'Oltrepò mantovano [redacted] pochi giorni dopo l'arrivo delle truppe sarde, nel luglio 1859. Il francobollo [redacted] sardo, il timbro austriaco.

Ma il «pezzo» è d'eccezione soprattutto perché pochi mesi [redacted] dopo Revere e l'Oltrepò mantovano furono restituiti all'Austria in forza [redacted] Trattato di Zurigo. Questa è una delle tante curiosità della mostra, la quale attirerà perciò [redacted] coloro che [redacted] al dedicano alla filatelia. Non meno singolare è [redacted] seconda parte della [redacted], dedicata a particolari aspetti della filatelia. Tratta i sistemi di stampa, le carte impiegate nei francobolli, la difesa di questi dalle muffe e dagli altri agenti nocivi, le raccolte altamente specializzate (per esempio i francobolli europei usati in Egitto) [redacted] le rarità per imperfezioni di stampa e di dentellatura dei recenti francobolli italiani della serie «Siracusana».

a. v.


Eleuterio Tramonti di Forlì, derubato [redacted] Torino

La validità dei francobolli emessi dall'Ordine di Malta

Roma, 14 ottobre.

Il Gran magistero del Sovrano militare ordine di Malta conferma in un comunicato [redacted] diritto ad emettere francobolli. Precisa che è partecipe della comunità internazionale e che [redacted] l'Italia ha stipulato nel 1960 [redacted] convenzione [redacted] prevede il collegamento dei servizi postali dell'Ordine [redacted] le reti italiane.

Il «Sovrano Ordine», secon[redacted] la propria costituzione, ha carattere supernazionale ed ha sudditi istituzionali in tutti gli Stati con i quali intrattiene relazioni diplomatiche. La circolazione dei francobolli, perciò, può [redacted] estesa a Stati con i quali fosse stipulata [redacted] venzione.

Il dramma ieri mattina [redacted] Salerno

Giovane sposa uccide l'amante e tenta di gettarsi in mare

Arrestata - Lui aveva 26 anni - Lei, ventitreenne, è madre d'un bimbo
Emigrati in Svizzera, avevano lasciato le loro famiglie quattro giorni fa

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 14 ottobre.

Una giovane donna, sposata e madre [redacted] *un bimbo, ha ucciso con un colpo di pistola l'amante insieme col quale era fuggita quattro giorni* [redacted] *sono dalla Svizzera, dove aveva abbandonato la propria famiglia che* [redacted] *emigrata. L'omicida è stata arrestata subito dopo il delitto, mentre tentava* [redacted] *lanciarsi in mare. La vittima della tragedia è l'operaio edile Carmelo Piccinino, di 26 anni, nativo di Stio Cilento, un comune che dista da Salerno oltre novanta chilometri. Egli era emigrato in territorio elvetico cinque anni fa* [redacted] *con la moglie, che ha abbandonato a Basilea per seguire in Italia la giovane Rosa Trotta di 23 anni anch'ella emigrata in Svizzera due* [redacted] *or sono.*


Rosa Trotta che ha ucciso l'amante a Salerno (Tel. A.P.)

Il dramma è avvenuto qualche ora prima dell'alba nei giardini pubblici del lungomare di Salerno, [redacted] *la coppia è giunta in treno poco prima di mezzanotte. I due amanti, che avevano viaggiato per dodici ore consecutive, si sono seduti su una panchina in prossimità del mare. Lì hanno discusso per alcune ore del loro impossibile amore e della loro fuga. Essi* [redacted] *stati* [redacted] *tati dal guardiano notturno Giovanni Sportiello, il quale, nel compiere il giro d'ispezione nei negozi del lungomare, ha visto la coppia che discuteva animatamente. Egli ha riferito alla polizia di* [redacted] *udito il giovane che si ribellava alla proposta dell'amante e affermava: «Ti dico che sei pazza, perché vuoi costringermi ad un sacrificio che non ha scopo?».*

Qualche attimo dopo il guardiano ha udito una secca detonazione ed è ritornato sui suoi passi.

Riverso sulla panchina, giaceva il corpo esanime del Piccinino, mentre un'ombra correva tra gli alberi diretta verso il parapetto che costeggia il mare. La giovane, che aveva ancora l'arma in pugno, è stata fermata da un pescatore proprio mentre stava per [redacted] *ciarsi in acqua. Appariva in uno stato di agitazione e si dibatteva furiosamente, gridando di volersi uccidere. Ella è stata disarmata ed immobilizzata dallo Sportiello, il quale la consegnava successivamente agli agenti di polizia del pronto intervento.*

Condotta in Questura, la Trotta al dirigente della Squadra Mobile, dott. Maricondo, dichiarava di non aver alcuna responsabilità nella morte del Piccinino, poiché la vittima, dopo averle messo tra le mani la pistola ed aver rivolto la canna in direzione del cuore, aveva premuto il grilletto, restando fulminato sul colpo. «Eravamo d'accordo — ella ha detto al funzionario — che, non potendo sopravvivere al nostro impossibile amore, ci saremmo uccisi. Io [redacted] *ho potuto farlo perché l'arma* [redacted] *è inceppata e sono stata trattenuta quando ho tentato di lanciarmi in mare».*

Il magistrato inquirente ha dato [redacted] *credito alla versione fornita dalla Trotta sul delitto: la giovane è stata inviata alle carceri e denunciata per omicidio volontario.*

a. l.

Identificato l'uomo che uccise l'amico per il piatto [redacted] vongole

Napoli, 14 ottobre.

(a. l.) La polizia ha identificato l'assassino di Domenico Mirengo di 44 anni, ucciso per un piatto di vongole. Si tratta di Andrea Maddaloni, anch'egli di 44 anni, di Boscotrecase. Il Maddaloni, il quale era stato dimesso dal carcere giudiziario [redacted] Poggioreale, nel quale [redacted] va scontato una pena per reati contro il patrimonio, viene ricercato dagli agenti della Mobile e dai carabinieri.

Il fatto [redacted] avvenuto la scorsa notte in Boscotrecase. [redacted] Mirengo insieme [redacted] Maddaloni e alcuni amici si era recato in un'osteria per bere [redacted] bottiglia di vino. Successivamente il gruppo ha ordinato all'oste alcuni piatti di spaghetti [redacted] le vongole.

Quando gli spaghetti [redacted] stati serviti in tavola il Mirengo ha notato che nel [redacted] piatto non c'erano vongole ed allora ha preteso di cambiare [redacted] suo [redacted] quello del Maddaloni. Quest'ultimo si [redacted] opposto [redacted] è sorta una lite nel corso della quale Andrea Maddaloni [redacted] estratto la pistola ed [redacted] sparato un colpo contro il Mirengo uccidendolo.

Ladri tentano un furto in un municipio della Val Susa

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 14 ottobre.

(g. c.) La notte scorsa ignoti ladri sono penetrati, mediante [redacted] scasso, nel Municipio di Reano, e quindi hanno tentato di introdursi nell'ufficio postale situato nello [redacted] stabile.

A scoprire la visita dei ladri è stato il sindaco [redacted] Reano, sig. Gustavo Braums, di 72 anni, alle 8 di questa mattina, al [redacted] giungere in ufficio. Egli [redacted] trovato la porta d'ingresso del piano terreno aperta e quella [redacted] primo piano, che dà accesso agli uffici, forzata. All'interno, tutti i cassetti erano stati rovistati ed ogni cosa era stata messa sottosopra.

Avvertiti i carabinieri di Avigliana, il sindaco ha fatto effettuare l'inventario del materiale, [redacted] quale risultava che nulla era stato asportato: i ladri probabilmente ce[redacted] esclusivamente denaro.

I militi hanno potuto [redacted] tare che i malviventi sono [redacted] trati nello stabile forzando la finestra di [redacted] cantina; raggiunto [redacted] primo piano, forzavano le porte degli uffici. Poi, delusi per [redacted] aver trovato il denaro, scendevano al pian terreno per passare, attraverso un corridoio, in un locale adiacente all'ufficio postale. Forzata la porta dietro questa trovavano [redacted] muro di separazione, [redacted] cui essi ignoravano l'esistenza.

I ladri abbandonata l'impresa, e, lasciati sul posto due spezzoni di candela, hanno aperto dall'interno la porta principale d'accesso all'edificio, allontanandosi senza bottino.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. [redacted] per parola

(Continua da pag. 11)

DICIANNOVENNE referenziata stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A100139

DICIANNOVENNE segretaria azienda 1° impiego lavori ufficio anche provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

DICIASSETTENNE dattilografa computisteria 1° impiego offresi. Telefonare pomeriggio 662-093.

DICIASSETTENNE, licenza [redacted] ciale, offresi. Tel. 726-957.

DICIASSETTENNE stenodattilografa referenziata offresi 1° impiego. Telefonare 872-013. A100427

DICIASSETTENNE stenodattilografa, pratica amministrazioni case. [redacted]. Tele[redacted] 751-267.

DICIASSETTENNE 1° impiego conoscenza dattilografia stenografia computometria paghe contributi offresi. Tel. 630-002. A100034

DICIOTTENNE diplomata segretaria, buona conoscenza inglese francese, desiderosa trasferirsi Torino, offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 400 — Torino».

DICIOTTENNE volenterosa 2° [redacted] veloce stenodattilografa computometrista, buona pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 374-263.

DIPLOMANDO perito 25enne tornitore offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 2001

DIPLOMATA [redacted] materna, [redacted]lografa cerca primo impiego. Telefonare 579-300. A100091

DIPLOMATA 34enne praticissima lavori ufficio corrispondente inglese francese stenodattilografa ottime referenze serietà occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino». A100522

DIPLOMATO elettronica militeassolto referenziato offresi. Telef. 672-665.

DIPLOMATO ex ufficiale auto propria offresi ditta lavoro contabilità o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

DISEGNATORE grafico pubblicitario, buon creatore, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3616 — Torino».

DISEGNATORE progettista 1ª categ. macchine utensili attrezzamenti trentacinquenne esperienza pluriennale organizzazione programmazione metodi offresi piccola industria scopo mansioni alto livello fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]14 — Torino».

EX titolare importante ufficio, quarantenne esperienza commerciale, garanzie bancarie ed immobiliari, [redacted] trasferendosi Napoli esaminerebbe incarico fiducia serie ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». O643

FUNZIONARIO banca esperienza ultradecennale referenze primo ordine occuperebbesi adeguatamente presso istituto credito medio o minore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5247 — Torino». A100420

GEOMETRA militesente 22enne [redacted] offresi libero subito. Telef. 679-351.

GEOMETRA neo diplomato, auto propria, offresi. Telefonare 250-182.

GEOMETRA, ventitreenne, milite esente primo impiego, offresi qualunque impiego. Tel. 516-987.

GEOMETRA 23enne, militesente, serio, volenteroso, presenza, patentato, buona conoscenza lingua francese, 1° impiego, cerca sistemazione. Scrivere: «[redacted] Stampa 3543 — Torino». A98537

GEOMETRA 24enne neo-diplomato militesente impiegherebbesi. Telefono 882-271. A99446

GEOMETRA 26enne referenze patentauto comunicativa urge qualsiasi impiego miti pretese. Tel. 515-942.

GIOVANE distinta signora conoscenze inglese francese occuperebbesi galleria d'arte antiquariato. Telefonare 651-348. A100415

INFERMIERA giovane seria referenziata occuperebbesi [redacted] studio medico. Telefonare 0123-2215.

INGEGNERE industriale ultradecennale esperienza direzione stabilimenti, notevole conoscenza diretta molteplici problemi aziendali entrerebbe contatto importante azienda esame offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino». A95550

INGLESE tedesco francese diplomato esperienza offresi corrispondente interprete mezza giornata. Telefonare 292-464. 1001

INSEGNANTE offresi qualsiasi impiego o lavoro di fiducia. Telefonare 723-310. A100226

ISTRUZIONE universitaria 30enne ragioniere settennale esperienza conduzione nel settore commerciale, amministrativo, assistenziale importante concessionaria automobili, ricerca scopo miglioramento posizione responsabilità presso importante organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A100038

MEDIA età, praticissima lavori [redacted] ficio, magazzino, offresi anche cassiera. Telefonare 491-533.

OFFRESI signorina volenterosa primi lavori ufficio. Telefon. 721-629.

OPERATORE Audit 18enne offresi seria ditta. Telefonare 389-936.

OPERATORE contabile militesente libero subito offresi. Telef. 254-441.

PENSIONATA pratica lavori ufficio amministrazione piccole media aziende occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

PENSIONATO statale 50enne, serietà, comunicabilità, energico, pratico contabilità, corrispondenza, dattilografo celere cerca impiego. Telefonare 322-885. 2001

PERITO chimico militeassolto esperienza impiegatizia et rappresentanza esaminerebbe proposte. Ranise Vittorio, via Boetti 7, Fossano.

PERITO elettronico cerca impiego libero subito. Telefonare 580-526.

PERITO elettronico militesente diciannovenne primo impiego offresi. Telefonare 322-566. A99170

PERITO elettronico 20enne, diplomato luglio, patente auto, conoscenza inglese francese, impiegherebbesi anche vicinanze Torino. Tel. 792-330.

PERITO elettrotecnico 22enne militesente volenteroso scopo miglioramento offresi. Telefonare 727-343.

PERITO industriale militeassolto 1° impiego offresi adeguato impiego. Telefonare 948-831 ore 8,30-12,30.

PERITO meccanico con biennio amministrazione industriale disegnatore meccanica precisione esaminerebbe proposte adeguate [redacted] industrie piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino».

PERITO meccanico offresi ore serali sabato pomeriggio eventualmente domenica mattino. Telefonare 234-687 ore pasti. A100193

PERITO meccanico 29enne, capo reparto lunga esperienza manutenzione disegno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino». 2001

PERITO tessile 27enne referenziatissimo esperienza organizzazione programmazione offresi zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino». A100215

[redacted] paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5110 — Torino». A98838

PRESSOFUSIONE TECNICO PROGETTAZIONE STAMPI [redacted] PRATICA STAMPAGGIO OFFRESI DISPOSTO TRASFERIRSI. CASELLA 370/A SIP MILANO. 26610

PROGETTISTA 1° espertissimo attrezzature metodi cicli macchine speciali oleodinamica trentennale esperienza ufficio tecnico al[redacted] disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino». A100124

RAGIONIERA diplomata luglio occuperebbesi presso serie ditte. Telefonare 488-385. A100150

RAGIONIERA 1° impiego offresi eventualmente anche commessa. Telefonare 570-231. A98979

[redacted] primo impiego offre[redacted]. Tel. 490-389. A99953

RAGIONIERE ventitreenne, militare assolto, volenteroso, serie referenze, impiegherebbesi [redacted]. Telef. 652-435.

RAGIONIERE 18enne primo impiego, referenze, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino». A100040

RAGIONIERE 27enne [redacted] inglese esperienza biennale Australia offresi subito contabilità generale operazioni bancarie disposto trasferirsi anche estero, ottime referenze, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino». A100321

RAGIONIERE 30enne praticissimo contabilità ed amministrazione esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo 1 impiego offresi. Telefonare 353-847.

SEGRETARIA direzione presenza dinamica pratica decennale esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino».

SEGRETARIA ufficio diplomata, diciottenne, libera subito offresi. Telefonare 633-594. A100323

SESSANTENNE [redacted] dinamico macchine brevetti patente C referenze ottime occuperebbesi mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 375-082.

SIGNORA pratica tutti lavori ufficio offresi pomeriggio possibilmente zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino».

SIGNORA referenziata cultura superiore pluriennale esperienza occuperebbesi pomeriggio istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». 100148

SIGNORA 26enne offresi mezza giornata infermiera studio dentistico oppure farmacia. Buona pratica specialità medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino».

SIGNORINA 30enne pratica clienti carico scarico offresi. Telef. 337-259 ore 13-14. A100292

STENODATTILOGRAFA offresi a ditta o a studio legale. Tel. 277-669.

STENODATTILOGRAFA 17enne, 1° impiego, offresi [redacted] ditta. Telefonare 376-415. A100067

STUDENTE V geometri occuperebbesi mezze giornate presso ufficio tecnico o altro ufficio. Telef. 372-871.

VENTENNE contabile diplomata paghe contributi offresi. Tel. 321-118 ore 20. 1001

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A. CERCANSI venditori veramente introdotti lavori tipografici offresi stipendio provvigione rimborso spese. Telefonare 634-455.

A. L'ECO della ribalta cerca bambini per imminente festival Baby della canzone. Tel. 551-873.

A zona Mirafiori cercasi capo reparto stampaggio lamiera realmente capace dinamico specificare età referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A99811

ACCIAIERIA produttrice acciai speciali alta Lombardia, cerca ingegnere metallurgico adibire direzione stabilimento. Offresi alta retribuzione. Risposte vagliate direttamente da amministratore Società. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Milano».

ASILO infantile cerca signora sola conoscenza dialetto piemontese disposta risiedere in campagna con funzioni custodia manutenzione aiuto maestra assistenza bambini. Presentarsi personalmente Asilo San Bernardino di Trana, rivolgersi tabaccaio.

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Aosta per propaganda solo al mattino L. 40.000 mensili possibilità inquadramento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino». O329

AUTORI, compositori dilettanti della canzone cercansi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: Piazza Castello 9, 3° piano, Telefonare 515-263.

CARTOLERIA primaria centro Torino cerca commessa o introdotta ramo, referenze ineccepibili. Precisare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3371 — Torino». A97345

CASSIERA per bar centro referenziata cercasi, Tel. 772-380 ore 14-17

CERCASI [redacted] per profumeria un [redacted] di esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino».

CERCASI tagliatrice libera professionista per piccola azienda manufatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino». A100127

CERCASI signorina perfetta conoscenza tedesco parlato e scritto, pratica documentazioni esportazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». razione

COMMESSA abilissima giovane referenziata cerca negozio centrale tessuti signore. Telefonare 547-923.

COMMESSE impiegate abilissime presenza per negozio elettrodomestici cercansi. Telefonare 793-662.

COMMISSIONARIA [redacted] primaria casa cerca [redacted] capo produttore lunga esperienza ramo con dettagliate referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

CONCORSO voci nuove, complessi orchestrali possibilità [redacted] artistica. Iscrizioni gratuite. Informazioni, telef. [redacted]60. Studio musicale De Grandis, 879-210.

CORRISPONDENTE stenodattilo, esperta lavori ufficio assume media industria Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 357 — Torino».

CRONOMETRISTA STAMPAGGIO LAVORAZIONE LAMIERA CERCA [redacted] TELEF. 343-434.

DATTILOGRAFO 20-25enne pratico lavori ufficio, militesente, presenza, cercasi. Presentarsi: Libreria Lattes, [redacted] Garibaldi 3. A100363

DISEGNATORE esperto, conoscenza meccanica media precisione e carpenteria cercasi. Telef. 252-833.

DISEGNATORI tecnici militesenti cercansi. Telefonare 329-830.

ENTE assistenziale di Biella cerca assistenti istitutori, congrua istruzione, qualità morali, per ragazzi elementari e scuola media d'obbligo, domande con dettagliato curriculum a: Pubblimen, Casella 110 O, Biella.

ENTE Stato assume personale maschile media cultura militesente età circa venticinque anni per potenziamento quadri organizzativi. Offresi dopo breve periodo prova inquadramento sindacale stipendio rimborso spese provvigioni. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì ore 10-12 et 16-18 via Roma 101, II piano destra signor [redacted]. O330

FARMACIA dintorni Torino [redacted] ausiliare farmacista o pratico, urgentemente, buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino».

GEOMETRA giovane cercasi per lavori edili disposto trasferirsi scapolo pratico cantiere. Telefonare 545-469.

GIOVANE ABILE DISEGNATRICE PER CREAZIONE PUPAZZI IN PANNO E PELO CERCA [redacted] SPA, VIA CASSINI 7, TORINO, TEL. [redacted]80-123.

GIOVANE dinamico pratico ufficio acquisti azienda siderurgica, buona preparazione tecnologica cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa e ragioniera bella presenza ditta assume. Telefonare 324-547. O557

IMPIEGATA esperta lavori ufficio reparto commerciale trattazione clienti et agenti corrispondente ricercasi da seria ditta. Dettagliare curriculum via las posti occupati età [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 2001

IMPORTANTE Ditta [redacted] assume geometra. Scrivere: Quadrante, via S. Teresa 15

IMPORTANTE FABBRICA CIOCCOLATO TORINO CERCA ESPERTO CAPO MACCHINA MODELLAGGIO AUTOMATICO CAVEMIL O INSTALLAZIONE SIMILARE, TEL. 238-823.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca disegnatori progettisti in attrezzature e macchinari ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino». A99343

IMPORTANTE maglificio novarese offre impiego stabile con possibilità sistemazione definitiva a meccanico pratico macchine rettilinee e tubolari. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — Milano».

IMPORTANTE Società italo-inglese assume per propria filiale Torino addetto vendita articoli tecnici specializzati edilizia e industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A96831

LOCATORI ricercatori posti per installazioni distributori automatici bevande. Necessaria introduzione e particolare attitudine a trattare uffici, ditte, ospedali, caserme e scuole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9610 — Torino». A96885

PRESSOFUSIONE [redacted] REPARTO PER IMPORTANTE FONDERIA LOMBARDA [redacted]SI, [redacted] TITOLO [redacted] ETA' REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO».

LANIFICIO ciclo completo nel torinese cerca giovane elemento comprovata esperienza nell'analisi metodi e tempi di lavorazione e nello studio di incentivi, con [redacted] tecnologiche laniere. Pregasi inviare curriculum degli studi e delle attività precedenti ed attuali, specificando inoltre le richieste economiche. Assicurasi la più assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A100175

NURSE cerco per bambino 7 anni conoscenza italiano tedesco e possibilmente inglese, età 25-30 anni. Inviare referenze: dott. Carlo De Simone, Villafontana, Verona.

SEGRETARIA pratica contabilità lavori ufficio corrispondente inglese francese cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino». A97392

SIGNORINA mansione interpretariato inglese disposta trasferirsi, cerco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A97281

STUDIO professionale cerca stenodattilografa pratica ufficio, referenze, per sostituzione di un mese. Telefonare 650-434. A97503

STUDIO pubblicitario cerca ottimo grafico-esecutore e apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5162 — Torino». A99400

VENDITORE unità immobiliari esperienza pluriennale, colto, bella presenza, ottima introduzione settore, cercasi da importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». O315

SIGNORINA 15-16enne licenza [redacted] dia cerca Studio architettura. Telefonare 753-109. A96906

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A. CARRELLISTA o gruista offresi patente D E. Telef. 731-903.

A. CAPO reparto costruzioni stampi grossi medi piccoli per carrozzeria, 35enne torinese offresi a seria grande o media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 391 — Torino».

AIUTO cuoco offresi subito e ovunque. Telefonare 545-187.

ANCHE solo pomeriggio ragazzo sveglio offresi tuttorino. Patente. Telefonare 235-755. A100405

APPUNTATO carabinieri 44enne pensionato, residente Torino, offresi con mansioni di fiducia, fattorino bancario, guardia portone, magazziniere, maschera cinema, o altre occupazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

ARTIGIANO mobili pratico arredamenti offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino».

ASSISTENZA bambino pomeriggio offresi signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino».

AUTISTA fattorino patente B pratico città 25enne volenteroso offresi. Telefonare 233-895.

CAMERIERE autista commesso alimentarista, 14 anni esperienza, libero subito offresi. Rivolgersi presso Cirina, Gattico 24, Torino.

AUTISTA patente B mezzo proprio offresi ditta privata, libero subito. Telefonare 743-674.

AUTISTA patente D pubblico libero subito anche trasporti TIR offresi. Telefonare 324-889 ore pasti.

AUTISTA pratico città libero mezze giornate, bella presenza, offresi. Tel. 536-781. A99973

[redacted] patente D offresi libero subito, Telefonare 732-434.

AUTISTA 25enne esperto guida in famiglie signorili referenziatissimo offresi ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A99664

AUTISTA 35enne referenziato offresi anche guardiano. Guggia, via Monteblanco 19, Rivoli.

CAMERIERA ristorante pratica occuperebbesi possibilmente solo fino alle ore 18, Telefonare 60-642.

CAMERIERE barista offresi subito, miti pretese, Telef. 544-992.

CAMERIERE 25enne, conoscenza francese inglese offresi libero subito, fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE pratico agenzia corrieri, offresi magazziniere, compilazione bolle. Telef. 671-885.

CINQUANTATREENNE piemontese, referenziatissimo, offresi come persona fiducia, magazziniere, fattorino, purché lavoro leggero. Tel. 787-371.

CONIUGI mezza età soli [redacted] portineria. Telefonare 387-196.

CROMATORE per bagni galvanici [redacted]. Telefonare 878-994.

CONIUGI pensionati cercano portineria oppure pulizia scala. Telefonare 322-113. A100362

CONIUGI piemontesi referenziati media età lavori generici cercano custodia villa Torino liberi San Martino. Carta identità 18.857.671, Odalengo Grande (Alessandria). A100147

COPPIA mezz'età piemontesi cercano portineria, cambio pulizie. Referenziati. Marito patentato. Tel. 874-430

CUOCA 60enne referenziata offresi famiglia signorile città. Tel. 543-849

CUOCO [redacted] libero subito offresi. Telefonare 683-693.

[redacted] abilissimo pensionato molto energico offresi anche mezza giornata. Telefonare 240-927.

DICIANNOVENNE aiutante cuoco offresi. Telefonare 260-085.

DICIASSETTENNE commessa bella presenza offresi per negozio zona centro. Telefonare 882-847.

EX carabiniere anni [redacted] piemontese bella [redacted], licenza scuola media, pat[redacted] E pubblica, offresi [redacted] importante [redacted] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino».

EX commerciante occuperebbe posto fiducia esattore massime referenze. Telefonare 338-365. A100411

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico [redacted] città dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

FUOCHISTA 2° grado generale con referenze occuperebbesi. Tel. 932-534

FU[redacted] patente 3° grado generale esperienza marina [redacted] offresi subito. Tel. ore pasti 368-744.

FOTOGRAFO massima capacità, diciottenne, pratico 2° anno istituto ottico, offresi a ditta o industria. Telefonare ore pasti 776-181.

GARAGISTA notturno pratico offresi. Telefonare 766-898.

GASTRONOMICO praticissimo banco e lavorazione offresi subito. Telefonare 213-977 dalle 14 alle 15.

GIOVANE piastrellista finito, 26enne offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

GIOVANE 25enne, cultura media, patente auto, offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5222 — Torino». A100148

GUARDAROBIERA cinquantenne abilissima massima serietà morale offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

IMPRESSORE tipografo 1° piemontese offresi ovunque, eventualmente anche altro lavoro. Telef. 743-806, 752-055. 2001

INFERMIERA diplomata referenziata cinquantenne serietà morale offresi per studio medico o assistenza diurna notturna ammalati. Telef. 273-312 [redacted] 16. A98468

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati. Telefonare 280-747.

LIBERO mezze giornate, referenziato 29enne con auto, patente C, offresi a ditta come fattorino, o altro. Telefonare 242-109. A100240

MECCANICO motorista generico offresi. Telefonare 766-898.

MOTORISTA II offresi subito. Telefonare 654-903 pasti.

MURATORE sardo cerca lavoro qualsiasi. Telefonare 280-747.

OFFRESI autista 45enne patente C robusto conoscenza città e provincia. Telefonare 891-508.

OFFRESI [redacted] o addetto presse. Telefonare 878-994.

OFFRESI elettricista 16enne pratico impianti civili. Telefonare 570-969.

OFFRESI pratico giardinaggio. Telefonare 292-974 dalle ore 9 alle 21.

OFFRESI riparazioni radio tv qualsiasi tipo presso ditta o azienda. Telefonare 631-083. A100330

OPERAIO specializzato industria americana occuperebbesi presso seria industria anche fuori Torino. Telefonare 765-260. A100507

[redacted] fornitore offresi anche come rettificatore ed importante azienda. Telefonare 370-868.

[redacted] raggi X industria libero subito offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 401 — Torino». 2001

OSSIGINISTA demolitore occuperebbesi lavoro presso ditta o stabilimento. Scrivere Luongo Guido, via Arsenale 38, Torino.

PADRE figlio elettromeccanici impianti industriali civili cabine offronsi Ditta anche trasferirsi. Telefono 774-226. A[redacted]

PENSIONATO autotecnico volenteroso, serietà, fiducia, referenze, pratico magazzino lavori ufficio offresi. Telefonare 373-586. A100066

PENSIONATO carabinieri offresi sorvegliante incarichi fiducia lavori magazzino usciere, patente B possiede 500 Giardiniera. Zona Orbassano Beinasco anche mezza giornata. Telefo[redacted] 902-386. A100351

PIEMONTESE 16enne presenza offresi commessa escluso alimentari. Telefonare 514-731. A100209

PIEMONTESE 22enne militeassolto offresi aiutante cuoco, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5209 — Torino». A100083

PRATICISSIMO bruciatori termici manutenzione offresi ditta. Telefonare 682-820. A100054

PRATICO magazzino referenziato cinquantenne offresi lavoro fiducia. Telefonare ore serali 793-761, o scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 9651 — Torino». A97382

PUERICULTRICE offresi ore 14-20 a famiglia veramente signorile. Telefonare 250-542 [redacted] 13-15.

SARTA commessa abile misura referenziata offresi negozio. Tel. 369-512 [redacted] pasti. A100328

SIGNORA accetta [redacted] custodia bimba o in casa giardino zona collinare. Telefonare 895-600.

SIGNORA mezz'età offresi tuttofare 4 ore fisse. Telefonare 730-684.

SIGNORA offresi assistenza ammalati o compagnia signore sole massima serietà. Telefonare 755-866.

SIGNORA offresi persona sola compagnia piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 390 — Torino».

SIGNORA 33enne offresi 3 ore mattino tuttofare, pullman 57. Telefonare 242-627. A100318

SIGNORINA tuttofare offresi stagione invernale presso ristorante o albergo possibilmente fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino». A100410

SIGNORINA 25enne presenza, pratica panetteria occuperebbesi commessa, altro lavoro serio decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5216 — Torino». A100123

TIPOGRAFO compositore impaginatore libero subito offresi. Telefonare 743-674. A100503

TIPOGRAFO compositore offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino». A100164

TORINESE 30enne referenziata offresi famiglia mezza giornata altrove. Telefonare 571-649. A100070

TORNITORE o aggiustatore 26enne offresi. Telef. 681-940.

TORNITORE specializzato per turni zona Grugliasco offresi. Telefonare 786-385 pomeriggio.

TRENTACINQUENNE commessa offresi mezza giornata. Tel. 382-290 ore 12-14. 2001

TRENTASEIENNE con patente auto robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro referenziato. Tel. 677-537.

TRENTASEIENNE referenziata offresi custodia bambini pulizia uffici o altre mansioni analoghe. Tel. 483-972.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi giornata intera anche pulizia scale. Telef. 892-163. A100547

VEGLIATRICE referenziata offresi assistenza ammalati. Tel. 531-908.

VENTENNE militesente pratico aggiustaggio macchine dolciarie a fotocellula offresi ditta. Telef. 230-065.

VENTIDUENNE patente B offresi lavoro di turni o mezza giornata, libero. Telefonare 782-960. A100250

VENTIDUENNE patente B disposto viaggiare anche trasferte offresi subito. Telefonare 782-960.

VENTISETTENNE motorista - meccanico riparazione auto praticissimo offresi. Telefonare 260-085.

VENTITREENNE offresi referenziato tuttofare coniugi oppure studio medico non diplomato. Tel. 332-738.

VENTITREENNE patente B disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 350-696.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. BOBINATORE giovane cercasi subito. Telef. 280-556, 277-027.

A.A. TUTTOFARE abile referenziata fissa cercano coniugi. Tel. 878-907.

A. APPRENDISTA sarta donna cercasi, età massima 16 anni, zona Vanchiglia. Telefonare 871-216.

A. APPRENDISTI falegnami muratori, cercansi. Telefonare 897-497 ore ufficio. O380

A. CERCASI lavorante tappezziere, Telefonare ore lavoro 214-010.

A. CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Telef. 682-103. A97357

A sola, massimo 50enne, capacissima andamento casa, offre sistemazione veramente definitiva, camera indipendente, aiuto tre ore tuttofare, famiglia 4 adulti. Manoscrivere Dott. Arciprete, corso Montecucco 127.

ABBISOGNAMI pulitori metalli e apprendisti. Rivolgersi Ditta Licata, via Pianezza 214 fondo cortile.

ABILE tuttofare cercasi mattinate oppure orario spezzato. Telef. 633-024.

ABILE tuttofare referenziata a giornata cercasi. Buon stipendio. Telefonare 580-681. A100320

ABILE tuttofare referenziata cercasi ore 9-12 giorni alterni, Corso Agnelli, Telefonare 398.319.

ACCONCIATURE Biagio zona Nizza cerca aiutante capace manicure. Telefonare 634-833. A97163

ADDETTE lavorazione a presse meccaniche cercansi operaie giovani ed apprendiste. Telefonare 793-548.

ADDETTI macchina e apprendisti assume piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

AGGIUSTATORI [redacted] I e II categoria, assumonsi subito. Telefono 781-214. A99543

AGGIUSTATORI e montatori di 1ª e 2ª categoria, conoscenza disegno e apprendisti meccanici, cercansi da Zerbini, viale Risorgimento 21. Beinasco. 2001

AGGIUSTATORI fresatori cerca officine stampi. Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI, fresatori e tornitori qualificati per stampi termoplastici cercansi. Telefonare 643-470 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3506 — Torino». A100234

AIUTANTE e apprendista sarta cerca. Tel. 552-241. A97340

AIUTANTE pettinatrice, 15-18 anni, cercasi subito. Presentarsi via Ve[redacted] 13. A100095

AIUTO barista e apprendista barista cercasi subito. Telefonare 546-594.

(Continua a pag. 19)

Borse economia e finanza

L'[redacted] generale [redacted] 76,35 [redacted] 76,11 (—0,3 per cento)

Moderate flessioni [redacted] azionari per l'avvicinarsi [redacted] scadenze tecniche

Riserbo dei compratori e prevalenza di realizzi, in vista della risposta premi [redacted] martedì e dei riporti di mercoledì - Stabile il reddito fisso - Dopoborsa lievemente migliore

Ieri a Torino il moderato recupero iniziale è stato smussato dalla graduale prevalenza dei realizzi, nell'imminenza delle scadenze tecniche (martedì risposta premi, mercoledì riporti). Olivetti privilegiate, Anic, Pozzi hanno dato prova di vitalità in un mercato che nel complesso è apparso molto resistente, anche se poco attivo. Listino sui minimi della giornata, in moderato assestamento sui prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa migliore di una frazione. Prezzi informativi della serata: Fiat 2882-87; Ass. Generali 106.900-107.000; Olivetti priv. 3520-25; Viscosa 4480-90; Edison 2885-2888.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 1.000.000 r. n., obbligazioni per Lire 86.100.000 c. n., azioni N. 258.325 di cui 38.000 Rinascente, 17.000 Liquigas, 37.000 Pibigas, 14.500 Anic, 80.000 Pozzi, 10.000 Finsider, 12.500 Olivetti priv., 5500 Olivetti ord., 27.800 Fiat, [redacted] Fiat priv., 13.000 Montecatini, 3500 Viscosa, 225 Ass. Generali.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]dilla 5%	104 10	—
» cent	104 —	—
Redimibile 3½	100 80	—
» cent	100 70	—
Ricostruz. 3½	90 20	— 0 05
» cent	90 10	— 0 05
Ricostruz. 5%	97 15	—
» cent	97 05	—
Ed. Fond. 5%	96 875	—
Pr. B. 5% Tr	96 60	—
» 34	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 80	— 0 10
» » '69	99 85	—
» » '70	99 95	—
» » '71	99 95	—
» » '72	99 95	—
» » '74	99 90	—
» » '76 I	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 30	—
» » '68 I	99 15	— [redacted]
» » '68 II	99 90	—
» Eur 6%	99 20	—
I.R.I. 5½%	[redacted] 20	—
» ('54) 6%	100 10	—
» ... 6%	98 70	— 0 10
» ('58) 6%	99 85	—
» '57 6.8%	99 55	—
» ('58) 6%	99 40	—
» ('74) 6%	99 90	—
» '58 5½%	93 60	— 0 10
» '60 5½%	93 05	—
» '61 5½%	93 10	—
» '63 5½%	93 05	—
» ('64) 6%	99 40	— [redacted]
» '65.83 6%	97 60	—
» Sidr 6% ...	100 30	—
» Elettr 5½%	110 50	—
» » 5½% ...	94 95	—
» Sider 5½	96 70	—
Ellos (11) 4½	99 25	—
Ellos (11) 5%	93 85	— 0 40
FF SS. 5½%	96 —	— 0 50
» » '53	95 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	94 —	—
» 5% '60	90 25	— 0 15
» 5% '61	90 20	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	96 95	— 0 05
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 275	—0 025
P.S.Agr. 5% I	89 90	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 95	— 0 25
» » » 6%64 II	96 75	—
» » » 6%65 III	97 —	+ 0 20
» » » 6%65 IV	97 —	+ 0 20
OO.PP. 5%	90 15	— 0 05
» » 5½%	92 80	+ 0 20
» » 6%	97 45	— 0 10
» » » Sp.84	96 50	— 0 60
» » » Sp.85	97 40	—
CCOP ss. A 6%	97 55	—0 025
» ... '66 6%	97 10	—
» » » Sp.66	96 40	—
» » D. 1ª 6%	96 90	—
» » D. 2ª 6%	96 50	—
Cal Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	+ 0 10
» » 6% '58	98 60	—
» Sp. 6% '38	97 80	— 0 40
» Sud 6%	98 50	—
» » 5½%	93 55	—

Titoli	14	Variaz.
Em.Sas 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 ...	92 75	—
» 5½ '62 ...	92 70	—
E.P. 5½ '62 ...	92 60	— 0 20
» 5½ '63 ...	92 80	—
» 5½ '63 ...	95 —	+ 0 40
» 6% '64 ...	97 65	—
» Gale 5½%	92 90	—
Em '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorati. 5%	90 80	— 0 10
» 5% '63	91 50	—
» Olir. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 50	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 90	— 0 05
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 40	—
» » » 65 6%	96 —	—
» » » 65 6% II	96 —	—
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	90 60	—
Tirrenier 6% 66	100 —	—
» 6½ '61	93 40	—
» 5½ 62 ...	92 65	— 0 10
» 5½ 62 ...	92 25	—
» 5½ 62 ...	92 25	—
» 5½ 63 ...	[redacted]	— 0 05
» 5½ 63 ...	92 20	—
» 6% 64 ...	97 15	—
» 6% 64 10ª	96 80	— [redacted]
» 6% 65 11ª	97 —	—
» 6% 65 12ª	97 —	— 0 10
Cassa DPL 5%	99 10	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu ... 6%	96 80	+ 0 10
» » 5½	92 95	—
» Edison 6%.51	99 80	—
» » 6%.55	99 50	—
» » 6%.58	98 60	—
» Cabot 6%	97 60	—
» St.Mazz.6%	97 10	—
» Op.B.M. » IV	97 —	—
» » » » » V	96 —	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 70	— 0 55
» XVIII 6%	98 95	— 0 35
» XIX 6%	99 60	— 0 20
» XX 6%	99 10	— 0 30
» XXI 5%	93 75	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	90 175	+0 025
» XXIV 5½	92 475	—0 175
» 1946 '64	99 60	—
» Cr.N. ...	96 70	+ 0 05
Torino '37 5%	98 50	—
» '32 6%	98 50	—
» ...	93 50	—
» ...	93 50	—
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '...	99 80	—
Fiat 6% '58	100 70	—
Fiat 6% '62	100 50	—
Fiat 5½% '60	94 15	— 0 15
RIV 5½%	92 —	—
Pirelli 6% '40	101 —	—
» 5½ '62	93 50	—
Miliv. '40-41 7%	105 —	—
» '52 7%	104 —	—

Titoli	14	Variaz.
Olir. '55-75 7%	104 50	—
» '56 7%	106 —	—
» '58 5½%	101 30	—
» '62 5½ ...	91 80	— 0 10
Olir. '62 5½ ...	91 80	—
Sea. El. 5½%	92 20	—
Magneti 46 7%	103 50	—
» 43 7%	104 25	—
» 44 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '56	97 —	—
» 5½ 63	91 50	—
Viberti 7% '...	101 75	—
» 7% '52	102 50	—
» 7% 59 I	101 —	—
» 7% 59 II	100 75	—
Coal-Gem. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '45	103 —	—
» 5½ 62	90 70	+ 0 20
[redacted]	100 —	—
» 6% '58	98 50	—
» 5½%'60	92 20	+ 0 20
» 5½% 61	92 20	—
» 5½%'62	92 20	— 0 20
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	97 85	— 0 05
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 —	—
Teeve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 90	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	99 90	—
Pibigas 6½%	99 25	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fargal 6%	107 50	—
C.Pozzi 3,75 58	97 10	+ 0 50
» 5,50 62	84 40	+ 0 30
Rumianca 5½	92 80	—
» 6,50 62	91 —	—
Lancia 5½%60	91 75	—
» 5½%62	89 90	— 0 35
Liquigas 6% '54	95 30	—
Cosp-San. 6%	94 —	+ 0 25
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 6½ '61	92 60	—
Fr.O.S.Bol. 5½	92 —	—
Autostrade 5½	95 —	+ 0 25
» 6% '58	98 275	—0 075
Mallo 6%	97 40	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 6½	93 40	—
Ac. F. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	222 25	—
AZIONI		
ASSIC. E [redacted]		
Assic. Torino	7150	— 100
Ass. Tor. priv.	5600	— 40
Ass. Generali	106800	— 720
Piem. Finanz.	1090	+ 10
STET	2848	— 2
Invest	3320	— 20
Finsider	779 50	— 2 50
Mediobanca	79100	— 200
La Centrale	9290	— 80
Merid. Finanz.	2345	— 12
Ferr. Merid.	2524	— 6

Titoli	14	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2625	—
N.N.I.	7400	—
[redacted]	35	—
SIP	1622	— 15
[redacted]		
[redacted]	2883	— 12
Fiat priv.	2237	+ 2
Nebiolo	680	+ 1
[redacted]	1960	—
[redacted]	1002	— 1
Westinghouse	910	— 60
Fornara	400	—
Dalmine	1515	—
Olivetti	3415	— 28
Olivetti priv.	3478	— 14
Terni	364	— 0 50
C. Mazzoli	666	— 3
M. Marelli	1127	—
TESSILI		
Borgesesia	9230	— [redacted]
Viscosa	4472	— 18
Viscosa privil.	3175	— 10
Châtillon	5340	— 15
Fisac	407	—
CHIMICI		
Italgas	1455	— 8
Paramatti	1185	—
Schiapparelli	4800	— 50
Mira Lanza	39200	—
SAFFA	5615	— 75
ANIC	1562	+ 3
[redacted]	1631	— 8
Montecatini	1870	— 10
Liquigas	306	+ 1 25
Pibigas	105	— 1
S.A.B.O.M.	1040	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Monteponi	591	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	18800	— 150
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	200	—
Florio	62 50	— 3 50
Venchi-Unica	332	+ 2
Eridania	3925	— 10
Motta	13100	— 90
[redacted]		
Beni Stabili	3300	— 10
Silos	3980	—
Risan. (Napoli)	6100	—
Imm. Roma	571 25	— 1 75
Girardini	2350	—
Ferro	154	—
DIVERSI		
SIAM	8700	—
Acqua Potab.	1065	—
C. Acqua Rome	620	—
Cartiera Ital.	[redacted]	[redacted]
Cartiera Burgo	17400	— 170
Fornaci Riun.	11300	—
Eternit	4500	—
Pirelli	4020	— 10
Ceram. Pozzi	231	—
Rinascente	363 25	— 0 25
Rinascente pr.	302	—
Ind. Store	1680	—

[redacted] quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.025	Sifir	1155
Cim	4255	Stet *	2842
Centrale *	[redacted]	Italpi	3205
Invest	3270	Generali *	106.700
Bastogi *	2320	Ras *	41.300
Sviluppo	2110	Incendio	9402
Finmare	415	Riassicur.	74.910
Finsider *	776	Ass. Tor.	7190
Breda	[redacted]	Ass.Tor.pr.	5620
Salep	[redacted]	Ass. Mil.	29.120
Sme *	2345	Ass.Mil.pr.	22.170
Generalfin	1005	Fond. Vita	24.320
Pirelli C.	4550	Ligure L.	5500
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1250	Ausiliare	2260
Mittel	3050	Sip *	2625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.105	[redacted]arzotto *	3635
Val Ticino	12,50	Filanc	263
Olcese *	520	Fisac	404,50
De Angeli *	3350	Cascami *	5860
Cucirini *	7285	Bertaso.	804
Lanificio	595	Châtillon *	5338
Rossari	19.000	Snia Visc. *	4474
Rotondi	27.200	Viscosa pr.	3179
Tosi	2910	Facchetti	510
Unione M.	30.000	Scotti	190
Gerardo	2400	Marz. pr.	2175
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1003	Siele	11.000
Magona	1149	Broggi-Iz.	1105
Metallot. *	[redacted]	Falck	4090
Amiata *	18.700	Falck pr.	4105
Montec. *	1866	Trafilerie	[redacted]
Monteponi	595	Ilssa-Viola	670
Dalmine *	1522	Terni Ind. *	362
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2886	Westingh.	941
Fiat priv.	2243	Olivetti	3411
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	3485
Fr. Tosi	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ceat *	2935	Magneti	1120
Emiliana	2206	Tecnom. *	1505
Orobia	2480	Alta Ven.	1750
Marelli *	668		
ALIMENTARI			
Distillati *	3505	Certosa	3130
Eridania *	3515	Motta *	13.000
Es. Melloni	2194	N. Zucch.	199
CHIMICI			
Anic *	1565,50	Rumianca *	1630,50
Saffa *	5618	Sarom	1015
Italgas *	1457	C. Erba	10.070
Liquigas	206,50	Erba priv.	6675
Mip. Gas	800	Bracchi	10.390
Pibigas	104,50	Caffaro	204
Lanerossi	3580	Ledoga	4148
Mira L. *	39.050	Ledoga pr.	4980
[redacted]ogeno	1535	Cega	6440
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	[redacted]	Milano C.	27.100
Invest.	2310	Silos	[redacted]
Sagr	1790	Bon. Ferr.	750
Beni Stab.	3301	Pisan. N.	6060
Gen. Imm.	572		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Interpila	[redacted]
Breda	39.100	[redacted] IL.	4024
Burgo *	17.550	T. Acqua	5300
Rumor	581	Rinasc. *	381
Cigs	4295	Rinasc. pr.	303,50
Ital. *	15.890	[illegible]	3265
Condotte	4940	C. Acqua	[redacted]
Cer. Pozzi	235,50	De Ferrari	1145
Fabb. pr.	280	Sai	4255
Eternit	4395	Spet	1760
Rejna A.	945	Guazzelli	4900

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 14 ottobre.

Mercato con prevalenti, seppur contenuti assestamenti. All'inizio della seduta, la tendenza è risultata ancora sostenuta, per nuovi spunti di ripresa sui Mercuriferi e sulle Olivetti, mentre le Pozzi hanno confermato le migliori valutazioni [redacted] pomeriggio precedente. Richieste anche le Anic. L'attività in leggera diminuzione per il maggior riserbo dei compratori alla vigilia delle scadenze tecniche [redacted] ha permesso di consolidare le basi iniziali e la chiusura è avvenuta [redacted] minimi della giornata.

Scambi in diminuzione [redacted] a prezzi stabili nel reddito [redacted]so. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» scende da 76,35 a 76,11, con una flessione dello 0,3 per cento.

Titoli trattati: di Stato 7 milioni per [redacted] milioni di lire (di cui Buoni del Tesoro 493 milioni), obbligazioni 570 milioni di lire, azioni n. 1.925.050 per 3 miliardi 750 milioni di lire.

Cadono le restrizioni del 1964

[redacted] Svizzera [redacted] capitali [redacted]

Da lunedì la Borsa accetterà, [redacted] limiti, investimenti dall'estero - Rimangono in vigore i [redacted] trolli sulle vendite [redacted] immobili ai non residenti

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 14 ottobre.

La Borsa svizzera sta per riaprirsi agli investimenti stranieri. Le restrizioni governative sull'afflusso di capitali dall'estero, imposte il 25 aprile 1964, saranno abolite lunedì prossimo. La Borsa [redacted] accetterà allora investimenti illimitati in titoli. Analoghe restrizioni sulle obbligazioni per prestiti immobiliari [redacted] state abolite il 1º aprile scorso.

Tutto ciò che rimane ora delle misure «anti surriscaldamento», imposte dal governo per raffreddare l'economia, sono i controlli sulle vendite delle proprietà immobiliari ai non residenti, sulla manodopera straniera e sui crediti.

Nei circoli finanziari la decisione era attesa da tempo. L'annuncio dato oggi ha perciò avuto scarse ripercussioni sulla [redacted] che è rimasta irregolare.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Intervista dell'on. Preti

Le anagrafi tributarie saranno pronte nel '68

Funzioneranno per quella data i casellari dei 665 uffici distrettuali; il Centro nazionale è previsto entro il 1969

Milano, 14 ottobre.

«Certe evasioni fiscali di cui oggi si perdono le tracce [redacted] potranno più sfuggire alla vigile attenzione di un organismo che per alcuni aspetti potrebbe essere paragonato al Fbi. La sensazione che il buon contribuente paghi anche per chi la franca andrà perdendo sempre più di valore». Lo ha affermato il ministro delle Finanze on. Preti in [redacted] intervista al settimanale L'Europeo, nella quale illustra la progettata anagrafe tributaria, i suoi scopi, il sistema di funzionamento e i relativi vantaggi.

Dopo aver affermato che *«nessuno, eccetto gli evasori sistematici, deve spaventarsi [redacted] questo programma di riorganizzazione della macchina fiscale»* il ministro ha detto che *«non si metterà in moto alcun automatismo, né [redacted] darà vita a uno strumento vessatorio»* ed ha aggiunto: *«E' evidente che si tende a far pagare il giusto a chi non paga nulla o paga [redacted] in rapporto alla propria situazione economica e non ad aggravare il peso fiscale nei confronti dei cittadini che compiono il loro dovere».*

Circa i tempi per l'attuazione del nuovo sistema, il ministro Preti ha detto: *«Entro il 1968 dovrebbero essere in condizione di funzionare le anagrafi distrettuali nei 665 uffici delle imposte dirette. Per il centro nazionale, pensiamo di disporne entro il 1969».* (Ansa)

Dichiarazioni del ministro Corona

Le entrate del turismo salite del 16 per cento

Nei primi otto mesi del 1966 gli stranieri hanno portato in Italia valute per oltre 630 miliardi di lire - Previsti nuovi stanziamenti per gli enti turistici e per migliorare le attrezzature alberghiere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Nei primi otto [redacted] di quest'anno [redacted] entrati in Italia oltre 20 milioni di stranieri, con un aumento del 15 per cento rispetto [redacted] corrispondente periodo del 1965. L'apporto valutario [redacted] questo imponente flusso turistico è stimato in oltre 630 miliardi, con [redacted] incremento di 87 miliardi e mezzo rispetto allo [redacted] (pari al 16 per cento).

Le presenze complessive negli alberghi hanno superato i 79 milioni (+8,6 per cento), per oltre il 40 per cento attribuibili a stranieri e per quasi il 60 a turisti italiani.

Queste le cifre più significative fornite stamane dal ministro Corona in un discorso al Consiglio centrale [redacted] turismo, il massimo organo consultivo del settore. Egli [redacted] anzitutto ricordato il decisivo contributo del turismo internazionale alla nostra bilancia dei pagamenti durante la fase più acuta della crisi inflazionistica, esso ha «salvato la lira dalla paventata svalutazione»; quest'anno ha permesso all'Italia — mediante il noto prestito al Fondo monetario internazionale — [redacted] concorrere alla difesa della «stabilità del dollaro».

La crescente importanza del fenomeno richiede nuove strutture alberghiere (solo nei primi otto mesi [redacted] sono sorti 471 nuovi esercizi [redacted] 14.835 camere, 24.435 posti-letto e 13.519 bagni) ed un'organizzazione propagandistica sempre più efficiente.

Corona ha annunciato che due importanti provvedimenti sono stati predisposti dal suo ministero e si trovano ora in fase di «concerto» con gli altri dicasteri interessati. Col primo disegno di legge [redacted] prevede di stanziare altri 12 miliardi all'anno (60 miliardi nel quinquennio) a favore degli organi operanti nel settore: Enit, Enti provinciali del turismo, aziende autonome di soggiorno e turismo, incluse — per la prima volta — le associazioni «Pro loco».

[redacted] secondo disegno di legge mira invece a favorire [redacted] rin[redacted] delle attrezzature. Contare su un milione [redacted] letti — ha osservato Corona — è moltissimo, ma non basta. Occorre [redacted] che alberghi e pensioni si adeguino continuamente alle esigenze della clientela e siano distribuiti nel modo migliore dal punto di vista territoriale. **ar. ba.**

[redacted] dell'associazione Piemonte - Italia

Oggi [redacted] commercio [redacted] bestiame è una catena con troppi [redacted]

L'inserimento [redacted] altri operatori in luogo dei produttori provoca l'aumento dei prezzi - Spesso i vitelli passano, nella stessa giornata, da [redacted] mercato all'altro, prima di raggiungere le aziende che provvederanno all'ingrasso - Itinerari altrettanto contorti dagli allevamenti ai macelli

Il sesto dei quaderni di indagini economiche, che costituiscono non certo l'ultima tra le benemerenze della Associazione Piemonte-Italia, riporta i risultati dell'inchiesta sui mercati piemontesi del bestiame, condotta dalla Commissione per lo studio dei problemi della produzione della carne sotto [redacted] presidenza del prof. Attilio Bosticco. E' un argomento che, come rileva l'on. Giuseppe Pella nella presentazione del volume, «tocca da vicino il problema dell'approvvigionamento alla popo[redacted] ed ha alcuni dei suoi aspetti più scottanti nella complessità del processo distributivo e dei relativi costi».

L'inchiesta porta un notevole contributo statistico alla conoscenza di un settore per il quale [redacted] si può dire che esistesse, fino ad ora, una documentazione esauriente e chiara. Tre indicazioni, tra le molte che emergono dal volume, ci sembrano meritare particolare attenzione.

Primo. Sebbene un terzo del bestiame prodotto passi ormai direttamente dal mercato al macello, i mercati regionali conservano un'indubbia importanza. Nel 1964 vi sono stati contrattati 779.850 capi da allevamento e da macello, rappresentati prevalentemente da bovini (78 per cento) e in misura minore da suini (19 per cento), da equini (2) e da ovini e caprini (1).

Il 96 per cento circa dei bovini da macello esposti proviene dal Piemonte; il resto da altre regioni italiane e in minima parte dall'estero. La provincia di Cuneo fornisce il 43 per cento dei capi, Torino il 21, Alessandria il 13, Asti il 9, scarso è l'apporto di Novara e Vercelli.

Il 56,5 per cento di questo bestiame resta nella regione, il resto è destinato altrove e in particolare alla Liguria (25 per cento), alla Lombardia (19), all'Emilia (4) e per minima parte alla Valle d'Aosta e alle Tre Venezie.

Secondo. L'attività di contrattazione è svolta in prevalenza da commercianti e loro commissionari, da mediatori e macellai. I produttori intervengono direttamente solo sul 36 per cento degli animali prodotti nelle aziende agrarie e sul [redacted] per cento di quelli contrattati: sono percentuali che confermano ancora una volta l'assenteismo di questa categoria dal processo di distribu[redacted].

«L'inserimento di altri operatori in luogo dei produttori — sottolinea la commissione — favorisce la speculazione e il moltiplicarsi degli anelli della catena distributiva, [redacted] conseguente aumento dei costi. Non è infrequente che nella stessa giornata i vitelli passino, [redacted] esempio, dal [redacted]ti [redacted] Carmagnola o Saluzzo a quelli di Asti o Alba, prima di [redacted]giungere l'azienda che provvederà all'ingrasso. [redacted] non di rado compiono [redacted] ritroso itinerari altrettanto contorti quando sono pronti per il macello».

Terzo. Un malinteso spirito di autonomia domina gli enti e le persone che controllano i mercati «mentre — sostiene il volume — un fenomeno economico così cospicuo come il commercio del bestiame [redacted] può più essere costretto negli angusti e anacronistici limiti dell'interesse municipale. Sarebbero opportuni accordi e forme di collaborazione che da un lato favoriscano il libero gioco fra domanda e offerta, dall'altro consentano una maggiore valorizzazione della produzione regionale. Una programmazione comune potrebbe portare, tra l'altro, a una specializzazione dei vari mercati, in rapporto alla qualità degli animali, dando così forma concreta alla più volte auspicata qualificazione delle carni, in difesa dell'allevamento bovino piemontese». **g. m.**

Accordo italo-jugoslavo sul commercio di carni bovine

Belgrado, 14 ottobre.

Un accordo sul traffico di prodotti e carni bovine è stato [redacted] firmato oggi a Dubrovnik (Ragusa), tra rappresentanti italiani e jugoslavi. Il gior[redacted] di Belgrado «Politika», nel darne notizia, afferma che l'accordo prevede anche lo scambio di carni macellate, che sinora [redacted] era ammesso. (A. P.)

Saragat riceve i dirigenti della Esso Standard Italiana

Roma, 14 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane, nel palazzo del Quirinale, il [redacted]liere del lavoro dott. Vincenzo Cazzaniga, [redacted] i dirigenti e circa mille dipendenti della «Esso Standard Italiana». L'udienza è stata concessa in occasione del [redacted] anniversario della creazione della «Esso Italiana».

Rispondendo al saluto del dott. Cazzaniga, [redacted] presidente Saragat ha dichiarato tra l'altro che il collegamento della azienda ad un gruppo internazionale è la prova della disposizione dell'Italia a collaborare, senza preclusioni, con enti ed imprese di ogni [redacted]zione, per [redacted] progresso.



LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

[redacted]

L'indice Dow Jones passa da 772,93 a 771,71 - In rialzo i titoli del tabacco, per le dichiarazioni sulla possibilità di eliminare un elemento cancerogeno dalle sigarette

New York, 14 ottobre.

Il mercato ha chiuso oggi con un piccolo ribasso complessivo, risultante da variazioni dei corsi nel due sensi contenute per lo più entro margini frazionali.

I titoli [redacted] produttori di sigarette hanno registrato sensibili rialzi, in seguito alle dichiarazioni, poi corrette, di un esperto governativo, secondo le quali si sarebbe riusciti ad identificare ed a rendere possibile l'eliminazione di un importante agente cancerogeno contenuto nel fumo [redacted] sigarette.

Medie Dow Jones (tra parentesi quelle di ieri): industriali 771,71 (772,93); ferroviari 191,99 (192,47); obbligazioni interne 80,70 (80,75); pubbl. utilità 128,18 (127,15).

Londra: da 389,2 a 386,4

Londra, 14 ottobre.

I valori industriali sono ribassati, per effetto di notizie poco favorevoli sui risultati [redacted] società, dell'indebolimento a Wall Street e della mancanza di elementi stimolanti. Sostenuti i titoli di Stato.

Indice 386,4 (ieri 389,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 1/4 (61 1/2); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (non uff.) 25 3/4 (25 3/4).

Francoforte: 96,19 (96,14)

Francoforte, 14 ottobre.

Tendenza piuttosto incerta che, soltanto nel finale, si è orientata ad [redacted] lieve rialzo.

Indice 96,19 (ieri 96,14).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,25 (18,30); Fiat 18,30 (18,35); Fiat priv. 14,25 (14,30); Finsider 4,80 (4,80); Olivetti priv. 22,25 (23,10); Pirelli 25,50 (25,50); Snia Viscosa 28,50 (28,50).

Parigi: da 84,8 [redacted] 85,4

Parigi, 14 ottobre.

La cauta tendenza al recupero, postasi in evidenza ieri, è stata confermata oggi.

Indice 85,4 (ieri 84,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 27,00 (27,80); Pirelli 30,10 (30,20); Snia Viscosa 34,70 (35); Fiat 23 (n. q.); Fiat priv. 17,40 (n. q.); Montecatini 14,40 (14,50).

Zurigo: da 174,1 a 175,2

Zurigo, 14 ottobre.

Prevalenza di progressi, nonostante [redacted] limitata attività.

Indice 175,2 (ieri 174,1).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo [redacted] 72 (71,50); Rumianca 11,60 (11,70); Italcementi 113 (113,50); Snia Viscosa 31,50 (31,50); Bastogi 16,50 (16,50); Condotte 4,40 (4,40); Fiat 20,80 (20,55); Immobiliare 4,10 (4,10); Invest 23,30 (23,50); Ledoga priv. 35,40 (35,50); Magneti Marelli 8 (8,05); Pirelli 28,75 (28,75).

Unione Banche Svizzere 2375 (2340); Società di Banca Svizzera 1820 (1805); Credito Svizzero 2020 (2005); Electrowatt 1125 (1120 ex); Interhandel 4730 (4675); Italo-Suisse 230 (232); Aare-Tessin 885 (870); Adolph Saurer 1030 (1030); Bally 1060 (1060); Brown Boveri 1525 (1530); Ciba 4625 [redacted]; Fischer 1100 (1103); Lonza [redacted] (855); Nestlé 1865 (1870); Sulzer 3110 (3100).

Oro e valute estere

Roma, 14 ottobre.

Banconote: sterlina 1735-1740; dollaro 622-623; franco svizzero 144-145; franco francese 126-127; marco occ. 155-156.

Oro fino 708-713 lire al grammo; argento 28.000-29.000 lire al kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6200-6400; nuovo conio 6275-6375; marengo svizzero [redacted]; marengo italiano 5000-6000.

Nuove riduzioni di orario nelle fabbriche d'auto Bmc

La Casa inglese conferma il licenziamento di 12.000 operai per il 4 novembre - Inoltre 40.000 dipendenti (su 69.000) lavoreranno [redacted] di 5 giorni [redacted] settimana - Oggi i sindacati esaminano la situazione

Londra, 14 ottobre.

La «British Motor Corporation» ha annunciato che, oltre al licenziamento di 12 mila operai, che avrà effetto dal 4 novembre prossimo, procederà a riduzioni delle [redacted] lavorative per altri 40 mila operai. Dopo il [redacted] novembre i lavoratori impiegati dalla BMC [redacted] mila: di questi, 40.000 lavoreranno meno di cinque giorni la settimana.

L'annuncio è stato fatto oggi dal direttore del personale della BMC, B. C. Mackie, durante [redacted] conferenza fra rappresentanze sindacali e dei datori di lavoro tenutasi a York. La conferenza avrebbe dovuto trovare una linea di accordo fra le due parti, allo scopo di evitare i licenziamenti in massa mediante l'introduzione della settimana corta.

Il presidente del sindacato nazionale dei costruttori di veicoli Granville Hawley ha manifestato il suo disappunto per l'alto numero di operai colpiti dal provvedimento della BMC e si è appellato agli altri sindacati dell'industria perché venga stabilita [redacted] comune linea di azione sindacale sul problema [redacted] riduzioni di ore lavorative.

L'esecutivo del sindacato si riunirà domani a Manchester per un esame della situazione. (Ansa)

In anticipo sull'anno [redacted]

Già prodotto un milione di auto modello 1967 negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 ottobre.

(a.) Malgrado gli scioperi verificatisi in queste ultime settimane l'industria automobilistica americana ha registrato un nuovo primato: il giorno 11 ottobre è uscita dalle officine statunitensi [redacted] milionesima vettura dei modelli [redacted]. Questa data [redacted] un anticipo di cinque giorni [redacted] quello del 16 ottobre 1965, [redacted] cui uscì l'anno scorso la milionesima macchina dei modelli 1966.

FALLIMENTI

TORINO

Bongiovanni Mario, impianti elettrici per edilizia, via Exilles 65; sent. 22 sett.; cur. dr. Peretti; ver. 7 nov.; giud. Martinetto.

Malaraszo Vincenzo, impresa edile, Grugliasco; sent. 24 sett.; cur. dr. Serra; ver. 7 nov.; giud. Fornelli.

Camai Francesco, già officina mecean. autoricambi, v. Bizzozero 13; sent. 24 sett.; cur. dr. Caveranzi; ver. 9 nov.; giud. Pregno.

DICHIARAZIONE

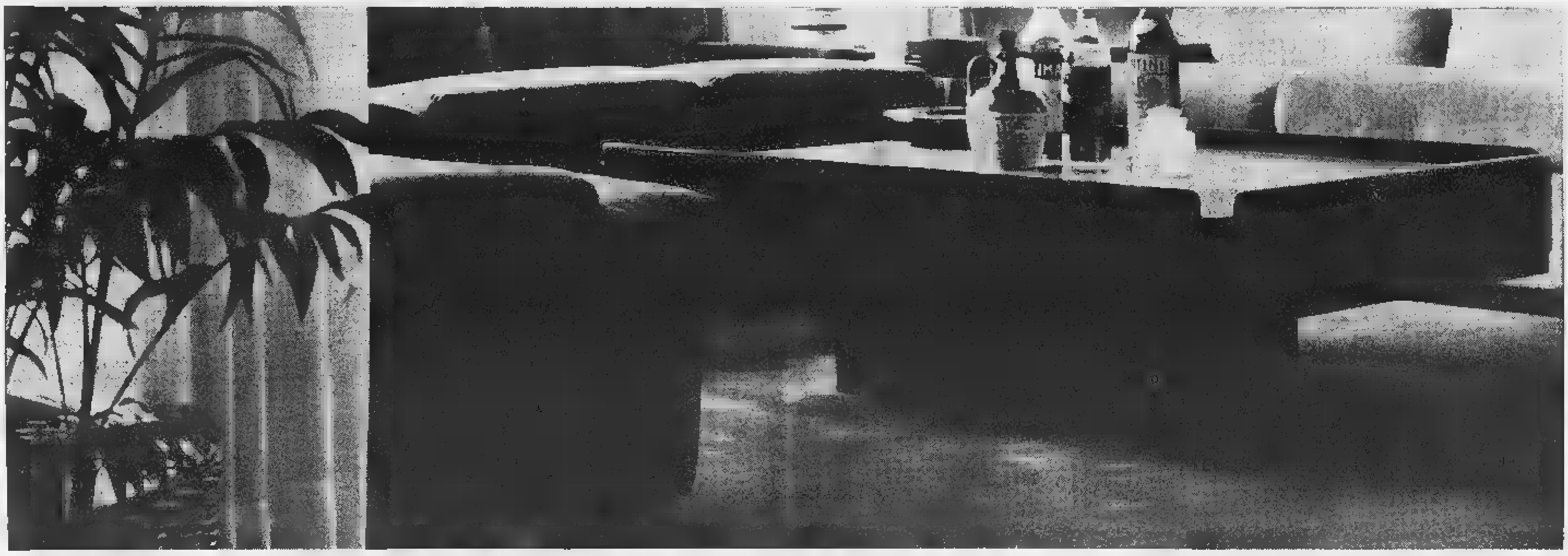
La s.r.l. SO.RI. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI, sedente in Torino, dichiara che esclusivamente per equivoco dipendente da fatto di terzi ha effettuato [redacted] suo catalogo [redacted] propagandazione di accessori per automobili la riproduzione, ricavata dal catalogo della Ditta TERGI-TO, [redacted] tergicristalli e di parti di essi, coperti da brevetti industriali e da marchi di invenzione rilasciati al Signor Alessandro Riccio, prodotti e posti in vendita dalla predetta DITTA «TERGI-TO» di RICCIO ALESSANDRO, sedente in Torino; dichiara altresì di avere, su intimazione [redacted] Sig. Riccio, ritirato dalla circolazione e dalla divulgazione, le pagine del proprio catalogo costituenti violazione dei diritti della Ditta TERGI-TO di Ric[redacted] Alessandro.



In guardaroba o nella casa quello che conta è l'eleganza, la praticità, il calore; nella scelta di un tessuto, di un tappeto, di un capo di maglieria quello che conta è la garanzia del marchio Leacril.

LEACRIL® "la fibra viva"

[redacted] il marchio di qualità [redacted] prodotti che hanno superato [redacted] controlli e le prove presso i [redacted] dell'ACSA. [redacted] prove standard ripetute ogni [redacted] ogni prodotto! ACSA - [redacted] Casella Postale 1793.



In guardaroba o nella casa quello che conta è l'eleganza, la praticità, il calore; nella scelta di un tessuto, di un tappeto, di un capo di maglieria quello che conta è la garanzia del marchio Leacril.

LEACRIL® "la fibra viva"

LEACRIL [redacted] il marchio di qualità concesso ai prodotti che hanno superato tutti i controlli e le prove presso i Laboratori dell'ACSA. [redacted] prove standard ripetute ogni anno [redacted] ogni prodotto! ACSA - Milano Casella Postale 1793.



A Salerno convegno di 1500 sindaci

Per le aziende municipalizzate passivo di 120 miliardi nel '66

L'on. Matteotti ricorda che per risanare le finanze è necessario rifuggire da «soluzioni di prestigio ed inutili» - Sollecitata la riforma tributaria e la nuova legge sugli enti locali

(Nostro servizio particolare) **Salerno,** 14 ottobre.

La quinta assemblea dei Comuni italiani ha proseguito stamane i suoi lavori al palazzo municipale di Salerno. Sono presenti circa 1500 amministratori. I vari interventi hanno insistito su quattro punti principali: la riforma tributaria; l'ammodernamento della legislazione relativa agli enti locali; una politica di risanamento delle finanze a lungo termine; il raggruppamento dei Comuni in un'unica confederazione.

L'on. Arnaud, dirigente centrale degli enti locali della dc, ha auspicato il passaggio all'amministrazione centrale degli oneri sostenuti dagli enti locali per servizi statali, la riforma della Cassa depositi e prestiti per agevolare il credito agli enti locali, nonché l'introduzione del sistema di partecipazione azionaria in alternativa alla municipalizzazione, l'adeguamento tecnologico delle attrezzature e il ricorso obbligatorio a forme consortili di gestione dei servizi.

L'on. Matteotti, socialista, ha precisato la grave situazione della finanza locale: cinquemila miliardi di indebitamento complessivo, un disavanzo dei bilanci comunali e provinciali per il 1966 superiore a cinquecento miliardi di lire e delle aziende municipalizzate superiore a centoventi miliardi.

Dopo aver denunziato le cause che hanno provocato l'indebitamento degli enti locali, ha illustrato i nuovi compiti che spettano ad essi, affermando che si devono fare i conti e preparare i bilanci con nuovi metri di misura e che le previsioni e le attuazioni devono essere articolate in periodi pluriennali, poiché le entrate o le spese sono legate a fenomeni che non si esauriscono nel giro di dodici mesi, ma dipendono da tempi più lunghi.

Riguardo alla programmazione economica, l'on. Matteotti ha sostenuto che i Comuni, nell'elaborare i loro piani di sviluppo, debbono tener conto delle esigenze delle comunità limitrofe e dell'economia generale del paese. Ha concluso affermando che *«bisogna far ordine nella propria casa, rendendo razionale ogni intervento, rifuggendo da soluzioni di prestigio ed inutili».*

Secondo l'on. Nicolazzi, socialdemocratico, soltanto nelle nuove leggi di struttura e nella realizzazione del piano pluriennale economico si potranno trovare i rimedi rassicuranti per il futuro degli enti locali. Inoltre egli ha sostenuto che la stretta collaborazione tra gli amministratori comunali il Parlamento e il governo permetterà la soluzione dei problemi che interessano da vicino la vita delle comunità.

Dopo aver accennato alle varie riforme richieste con urgenza da tutti gli amministratori, l'on. Nicolazzi ha affermato che per realizzarle i Comuni hanno bisogno di una forza organizzativa consistente in un'unica confederazione, onde evitare dannosi dualismi. Dello stesso avviso si è dichiarato l'ing. Salmoni, repubblicano, che ha espresso qualche riserva sulle relazioni presentate al congresso ed ha sostenuto che i Comuni devono esigere dal governo lo stesso trattamento riservato agli altri settori produttivi del paese.

Hanno parlato i sindaci di Marsala, Taranto, Modena, l'on. Ingrao del pci e l'avv. Martini, segretario generale della Alcec. Nel pomeriggio, i lavori sono proseguiti a gruppi di commissioni che hanno affrontato in modo particolareggiato i diversi problemi che interessano la vita dei Comuni. Il prof. Giuseppe Grosso ha presieduto nell'aula magna di un istituto scolastico la riunione sulla discussione riguardante l'urbanistica ed i trasporti. **a. l.**

Rifiuta di pagare la multa e col furgone investe il vigile

L'autista è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 14 ottobre.

(g. m.) Dopo aver rifiutato il pagamento di una multa per sosta vietata, un autista è risalito sul suo furgoncino, l'ha rimesso in moto e ha investito un vigile che stava contestandogli la contravvenzione. L'autista è stato arrestato e inviato a S. Vittore sotto l'accusa di tentato omicidio: il vigile è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli e giudicato guaribile in sette giorni.

Il gravissimo episodio di violenza è accaduto oggi in via Lecco e ha avuto per protagonista l'autista Valentino De Chiara, [illegible] anni, abitante in via Aretusa 30, dipendente di una lavanderia. Verso le 16 il giovane aveva abbandonato il suo furgoncino in curva: quando è tornato ha visto vicino al veicolo il vigile Ennio Pasiani, 31 anni, abitante in viale Monza 149, che stava elevando la contravvenzione.

La reazione del De Chiara è stata immediata e violenta: quando il Pasiani gli ha contestato una multa di 5 mila lire, l'autista ha completamente perso la testa; dopo averlo insultato, è salito sul furgone, l'ha messo in moto investendo il vigile che è caduto a terra colpito alla gamba sinistra dal parafango. Il De Chiara, resosi conto di quanto aveva commesso, è fuggito, ma si è spontaneamente presentato qualche ora dopo in questura dove è stato dichiarato in arresto.

Le due signore inglesi diffidate a sterilizzare i gatti di Venezia?

(Dal nostro corrispondente) **Venezia,** 14 ottobre.

(g.gr.) Miss Mabel Raymonde-Hawkins e Mrs. Helena Sanders, le due inglesi «amiche dei gatti» che avevano fatto «tremare» nel gennaio scorso la quieta popolazione felina della Laguna e che in questi giorni sono tornate a Venezia per saldare le parcelle, si sono incontrate in Questura con il presidente dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, ragionier Silvan.

Non è stato un incontro casuale. Le due dame inglesi erano state infatti convocate dal dott. Miranda, capo dell'Ufficio stranieri, il quale ha fatto loro un discorsetto sulla sterilizzazione dei gatti, operazione che in Italia sarebbe consentita soltanto quando essa andasse ad esclusivo beneficio dei felini, e le ha in un certo senso diffidate dal mettere in opera questo barbaro metodo per ridurre la natalità dei gatti.

Le due signore non si sono scomposte: hanno ripetuto quanto avevano già fatto sapere, cioè che erano a Venezia esclusivamente per prendere visione diretta dei risultati dell'operazione e per pagare le ultime parcelle ai due veterinari che s'erano presi cura dei gatti malati, e che tutto poteva ormai considerarsi finito.

Derubato di 12 quadri il pittore coinvolto nel traffico della droga

Venezia, 14 ottobre.

(g. fr.) Il pittore Mario Schifano, coinvolto con la baronessa Afdera Franchetti in un traffico di stupefacenti e attualmente in carcere a Roma, è stato derubato di dodici quadri del valore di un milione e mezzo. Il furto è avvenuto la scorsa notte a Venezia.

Alcuni ladri sono penetrati nella galleria «Al Canale», nei pressi dell'Accademia, dopo aver forzato la porta a vetri che conduce alle salette di esposizione, dov'erano esposte quindici opere dell'artista. Impossessatisi di dodici tele, i ladri si sono allontanati servendosi di un'imbarcazione presumibilmente ormeggiata in Canal Grande.

Morta la vedova di un medico decorata di medaglia d'oro

A Poirino - Per 20 anni aveva assistito il marito costretto all'immobilità

(Dal nostro corrispondente) **Poirino,** 14 ottobre.

(g.) E' morta questa mattina alle 5,30, all'età di 78 anni, la signora Margherita Cavagnero vedova Oddenino, medaglia d'oro dell'associazione nazionale medici condotti. L'importante e rara onorificenza le era stata assegnata per il sacrificio ed il coraggio con cui, per oltre vent'anni, aveva assistito il marito costretto alla più assoluta immobilità per un incidente automobilistico di cui fu vittima mentre, nell'esercizio della sua funzione di medico condotto, si recava a visitare un'inferma alla periferia di Poirino.

Dal ministro Andreotti

Inaugurato presso Verzuolo lo stabilimento Burgo-Scott

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 14 ottobre

(v. t.) Il ministro dell'Industria e Commercio on. Giulio Andreotti, in rappresentanza del governo, ha inaugurato stamattina lo stabilimento della Burgo-Scott in cui si producono tovaglioli, fazzoletti, asciugamani di carta ad uso domestico e industriale.

Lo stabilimento sorge in frazione Villanovetta di Verzuolo, lungo la provinciale Saluzzo-Cuneo, e occupa un'area di 40 mila metri quadrati.

Alla cerimonia di stamane erano presenti tra gli altri gli on.li Badini Confalonieri, Baldi, Bima e Giolitti, e i senatori Cagnasso e Giraudo, il prefetto e il questore di Cuneo, i presidenti della Camera di Commercio, dell'Unione Industriale e dell'Ente provinciale turismo di Cuneo, il vescovo di Saluzzo. Il ministro è stato salutato dal presidente della Burgo-Scott, Lionello Adler, dal presidente della Scott americana McCabe, dal sindaco di Verzuolo Boero e dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Reinhardt.

A questi indirizzi di omaggio ha risposto l'on. Andreotti, dicendosi lieto di presenziare alla cerimonia. *«E' questo — ha detto il ministro — un fatto per il quale tutti dobbiamo esprimere un vivo compiacimento. Questo notevole investimento finanziario è stato fatto in un periodo nel quale molti battevano il passo, e perciò il governo è grato a quanti non hanno perduto mai la fiducia nella ripresa economica».*

Dopo l'applaudito discorso del rappresentante del governo, le autorità e gli invitati hanno visitato lo stabilimento.

Assaltata da banditi armati un'altra banca nel Novarese

Il «colpo» ad Agrate Conturbia, paese presso Arona - I malviventi sono riusciti ad impossessarsi di 700 mila lire - I rapinatori sono gli stessi di Busto Arsizio



Il procaccia Pietro Pastore, presente alla rapina

(Dal nostro inviato speciale) **Arona,** 14 ottobre.

Tre banditi, mentre un loro complice li attendeva su un'auto, hanno rapinato stamani l'agenzia di Agrate Conturbia della Banca Popolare di Novara. Bottino 700 mila lire. Altre banconote per due milioni non sono state notate dai rapinatori. I malviventi, malgrado il tempestivo allarme, sono riusciti a fuggire a bordo di un'auto rubata mercoledì a Milano. La fase finale della brigantesca impresa ha avuto decine di testimoni e, attraverso i loro racconti, carabinieri e polizia, sono ormai convinti che si tratta degli stessi autori della rapina compiuta l'altro giorno al Credito Varesino di Olgiate Olona, nei pressi di Busto Arsizio.

Quella di Agrate Conturbia è una delle più piccole agenzie bancarie del Novarese: serve gli abitanti oltre che di quel comune, composto da due centri, Agrate e Conturbia, anche di quello di Divignano: poche migliaia di persone. L'ufficio bancario è ad Agrate, in una palazzina di nuova costruzione: al piano terreno il salone diviso dal bancone-sportello, e due uffici; al piano superiore l'alloggio dell'unico impiegato, il ragioniere Lino Erbetta, di 37 anni.

«Mancavano cinque minuti a mezzogiorno — ha poi raccontato l'Erbetta —, *quando sono entrati tre individui armati e mascherati: due avevano un basco in testa, impermeabile blu e foulard di foggia femminile fino agli occhi. Il terzo aveva una maschera che mi è parsa di materia plastica. Ero solo in quel momento in ufficio con il procaccia, Pietro Pastore, di quarant'anni, appoggiato al bancone».*

I tre malviventi hanno agito con decisione. *«Uno dei tre* — è sempre l'Erbetta che racconta — *si è messo sulla porta socchiusa; un altro ha intimato al procaccia di mettersi a terra e l'ha tenuto sotto controllo puntandogli una pistola alla nuca. Il terzo, impugnando una pistola a canna lunga, scavalcato il bancone con un balzo, mi ha gridato: "Mani in alto e si giri!". Non c'era niente da fare ed ho ubbidito, anche quando mi ha imposto di aprire la cassaforte».*

Il rapinatore stava prendendo dal mobiletto blindato manciate di banconote, che frettolosamente metteva in una borsa di cuoio marrone, quando improvvisamente una sirena si è messa a suonare. Si trattava di uno strano congegno installato sul tetto dell'abitazione del mediatore Angelo Platini, di 55 anni, abitazione che sorge ad una ventina di passi dalla banca. Serve alla moglie del Platini quando deve chiamare il marito che si trova nei campi.

Oggi a mezzogiorno è accaduto che più d'uno si è accorto di quanto stava succedendo nella banca: il Platini, che era in casa, s'è affacciato sulla porta ed ha visto la moglie del ragionier Erbetta, signora Gina Ramazzotti, agitare le braccia urlando: «Sono dentro!». Rientrato in casa ha messo in funzione la sirena. Quel suono prolungato e lacerante, scambiato evidentemente per un congegno d'allarme fatto scattare dall'impiegato di banca, ha messo in fuga i rapinatori.

Fuori c'erano ormai decine di persone, una delle quali, con presenza di spirito, era già corsa al posto pubblico telefonico per avvertire i carabinieri. L'auto dei banditi, una giardinetta 1500 grigia targata Milano, era ferma sulla piazza ad una cinquantina di metri dalla banca e non appena il primo dei banditi è salito a bordo si è messa in moto. Gli altri due l'hanno raggiunta in corsa, passando accanto a diverse persone intimorite dalle armi che i malviventi impugnavano ancora. Una donna, tuttavia, Giuseppina Pizzetta di 66 anni, non ha esitato a colpire l'ultimo dei malviventi, quello con la borsa della refurtiva, con un pugno. L'auto ha imboccato la provinciale per Divignano e, attraversato il paese a folle velocità, si è immessa sulla statale Novara-Arona.

Pochi minuti dopo sono giunti sul posto i carabinieri di Arona e di Novara, funzionari e agenti della squadra mobile. Per quanto tempestivo sia stato l'allarme e posti di blocco siano stati subito istituiti dappertutto, i banditi sono riusciti probabilmente a raggiungere la Lombardia e a far perdere le loro tracce. Le indagini hanno permesso di stabilire che si tratta degli stessi rapinatori del Credito Varesino di Olgiate Olona presso Busto Arsizio. **p. b.**



L'impiegato rag. Lino Erbetta accanto alla cassaforte svaligiata dai tre rapinatori ieri ad Agrate Conturbia

Ragazza tenta d'uccidersi dopo una lite col fidanzato

La giovane, 19 anni, ha ingerito del sonnifero - Originaria del Novarese, abita a Milano con un francese

(Dal nostro corrispondente) **Milano,** 14 ottobre

(g. m.) Una bella ragazza novarese che da una settimana era venuta a vivere a Milano prendendo alloggio assieme al suo innamorato, in seguito ad un litigio avuto con il fidanzato ha tentato la scorsa notte di togliersi la vita ingerendo una forte dose di sonnifero. La giovane pur essendo stata dichiarata fuori pericolo è tuttora trattenuta all'ospedale.

Si tratta di Emanuela Mezzo nata 19 anni fa a Torino, residente fino a qualche tempo fa in via Pallanza 25 a Mergozzo in provincia di Novara. Secondo quanto ha accertato l'inchiesta la Mezzo alla fine della scorsa settimana era venuta a Milano andando ad abitare in un abbaino, del vecchio stabile di via Madonnina 8, dove dalla scorsa primavera viveva un francese, lo studente in architettura Marino Nicora di 25 anni.

Ieri pomeriggio tra i due innamorati deve essere scoppiata una lite. La portinaia Ada Negri, che vive nell'abbaino vicino a quello della coppia, li ha sentiti discutere a lungo, finché verso sera Marino Nicora è uscito sbattendo la porta. Alle 23 la portinaia ha avvertito dei gemiti soffocati dal pianto e poco dopo ha sentito la Mezzo uscire a sua volta sul pianerottolo invocando aiuto. La Negri è accorsa e ha visto che la giovane stava male. Veniva dato l'allarme e poco dopo la ragazza è stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli. Le sue condizioni non sono gravi.

Un operaio italiano muore sotto una frana in Svizzera

Ginevra, 14 ottobre

Una frana del terreno in un cantiere per la costruzione di un sottopassaggio stradale a Berlingen (San Gallo) ha causato la morte dell'operaio italiano Antonio Cataldi, nato nel 1934 a Matino (Lecce). Da sei anni in Svizzera, il Cataldi lascia la moglie e due figli.

Trentasei imputati (e sei sono donne)

A giudizio la «gang» che terrorizzò il Cuneese con aggressioni, tentati omicidi e cento furti

Sono quasi tutti giovani girovaghi di Alba, Caraglio, Bene Vagienna, Magliano Alfieri - Parecchi sono accusati di favoreggiamento e ricettazione - Alcuni di loro avrebbero assaltato l'Istituto San Paolo di Orbassano, rapinato l'ufficio postale di Montà d'Alba, ingaggiato un conflitto a fuoco a Bene Vagienna con due carabinieri travestiti da frati - L'organizzazione criminale, in due anni, si procurò un illecito bottino di 150 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 14 ottobre.

Ventiquattro persone, accusate di aver costituito una «gang» che in due anni ha terrorizzato il Cuneese operando anche nelle province limitrofe piemontesi e liguri, sono state rinviate a giudizio assieme ad altri dodici imputati minori. L'inchiesta, condotta dal giudice istruttore di Alba, dott. Giribaldi, si è conclusa stamane con il deposito nella cancelleria della Corte d'Assise degli atti della vicenda, che hanno accertato a carico dei trentasei — fra cui si trovano sei donne — un cumulo di centotré imputazioni principali: cinque tentati omicidi, otto rapine, novanta furti. A questi vanno aggiunti decine di altri reati minori, che spaziano dal favoreggiamento alla ricettazione. Ventidue imputati sono in carcere; sei in libertà provvisoria; sei denunciati a piede libero; due sono latitanti.

I due principali imputati sono Giacomo Valerio Decolombi, di 21 anni, di Caraglio, e Giacomo Barrero, diciottenne, nativo di Mondovì. Debbono rispondere di una lunga serie di reati commessi nel Cuneese e di sanguinose rapine perpetrate a Imperia: soprattutto vengono indicati come protagonisti del clamoroso assalto alla sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Orbassano, compiuto il 30 dicembre 1964. Inoltre sono accusati del ferimento di un carabiniere, colpito da una revolverata nella primavera dello scorso anno quando i due giovani erano stati bloccati dai militi all'uscita da un dancing di Carmagnola. Per questi reati è tuttora pendente l'istruttoria dinanzi alla magistratura torinese.



Giacomo, in primo piano, e Romano Decolombi due dei giovani rinviati a giudizio

Alle Assise di Cuneo, oltre al Decolombi e al Barrero, compariranno altri ventuno coimputati di associazione per delinquere. Ecco i nomi: Romano Decolombi di 23 anni, di Caraglio (fratello di Giacomo Valerio); Michele Barrero di 20 (fratello di Giacomo); Modesto Argenta di 23, di Cuneo, via Cacciatori delle Alpi 1; il fratello Carlo di 22; Angelo Quaranta, ventenne, di Alba; Carlo Fiori di 22 anni, di Neviglie d'Alba; Carlo Cerruti di 24, di Bene Vagienna, i quali devono rispondere anche di tentato omicidio, rapina e furto.

E ancora: Giacomo Argenta di 21 anni; Giuseppe Argenta di 11; Angelo Argenta di 61 (i primi due sono fratelli di Modesto e Carlo Argenta, il terzo è il padre); Battista Bresciani di 43 anni, di Alba; Pier Angelo Cavallo, di 21, di San Rocco di Cuneo; Giacomo Cerruti, di 22 (fratello di Carlo), di Bene Vagienna; Italo Dadaglio, trentasettenne, di Alba; Francesco Giazzi di 32 anni, di Bergamo; Bernardino Giubergia, di 25, di Bersezio; Bernardo Lafleur, di 36, San Damiano d'Asti; Carlo Milano, di 46, di Caraglio (il quale si definisce «re degli zingari piemontesi»); suo figlio Claudio di 22; Leone Pontello di 28 anni, di Nizza Monferrato; Carlo Ruva, di 46, di Magliano Alfieri; Tommaso Testa, di 29, di Cuneo, via Sette Assedi, imputati anche di furto e ricettazione.

Infine: Michele Milano di 17 anni, Claudio Milano di 22 e la sorella Caterina di 20, tutti di Caraglio, imputati di furto e ricettazione; Elisa Isasi di 51 anni e Elsa Decolombi di 26, di Caraglio imputate di furto, ricettazione e favoreggiamento. Imputati di ricettazione sono Ida Pettiti, di Carmagnola; Guido Pellati, di Vercelli; Michele Merafino e Livio Gancilo, di Asti; Nella Tosadori, di Carmagnola; Pancrazio Visca, di Torino; Maria Derici e Giovanni Stella, di Alba. Gli unici latitanti sono il Quaranta e il Dadaglio.

La gang fu scoperta all'inizio del 1965 grazie alla attenta vigilanza sui movimenti delle carovane di nomadi in continuo spostamento nel Cuneese. Furono effettuate irruzioni e perquisizioni nei vari accampamenti, da Caraglio a Cuneo, fino a Bene Vagienna e Alba. L'episodio più clamoroso fu il conflitto a fuoco nella primavera del 1965 in frazione Podio di Bene Vagienna fra due carabinieri travestiti da frate e due dei ricercati. Uno di essi, il Fiori, fu arrestato poche ore dopo.

Ma soprattutto fu la scoperta nei paraggi d'un arsenale di armi e d'un ingente deposito di refurtiva che indirizzò le indagini sulle tracce degli altri componenti della banda. In epoca successiva si moltiplicarono gli arresti e la concomitante incriminazione di coloro che avevano appoggiato i membri della gang aiutandoli a collocare la refurtiva. Il valore complessivo di quest'ultima non è stato ufficialmente accertato, ma sembra che il bottino si aggiri sui 150 milioni.

Fra i «colpi» più gravi v'è la rapina e il tentato omicidio del gioielliere Lorenzo Arese, di Moretta, che il 18 gennaio 1965 ebbe un occhio quasi trapassato da un proiettile esploso a bruciapelo, mentre dalla retrobottega s'era affacciato all'interno del negozio assalito dai banditi. Del delitto devono rispondere Modesto e Carlo Argenta, i fratelli Decolombi e i due Barrero.

Il Cerruti e Giacomo Decolombi sono poi accusati del ferimento di Teobaldo Porcile, avvenuto il 27 gennaio 1965 durante il tentativo di furto nel municipio di Albaretto Torre, nonché del ferimento di Francesco Casetto, il quale si era posto all'inseguimento dei due banditi, che press'a poco alla stessa epoca avevano tentato di assalire l'ufficio postale di Montà d'Alba. Carlo Argenta e Romano Decolombi sono invece accusati d'un tentato ferimento compiuto, sempre nella primavera del '65, a Pollenzo, nei pressi di Bra. Il processo si svolgerà presumibilmente quest'inverno alle Assise di Cuneo. **n. m.**

Il tempo che farà

Sul Piemonte, in Liguria e successivamente sulla Lombardia, sulle Venezie, l'alta Toscana e l'Emilia cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. I fenomeni saranno particolarmente intensi sulle Alpi occidentali ove potranno aversi anche grandinate e nevicate oltre i tremila metri. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso fino al mattino, nel corso della giornata aumento della nuvolosità. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione sulle regioni nord-occidentali; stazionaria altrove. Venti: deboli. Mari: da mossi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	20	Pescara	13	27
Bolzano	12	23	L'Aquila	9	22
Trento	11	30	Roma	13	26
Verona	13	21	Campob.	13	20
Trieste	13	21	Bari	16	22
Venezia	13	30	Napoli	14	24
Milano	12	21	Potenza	13	18
Genova	19	24	Catanz.	17	23
Bologna	13	22	Reggio C.	14	28
Firenze	15	34	Messina	20	25
Pisa	14	34	Palermo	18	27
Ancona	17	24	Catania	13	28
Perugia	15	21	Cagliari	15	25

Remo Richard oggi in tribunale a Pinerolo per il suo fallimento

I creditori sono 91, per un importo di 68 milioni - L'industriale, in carcere, è stato posto a confronto col professor Priotti, arrestato sotto l'accusa di usura

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 14 ottobre.

Remo Richard, il trentaquattrenne industriale pinerolese produttore del panettone «L'Alpin», ricomparirà domani per la prima volta in pubblico a due mesi e mezzo dalla fuga all'estero e dodici giorni dopo la sua costituzione al posto di frontiera del Moncenisio: stasera è stato infatti confermato che domani alle 10 il Richard sarà trasferito dal carcere al tribunale dove avrà luogo la riunione per la verifica dei crediti stabilita dal giudice all'atto della dichiarazione del fallimento.

Salvo insinuazioni dell'ultima ora attualmente si sono presentati al tribunale 91 creditori, per un importo complessivo di 68 milioni. Se la cifra non subisse modifiche, la situazione del Richard apparirebbe meno tragica di quanto fu prospettata nel primo momento.

Occorre tener presente che, stando ad una sua dichiarazione, il Richard, l'ultimo giorno della sua permanenza in Italia, aveva subito un tentativo di estorsione basato sulla firma falsa apposta a un documento di credito. In merito a questa grave affermazione del Richard sono state svolte indagini, che naturalmente sono ancora coperte da segreto istruttorio.

Ieri si sono conclusi in carcere gli interrogatori del Richard. Egli è stato sentito sia dal giudice istruttore sia dal giudice delegato al suo fallimento. E' stato poi messo a confronto con il prof. Adolfo Priotti, tuttora detenuto nelle carceri sotto l'accusa di concorso nella sua bancarotta fraudolenta e di usura nei suoi confronti. I verbali degli interrogatori e dei confronti sono già stati depositati e portati a conoscenza dei due avvocati Borgarello, Mario e Franco, rispettivamente difensori del Richard e del Priotti.

A quanto si sa il confronto tra i due ha riguardato la conoscenza dello stato di insolvenza del Richard da parte del Priotti e il modo in cui il Priotti e il Richard si sono conosciuti. Altro punto che non si sa se è stato chiarito è quello relativo alla famosa cambiale con la firma falsa della signora Palmira Avaro.

In sostanza il Richard sostiene che Priotti conosceva la sua situazione e perciò ne approfittava; il professore invece, afferma che, prima di scontare le cambiali, si era fatto spiegare dal Richard la sua situazione ed egli gliela aveva presentata in modo ottimistico. **m. g.**

RATIFICATO IERI A ROMA

Accordo Castor Lavatrici Rade Končar di Zagabria

L'Azienda torinese ha ulteriormente esteso il suo già vasto mercato internazionale - Scambio di prodotti per 18 miliardi e mezzo di lire - Le delegazioni delle due Aziende ricevute dal Sottosegretario al Commercio con l'Estero Graziosi

Roma 14 — Il già diffuso mercato internazionale delle Lavatrici Superautomatiche della Castor di Torino si è ulteriormente allargato oggi con la ratifica di un importante accordo di collaborazione economica ed industriale che la stessa Castor ha sottoscritto con la Rade Koncar di Zagabria, un'Azienda jugoslava specializzata nel settore elettromeccanica e nota in tutto il mondo.

Da oggi i 3000 dipendenti della Castor e i circa 10.000 della Rade Koncar distribuiti nei numerosi stabilimenti di quest'Azienda estera, lavoreranno simbolicamente assieme per produrre lavatrici a prezzi ancor più competitivi di quelli attuali e con qualità tecnica impareggiabile. All'esperienza che la Castor ha in questo settore si aggiungerà infatti l'altissimo livello che la Rade Koncar ha raggiunto nella produzione di motori elettrici e di altre componenti essenziali per elettrodomestici.

L'accordo Castor - Rade Koncar consiste proprio in questo scambio di prodotti, che raggiungerà in soli cinque anni un valore di circa 30 milioni di dollari, corrispondenti all'incirca a 18 miliardi e mezzo di lire. Si tratta di un accordo veramente notevole, destinato ad incrementare sensibilmente i già ottimi rapporti economici esistenti fra Italia e Jugoslavia nell'ambito dell'accordo di collaborazione che i governi dei due Paesi sottoscrissero il 25 novembre del 1964.

In considerazione del contributo che la collaborazione Castor-Rade Koncar è destinato a dare ai rapporti generali fra i due Paesi, le Delegazioni delle due Aziende, guidate rispettivamente dall'on. ing. Markovic e dal comm. Francesco Casarini, sono state ricevute, dopo la ratifica dell'accordo, dal Sottosegretario al Commercio con l'Estero Graziosi, il quale si è complimentato con i dirigenti delle due Aziende, sottolineando fra l'altro come l'espansione dei mercati comporti per tutti validissime garanzie per il mantenimento e il miglioramento del livello di occupazione.

Il motivo per il quale un'Azienda così vasta e nota come la Rade Koncar ha pensato di rivolgersi alla Castor quando ha ritenuto giunto il momento per incrementare in Jugoslavia la produzione e il consumo di lavatrici va ricercato soprattutto nel prestigio che la stessa Castor è riuscita in tutti questi anni a conquistare in Europa e nel mondo intero. Va ricordato a questo punto che le lavatrici superautomatiche Castor si vendono oggi in Francia, in Gran Bretagna, in Germania, in Svezia, in Benelux, in Spagna, in Africa, in Asia, nel Medio Oriente, in America del Sud e in altri Paesi.

Si tratta, come si vede, di un'area commerciale vastissima che solo la qualità del prodotto può conquistare, conservare ed estendere.

ULTIME NOTIZIE

Per la vertenza dei metalmeccanici

La Cisl continua gli scioperi

Secco comunicato della Confindustria

Il presidente degli industriali, Costa, scrive alla Cgil e alla Uil: mercoledì possiamo riprendere le trattative fra noi; discuteremo anche con la Cisl solo 5 giorni dopo che avrà sospeso le agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Soltanto le federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil (Fiom) e alla Uil (Uilm) potranno partecipare agli incontri con la delegazione degli industriali metalmeccanici privati, fissati per i giorni di mercoledì e giovedì prossimi con lo scopo di proseguire — in base all'intesa di massima raggiunta ieri sera a livello interconfederale — le trattative per il contratto della categoria. Il sindacato dei metalmeccanici della Cisl (Fim), invece, potrà essere presente al tavolo dei negoziati solo a partire dal quinto giorno successivo alla fine degli scioperi programmati in questo settore.

Questa decisione è stata presa stasera dal presidente della Confindustria Costa dopo un comunicato diramato a Milano dalla segreteria nazionale della Fim-Cisl, nel quale si annunciava che le astensioni proseguiranno fino a tutto martedì e che solo in quel giorno la Fim si sarebbe pronunciata sulla richiesta di sospendere le astensioni e di prendere parte ai colloqui con la rappresentanza degli industriali.

Il comunicato della Fim-Cisl affermava che la segreteria della Federazione si era riunita a Milano per valutare le conclusioni del colloquio svoltosi ieri sera tra la Confindustria e le confederazioni dei lavoratori e, segnatamente, il significato delle dichiarazioni del presidente della Confindustria circa il fatto che «*la controparte non mantiene pregiudiziali, nè intende porre preclusioni in materia di premi di produzione*». «*La segreteria della Fim-Cisl* — aggiungeva il comunicato — *ritiene che, mentre da un lato gli affidamenti del dottor Costa non realizzano la completa garanzia richiesta sul diritto di ricontrattazione dei premi, dall'altro considera che l'avvenuto mutamento della posizione in precedenza prospettata dalla Confindustria sia da ricollegare al fermo e responsabile atteggiamento assunto dall'esecutivo nazionale della Fim-Cisl, nel non associarsi alla sospensione degli scioperi decisa dalle altre organizzazioni*».

Il comunicato proseguiva dicendo che, in relazione alla proposta di riprendere le trattative nei giorni di mercoledì e di giovedì della prossima settimana, la Cisl deliberava di sottoporre alle riunioni dei propri organi provinciali ed aziendali ed ai lavoratori nelle assemblee che si svolgeranno nel corso degli scioperi programmati per i giorni venturi, la opportunità di riprendere i negoziati e sospendere, quindi, le astensioni a partire dallo stesso giorno di mercoledì.

Tale modo di agire provocava l'energica risposta della Confindustria. Il presidente Costa inviava il seguente telegramma alle segreterie generali della Cgil, della Cisl e della Uil: «*Questa Confederazione, presa cognizione del comunicato diramato dalla segreteria nazionale della Fim-Cisl, pur volendo astenersi dal polemizzare circa l'interpretazione gratuita e contraria a verità delle conclusioni dei colloqui svoltisi ieri tra la presidenza confederale e codeste segreterie, conferma la sua disponibilità per l'incontro con la Fiom e la Uilm nei giorni 19 e 20, precisando che la Fim-Cisl potrà partecipare alle trattative a decorrere dal quinto giorno successivo alla cessazione delle agitazioni da essa disposte e al completo ristabilimento della normalità, considerato quale presupposto per l'incontro previsto nel comunicato congiunto di ieri sera*».

Gli sviluppi della situazione, dopo il fatto nuovo di questa sera, sono imprevedibili. La Uilm e la Fiom-Cgil, nonchè le rispettive confederazioni, si sono riservate di valutare nella giornata di domani la posizione assunta dalla Confindustria.

g. f.

Dinamitardo tirolese arrestato a Vienna

Scoperto anche l'autore del furto di munizioni in una caserma viennese

Vienna, 14 ottobre.

Un falegname di 40 anni, Erich B. (il cognome dell'uomo non è stato reso noto), arrestato la scorsa notte nella stazione occidentale di Vienna, ha dichiarato di avere partecipato ad azioni terroristiche nel «Tirolo del Sud». Le autorità viennesi di sicurezza stanno controllando ora l'esattezza delle sue indicazioni. L'operaio era ricercato dal tribunale penale per truffe e malversazioni. E' stato rinchiuso nel carcere giudiziario di Vienna.

E' stato anche scoperto e arrestato il principale responsabile del furto di munizioni compiuto il 24 settembre scorso nella caserma viennese del Fasangarten. Si tratta del sottufficiale Albert S., di 22 anni, che ha confessato. La polizia non ha reso noto il cognome del giovane, nè ha indicato quali e quanti fossero i complici. Da due casematte della caserma erano stati rubati 2000 proiettili per fucile e 3000 proiettili per mitra.

(Ansa)

Il governo olandese di centro-sinistra battuto alla Camera sulla politica finanziaria

Il primo ministro Cals (cattolico) presenta un bilancio per il '67 con un deficit superiore di circa il 9 per cento al disavanzo dello scorso anno - Dopo 18 ore di aspro dibattito, una mozione di sfiducia (presentata dagli stessi cattolici in rivolta contro il «premier») ottiene 75 voti su 137 - Possibili nuove elezioni

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 14 ottobre.

Il governo di coalizione cattolico-socialista-calvinista, al potere in Olanda dall'aprile dello scorso anno, è stato battuto stamane alla Camera sulla politica economica e finanziaria dopo un dibattito durato diciotto ore.

Il gabinetto, presieduto da Jo Cals (cattolico), è caduto su una mozione di sfiducia presentata dal capo del gruppo parlamentare cattolico Norbert Schmelzer: la mozione (approvata con 75 voti contro 62) esprimeva l'inquietudine della Camera per la grave situazione finanziaria che «*traspare evidente dal bilancio del 1967, il quale non presenta le garanzie necessarie per arginare le preoccupanti tendenze all'inflazione*». Il bilancio di previsione preparato dal governo prevedeva spese per 20.152 miliardi di fiorini ed entrate per 18.976 miliardi (il fiorino vale 170 lire), con un deficit di 1.176 miliardi di fiorini che supera di 91 milioni di fiorini il disavanzo dell'anno precedente.

Al momento del voto erano presenti in aula 137 deputati su 150. La Camera è composta da 50 cattolici, 43 socialisti, 16 liberali, 13 calvinisti (antirivoluzionari), 16 cristiani storici, 4 comunisti, 4 socialisti pacifisti e 4 deputati di partiti minori. Il primo ministro non ha avuto l'appoggio del suo partito: esclusi quattro deputati, i cattolici hanno fatto blocco con i liberali contro socialisti, calvinisti e comunisti.

Il primo ministro Cals ha dichiarato che presenterà molto probabilmente domattina le dimissioni del suo governo nelle mani della regina Giuliana.

E' la seconda crisi governativa che l'Olanda registra nel corso della presente legislatura. Gli osservatori politici sono dell'avviso che la sola via d'uscita dall'attuale vicolo cieco in cui si trova la politica dei Paesi Bassi per questo clamoroso rovescio delle alleanze è lo scioglimento delle Camere e nuove elezioni.

Il dissidio, insorto tra cattolici e socialisti già due mesi fa in fase di preparazione del bilancio, è esploso durante il dibattito alla Camera. Diversi deputati cattolici, ed in particolare l'onorevole Schmelzer, hanno attaccato a fondo il ministro socialista delle Finanze, Vondeling, responsabile a loro dire di aver condotto una politica che ha spinto il Paese verso l'inflazione.

Il governo di Cals era diventato sempre più impopolare a causa degli avvenimenti che hanno preceduto e seguito il matrimonio della principessa Beatrice col diplomatico tedesco Claus Von Amsberg. In particolare l'opinione pubblica olandese ha accusato in parecchie riprese il governo della preoccupante espansione che sta prendendo il movimento dei «giovani ribelli» olandesi, i provos.

v.

Incidente al confine tra Israele e Giordania

Gli arabi hanno sparato su una pattuglia di Tel Aviv: feriti tre militari

Tel Aviv, 14 ottobre.

Tre soldati israeliani sono rimasti feriti la notte scorsa da sabotatori giunti dalla Giordania. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito israeliano il quale ha precisato che una nota di protesta è stata inviata alla Commissione d'armistizio dell'Onu.

I militari israeliani viaggiavano a bordo di una vettura, a tre chilometri dalla linea d'armistizio, nel distretto di Lahish, presso il monte Hebron, quando sono stati fatti segno a colpi di armi automatiche.

Non vi è dubbio, si afferma da fonte israeliana, che questo nuovo attacco, partito dal territorio giordano, è stato ispirato dalla Siria.

(Ansa)

Minacce a Johnson durante una visita a New York

False voci di un attentato al senatore Robert Kennedy

Washington, 14 ottobre

Si è appreso soltanto oggi che durante la visita compiuta mercoledì a New York, il presidente Johnson ha annullato per motivi di sicurezza una sosta a un centro giovanile di Brooklyn, dove migliaia di persone attendevano di vederlo.

I motivi della decisione sono stati resi noti da un rappresentante democratico di New York, Hugh Carey, che accompagnava Johnson. Pochi minuti prima della prevista sosta, un vicino commissariato di polizia aveva ricevuto una telefonata anonima che minacciava un attentato al Presidente proprio in quel punto.

L'ufficio del senatore Robert Kennedy ha smentito oggi una notizia, circolata nelle Borse di alcune capitali europee, secondo la quale il senatore era rimasto vittima di un attentato. «*Robert Kennedy* — ha dichiarato un portavoce del suo ufficio — *si trova a casa ed è perfettamente vivo*». La notizia della morte del senatore era circolata in particolare negli ambienti della Borsa di Parigi, Amsterdam e Francoforte.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1966

NATI — **Imperiale** Teresa; **Erbino** Franca; **Di Muro** Genoveffa; **Trevisan** Mariateresa; **Crescenzo** Luca; **Croce** Paolo; **Chiarelli** Ettore; **Izzi** Marco; **Lozasso** Annamaria; **Ghirardi** Loredana; **Coccu** Alessandro; **Livieri** Daniele; **Meliano** Antonella; **Marchisio** Davide; **Manfrino** Roberto; **Manassero** Umberto; **Beraggio** Laura; **De Santis** Aldo; **Gielello** Maria; **Lazzaro** Maurizio; **Mina** Valentina; **Littera** Massimo; **Santoro** Luca; **Di Domenico** Chiara; **Manassero** Gian Vittorio; **Scaglia** Luca; **Serafino** Paolo; **Frigerio** Laura; **Badda** Caterina; **Andriolli** Anna; **Riccardi** Danilo; **Piganzi** Assuntina; **Paletta** Tiziana; **Daretta** Antonio; **Risodino** Alessandro; **Sarlor** Valter; **Fiorini** Melora; **Calabrese** Giuseppe; **Giolitti** Cristina; **Terzolo** Martina; **Modanese** Pierina; **Ruffatti** Sabrina; **Rainero** Gianni; **Rensavich** Silvia; **Rubino** Claudio; **Foresta** Paola; **Fassone** Paola; **Comba** Daniela; **Lo Manto** Salvatore; **Zagatti** Giuliana; **Grillone** Elvira; **Pescatore** Vincenzo; **Manzella** Angelo; **Caramma** Sonia; **Testa** Roberto; **Landio** Antonio; **Risso** Stefania; **Scattolin** Isabella; **Tibone** Mauro; **Messina** Tiziana; **Giordano** Grazia; **Martignoni** Davide; **Trevi** Alessandra.

MORTI — **Quaglia** Giovanni, di anni 83, nato a Morozzo, pensionato, abitante in corso Svizzera 79/4; **Gino** Luigi, a. 81, Pegli, pensionato, v. Marco Polo 7; **Vergnano** Luigi, a. 76, Torino, pensionato, v. Andorno 41; **Petrinella** Regina in Gal, a. 70, Candiolo, pensionata, c. Rosselli 125; **Ferrero** Maria ved. Cordara, a. 74, Castelnuovo Calcea, pensionata, str. Val S. Martino Sup. 95; **Musso** Margherita ved. Fantini, a. 82, Cuneo, casalinga, c. Marconi 26; **Spinoglio** Carlo, a. 80, Ozzano Monf., pensionato, v. Cossila 0; **Bauchiero** Pierina in Berrino, a. 58, Bellinzago, pensionata, v. Trofarello 19; **Valrus** Giovanni, a. 63, Caluso, pensionato, c. Un. Sovietica 415; **De Bernardi** Luca, a. 1, Torino, v. Paolini 24; **Gabriel** Cesare, a. 71, Torino, pensionato, v. Valgioie 60; **Bausola** Pietro, a. 78, Torino, commerciante, c. Alberto Picco 96.

Deceduti in ospedale: **Feretti** Natalina in Negre, a. 80, Torino, casalinga; **Cavanna** Antonella, a. 3, Torino; **Braga** Rosa ved. Bardella, a. 75, Cavarzere, casalinga; **Russo** Vincenzo, a. 72, Foggia, pensionato; **Frasca** Angela ved. Prina, a. 81, Venaria Reale, pensionata; **Barrilera** Battista, a. 63, Dogliani, pensionato; **Bagagiolo** Olinda ved. Fabbrini, a. 51, Montagnana, casalinga; **Dall'Occo** Gilda in Tognato, a. 56, Crespino, pensionata; **Marsura** Natalina, a. 80, S. Pietro di Barbozza, religiosa; **Jovine** Gian Carlo, a. 7, Torino; **Robino** Edoardo, a. 65, Torino, commerciante; **Appendino** Palmira ved. Botto, a. 50, Torino, casalinga; **Conte** Giovanni, a. 63, Venezia, pensionato; **Alfè** Michele, a. 74, Caltanissetta, pensionato; **Cecchi** Adolfo, a. 60, Firenze, impiegato.

Nati 40 - Matrimoni 44 - Morti 31

Colloqui anglo-americani sui recenti incontri con Gromyko

Johnson riceve il ministro degli Esteri inglese - McNamara, tornato da Saigon, esclude un aggravamento del conflitto vietnamita

Washington, 14 ottobre.

Il presidente Johnson e il ministro degli Esteri inglese, Brown, hanno avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo alla Casa Bianca. Al termine dell'incontro, Johnson ha invitato Brown a partecipare ad una colazione con i principali esponenti del Congresso.

«*Abbiamo avuto una discussione* — ha detto Brown — *molto franca, eccezionalmente amichevole e, per me, gradevole. Abbiamo esaminato quasi tutti i problemi internazionali tra cui il Vietnam, sul quale abbiamo proceduto ad uno scambio di vedute*».

Il ministro inglese si è rifiutato di dare altri particolari, ma ha ammesso che «*è ragionevole dedurre*» che Johnson e lui abbiano parlato dei colloqui che ambedue hanno avuto negli ultimi giorni con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e del recente piano di pace della Gran Bretagna per il Vietnam.

E' intanto tornato dalla visita a Saigon il ministro della Difesa McNamara il quale ha dichiarato: «*Non esiste nessuna ragione per aspettarsi un aumento delle operazioni militari in un avvenire prevedibile, nè un aumento degli effettivi americani nel Vietnam, il cui totale ammonta attualmente a 325.000 uomini. Posso dire che i progressi realizzati negli ultimi dodici mesi hanno superato le nostre speranze*».

(Ansa)

Il governo di Hanoi si stacca da Pechino?

Lo afferma un autorevole commentatore inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 ottobre

(m. ci.) Il partito comunista nord-vietnamita si starebbe allontanando da Pechino per avvicinarsi a Mosca. E' questo il parere di uno dei maggiori esperti in questo campo, il commentatore Victor Zorza del quotidiano «The Guardian» di Manchester.

La «dichiarazione d'indipendenza» di Hanoi sarebbe contenuta — secondo Zorza — in un articolo del giornale «Hoc Tap», che invita i comunisti nord-vietnamiti a «*superare la naturale inclinazione verso una carenza di pensiero indipendente*» sulla filosofia politica del loro movimento.

«Hoc Tap» prosegue: «*Noi critichiamo la propensione ad imparare soltanto dall'esperienza straniera, senza studiare a fondo la vera situazione del nostro Paese, e le sue esperienze*». D'ora in poi, pertanto, sarà necessario «*serbare indipendenza*» in tutte le analisi ed indagini miranti ad evolvere nuove teorie. Bisognerà altresì adottare un «*atteggiamento critico e discriminatorio*» verso le opinioni dei «*partiti fratelli*».

Il giornale non identifica questi partiti per cui a prima vista le frecciate potrebbero essere dirette contro Mosca come contro Pechino. Ma l'incertezza — spiega Zorza — si dissolve poche righe più avanti quando «Hoc Tap» avverte che il «dogmatismo» potrebbe addirittura cagionare il «fallimento» della rivoluzione vietnamita. «Dogmatica» — secondo Zorza — non può essere che la Cina.

Non basta. Fra le colpe maggiori di Mosca vi è, secondo Pechino, l'aver introdotto nell'economia comunista «incentivi materiali», ovvero il profitto. Orbene, «Hoc Tap», per dimostrare che il partito nord-vietnamita non è del tutto privo di doti «creative», dichiara che si è giustamente preoccupato di «*fornire incentivi materiali*». Un movimento comunista fedele a Pechino e che da Pechino trae la propria ispirazione non si sentirebbe proprio ora, di una simile innovazione.

Scoperto nelle sigarette un elemento cancerogeno che può essere eliminato

Austin (Texas), 14 ottobre.

Nel fumo della sigaretta è stato scoperto un elemento fortemente cancerogeno che può essere eliminato.

La scoperta è stata rivelata, nel corso di una riunione preparatoria di un congresso sul fumo e la salute, dal prof. Charles Lemaistre, dell'Università del Texas, che non si era accorto della presenza dei giornalisti in sala.

Richiesto di maggiori spiegazioni si è però rifiutato di farlo affermando che altrimenti avrebbe «tradito la fiducia del ricercatore» *ma ha aggiunto che la scoperta sarà oggetto di una relazione* «in una pubblicazione scientifica» *fra circa sei mesi.* (A.P.)

ULTIME DI CRONACA

Inchiesta su 38 archibugi sequestrati a uno zingaro

I carabinieri indagano su un traffico di oggetti di antiquariato. Ieri notte una pattuglia, di cui facevano parte anche guardie di finanza, è stata insospettita da un'auto che, sulla strada Quincinetto - Aosta, al comparire delle divise ha tentato la fuga.

Era una «Giulia 1600» con un carburatore da competizione che le consentiva di raggiungere i 220 chilometri orari. Dopo una diecina di chilometri, la «2300» dei finanzieri l'ha affiancata e costretta a fermarsi.

Al volante era lo zingaro Giuseppe Hudorovitch, 29 anni, abitante in via Taruggia 5 a Milano. Al suo fianco, la donna che ha sposato con il rito gitano, Rita Tonetich di 24 anni, da Desio (Milano). Sul sedile posteriore, 38 archibugi ad avancarica fabbricati a Saint Etienne, con 28 baionette.

Zingari, auto e fucili sono stati consegnati al nucleo investigativo dei carabinieri, che indagano sulla destinazione delle armi, ancora in grado di funzionare. «Me le hanno date — sostiene l'Hudorovitch — due sconosciuti a Quincinetto, pagandomi 20 mila lire per portarle ad Ivrea, dove avrei dovuto aspettarli. Non so altro».

— Mentre attraversava il controviale di corso Dante per raggiungere la madre e la sorella, Claudio Ternavasso, 7 anni, via Lanzo 163, è stato investito dalla «850» di Francesco Tosi, via Frassineto 40. E' stato ricoverato al Maurizieno per frattura della clavicola sinistra, trauma cranico e choc; guarirà in un mese.

Identificati i due ladri della chiesa del Rosario

Da qualche tempo nella zona di San Secondo venivano compiuti furti in negozi e alloggi; anche la canonica della chiesa del Rosario, ancora in costruzione, era stata svaligiata. Le indagini condotte dal commissario dott. Angotti hanno portato alla identificazione dei responsabili: Calogero La Verde, 31 anni, e Sebastiano Leone, 22 anni, entrambi abitanti alle «casermette» di Borgo San Paolo. La refurtiva era venduta a Michele Tedeschi, 41 anni, titolare dello spaccio delle Casermette, e a suo cognato Angelo Moro, abitante a Grugliasco in via Baracca 55. Nell'alloggio del Tedeschi sono state trovate macchine per scrivere, stoffe e altra merce; il Moro aveva elettrodomestici e macchine per ufficio.

Furto ad una pensionata — Elisa Bellotto, 60 anni, ospite del ricovero di via Leoncavallo, è stata derubata ieri mattina, al mercato di corso Palestro, di un portafogli con la pensione appena riscossa di 37.800 lire.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato il

Cav. Vincenzo Ferrero
Costruttore Edile

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie **Caterina Bolla**, i figli **Luigi** e **Teresita**; i fratelli **Elisabetta, Ernesto, Alberto, Enrico, Natale** e famiglie; i cognati **Giovanni Bolla** ed **Alessandro Mijno**. I funerali avranno luogo in Brusasco domenica 16 c. m. alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto viale Martiri della Libertà 27.
— **Torino** li, 14 ottobre 1966.

I nipoti:
Romano, Elio, Renato e **Caterina Ferrero**
Aldo ed **Eva Cravino** e figli
Giambeppe e **Giuliana Pagliero** e figli
Alfredo e **Costanza Mijno** e figlio
Giampiero e **Fiorella Picco** e figli
Franco e **Graziella Penna** e figlie
sono vicini alla Zia e cugini nel loro grande dolore.

L'Impresa **Figli di Ferrero Luigi** annuncia la scomparsa del suo contitolare
Cav. Vincenzo Ferrero
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Collaboratori e **Dipendenti** dell'Impresa **Figli di Ferrero Luigi**, partecipano al dolore del Geom. Luigi Ferrero e famiglia per la scomparsa del
Cav. Vincenzo Ferrero
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Ernesto, Ermanno e **Massimo Ravasenga** e famigliari, partecipano commossi al dolore di Gigi e famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Cav. Vincenzo Ferrero
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Le famiglie **Doorsala** e **Mazzitelli** addolorate partecipano al lutto per la scomparsa del
Cav. Vincenzo Ferrero
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Gli ingg. **Doorsala** e **Mazzitelli** e **Collaboratori** dello studio sentitamente partecipano al lutto della Famiglia Ferrero.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito Gigi e Famiglia per la perdita del papà
Cav. Vincenzo Ferrero
gli amici:
Carlo Alberto Bosio
Giorgio, Rosalba e **Silvana Buzzo Margary**
Mario Carmagnola
Mario e **Renata Fissore**
Sandro e **Bruno Lo Cascio**
Roberto Menti
Aldo e **Tina Piana**
Dario Rosio
Fulvio e **Giovanna Salis**
Gino e **Gianna Stella**
Riccardo e **Carla Taliano**.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Arlotto in Bertello
(Neta)
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito **Luigi**, i figli **Tommaso** con la figlia **Anna Barbara** e suocero; **Celestino** con la moglie **Chiarina Galli** e piccolo **Roberto**, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 16 corr. alle ore 9 da via Benevento 38. Le esequie e partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

I fratelli **Giuseppe** con la moglie **Celestina Palazzo**; **Cesare** con la moglie **Carolina Bario** addolorati piangono la perdita della cara sorella e cognata
Lucia Arlotto in Bertello
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Il nipote **Tommaso** e figlioccio **Agostino Arlotto** con rispettive famiglie partecipano commossi la scomparsa della cara **ZIA** e **MADRINA**.

Partecipano al dolore della famiglia:
Gina e **Giorgio Palazzo**
Famiglia **Domenico Palazzo**
Rina Palazzo e figli
Famiglie **Coggiola - Molino**.

La famiglia **Ortaldo** si associa al dolore della famiglia Bertello.

Dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, serenamente è spirata
Luigia Barbano ved. Boarino
di anni 80
La annunciano il figlio **Pietro** con la moglie **Angiolina** e la figlia **Anna**; le figlie **Lina** e dott. **Paola**, la sorella **Pastina**, il fratello **Federico** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Giorgio Monferrato (Cascina Vecchia) domenica 16 ottobre alle ore 15,30. La famiglia ringrazia particolarmente il dott. Osvaldo Salico, il dott. Gianni Puggioni, il prof. Giuseppe Puggioni e il dott. Alessandro Busca per le affettuose cure prestate.
— **San Giorgio Monferrato**, 15 ottobre 1966.

Partecipano al dolore del dott. Paola Boarino per la perdita della **MADRE** le famiglie: dott. **Piero Boriano**, dott. **Osvaldo Salico**, dott. **Gianni Puggioni**, dott. **Franco Pasquali**, dott. **Rino Cossard**, signora **Argentina Mancini**, dott. **Augusto Stevenin**, prof. **Giuseppe Puggioni**, dott. **Giovanni Santi**, dott. **Irene Fucile**, dott. **Tullio Orecchia**, dott. **Pippo Toscano**.
— **St. Vincent**, 15 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata
Amalia Bonvicini ved. Mura
Addolorati lo annunciano: le sorelle **Antonietta** col marito **Achille Canlegalli**, **Adriana** ved. **Moiraghi**, i diletti nipoti **Dady** e **Giuseppe Moiraghi**, i parenti tutti. Funerali domenica ore 9,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Marilisa Grottoli Mura col marito, bimbi, zii e cugini partecipa al dolore.

Le colleghe **Barbero, Bacci, Cartello, Cavalli, Chiesa, Gilardi, Golli, Manlisana, Palma, Perosino, Prunotto, Vignola, Villata, Vinteni**, rimpiangono **AMALIA**.

Cristianamente è mancato
Pietro Bausola
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella **Delfina**, l'affezionata **Giuseppina Leardi** e parenti tutti.
— **Torino**, 12 ottobre 1966.

Piera Listro Garrone col marito e figli partecipa al dolore per la scomparsa del **CUGINO** e suo carissimo **PADRINO**.

La Famiglia del caro
Dott. Mario Jahier
partecipa che il funerale avrà luogo in Torre Pellice, lunedì 17 corr. alle ore 15, nel Tempio Valdese. Prega di non inviare fiori, ma donazioni agli Istituti della Chiesa Valdese.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Confortato dalla Fede è serenamente spirato
Francesco Baudino
di anni 81
Lo piangono la moglie, la figlia **Mariuccia**, parenti tutti. Funerali in Caselle Torinese il giorno 15 c. m. alle ore 15.30 partendo da via Gibellini 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 14 ottobre 1966.

Rina Dovis Boffa
è sempre viva nel cuore dei suoi cari che la ricordano a chi la ha voluto bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 16, ore 9 nella succursale di [illegible] Ausiliatrice.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Il giorno 18 ricorrendo il primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Edoardo Russo
direttore Banca Commerciale Asti, i suoi cari Lo ricordano con immutato affetto.
— **Lavagna**, 15 ottobre 1966.

Virtù ed ingegno ebbe da Dio e tutto diede con amore a tutti
Dr. Ing. Angelo Beghi
Nel X anniversario della scomparsa rivive nel ricordo della Moglie, dei Figli, dei Parenti ed Amici.
— **Milano**, 15 ottobre 1966.

Dopo una vita dedita all'affetto della famiglia e ad alleviare le lunghe sofferenze del marito, è serenamente mancata ai suoi cari
Pasqualina Cavagnero ved. Oddenino
Medaglia d'oro dell'Associazione Nazionale Medici Condotti
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Lino, Maria, Matilde** e **Gianni** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Poirino domenica 16 c. m. alle ore 9,30. La Salma verrà tumulata a Pralormo nella tomba di famiglia.
— **Poirino**, 14 ottobre 1966.

Silvio, Alberto, Pili, Andrea e **Guido** ricordano con infinito affetto e dolore la cara nonna **LINA**.

Le famiglie **Marzano** e **Imarisio** partecipano al dolore di Maria e Silvio.

Le famiglie: **Amerio, Brossa, Cassardo, Crivello, Domicholis, Elfiondrin, Finello, Lorenzini, Triscoglio-Verane**, si uniscono al dolore del Dott. Lino Oddenino per la perdita della **MAMMA**.

Le **Vedove dei Medici Condotti** e la **Federspel** piangono la perdita dell'Amica
Lina Cavagnero ved. Dr. Oddenino
insignita di Medaglia d'oro dei Medici Condotti per le Sue virtù.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Giuseppe, Rina, Enrico, Margherita Anglesio, Rita, Renato Frasca, Prospero e **Dina Moltura** partecipano al dolore di Matilde e della Famiglia Oddenino.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Oddenino gli amici:
Giuseppe e **Bettina Altina**
Renato e **Ottavia Amateis**
Sergio e **Rosanna Amateis**
famiglie **Basso** e **Simone**
Concetta Bosco
Armando Brunetti
Beppe e **Negi Busca**
Mario e **Irma Ciaudano** e famiglia
Paolo e **Giovanna Cornaglia**
Oliviero e **Mena Cortassa**
Giovanni e **Francesca Delbosco**
Renato e **Nina Dominici**
famiglia **Giacobi**
Giuseppe e **Beatrice Gilardi**
Angelo e **Rita Laudati**
Aldo e **Mariena Maina**
Giancarlo e **Ada Maina**
Giovanni e **Fiorella Maina**
Maurizio e **Lina Maina**
Gioachino Marchisio e famiglia
Walter e **Rinaldo Mosso**
Giuseppe e **Giuseppina Musso**
Luigi e **Angela Revello**
Umberto e **Renata Ropolo**
Nanni Saroglia
famiglia **Scalenghe**
Giacomo Sodero e famiglia
Tere Tamagnone
Angelo Vasino e famiglia
Maurizio Minelli e famiglia
Lorenzo Valeri e famiglia.
— **Chieri**, 14 ottobre 1966.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Leone Beaupain
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia **Misa** in **Miolo**, i nipoti **Tullio** e **Giancarlo Cappa, Nino, Giuseppe, Alberto** e **Giulio Montresor**. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10, partendo dallo Stabilimento di Sarcedo. Dopo le Esequie celebrate nella Chiesa Arcipretale di Sarcedo, la Salma verrà tumulata nel Cimitero di Thiene.
— **Sarcedo**, 14 ottobre 1966.

Il Direttore Generale Tecnico **Teresio Savino** si associa al lutto dei famigliari e delle Maestranze volendo tributare un ossequioso atto di omaggio al
Comm. Leone Beaupain
di cui ebbe modo di apprezzare l'alto senso di giustizia, la serietà, la dedizione propria all'industria intesa come benessere e sicurezza di vita per le proprie maestranze.
— **Sarcedo**, 14 ottobre 1966.

Impiegati, Tecnici e **Capi Reparto** tutti, colpiti dalla repentina morte del loro amato principale
Comm. Leone Beaupain
prendono viva parte all'unanime cordoglio.
— **Sarcedo**, 14 ottobre 1966.

La Commissione Interna e gli **Operai** del **Lanificio Leone Beaupain** manifestano pubblicamente i loro sentimenti di condoglianza ai parenti protestando la loro unità perchè nel ricordo del compianto
Comm. Leone Beaupain
il Lanificio abbia sempre a prosperare.
— **Sarcedo**, 14 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alberto Zavan
Desolati partecipano: mamma, papà, parenti tutti. Funerali oggi 15 alle ore 16 da corso Unione Sovietica 535.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Le Famiglie **Zolesi** e **Mordenti** partecipano al dolore della Famiglia Zavan per la scomparsa dell'amatissimo **ALBERTO**.

I **Superiori** e **Colleghi** si associano al dolore dei Famigliari per la scomparsa del caro
Alberto Zavan
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Lalumera e i suoi **Operai**, partecipano con la Famiglia **Zavan**, al grande dolore per la dipartita del caro **ALBERTO**.

E' mancato
Enrico Pensotti
Addolorati lo annunciano: la moglie **Mariuccia Ferrero**, sorella **Nina** col marito Generale **Felice Bela** e figlia **Fiorella**, fratello **Leo** con moglie e figlioccio **Enrico**; cognati **Ferrero** e figlio **Franco**, parenti tutti. Funerali sabato 15 alle ore 14,30 da via Accademia Albertina 10.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Condomini e **Inquilini** di via **Accademia Albertina 10** partecipano al dolore della famiglia Pensotti per il decesso del loro congiunto **ENRICO**.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Traversa ved. Comm. Giovanni Gerbi
di anni 75
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la figlia **Paola** con il marito **Davide Barbero**; i nipoti **Michele** e **Giangerbi** che adorava; i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 16 c. m. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via De Rolandis 4.
— **Asti**, 14 ottobre 1966.

Dopo lunga inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Mazzino Panconesi
Gioielliere
Ne danno il triste annuncio la moglie **Olesia**, i figli **Emiliano** e **Marcella**, la sorella **Thais** e i parenti tutti.
— **Pistoia**, 13 ottobre 1966.

Munita dei conforti religiosi e la benedizione papale si è spenta
Pasqualina Macchi
insegnante a riposo
I nipoti che amorevolmente l'assistettero, addolorati comunicano: funerali domenica ore 9 via San Martino 22.
— **Moncalieri**, 15 ottobre 1966.

Michele Messina e **Maria Messina Forte** annunciano la dolorosa scomparsa del papà e suocero
Luigi Messina
S. Messa 29 ottobre 7,30 N. S. della Salute.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Gli **Amici** della **Bocciofila** «**Crimea**» partecipano al dolore del caro Franco per la perdita del padre
Cav. Michele Alfè
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

1965 — 1966
DOTT. ING.
Giuseppe Zanetti
vive nel pensiero e nel cuore della moglie. Ss. Messe a Collaretto Castelnuovo 15 ottobre; Santa Giulia 19 ottobre ore 9.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

1964 — 1966
Dario Gione
Con accorato rimpianto la moglie e la figlia lo ricordano. Messa lunedì 17 ore 8,30 Chiesa S. Teresina via Caboto.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata
Clementina Barello n. Carando
L'annunciano addolorati il marito **Giovanni Battista**; i figli: **Alberto** con la moglie **Laura** e nipotina **Francesca**; **Ezio** con la moglie **Giuliana** e piccoli **Luca, Federica, Andrea**; la nuora **Olga**; i nipoti **Liliana** col marito **Teo Barberis** e la piccola **Cecilia**; **Franca**; sorelle; fratelli; cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr. a Viverone partendo dall'abitazione in Torino via Jacopo Durandi 2 alle ore 15.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

La sorella **Luigina** col marito **Eligia Tarozzo** piangono la Cara **TINA**.

Angela ed **Ettore Carando** con la sua famiglia, piangono la Cara **SORELLA**.

Alcide e **Andreina Zoppegno** prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Monbello** di Carrù partecipa al dolore della famiglia Barello per l'improvvisa scomparsa della sig.ra **CLEMENTINA**.

Enrico Borgo
Giorgio e **Giuseppe Cerutti**
Sergio Ciancerolli
Lorenzo Destefanis
Alfonso Fenoglio
Luciano Fenoglio
Giorgio Monaldo
con le rispettive famiglie si uniscono al grave lutto degli amici Alberto ed Ezio per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore dell'arch. Ezio Barello per la scomparsa della **MAMMA** i colleghi:
Franco Antonietti
Franco Barbano
Michele Furardo
Cesare Borsia
Sandro Colmi
Pietro Damiano
Aldo D'Imperio
Angelo e **Bruno Gerbi**
Riccardo Grassi
Domenico Mattia
Gaetano Martinelli
Cesare Menegozzo
Mario Musso
Maria Teresa Navale
Domenico Negri
Palmina Nisola
Aldo Panizza
Alessandro Reynari di Lagnasco
Adele Scribani
Luciano Verdiani
Renzo Vernero
Teresa Vernetti Marchini
Gian Pio e **Maria Carla Zuccotti**.

Carmen Tarozzo con **Alessandra** e **Glauco** piangono [illegible] zia **TINA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Zaccagnini n. Quarello
Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Enrico**, i figli **Luciana**, **Walter** con la moglie **Elena** e la diletta nipotina **Laura**, fratelli, cognate, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 16 da corso Matteotti 23. Una Prece.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Emilio e **Melania Zaccagnini** sono vicini con tutto il cuore ad Enrico, Luciana e Walter nel grave lutto che li ha colpiti.

I cugini **Lidia, Giulio Baarla** e famiglia piangono con accorata tenerezza la perdita della dilettissima
Maria Zaccagnini
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

I **Reduci** del **LXV Battaglione Collegamenti** sono vicini al loro Comandante Capitano Enrico Zaccagnini nel dolore per la perdita della sua cara moglie **MARIA**.

Gli affezionati nipoti **Lidia, Ezio, Marco Bergerello** con il papà **Emilio** piangono la tanto cara e buona Zia **MARIA**.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Zaccagnini gli amici:
Mario, Luisella Aliprandi
Vir, Annamaria Gaggero
Carlo, Lella Gaggero.
Franco, Mirosa Tilli.

Andrea e **Rosy Cappellano**
Giulio e **Titti Girotto** con la piccola **Monica**
si associano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la dipartita della Signora
Maria Quarello in Zaccagnini
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Bernardo Porlo e famigliari partecipano al grave lutto.

Partecipano al dolore della Famiglia Zaccagnini gli amici di Luciana:
Gennaro Bevacqua
Sergio Gombac
Nike, Silvana Abbattista
Carla, Lia Bosso.

Stamane alle ore 10, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Deambrosi ved. Baulino
La piangono: il figlio **Costantino**, la nuora **Mariella**, le dilette nipotine **Isabella** e **Annalisa**, le sorelle **Gina** e **Anna**, la cognata, le zie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta, corso Valentino 149, per la chiesa del S. Cuore del Valentino. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Villanova Monferrato. Non fiori ma opere di bene.
— **Casale Monferrato**, 14 ottobre '66.

I **Dipendenti** della **Ditta C. Baulino** e **Figlio** partecipano al dolore del loro Titolare, rag. cav. Costantino Baulino, per la scomparsa della Mamma, signora
Cristina Deambrosi ved. Baulino
— **Casale Monferrato**, 14-10-1966.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Soc. Seggiovia Grand - Hoche Beaulard** partecipa al dolore del Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre
CAV. UFF.
Edoardo Amprimo
— **Beaulard**, 14 ottobre 1966.

L'**Amministrazione Comunale** di **Bardonecchia**, partecipa al dolore del Consigliere Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre
CAV. UFF.
Edoardo Amprimo
— **Bardonecchia**, 14 ottobre 1966.

Il **Presidente** ed il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Azienda Autonoma di Soggiorno** di **Bardonecchia**, prendono viva parte al dolore del Consigliere Cav. Mauro Amprimo per la perdita del Padre
CAV. UFF.
Edoardo Amprimo
— **Bardonecchia**, 14 ottobre 1966.

Presidenza e **Soci Bocciofila Pinella** di **Bardonecchia** si associano al lutto dei famigliari per la dipartita del
CAV. UFF.
Edoardo Amprimo
per lunghi anni Presidente e Presidente Onorario.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

L'**Associazione Artistica** e **Culturale** di **Bardonecchia** partecipa al lutto del proprio segretario Cav. Mauro Amprimo per la morte del padre
CAV. UFF.
Edoardo Amprimo
— **Bardonecchia**, 14 ottobre 1966.

Ing. Piero Ventura-Pisalli
Nel primo tristissimo anniversario della sua scomparsa la famiglia lo ricorda con dolore e affetto immutati. Messa di suffragio lunedì 17 ottobre ore 9 nella chiesa di S. Antonio da Padova, via S. Antonio da Padova 7.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

1962 — 1966
Adelina Gioda
Con immutato dolore mamma famigliari la ricordano.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Ricordiamo e parenti e amici
Antonio Brossa
nel decennale della morte. Messa lunedì 17 ore 8,30 S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Enrico Piaggio
Ingegnere honoris causa
la moglie **Paola Antonelli**, la figlia **Antonella** con il marito **Umberto Agnelli** e il figlio **Giovanni**, Lo ricordano con immutato affetto. Una S. Messa sarà celebrata in Varramista - Casteldelbosco, il 16 ottobre alle ore 11.
— **Varramista**, 15 ottobre 1966.

Il **Presidente**, il **Vice-Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, gli **Impiegati**, gli **Operai** della **Società Piaggio & C.** ricordano con riconoscente affetto il
Dott. Enrico Piaggio
Ingegnere honoris causa
nel primo anniversario della Sua scomparsa. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di Pontedera lunedì 17 ottobre alle ore 17,30.
— **Genova**, 15 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Danese
di anni 62
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ghiazza**, i figli **Giovanni**, con la moglie **Laura Sioli** e figlie **Maria Ester, Bianca Maria** e **Ada**; **Iolanda**, col marito e figlio **Maurizio**, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica partendo alle 9,45 da salita Monterosso n. 6 e alle 10 in Cattedrale.
— **Acqui Terme**, 14 ottobre 1966.

Enrico ed **Alberto Marone Cinzano** prendono parte al lutto del Dr. Giovanni Danese - Dirigente dello Stabilimento di S. Vittoria d'Alba - per la scomparsa del padre, signor
Giacomo Danese
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **S.p.A. F.lli Cinzano & C.ia** si associano, con profondo cordoglio, al lutto del Dr. Giovanni Danese - Dirigente dello Stabilimento di S. Vittoria - per la scomparsa dell'amatissimo padre, signor
Giacomo Danese
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Prendono parte al lutto del Dr. Giovanni Danese:
Piero Gera
Piero Boasso
Vittorio Morano
Luigi Accordini
Carlo Balbo di Vinadio
Simeone Barbero
Pietro Belvigliari
Michele Caveglià
Cesare Cugnasco
Nico Edel
Giancarlo Facchini
Sandro Grandinetti
Giorgio Haertelt
Michelangelo Lagattolla
Franco Lanfranchi
Francesco Lo Bianco
Carlo Magnoni
Armando Micol
Luigi Nicolini
Alberto Nolarbartolo di Fornari
Camillo Patrone
Alessandro Peverero
Guido Salsi
Vincenzo Zuntini.

La famiglia **Sisti-Ravà** partecipano commosse al dolore di Laura e Gianni per la perdita del padre
Giacomo Danese
— **Alba**, 14 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agostina Maggiora nata Lazzarone
Ne danno il triste annuncio il marito **Natale**, i figli **Angelo** ed **Elena** col fidanzato **Dario Montaleni**, la sorella **Elena**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. A. M. Palocchino per le assidue cure prestate durante la lunga malattia. I funerali avranno luogo a Torino sabato 15 ore 14,15 da via Carisio 22, indi la cara salma proseguirà per Refrancore ove avranno luogo i funerali alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Aldo e **Rosa Montaleni** prendono viva parte al dolore della famiglia Maggiora.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Lucia Schierano in Gambino
di anni 67
La piangono: il marito **Alessandro**, la figlia: **Clelia** col marito **Giacomo Audisio**, **Mariuccia** col marito **Giorgio Patrito**, **Andreina** e l'adorato **Valerio**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato alle 14.30 partendo da via Bibiana 55.
— **Torino**, 13 ottobre 1966.

Clelia Patrito partecipa al dolore della famiglia Gambino.

La famiglia **Audisio** partecipa al dolore di Clelia per la perdita della **MAMMA**.

Dopo lunghi anni di penose sofferenze, ha deposto la Sua croce ai piedi del Cristo Gesù
Elena Verra Servetti
Nell'angoscia che opprime il cuore cercano consolazione nelle Divine Promesse la figlia **Anita** col marito **Riccardo Mariella** e le nipoti **Laura** e **Silvana** residenti in Buenos Aires; il figlio **Giuseppino**. Parenti tutti. Si esprime un ringraziamento particolare ai Medici Dottor Camillo Legorio e Dottor Matteo Cohn che per anni si sono prodigati per alleviarLe le sofferenze. Funerali sabato 15 alle ore 16 da corso Potenza, 73.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

E' serenamente spirato il
Conte Federico Luigi de Bellegarde de Saint Lary
Ne danno l'annuncio ad esequie avvenute i figli: **Cristina Brandolini D'Adda** col Consorte e figli; **Roger** e Consorte; **Giovanni**, Consorte e figlio; **Francesco**, Consorte e figli, il fratello **Urbano** e Consorte e i parenti tutti.
— **Maracca di Mogliano Veneto**, 11 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Onorina Restagno ved. Paolino
anni 89
Ne danno l'annuncio i figli **Severino** e **Guido** con rispettive famiglie, nipoti e parenti. I funerali si svolgeranno in Niella Tanaro sabato 15 corrente ore 15,30.
— **Niella Tanaro**, 14 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato
Stefano Casparin
Capitano di Complemento
A funerali avvenuti l'annunciano addolorati la moglie e il figlio **Giancarlo**.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

Il giorno 11 ottobre è mancato cristianamente
Luigi Cino
A funerali avvenuti lo annuncia la figlia **Vittoria** in **Scripelliti** col marito **Franco** e nipote **Paola**.
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Giuseppe Trione e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Mira Appendino ved. Botto
— **Cuorgnè**, 14 ottobre 1966.

Giandomenico Stratta e le colleghe d'ufficio partecipano al dolore di Jolanda e dei suoi cari per il decesso della mamma
Rosa Ponzio in Gramaglia
— **Torino**, 14 ottobre 1966.

Nel 1° anniversario della morte di
S. E. NOB. AVV.
Luciano Adami
sarà celebrata la S. Messa alle ore 9,30 di lunedì 17 ottobre 1966 nella Chiesa Parrocchiale della Gran Madre di Dio. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno a lei nella preghiera.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

1963 — 1966
Giorgio Rossi
Con orante pensiero Lo ricordano i Suoi cari e quanti Gli hanno voluto bene. S.ta Messa 17 ottobre ore 8 Parrocchia via Casalborgone.
— **Torino**, 15 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

APPRENDISTA aiuto meccanico quindicenne cercasi. Telefonare 82-443.

APPRENDISTA pasticciere cercasi. [redacted] 380-814.

APPRENDISTA [redacted] dipanatura cerca Maglificio Arianna. Telefonare 535-196. 2001

ARREDAMENTI metallici cerca addetti macchine e montatori mobili metallici. Via Gandino 60/16.

ASSUMESI apprendisti falegnami con [redacted]. Ben retribuiti. Telefonare 484-020. A96744

ASSUMO signora-signorina bella presenza abile barista cameriera. Telefonare 82-796. A100339

ASSUMONSI operai 1ª e 2ª categoria tubisti ed idraulici. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9580 — Torino» A96524

AUTISTI fattorini pratici consegna et installazione elettrodomestici cercansi. Telefonare 793-682.

AUTORIMESSA cerca apprendisti pensionati meccanici. Telefonare 688-985, Via Monti 24. A97248

AUTORIMESSA cerca pensionato valido ore serali e domenicali. Telefonare 678-995 A97331

AZIENDA agricola chivassese 150 giornate assumerebbe capo-uomo provato capacità frutticoltura allevamento bestiame colture foraggere et cerealicole dati organizzativo sommarie nozioni contabilità. Scrivere dettagliando notizie indicando referenze: «Pubblicità Stampa 9640 — Torino».

BAMBINAIA o ragazza anche giovane disposte occuparsi due bambine, referenziate, fissa cercasi. Telefonare 879-273. A100248

BAMBINAIA o signorina fissa referenziata cercasi per neonato. Telefonare 500-658. A97309

BAMBINAIA referenziata per gemelli mesi 19 cercasi. Tel. 353-317 serali.

BARISTA [redacted] cercasi subito posto fisso buon mensile. Telef. 890-306.

BARISTA: cerchiamo apprendista capace, volonteroso, presenza. Presentarsi pomeriggio telefonando 531-837.

CAMERIERA cercasi tuttofare, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino».

CAMERIERA fissa cerca famiglia 4 persone. Ottimo trattamento. Telefonare 751-816. A100366

CAMERIERA guardarobiera fissa è cercata da famiglia signorile. Rispondere indicando età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino».

CAMERIERA tuttofare referenziata, fissa o giornata cercano coniugi con bambina. Telef. 325-022.

CAMICERIA Emmegiti cerca abilissime taglietrici macchiniste stiratrici ed apprendiste. Presentarsi via Massari 232 (corso Grosseto) Torino telefonando 213-539.

CAMICERIA uomo cerca: macchiniste, stiratrici, [redacted]. Tel. 585-340.

CERCANSI aggiustatori stampisti minuteria. Presentarsi Simes [redacted] Orbassano 336-27. A99811

CERCANSI apprendisti e operai pulitori metallo. Telefonare 666-552.

CERCANSI carpentieri saldatori apprendisti qualificati specializzati paghe massime. Telefonare 966-285.

CERCANSI elettricisti pratici montaggio cabine et impianti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3323 — Torino». A96904

CERCANSI fresatori, aggiustatori, montatori, tracciatori 1ª-2ª categoria. Telefonare 734-356.

CERCANSI lavoranti sarte. Telefonare 745-765. A96413

CERCANSI provetti fabbri serramentisti anche per mansioni fiducia. Telefonare F.lli Castagno 721-365 Torino. 1021

CERCANSI serramentisti in ferro, saldatori elettrici, apprendisti. Telefonare 342-115. A98991

CERCASI abile orlatrice. Telefonare 545-726. A96722

CERCASI abile tuttofare 4 giorni settimanali ore 8,30-11,30 zona Mauriziano. Telefonare 598-215.

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice. Telefonare 677-258.

CERCASI abilissimo [redacted] finito e pantalonista; non presentarsi se non tali. Tel. 586-804. A96821

CERCASI ADDETTI LINEA MONTAGGIO POSSIBILMENTE PRATICO RAMO ELETTRICO. PRESENTARSI ORE 8-18 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI aiutanti termosifonisti o idraulici 16-17 anni già pratici del mestiere ed operai idraulici qualificati. Telefonare 630-652 dalle 9 alle 12.

CERCASI aiuto commesse 15-18 anni per super mercato. Tel. 251-674.

CERCASI apprendista commessa per mercato coperto, abbigliamento Porta Palazzo capace di dattiloscritto oppure cucito. Telefonare 284-905.

CERCASI apprendista lattoniere idraulico. Telefonare 274-891 dalle 19 alle 21. A97868

CERCASI apprendista meccanico 14-16 anni. Borgaretto, Camerano 2.

CERCASI apprendista per bar 15-16 anni anche prima occupazione. Telefonare 541-805. A96905

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 885-720.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 687-996. A96680

CERCASI baby-sitter lingua inglese alcuni pomeriggi settimanali. Telefonare 558-742. 26479

CERCASI bambinaia fissa per bimbo un anno. Scrivere: Pubbliman casella 174 N, Biella. 26452

CERCASI cameriera per pensione. Te[redacted] 657-257. 2001

CERCASI commessa disposta assumere responsabilità. Specificare stato civile età posti occupati. Zona Barriera Milano, non alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino».

CERCASI donne fisse tuttofare casa collinare. Telefon. mattino 869-408.

CERCASI donna mattinata oppure giornata. Presentarsi portineria corso Duca Abruzzi 12. A99849

CERCASI falegnami per serramenti zona Rivoli. Telefonare 95-445 ore ufficio. A96820

CERCASI falegname. Tel. 723-254, 791-613. A97529

CERCASI garagista notturno. Presentarsi solamente praticissimo: Foscolo 12, telefono 60-698.

CERCASI giovane operaio a ore per magazzino. Telef. 251-674.

CERCASI impermeabilista macchiniste apprendiste. Presentarsi Taurmoda, via L. Rossi 71. 2001

CERCASI maestra per doposcuola e assistenza a due [redacted]. Telefono 688-947. A97889

CERCASI manovale robusto per magazzino formaggi. Telef. 273-646

CERCASI: operaio specializzato mobili metallici lettura disegno; operaio piegatore veramente capace. Tel. 352-029. A99796

CERCASI pensionato patente C fattorino anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A97195

CERCASI PER FAMIGLIA DUE PERSONE RESIDENZA CENTRO DONNA FISSA PRATICA CUCINA E STIRO STIPENDIO 80.000, ESIGONSI OTTIME REFERENZE. TELEFONARE AL 60.103 DALLE [redacted] SEDICI ALLE VENTI. A98327

CERCASI pratico avvolgitore di motori elettrici. Rivolgersi Pubblicità Musumeci Aosta. A84895

CERCASI ragazza tuttofare per servizio bar. Rivolgersi Bar Caravella, Santo Stefano Mare, Imperia.

CERCASI provetto stampista per stabilimento Robassomero. Tel. 925-426.

CERCASI ragazzo portapane. Telefonare 580-784 o presentarsi corso Einaudi 33. 2001

CERCASI referenziata pratica governo due bambini fissa giornata. Telefonare 597-030. A97546

CERCASI RETTIFICATORE SECONDA CATEGORIA VERAMENTE CAPACE INTERNI-ESTERNI. PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI sarta per confezioni in serie articoli bambino. Tel. 273-373.

CERCASI sarto riparazioni pantaloni e giacche sportive. Telef. 582-279.

CERCASI tornitore o apprendista tornitore più capace. Telef. 389-947.

CERCASI tuttofare fisso villa collinare. Telefonare 558-742 ore pasti.

CUOCA guardarobiera ottime referenze praticissima solo cucina e stiro cerca famiglia quattro persone adulte. Ottimo stipendio. Telef. 687-060.

CUSTODE cerca per cascina 20 km da Torino collinare Rivalba tutte le comodità ampio alloggio con termosifone. Possibilità orto giardino. Scrivere, presentarsi: Alciati, piazza Adriano 15, Torino. O624

DECORATORE cerca apprendista 15-17 anni. Massima serietà. Telefonare 293-048. 2001

DOMESTICO autista anche primo impiego [redacted] con referenze ineccepibili coniugi con bambino [redacted] cercano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A97277

DONNA pratica [redacted] a o.o. Telefonare 334-726. A97251

ELETTRICISTI: ed apprendisti cercansi. Telefonare 253-351.

GRANDE industria tintoria vicinanze Torino cerca abilissime stiratrici e stiratori a macchina ed apprendiste ottima retribuzione. Telef. 984-512.

IMPORTANTE fabbrica condizionatori d'aria cerca elettromeccanico e ragazzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A99241

IMPORTANTE industria cerca operai I II cat.: tornitori fresatori montatori aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5066 — Torino».

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA OPERAI II-III CATEGORIA PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA SU MACCHINE PIEGATRICI E CESOIE. PRESENTARSI «ESSICOTECNICA» SAN GILLIO (TORINO). 1801

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzino massimo 16 anni. Telefonare 379-831. A99103

MAGLIFICIO assume abili rimagliatrici singeriste confezioniste, paga massima. Telefonare 287-084.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee specializzate. Tel. 537-741.

MAGLIFICIO cerca per lavoro continuato singerista interna o rimagliatrice a piatto rotondo esterna. Telefonare 485-247. A100079

MEDIA industria cerca tornitore 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino». A97232

MURATORE [redacted] manovale anche mezza giornata. Telefonare 786-168

NEGOZIO articoli sanitari cerca apprendista [redacted]. Telefonare ore ufficio 683-891. A97744

OFFRO alloggio, luce, orto a coniugi cambio custodia villa collina Rivalese. Scrivere dettagliando: Segmenti Maggiora, Casella Postale 1, Leumann (Torino). A96843

PENSIONATO cerchiamo per assistenza infermo ospedalizzato, vitto, alloggio, salario. Telefonare 652-001

PORTIERE albergo, referenziato, lingue, offresi. Scrivere: Benacsi, via Tivoli, Sanremo

PORTINERIA grande [redacted] offresi coniugi energici. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 345 — Torino». 2001

PROPAGANDISTE biancheria cercasi (abili). Telefonare 757-351 ore 8-9.

RAGAZZE 15-18 anni cerca laboratorio cioccolato c. Casale 52.

RAGAZZO A 15-18 cercasi per bar. Telefonare 386-810.

RIMAGLIATRICI pratiche assumiamo subito. Telefonare 535-196 Maglificio Arianna 2001

SALUMIFICIO [redacted] specializzati 1ª e 2ª categoria. Presentarsi Cooperative Macellai via Testona 22. Torino.

TUTTOFARE referenziata capace trattamento adeguato ed eventuale alloggio indipendente cercasi. Telefonare 744-950. A99095

VERNICIATORE fuori orario veramente capace cercasi subito per verniciatura macchine utensili. Telefonare 781-214. A100260

100.000 mensili oltre a vegliatrice notturna robusta paziente attiva per paralizzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 2001

100.000 mensili più provvigioni offresi a venditori introdotti alimentaristi per vendita prodotto largo consumo. Telef. ore ufficio 237-784.

CERCASI tornitori seconda categoria. Presentarsi. Fort, via Borg Pisani 16, dalle 8 alle 12. A98937

CERCASI tuttofare capace cucina robusta senza impegni familiari fissa escluse uscite serale buon stipendio. Referenze recenti. Telef. 279-920 ore pasti. A97758

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-16 zona Statuto. Telef. 540-657.

CERCASI tuttofare tre ore mattino famiglia tre adulti. Telef. 591-363.

CERCASI veramente pratica tuttofare referenziata, zona Francia. Telefonare 720-553. 2001

CERCO abilissima fissa onesta governo casa tre persone settantamila. Telefonare ore ufficio 888-936.

CERCO apprendista 15enne aiutante 18enne sarte donna. Telef. 687-127.

CERCO apprendisti lamieristi 15-17enni paga massima. Cocconi, via Refrancore 27. A99016

CERCO coppia lui giardiniere lei cameriera fissi per villa Rivoli oppure coppia domestici. Ottime referenze. Telef. 957-631. 2001

CERCO subito ragazzo per latteria gelateria. Presentarsi via Cavour 12, telefono 531-073.

COLLAUDATORE ricevimento materiali e linee montaggio pratico collaudo qualità cerca stabilimento in Grugliasco. Scrivere precisando studi, esperienze. Buona retribuzione. «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».

COMMESSA pratica tessuti abbigliamento cerca Rue Ognissanti, via Garibaldi 2. A97515

COMMESSA praticissima merceria cerca Milanese, via Bellezia 7. Presentarsi sabato 15 dalle 16 alle 19.

COMMESSE, magazziniere finite e apprendiste cerca Schiavio, via Cibrario 77 A96739

CONIUGI con bimbo a governante ed eventuale aiuto, cercano tuttofare espertissima 90.000 mensili, disposta trasferirsi. Esigonsi referenze ed età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A100109

CONIUGI giovani cercano giovanissima tuttofare referenziata a giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino».

CONTADINI famiglia cerca per ce[redacted] Canavese buonissimo stipendio. Presentarsi dalle 10 alle 22. Ricca via Pasquale Paoli 18, Torino.

CROSLEY elettrodomestici cerca elemento giovane patente per trasporti assistenza. Via Fiochetto 26.

CUOCO veramente capace di cucina piemontese, cercasi disposto trasferirsi in Meridione presso famiglia piemontese gerente decennale rinomato ristorante. Scrivere subito «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

DONNA giovane tuttofare referenziata cercasi zona Crocetta orario 8-18. Famiglia signorile. Telefonare 582-998. A100375

FALEGNAME provetto macchinista cercasi Bergallo, corso Casale n. 85.

FALEGNAMI Anceschi via S. Lega 32 cerca apprendisti falegnami 16-19 anni. 2001

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa a giornata intera. Tel. 581-522.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 61-623. A100137

FAMIGLIA tre adulti zona Crocetta cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 542-945. A97894

FAMIGLIA tre persone con donna a giornata cerca donna fissa. Scrivere: Pubbliman casella 173 N. Biella.

FRESATORE, attrezzista 1ª categ., rettificatore 1ª categ., piallatore, cerca officina meccanica Grugliasco (confine con Torino, strada della Pronda). Telefonare 790-550. 1001

IMPRESA cerca operatore pala FL 8 Telefonare 325-609. A100532

INGROSSO merceria cerca apprendista 15enne. Telefonare 531-862.

LA LIAS ASSUME PERSONALE PER REPARTO RIFINIZIONE ABILI MACCHINISTE ED APPRENDISTE PER CONFEZIONI. PRESENTARSI VIA GOTTARDO 95, TORINO.

LABORATORIO pasta fresca cerca ragazzo. Tel. 60-825.

LAVORANTI sarte fantasia qualificate et aiutantine cercansi. Telefonare 534-833. A100048

[redacted] abili confezione articolo pelle, paga massima, cercansi. Telefonare 486-565. A100211

MAGAZZINIERE capace assume media azienda metalmeccanica torinese. Precisare età, posti occupati. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3604 — Torino».

MAGLIERISTE giovani cercansi per facili lavori rettilinee. Telef. 535-196 Maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO [redacted] abili macchiniste 12/14 rimagliatrici confezioniste paga massima turni lavoro. Telefonare 287-084. A98336

OFFICINA assume tornitori 22-25 anni abili, volenterosi Grugliasco, Borgata Lesna. Telefonare 723-417.

OFFICINA stampi assume abile aggiustatore stampista. Telef. 364-262, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino». A97259

OPERAI e apprendisti lamieristi conoscenza disegno cerca importante ditta. Telefonare 290-387.

OPERAI PROVETTI MONTATORI I CATEGORIA LETTURA DISEGNO PER MONTAGGIO CARPENTERIA METALLICA ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 325 — TORINO». 26460

PANIFICIO cerca commessa fissa praticissima, nubile, e una apprendista. Referenze controllabili. Tel. 652-276.

PANTOGRAFISTI cerca officina stampi. I dipendenti sono stati avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino» A94486

PARRUCCHIERA finita cercasi veramente capace. Telefonare 784-657 ore negozio. Grugliasco. 2001

SALUMERIA assume abile commessa. Telefonare 773-627 2001

SARTA signora cerca abilissime aiutanti. Telefonare 851-400.

SBAVATORE pratico alle mole e ragazzi 15-16 anni per lavori d'officina cercansi. Gradisca 87.

SIGNORA anziana sola cerca tuttofare preferibilmente mezza età. Telefonare 655-780. 2001

SOCIETA' nazionale [redacted] per lavoro continuato propagandiste capaci. Presentarsi [redacted] ufficio via Pomba 27. A99943

SPAZZOLIFICIO assume giovane operaia con mansioni d'ufficio segretario officina. Presentarsi: Monginevro 271 ore 10-13. A97[redacted]

STABILIMENTO zona corso Francia - Grugliasco, cerca: tornitori, fresatori. Telefonare 784-204 ore 18-19. A99828

TECNICI TV esperti cercansi. Presentarsi Ortes Bertucci, via Stradella 30. 2001

TORNITORE fresatore apprendista munito licenza avviamento industriale cercasi. Via Borgomanero 12.

TORNITORE I categoria cerca seria industria. Via Andorno 31, Torino.

TORNITORI aggiustatori fresatori I-II categoria assumonsi. Industria meccanica via Giachino 69.

TORNITORI attrezzisti qualificati e apprendisti tornitori conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 258-436.

TRAFILATORE rame cercasi disposto trasferirsi cittadina Piemonte. Richiedesi buone capacità professionali e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20, Genova. 26372

TUTTOFARE a giornata dalle 8 alle 19 cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 535-773 orario negozio 9-12 15-19.

TUTTOFARE fissa molto abile cucina e stiro, referenziatissima cerca famiglia 4 persone adulte. Telefonare 687-060. A100178

TUTTOFARE fisso referenziata per 2 persone, abile cucina e stiro. Telefonare 377-962. A100560

TUTTOFARE, LAVAPIATTI, LAVORI VARI PER CUCINA CERCA IMPORTANTE CONVITTO. INDISPENSABILI REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3482 — TORINO». 26613

TUTTOFARE ore mattino cercasi zona Crocetta. Telefonare 585-350.

URGE lavorante o aiutante tappezziere. Telena, corso Vittorio 27.

URGENTEMENTE CERCASI [redacted] DATORI ELETTRONICI CON [redacted]RIENZA DI CIRCUITI LOGICO-DIGITALI. TELEFONARE 394-348.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFIDIAMO [redacted] abili organizzatori concessione esclusiva per il Piemonte forte guadagno provvigioni liquidabili subito. Richiedesi esperienza vendita corsi per corrispondenza. Scrivere: Self School S.r.l., viale Romagna 14, Milano. 26452

CERCASI quali subagenti introdotti drogherie commestibili abbinamento prodotti largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino».

CERCO elemento serio capace introdottissimo grandi profumerie per vendita pennelli trucco e cosmetici rinomata Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A96892

CI interessano agenti regionali introdotti nei diversi settori industriali alimentazione generale per collocamento speciali macchine estere et nazionali confezionatrici con imballi di nuovo tipo ed a chiusura ermetica. Documentare introduzione, attuale attività, indicando referenze a: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 26426

DITTA commerciale cerca giovane piazzista per Piemonte. Tel. 543-196.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti per Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia, Vercelli. Presentarsi presso «La Borgodalese» prodotti chimici. Via Teodoro Accio 36, Borgo d'Ale (Vercelli). 1001

INDUSTRIA MILANESE CARRELLI ELEVATORI CERCA VENDITORE MASSIMO 33ENNE PER TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO». 26452

INTRODOTTO gioielleria cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9598 — Torino».

INTRODOTTO settore librario accetterebbe rappresentanza Torino Cuneo auto propria massima serietà referenze dimostrabili. Tel. 778-726.

MEDIA industria farmaceutica cerca propagandisti Torino, provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3310 — Torino». A96683

PRIMARIA Soc. nazionale per potenziamento vendite assume rappresentanti Torino, Torino provincia introdottissimi alimentari drogherie torrefazioni comunità, ottimo trattamento assicurato minimo con possibilità di miglioramento secondo capacità inquadramento. Telefonare 555-142 A99943

STOPFIRE, via Viterbo 63, assume venditori estintori, impianti antincendio, auto propria, eventualmente disposti trasferirsi. A97379

VERSAN lava frutta verdura elimina antiparassitari autorizzato Sanità libera vendita drogherie cercansi Concessionari ovunque. Nazionalchimica, Casella Postale 601, Bologna.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

CANE pointer femmina bianco-nera anni 8 smarrito mercoledì corso Vittorio 72, ottima mancia a chi la riporta. Telefonare 687-063.

FORTE mancia a chi riporta cane da caccia Bracco tedesco (marrone scuro con petto bianco) smarrito mercoledì. Telefonare 682-657.

FURTO Giulia 719986 pregasi restituire documenti relativi congiunto ospedalizzato. Ferrero, Belfiore 67.

MANCIA riportando cane alano tigrato nome Oir smarrito 8 ottobre tra Rivarossa-Rivarolo. Tel. 988-405 oppure 988-414. A100008

MASSIMA ricompensa riportando orologio smarrito Francia angolo Salbertrand. Tel. 795-812 ore ufficio.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troler, controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telef. 531-181. O509

AIRIT. Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64. Telefonare 589-510. 23614

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea [redacted] 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli

DENVER SA'. INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE PESCHIERA 321, TELEF. 337-705, 388-054. O284

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti. Investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

INSEGNANTE serio esigente impartisce ripetizioni ad allievi massaggiatori estetisti. Effettua corsi estetica viso corpo. Telefonare 655-232 Torino. 1001

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Tel. 582-622.

A. A.A.A.A. A. A.A. A. A.A.A. A.A. A.A.A. A. AUTOVETTURE completamente garantite visitateci. Compro vendo cambio facilità. Siracusa 158. Telefono 351-496 O599

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.o.A. Ateulo, corso Principe Eugenio 5, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate 5 grandi [redacted], corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli oppure nuova apertura corso Principe Oddone 68 (anche festivi). O299

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, [redacted] berlina e coupé. Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar sp[redacted], coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 600, [redacted], familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere 4 L, R 8. Permute, rateazioni C. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

(Continua a pag. 20)

Il maggiolino VOLKSWAGEN e la Porsche: due aspetti di una sola idea

è la stessa idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento e sulla strada - Motore posteriore: per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno - Potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Giratela come volete...

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ANCHE festivi, corso Belgio 179, minimo anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. O286

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 750, 1100, Fulvia, Appia II-III, Giulietta TI permutiamo anche con scooter (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendite senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provatela.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni; trasporto carne, T 2, T 3, 600, Volkswagen fenestrato. Camioncini: 1100 T2, T3, Volkswagen, 600 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22 telefono 322-493.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A.A. CORSO Belgio 179 poco anticipo, 500, 600, 850 coupé, 1100 D special export, 1300, 1500, Flavia, Fulvia, Appia III, Giulia, Innocenti spider, Austin A 40, Simca 1000, 1100 familiare, 500 giardiniera.

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantite via Vigone 44

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, abbiamo buone occasioni auto usate, cambi, rateazioni. Corso Corsica 6. O333

A. ASSORTIMENTO Giulie GT, Giulia, Giuliette, Fiat 124, Fiat 1500, 600, 500, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133. O368

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. MINIMO anticipo occasioni Fiat, Lancia, Alfa. via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

A. PRESTITI IMMEDIATI CONCEDIAMO SU AUTOVEICOLI OGNI TIPO ANCHE SE IPOTECATI. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO, NUOVE TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). TASSI RIDOTTI, MASSIMA RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18. TELEFONI 542-834, 530-445. O588

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete combinerete autovetture, disponiamo 600 da 50.000 a 380.000, diverse 500, 1100 da 80.000 a 500.000, Giulietta 1962 perfetta 380.000, 500 belvedere revisionata 95.000, 1400 B motore nuovo 150.000, A/40 380 mila, altre ottime occasioni. Corso Moncalieri 19. O598

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota: Concessionario via Vigone 44 corso Ferrucci 80 consegne vendite 30 mesi senza cambiali. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A-T ITALCAR autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto, qualunque tipo Orario 9-22 compreso festivi, corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita, corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63. Orario normale. O323

ABBIAMO Austin A 40, 1300 familiare, 1100-103 familiare, furgone 600 Suzzara, 1100 H, 1100 D, 1100 R, 600 D, 500, Fiat 1800 B. Corso G. Cesare 24

ABBIAMO Citroen ID nuova forte sconto, Porsche 912, 2300 S coupé, Giulie 1300, GT, TI, Giuliette sprint spider, Fulvie, Flavie coupé, berlina. Autosalone Porta Nuova tel. 546-681

ABBIAMO Flavia coupé 1500, MGB, 1600 spider, 1300 spider, Innocenti spider, Corvair, 404 Peugeot, 17 M Taunus. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 1100 familiare, 600 Vignale, Cortina, BMW, Renault, Opel, Appia, Alfa, Innocenti spider, Flaminia coupé. Comodità pagamenti. Commissionario Fiat Cavallari, corso Turati 37. O642

ALFA Romeo. Commissionaria Cottino dispone vasto assortimento usato di G.T., Giulie super, Giuliette T.I., Giulia spider con tettino rigido. Fabro 10 bis, telef. 547-114.

ABBIAMO Morris nuove da immatricolare massime facilitazioni. Corso G. Cesare 24. O411

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Fiat 850 '65 come nuova, Fiat 500 '60 100.000, Fiat 600 '61 200.000, Fiat 850 '65 500.000, Fiat 1100 D '65 530.000, Alfa Romeo Giulietta TI '62 380.000; Ford Taunus familiare 500.000, Simca 1000 1964 530.000, Renault R 8 '64 430 mila, Kadett coupé '65 750.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett lusso 1964 600.000, Rekord '64 650.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647. O709

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ANGLIA Torino 6 mesi perfettissima privato vende a privato. Telefonare 501-481. A98735

APPIA II, III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T.I., Peugeot 403, ottime occasioni, permute, facilitazioni vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

APPIE II serie perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6.

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1100, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spyder, 1600 sprint, Fulvia, Flavia coupé, Fiat 1200 spyder, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spyder, berlina, Mercedes 190 SL spyder, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, 500, 600, 1500, Appie e Flavie, Permute, facilitazioni via Monticone 13, telefono 366-863.

ASSICURAZIONI scontate: 500, 29.100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500. Galileo Ferraris 26.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile, dispone 124 nuove, 1500, diversi 1300, 1100 D, H, special, Simca 1000 Alfa Ondine, 850, 750, 500, 750 coupé Vignale, 500 Bianchina panoramica, Appie ultimissime, [illegible] familiari. Rateazioni. Visitateci.

AUTOFFICINA S. Silvestro, Beneviagienna 8, telefono 384-505. Disponibili Fulvie normali '63-'64-'65.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autogarage tariffe da lire 700 con sistema km. più ore tariffe di Lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi, non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 687-514. O743

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931.

AUTOORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55 [illegible] Vercelli.

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni, minimo anticipo aperto anche mattinate festive, eventuali permute con scooter. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Rodes c. Palermo 85 telefono 233-992. Jaguar E spider, 2300 S, Giulia GT, Flavia coupé, Fiat 1500 coupé, Giulia berline, Abarth 1000, Triumph Italia, Flaminia Zagato. Vastissimo assortimento 1100 1300 1500. Permute rateazioni, massime garanzie.

AUTOSALONE Ventimiglia per rinnovo locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto, minimo anticipo, lunghe rateazioni, Via Ventimiglia 160, telefono 670-100.

BELLISSIMA Volkswagen Carman Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. O478

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. O962

CADILLAC nera 1951 automatica decapotabile come nuova. Scrivere: Del Rosso Elio, Biella Valle 5, Nicolao. Tel. 72-337.

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 4 O326

CAMIONCINI furgoncini nuovi, usati Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen. Permute, rateazioni, senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262.

CAUSA incidente vendo motore camioncino Dauphine. Telef. 354-114 ore pasti. A100074

CITROEN DS 19 rimessa tutta nuovo, vendesi L. 700.000 trattabili. Telefonare 666-166. A97015

COMPERIAMO autovetture contanti pagamento immediato valutazioni massime. Corso Moncalieri 19.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando e rateizzando, Autosalone Calvo, corso Turati 38. O449

COMPERIAMO immediatamente autovettura qualunque tipo da dipendenti o privati pagando massimo, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERO contanti qualsiasi vettura. Autosalone, via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini, vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissimo 500, [illegible], 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci [illegible]. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia coupé 1.200.000. O591

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo accetta prenotazioni G.T. 1300 junior corso Giulio Cesare 213, telefono 851-000; via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O526

DAF 1965 completamente automatica occasione bellissima vendesi. Madama Cristina 93. O358

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOFIT CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

FERRARI 250 GT 2 + 2, Scaglietti '61. Monzeglio, c. Duca Abruzzi 10.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 850 '65 assortimento 500 D, Mercedes 220 S '57. Vendo. Telefonare 657-134. O420

FIAT 1400 B bella marciante vendo 10.000 mensili. Genova 2 bis.

FLAVIA '62, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia '63, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia '63, furgone 615, Romeo, Viscontea cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III. Il. Malta 36 interno 10 bis, telefono 386-847.

FLAVIA 1500 berline 1963 e 1962 vende Benedetto, piazza Adriano 6.

FLAVIA 1500 guida destra nera vende Benedetto, piazza Adriano 6.

FULVIA 1964 veramente bella bianco Saratoga vendesi. Madama Cristina 93. O358

GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni, Novelli, Bava 23. Telefonare 877-750. 1001

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lomor, Crescentino 26, telefono 850-053. O679

GIULIA G.T. 16 mesi perfettissima privato vende - cambia. Tel. 851-659

GIULIA Super un mese km. 1900 tutti tagliandi da fare causa partenza vendo o permuto. Telef. 339-043.

GIULIA 1600, Appia Zagato, 850, 750, 500, vasto assortimento. Dante 131. O591

GRANDE assortimento autovetture estere Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci. Madama Cristina 93. O358

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

JEEP Willys con impianto [illegible] vendesi 450.000. Telef. 352-049.

LEONCINO 4 x 4, Campagnola, 1100 familiare, 600 multipla, 1500, 1200, 1800. Telefonare 876-[illegible]

MERCEDES 230 spider coupé [illegible] strale come [illegible] vendo 4.200.000. Telef. 331-148. A97244

MONTEVIDEO 1, telefono 362-581, compra, vende, permuta, rateizza Abarth 595, 1000 corsa, Flavia coupé, Giuliette, Fiat 500 A 1500.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383-772 assortimento Volkswagen usate tutti i tipi Porsche 911, Fiat 1500 coupé nuovo, 1600 spider Corsair GT, RL 4, furgone Mercedes 179. O580

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL. ANDREA DORIA 13. O574

OCCASIONE vendo Empotini furgone, [illegible] 48 [illegible] nuovo, Tel. [illegible]-279.

OCCASIONE 1100 [illegible] ottimo stato 1954 vendesi 90.000. Tel. 673-284.

PRIVATI visitate i grandi [illegible] dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli oppure nuova apertura, Corso Principe Oddone 68.

PRIVATO! Autosalone dell'usato, corso Belgio 179, Visitalo prima di comprare, sarai [illegible]. O286

PRIVATO causa partenza vende Appia II 1958 vera occasione, Telefonare 551-920. A100571

PRIVATO occasionissima vende Jaguar E coupé, Telefonare 970-126 ore 18,30-19. A97247

PRIVATO vende cambia Giulia GT km. 15.000 originali. Tel. 29[illegible].

PRIVATO vende cambia Giulia 1600 '63 [illegible]. Telefonare 277-602.

PRIVATO vende camion ribaltabile 682 in ottimo stato. Tel. 320-319.

PRIVATO vende furgone Volkswagen 1500 seminuovo 950.000. Telefonare 782-842. A98565

PRIVATO vende privato Fiat 850 sabbia sei mesi. Telefonare 671-810.

ROLLER 300 L2 mesi tre privato vende. Telefonare 767-473 ore pasti.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEICENTO, [illegible], 1100, acquisto. Vendo Campagnola, 1100 T. Telefonare 678-966. 1001

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telefono 652-652, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

TAXI viaggiatori, piazzisti, privato vende Fiat 1300 metano consumo mille lire andata ritorno Torino Milano. Telef. 274-590.

VENDO occasione furgone 600. Parodi, corso Sebastopoli 227, telefono 363-101. A97255

VIA Nizza 50, 2300 berlina 1963, Opel Record 1965, Flavia berlina 1800 1964 come nuova, 124 cinque mesi, vastissimo assortimento 1100R, 1100 D, 850 Fiat 6 mesi, coupé 850, 750 sei mesi 1964, 1963, 500 D ogni tipo, Giardinetta 500 D.

VIA Nizza 50, vastissimo assortimento vetture ogni tipo. Cambi, rateazioni. O312

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pestarino carrozzeria sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

ZODIAC Mark 2 tre [illegible] vendo 395.000. Tel. 970-220 ore 11-13.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE camioncini Ti 3, 1100 I, Volkswagen 1966, furgoni TI, prezzi garanzia, Via Lionetto 38.

OCCASIONE privato vende 1500 luglio 1963 guida destra. Telefonare pasti 885-511. A96561

OCCASIONI 1100 special, 500, 600, 850, Giulia, Giuliette, 1400 A-B; 500 giardiniere, 500 belvedere, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 6. O333

OPEL Massano, Susa 25, dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

OPEL Massano, via Susa 25, vende coupé Fulvia 9 mesi, Rekord lusso 1964, Kapitan cambio automatico 1963, lire 350.000. DKW junior 1964, Volkswagen 1964, Simca Arianne 1961. O441

PRIVATI corso Francia 343 minimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garantite (aperto festivi).

PRIVATO vende a privato Fiat 124 semestrale. Telefonare 353-677.

PRIVATO vende Jaguar E coupé '65, km. 13.000 seminuovo, visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende 124 blu pavone ben rodato. Tel. 279-859, 327-650.

PRIVATO vende 500 anno '59 buonissimo stato, 170.000. Tel. 731-588.

PRIVATO vende 500 Bianchina '63 unico proprietario. Telef. 328-497.

PRIVATO vende 500 giardiniera camioncino 600 pianale perfetto. Telefonare 487-153. A97290

PRIVATO vende 500 7 mesi. Telefonare ore pasti 361-537.

PRIVATO vende 750 a privato semestrale. Telefonare 288-924 pomeriggio sera. A97419

PRIVATO vende 750 sei mesi. Telefonare ore pasti 324-605.

PRIVATO vende 850 berlina blu semestrale. Telefonare 240-688.

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. O622

SIMCA NUOVISSIME 1301 - 1501 NUOVI MODELLI [illegible] ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUBEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI C.SO UNIONE SOVIETICA 167. TEL. 324-547.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

UNICO proprietario vende 1800 blu bellissimo 1963 [illegible]. Torricelli 4.

VENDE super Taurus in ordine oppure cambio con camioncino. Telefonare 687-462. O356

VENDESI ratealmente Dauphine '61, 500 giardiniera, 600 multipla. Torricelli 4. O326

VENDESI 600 blu medio sei mesi 6000 km. Telefonare 596-993.

VENDIAMO [illegible] anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO 600 perfetta. Tel. 331-729.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 acquamarina semestrale privato vende privato. Telefonare 593-474.

124 semestrale, pavone, interno rosso, sedili reclinabili, 7000 km., 920 mila. Telefonare 502-201.

124 semestrali, ottime. Garanzia, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

500 occasione perfetta non semestrale acquisto privato contanti. Telefonare 776-881. A97402

500 semestrale chiara ben tenuta dipendente vende privato. Telefonare 720-723. A100542

500 7 mesi sabbia come nuova 385.000. Telef. 256-580 mattina.

500 '61 accessoriata perfetta 165 mila; giardiniera perfettissima 255 mila. Telefonare 794-517, 720-885.

850 S recente provenienza delibera direttore particolarmente curata vendesi unicamente a privato. Visibile via Vigone 6. A99988

850 semestrale vende privato. Telefonare 236-863. A97495

1100 D 1964 bianca, perfetta, completa accessori, unico proprietario vendesi. Telefonare 875-145.

1100 R semestrale fumo Londra interno rosso vende privato. Telefonare 322-598. A97461

1100 R semestrali ottime. Garanzie, permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

1100 R 3000 km. 5 mesi privata vende a privato. Telefonare ore pasti 329-084. A97328

1500 bianca latte 1963 unico proprietario 43.000 km. vendo, Telefonare 753-913. A98734

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni, Toso, corso Regina Margherita 51.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CERCO lavoro dattilografa anche francese inglese a domicilio. Telefonare 289-336. 1001

DATTILOGRAFA veloce precisa cerca [illegible] domicilio. Telefon. 889-131.

ESPERTA lavorazione fiori panno Lenci e plastica cerca lavoro domicilio. Telefonare 277-736.

EX-DIRIGENTE industriale direttore personale esperienza trentennale in problemi sindacali, vertenze contrattuali, rinnovo contratti, controversie lavoro offresi consulente modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

MAGLIERISTA cerca lavoro in serie domicilio su macchina n. 8. Telefonare 277-736. 2001

PERITO decennale esperienza eseguirebbe domicilio preventivi, civili, carpenteria, serbatoi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

PRIMARIA Società cerca per consulenze saltuarie contatto con tecnico pratico fonderia ghisa e acciaio, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

SIGNORINA svolgerebbe traduzioni italiano francese dattilografia anche domicilio. Tel. 256-382.

STUDIO ragioneria accetterebbe incarichi anche amministrazione, case e condomini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

VELOCE dattilografa cerca lavoro in proprio. Telefonare 642-059.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677.

A.A. STUFE Kerosene con. senza canna fumaria; 40 modelli da 15.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A. DRUENTO, via Torino 67, per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto, soggiorni, mobili vari, prezzi realizzo. Telef. 882-396 Torino. O412

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo n. 14, telef. 80-663. 26502

A. TRASFERENDOMI vendo armadi doppio uso letto matrimoniale tavolino salotto biblioteca tutto noce moderno. Telefonare 651-913.

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna c. Racconigi 124bis telefono 331-737. 25708

ARMADI guardaroba laccato e normali, come fatto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati Passalacqua 6 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11 Lagrange 29 (cortile). O508

BATTERIA Premier completa accessori, come nuova, vendo miglior offerente, Telefono 351-741.

CAUCASICI, persiani: tappeti antichi, vecchia lavorazione, qualsiasi misura, privato vende. Telef. 891-692.

COMPERO occasione mantecatore freddo diretto per gelati. Carpigiani oppure altra marca. Telef. 924-306.

CUCCIOLONE setter inglese mesi cinque bellissimo iscritto vende, Telefonare 260-427. A97808

DIPINTI Ottocento e moderni ottime firme vendo prezzi convenienti. Telefonare 578-904.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi, Diana, Giolitti 45. O445

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate Esposizione Garibaldi 13.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

JUKE boxes d'occasione marca tedesca vendo, Tel. 584-396.

LETTI, cancelletti, grate, copritermo, in ferro battuto. Telef. 287-628, Officina. 2001

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8. Tel. 796-412. A97334

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Orap 24 rate, tinelli da 59.000, camere da 129.000 alle famose poliestere 268.000, vasto assortimento, Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Roma Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, 30.000 [illegible]bili letto, divani 24.000.

MOBILIFICIO sbalorditivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PASTORE belga Groenendal pelo nero multi premiato addestrato guardia vendesi per incompatibilità carattere con altre femmine. Telefonare 670-545. A97994

PELLICCE zampe persiano 49.000, capretto grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000, Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, Coda, verticali, clavicembali, arpe. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Castoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO acquisterebbe libreria grande antica anche 800. Telefonare ore ufficio 798-193. A98215

PRIVATO vende a privato pezzi antiquariato, Tel. 277-764 dopo ore 20

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDO bellissimi abiti, tailleurs, cappotti, modelli primarie sartorie. Telefonare 365-252.

URGEMI vendere lavatrice 5 kg superautomatica imballata garanzia. Telefonare 385-676. A99060

VENDESI consolle dorata, camera barocco piemontese, mobili vari. Telefonare 684-903 ore pasti.

VENDO salotti Gobelin autentici francesi via S. Secondo 52 cortile.

VIBRATORE massaggiatore elettrico nuovissimo vendesi, Telef. 882-901 ore 16-19. A96915